Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+CD a L. 7.000 - Il Piccolo+Primo Piano+CD a L. 7.500 - Il Piccolo+Sole 24 Ore a L. 2.000 - Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 Ore a L. 2.500 - Il Piccolo+Primo Piano+CD+Sole 24 Ore a L. 8.000. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 82 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1998

Il procuratore di Milano Borrelli cerca di stemperare le tensioni tra Mani pulite e forze politiche

«Incomprensioni, non guerra»

«Ma il problema giustizia continua ad essere sottovalutato»

MILANO «Tra il pool di Milano e il mondo politico non c'è nessuna guerra, ma ci sono molte incomprensioni». Borrelli cerca così di stemperare i toni della polemica dopo il grido d'allarme lanciato ieri l'altro su un quotidiano («C'è un disegno per fermarci - avevano detto i pm - : una ragnatela di ricatti che avviluppa la lotta contro Tangentopoli e la sta imprigionando») ma il contrasto rimane, ed è molto forte.

Ieri il procuratore capo di Milano era a Roma, al Senato per l'audizione sulla corruzione: «Il problema vero è che si continua a sottovalutare il problema giustizia». Borrelli e i suoi sostituti hanno denunciato il clima di isolamento attorno al pool: «Siamo già quasi di fronte a un'amnistia selettiva per prescrizione. Il governo potrebbe mostrare maggior impegno», hanno sottolineato Borrelli, Colombo e Davigo. E tutto questo quando è ancora calda la polemica tra Ilda Boccassini (ormai isolata nel Pool su questo tema) e il ministro Napolitano sul depotenziamento dei corpi speciali di investigazione.

E piena solidarietà al ministro dell'Interno Napolitano arriva dal Presidente della Repubblica, che in pratica sconfessa il pool. Scalfaro si dichiara totalmente d'accordo con il ministro: contro di lui avanzate soltanto delle «polemiche ingiuste».

Da Buenos Aires anche Prodi si dichiara in completa sintonia con Napolitano affermando di condividere pienamente le disposizioni sul riordino dei corpi speciali di polizia. Un duro attacco ai giudici arriva anche da Boato, relatore della commissione Giustizia alla Bicamerale, che definisce «fuori dalla Costituzione» le esternazioni dei Pm. Massima prudenza sulla questione da parte di D'Alema

Isolata la Boccassini con le sue critiche a Napolitano, difeso ieri da Prodi e dal Capo dello Stato

Critico con il pool invece il vice presidente del Csm, Carlo Federico Grosso: «Non penso che esista un disegno delle forze politiche diretto a bloccare le loro indagini». Sulla stessa lunghezza d'onda Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati: «Quando si discute poco pacatamente, c'è il rischio di confondere un po' le idee; qualche volta i toni non sono adeguati; nel merito però i problemi ci sono».

● A pagina 2

In «pellegrinaggio» nell'Umbria e nelle Marche martoriate dal sisma

Scalfaro: «Siete stati eroici»

PERUGIA Scalfaro in «pellegrinaggio» tra i disastri di un terremoto implacabile. La visita del Capo dello Stato nell'Umbria e nelle Marche martoriate del sisma ha voluto testimoniare che le istituzioni, quelli di Roma, non si sono dimenticati del dramma, che tutto il Paese è stretto intorno alle famiglie di sfollati e al loro dolore.

«Di fronte alla potenza della natura - ha detto a Perugia - siamo piccoli, dobbiamo sentirci piccoli, ma sentire che ci vogliamo bene». Capisce la tragedia di chi dopo aver visto crollare la propria casa «quando sta per riprendersi subisce nuovi contraccolpi». Spiega che lo Stato ce l'ha messa tutta «anche se nessuno è infallibile». La gente lo ascolta, nessuna protesta - come si era temuto nei giorni scorsi - anzi esplode pure qualche applauso. A Colfiorito spende altre rassicurazioni: «sarò ambasciatore verso il governo perchè possiate vedere la resurrezione - promette a tutti quei volti segnati dalla preoccupazione -, sono sicuro che ce la farete perchè avete forza e determinazione». «Siete stati eroici» dice alla gente di Nocera Umbra gravata dallo stillicidio di scosse che da sei mesi a questa parte fa ballare cose e certezze.

● A pagina 4

Lo skipper sulla tragedia di «Fila»

Soldini: «Non mollare, è il solo modo per avere ancora Andrea tra noi»

LORIENT «In questa barca c'è moltissimo di Andrea Romanelli, non possiamo mollare. E' l'unico modo per tenerlo vivo. L'ultima cosa che lui vorrebbe è che noi lasciassimo la barca». Parla, parla, Giovanni Soldini. Vuole spiegare, far capire bene a tutti quel che è davvero successo lassù, nel Nord Atlantico.

«E' successo quello che avevo sempre temuto: perdere un amico in mare. E' l'unica paura che ho sempre avuto. Ora è successo. Vi assicuro che non è facile. Un'onda ci ha preso, e ci siamo rovesciati a una velocità incredibile. Era buio, gridavamo per capire se gli altri fuori c'erano ancora. Abbiamo sperato che i due Andrea fossero rimasti nella bolla d'aria del pozzetto, sotto la barca rovesciata. Bruno è corso a poppa, al boccaporto di rientro. E dopo un po' è comparso Tarlarini. L'abbiamo tirato dentro. Ma Andrea non è riuscito a raggiungere il boccaporto che aveva disegnato appunto per casi del genere. Non ce l'ha fatta». Lo deve dire a tutti, e a se stesso per primo, che «questa è la legge del mare: è il mare, che certe volte ti dice che è lui che comanda, ci fa capire che siamo delle qualsiasi schifezze, che galleggiano per miracolo».

Ma sulla barca, no, Soldini non accetta critiche. La difende con rabbia dalle critiche dei soliti sputasentenze cui hanno dato ampio spazio i quotidiani: «E' ormai certo che una barca leggera e veloce è più sicura di una lenta e pesante. Questa è la cultura marinara del 2000, chi non lo capisce è rimasto indietro di 20 anni», si indigna: «La nostra barca è tecnologicamente all'avanguardia e i fatti l'hanno dimostrato»..

● A pagina 5

Rudolf Nureyev
direttore d'orchestra
una grande esclusiva per l'Italia
DA OGGI
con
IL PICCOLO
il CD a sole L. 5.500
(giornale + CD a L. 7.000)

Dopo i ripetuti inviti alla cautela, una fase di storno a Piazza Affari: -2,35% il Mibtel

Borsa, tanto tuonò che piovve

Dalla Consob l'ultimo monito sui «rischi delle euforie effimere»

Ma anche l'Ocse parla di pericolose sopravvalutazioni. Così pure Wall Street apre in forte flessione contagiando al ribasso diverse piazze europee

MILANO E gli inviti alla cautela riuscirono a frenare lo "sprint" della Borsa che sembrava ormai inarrestabile. Tanto da far segnare a Piazza Affari un altro record, questa volta però in negativo: l'indice Mibtel, infatti, ha registrato ieri il ribasso più marcato dell'anno lasciando sul terreno ben il 2,35% a quota 25.754 punti (rispetto al maggiore calo precedente, l'1,42%, segnato il 12 febbraio '98). Il paniere dei 30 titoli principali (Mib30), intanto, ha perso il 2,54% a quota 37.085 punti. Unica consolazione gli scambi, che hanno mantenuto il ritmo degli ultimi tempi con un controvalore di 7.580 miliardi rispetto ai circa 5.880 miliardi di ieri. Ha pesato sull'andamento di ieri, sottolineano gli operatori, anche la partenza al ribasso di Wall Street, nonchè una correzione del dollaro e gli andamenti negativi di alcune Borse europee (come quelle francese e inglese).

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, osservano comunque alcuni operatori, è stata probabilmente la raffica di inviti alla cautela giunta negli ultimi giorni dal presidente del Consiglio, Romano Prodi, dal presidente onorario della Fiat, Gianni Agnelli, e ieri dal presidente della Consob, Tommasso Padoa Schioppa, secondo il quale l'attuale momento di Borsa «contiene il rischio di un' euforia effimera».

In aggiunta a ciò, in mattinata anche l'Ocse aveva pubblicato un documento secondo il quale Wall Street e Piazza Affari sono tra le borse più sopravalutate al mondo. E i dati si riferivano al settembre scorso, prima cioè del boom che ha fatto guadagnare almeno un altro 40% alla borsa italiana.

● A pagina 3

L'INTERVISTA

Marini: «C'è ancora tempo per un Ulivo alle regionali»

Dall'inviato

UDINE L'Ulivo morto perchè non riesce ad aggregarsi in un'unica lista alle regionali del Friuli Venezia Giulia? «Macchè, i tempi per rendere più omogeneo uno schieramento sono lunghi e devono essere rispettati; casomai le difficoltà stanno nell'altro schieramento». La discesa in campo della Curia di Udine? «Credo che la Chiesa abbia cose più nobili a cui pensare». Il Ppi cerca di rifare la vecchia Dc? Se non si riesce a compattare l'Ulivo, cerchiamo almeno di riaggregarne il centro. E se qui ci fossero le condizioni per dialogare con i «cugini» non metteremo certo il veto da Roma». Un'alleanza con il Polo contro la Lega? «Se la Lega rinuncia a parlare di secessione, siamo pronti a confrontarci anche con Bossi». E', in sintesi, il Marini-pensiero presentato in un'intervista colta durante la tappa udinese del segretario del Ppi, in visita pre-eletorale nel capoluogo friulano.

● A pagina 2

Paolo Rumiz

Catania, altra vittima innocente: il bambino è stato colpito alla testa

Ferito in un agguato mafioso Cinque anni, e rischia la vita

CATANIA Ancora una vittima innocente di un agguato mafioso. Un bambino di 5 anni è rimasto ferito a Catania durante il raid di un sicario che ha ucciso un sorvegliato speciale, indicato come vicino alla cosca Sciuto. Il piccolo è stato colpito da una pallottola alla testa, e il proiettile gli ha trapassato il cranio. È stato subito ricoverato all'ospedale assieme a un uomo di 40 anni, anche lui rimasto ferito (al braccio destro e al torace, ma non gravemente) nel corso della sparatoria. I due si trovanano casualmente in strada sul luogo del delitto. Il bambino stava giocando con altri coetanei, rimasti miracolosamente illesi. A causa della gravità delle sue condizioni, è stato portato nel reparto di rianimazione. E davanti all'ospedale ci sono state scene strazianti: una ventina di familiari del bimbo in lacrime, urlanti maledizioni contro «gli assassini di bambini innocenti». «Sono sconvolto», ha detto il sindaco di Catania Enzo Bianco.

● A pagina 5

CINQUANT'ANNI

Patty Pravo, ancora «contro»

MILANO Patty Pravo compie domani cinquant' anni, e non smentisce il suo spirito «contro». Tra le dichiarazioni di ieri: «Non sopporto i politici, appena vedo Prodi vomito». E, presentando il suo profumo: «Vado a Londra a comprare stoffe. In Italia non c'è niente che mi piace».

● In Spettacoli

ALL'INTERNO

CONTRATTI

Industriali e sindacati: sì al dialogo

● A pagina 7

ESERCITO

Andreatta: «nonnismo» intollerabile

● A pagina 4

PESARO

Un altro decesso per epatite

● A pagina 5

SPAZIO

Una collina quel «volto» su Marte

● A pagina 8

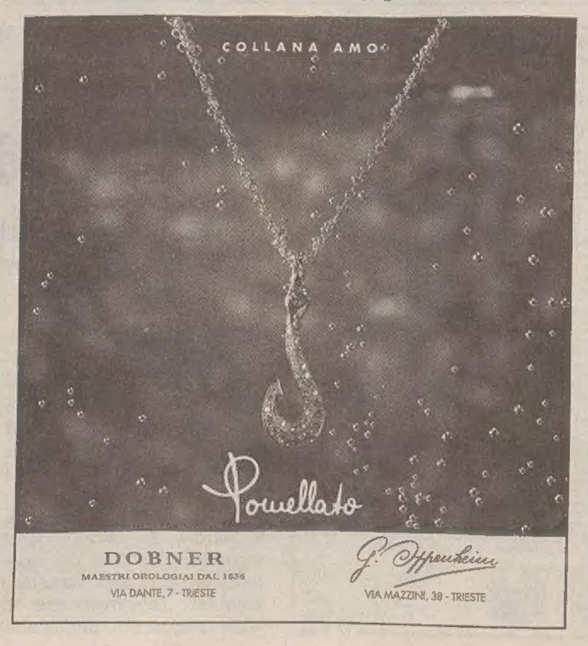
TRIESTE
SERLI
Le scarpe
Allen-Edmonds utilizza solo pellami di prima qualità lavorati a mano con eleganza e precisione
Corso Italia 1
Trieste
Tel. 767892
REPUBLICAN
DEMOCRAT
INDEPENDENT
Allen Edmonds rappresenta il candidato perfetto per ogni elettore

Costretto a scendere alla Malpensa il Boeing 757 in volo da Birmingham a Malta

Rissa per birra dirotta l'aereo

MILANO Il comandante dell'aereo aveva chiesto l'atterraggio di emergenza alla Malpensa. Si pensava a un dirottamento e a terra si erano già preparati all'intervento i reparti speciali della polizia. Invece i problemi a bordo del Boeing 757 dell'Air 2000 in viaggio da Birmingham a Malta erano ben altri. Durante il volo un passeggero maltese continuava a chiedere lattine di birra e la hostess non riusciva a convincerlo a smettere di bere. Davanti all'ultimo rifiuto è scoppiata la lite. L'uomo ha aggredito l'hostess, poi ha cercato di entrare nella cabina del comandante. Due passeggeri, che hanno cercato di bloccarlo hanno avuto la peggio perchè è intervenuto il figlio del maltese, anche lui alticcio. A questo punto il comandante, prima che la situzione precipitasse, ha deciso per l'atterraggio immediato.

● A pagina 4



Borrelli al Senato sdrammatizza i rapporti con i politici che vorrebbero fermarlo: «Solo incomprensioni»

Il pool: «Meno tangenti, meno tasse»

Secondo Gherardo Colombo i danni provocati dalla corruzione sono immensi

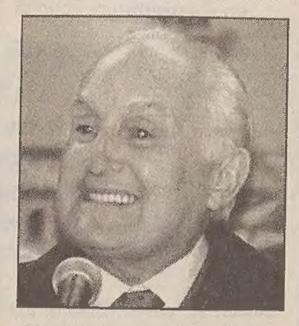
MILANO «Tra il pool di Milano e il mondo politico non c'è nessuna guerra, ma molte incomprensioni». Francesco Saverio Borrelli cerca di stemperare i toni della polemica dopo il grido d'allarme lanciato ieri su «Repubblica»: «C'è un disegno per fermarci - avevano detto i pm -. Una ragnatela di ricatti che avviluppa la lotta contro tangentopoli e la sta imprigionando».

Ieri il procuratore capo di Milano era a Roma, a Palazzo Madama per l'audizione sulla corruzione in Italia: «Il problema vero è che si continua a sottovalutare il problema giustizia». Con lui c'era Gherardo Colombo che ha approfittato dell'occasione per lanciare una nuova provocazione: «Meno tangenti vuol dire meno tasse - ha spiegato il magistrato -. L'importo dei danni provocati dalla corruzione è immenso e, se questo è vero, combattere la corruzione vuol dire sottoporre i cittadini ad una minore pressione fiscale. Contro questo fenomeno servono riforme radicali».

Borrelli e i suoi sostituti hanno denunciato il clima di isolamento attorno al pool: «Siamo già quasi di fronte a un'amnistia selettiva per prescrizione. Il governo potrebbe mostrare maggior impegno, per esempio sollecitando l'estradizione dalla Tunisia di Craxi», hanno sottolineato Borrelli, Colombo e Davigo. E tutto questo quando è ancora calda la polemica tra Ilda Boccassini e il ministro Napolitano sul depotenziamento dei corpi speciali di investigazione.

Insomma, la contrapposizione c'è ed è forte, anche se Borrelli, che mantiene comunque alto l'allarme giustizia, cerca di buttare acqua sul fuoco. Il capo del pool precisa che esiste «un disegno che emerge dalle cose»: «Non voglio infatti attribuire questo disegno di depotenziamento a questo o a quel personaggio. Direi che forse i problemi della giustizia continuano ad essere ancora sottovalutati, primi fra tutti quelli relativi al funzionamento degli strumenti processuali». Per Borrelli non è poi giusto parlare di «pool in trincea»: «Come definizione mi dà un po' fastidio perchè dà una sensazione di contrapposizione che non deve esserci tra le istituzioni dello Stato. Mi auguro che, così come è accaduto nel corso della nostra prima audizione qui in Senato si crei un clima di comprensione tra le persone oltre che tra le istituzioni». Sui corpi speciali Borrelli non si è unito al grido d'allarme della Boccassini: «Mi auguro solo che non vada disperso il patrimonio di professionalita».

Non sono mancate ieri le reazioni all'allarme del pool. Il vice presidente del Csm, Carlo Federico Grosso, ha commentato: «Mi sembra che i pm di Milano si sentano in un fortino assediato e reagiscano a questa impressione; personalmente non penso che vi sia, come essi sostengono, una sorta di disegno di tutte le forze politiche diretto a bloccare le loro indagini».



Pm Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo di un disegno per fermare il pool milanese nella lotta alla corruzione.

Ma, secondo il presidente del Senato Nicola Mancino «l'autonomia della magistratura italiana non corre alcun pericolo». Anche per la seconda carica dello Stato i giudici milanesi stanno travalicando le proprie funzioni: «ognuno deve stare nello spazio che gli è stato assegnato: il magistrato deve fare il magistrato, il politico deve fare attività legislativa o di governo, l'amministratore deve amministrare».

Boato: «La Costituzione non prevede le esternazioni del pubblico ministero»

Respinge ogni sospetto di complotto contro il pool milanese il relatore sulla giustizia in Bicamerale Marco Boato che parla di affermazioni «gravissime», «false», e «fuori dai limiti della Costituzione». «E' inaccettabile -dice- che una Procura della Repubblica si erga come una sorta di partito politico, che dà i suoi giudizi e le sue direttive rispetto al lavoro del Parlamento».

GIUSTIZIA

Dall'Argentina

Prodi ribadisce: «Credo nei giudici e la corruzione va stroncata»

ROMA Dall'altra parte dell'Atlantico, davanti a quell'Argentina italiana che guarda con orgoglio e rimpianto ai fatti del Belpaese, Prodi tratteggia alcuni passaggi essenziali del paese che governa. L'occasione dà luogo a un bilancio: «L'Italia sta vivendo una grande stagione, è impegnata in grande sforzo di modernizzazione, e questo grazie agli italiani che hanno capito e appoggiato le decisioni del governo».

A Buenos Aires arriva però anche l'eco dei contrasti sulla giustizia, l'ennesima frizione fra politica e pm. E Prodi, pur controvoglia, lambisce lo stesso l'attualità: «Il governo ha fiducia nell'azione della magistratura, come ha fiducia in Napolitano, sulla moralità pubblica non intende certo abbassare la guardia, perchè essa rappresenta l'humus su cui si fonda la nostra azione di governo. La circolare di Napolitano l'avevo attentamente guardata e quindi non posso che condividerne i contenuti».

Si ritorna quindi al quadro generale sull'Italia. Complesso, in itinere, pieno di attese, ma al contempo latente di numerose soddisfazioni. C'è lo spazio per il secondo messaggio di cautela verso la Borsa in pochi giorni: «bisogna stare attenti ai valori di fondo se vogliamo un'economia seria, e non lasciarsi trasportare nè dalle illusioni nè dalle disperazioni, poi la Borsa faccia quello che vuole, non sono mica il suo presidente e nemmeno un operatore». Ma anche un augurio verso l'opera del parlamento: «che possa fare in fretta le riforme, il governo non prende parte attiva a questo processo, ma lo segue con interesse». Ricordando i tre obiettivi primari della Bicamerale: avvicinare gli elettori alla scelta del presidente della Repubblica, rafforzare l'azione di governo, rendere i poteri locali più autonomi. Cambiamenti 'accompagnati dalla riforma della pubblica amministrazione ideata dal ministro Bassanini: «di dimensine inedite - dice Prodi - accentuando la responsabilità dei centri decisionali più vicini ai cittadini».

Scalfaro difende Napolitano dalle accuse della Boccassini

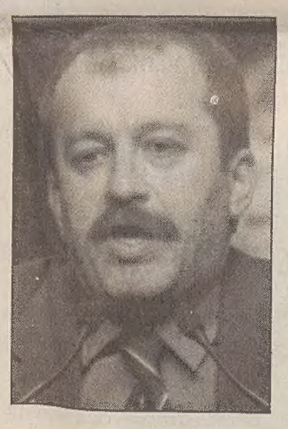
ROMA Solidarietà di Scalfaro al ministro Napolitano accusato dal Pm Ilda Boccassini di contrastare il lavoro delle Procure. Il presidente è intervenuto durante la visita ai terremotati dell'Umbria per chiarire di essere «totalmente d'accordo» con lui, e per raffreddare le polemiche di questi giorni che «non sono secondo verità e secondo giustizia». Con grande decisione, il capo dello Stato ha voluto inserire, nel bel mezzo del discorso ufficiale sotto il tendone di Nocera Umbra, la difesa a spada tratta di Napolitano. Una risposta meditata, dunque, al pool di Milano, un altolà alle invadenze di alcuni magistrati, pur senza entrare nel merito dell' aspro confronto tra politici e giudici.

Scalfaro, del resto, condivide nel merito la direttiva del Viminale sui corpi speciali di polizia. Fu proprio lui a denunciare, il 3 dicembre scorso, la «molteplicità eccessiva» dei servizi di sicurezza: ben tredici, troppi, sottolineò, sollecitandone la riforma.

Le polemiche aperte con le accuse di Boccassini sono diventate ancor più roventi con le denunce dei colleghi

Doccia fredda di Maroni sulle aspettative elettorali del Cavaliere

La Lega snobba il congresso di Forza Italia «Se vuole l'intesa affossi la Bicamerale»



«Le sue aperture nei nostri confronti sono strumentali: vuole il nostro appoggio solo per mettere un freno ai suoi guai giudiziari»

ROMA Nuovo «schiaffo» della Lega a Berlusconi. Dopo che, domenica scorsa, il leader del Carroccio aveva respinto l'invito del Cavaliere per un'intesa con il Polo, ponendo come condizione l'affondamento delle riforme istituzionali, ma aveva ammesso la possibilità della preszenza di una delegazione leghista al primo congresso di Forza Italia, sia pure condizionata ad una deliberazione del Consiglio federale, ieri è stato proprio il Consiglio a chiudere la porta in faccia al leader polista. L'annuncio è stato dato da Roberto Maroni al termine della riunione. «Non ci andiamo — ha dichiarato — perchè ci siamo accorti che le aperture di Berlusconi nei nostri confronti non sono a sostegno della Padania o del nord, ma sono strumentali. Berlusconi fa queste aperture solo perchè vuol tirare la Lega dalla parte di chi tende a fermare l' azione del pool di Milano». Spiega ancora Maroni che «la Lega ha aperto un fronte contro i magistrati, contro quelli che fanno processi politici però, perchè non è che i magistrati siano tutti uguali. E siccome la Lega è l'unico partito che può criticare la magistratura senza essere accusata di corruzione ecco che il leader di FI ha pensato bene di tirarci dalla sua parte, così da poter dire che nei suoi confronti si vogliono fare processi politici. Ma ha sbagliato. Lui vuol convincere che contro di lui c'è una azione politica e invece noi crediamo che contro di lui ci siano processi per corruzione». «Ma che l'azione di Berlusconi sia strumentale è facilmente intuibile», prosegue il leader del Governo della Padania. «A Roma parla di Bicamerale, di torta in casa Letta e tratta con l' Ulivo sulla questione giustizia. Al Nord fa aperture e a Roma fa le cose peggiori contro la Lega e la Padania».

«Noi non ci stiamo — ha detto ancora Maroni —. Occorre essere precisi: c'è una bella differenza tra magistrati che fanno i processi politici, i processi alle idee, e quelli che invece perseguono la corruzione. Noi siamo contro Papalia. Ma siamo con Borrelli e contro chi vuole fermarlo perchè fa un semplice processo per corruzione a Berlusconi». «Per fare chiarezza quindi — conclude Maroni — e spazzare il campo da giochi e giochetti, abbiamo deciso di non andare al Congresso di Forza Italia. Così è ben evidente che non ci sono trattative o accordi tra noi e loro. Almeno fino a che Berlusconi non fa due cose: la prima è affossare la Bicamerale, la seconda è la rinuncia alla legge elettorale con doppio turno di coalizione. Finchè ciò non accadrà, lui se ne sta per conto suo e noi per conto nostro. Tanto se vuol trovarci sa dove stiamo».

IL FATTO

Oggi il Senato vota (in diretta tv) il via libera ai 110 miliardi

Partiti, ecco il finanziamento

ROMA La commissione Finanze del Senato ha risolto il problema tecnico della copertura della norma che stanzia 110 miliardi per il 1998 ai partiti. La commissione ha infatti approvato un emendamento che risolve le obiezioni che avevano spinto il presidente della Repubblica Scalfaro a rinviare il provvedimento alle Camere per una carenza di copertura finanziaria.Il disegno di legge, che contiene una serie di altre importanti norme fiscali, è ora all' esame dell' aula, e sarà votato nella seduta di questa mattina, che sarà trasmessa in diretta televisiva. Il Quirinale aveva giudicato improprio il ricorso, per la copertura, al fondo di riserva per le spese obbligatorie. L'emendamento approvato ieri dalla commissione prevede che i 110 miliardi vengano prelevati dai fondi globali in tabella A dei diversi ministeri, dopo il prelievo in base ai diversi provvedimenti di spesa.

Risolto il problema tecnico, rimane aperto quello politico sollevato dal Cdr sulla destinazione di questi miliardi ai singoli partiti. In base alla legge 2 del 1997, questi 110 miliardi verranno distribuiti tra i vari partiti sulla base della dichiarazione dei singoli parlamentari fatta all' inizio della legislatura. Il Cdr contesta questa norma e vorrebbe che i singoli parlamentari potessero destinare ai partiti da loro prescelti i fondi spettanti. Il portavoce del Cdr in Senato, Roberto Napoli, ha presentato un emendamento che modifica tale legge, e sul quale sia il relatore Massimo Bonavita che il governo si sono rimessi alle decisioni della commissione. Comunque l'emendamento è stato ritirato per poter essere presentato e discusso in aula. Napoli ha comunque spiegato che il problema si risolverebbe se Casini, al di là di quanto prevede la norma, accettasse che parte dei fondi del Ccd andasse al Cdr, al quale hanno aderito i due terzi dei parlamentari eletti sotto il simbolo della Vela.

L'INTERVISTA

E nel Friuli-Venezia Giulia lista incerta

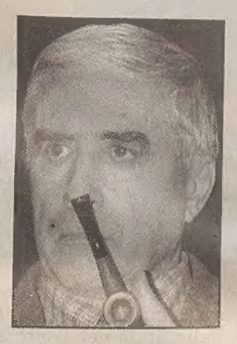
Marini punta al Centro: «L'Ulivo ha tempi lunghi per diventare omogeneo»

Dall' inviato

UDINE Marini, è venuto al funerale dell'Ulivo? Il segretario del Ppi non si scompone, accende il sigaro, e risponde dopo un attimo di silenzio. La domanda è legittima, visto che nemmeno Prodi è riuscito a ricucire le anime della coalizione, divise alla vigilia del voto in regione. Replica: «Che da questa regione possa partire il funerale dell'Ulivo mi pare eccessivo. Le difficoltà sono semmai nell'altro schieramento. L'Ulivo cresce, lentamente. I tempi e i passi per uno schieramento più omogeneo sono lunghi, ma il consolidamente si vede. Il successo dell'ingresso in Europa conta».

Il successo può attirare opportunisti...

«Sì; se lei guarda la storia, l'abitudine degli italiani di aiutare il vincitore c'è sempre stata. Ma provi a capovolgere il regionamento. Pensi a cosa sarebbe successo se, come prevedevano tanti scettici, si fosse mancato l'aggancio: un dramma, con la lira buttata senza difesa nel mare della speculazione. Ora si può pensare al dopo, per esempio ad allargare le maglie della politica fiscale».



«Il quarto Polo con la benedizione della curia udinese? La Chiesa dovrebbe pensare a cose più nobili»

Intanto qui la lista unita non si fa.

«Ho sperato con Prodi che si riuscisse a fare una lista ulivista generale, coinvolgendo tutti, sindaco e movimenti vicini. Per ora non è stato possibile, ma comunque vada, le ragioni dell'alleanza permangono tutte. Non sono pessimista».

Dove stanno gli ostacoli?

«Una delle obiezioni forti è venuta dal Pds, e devo dire che quell'obiezione era suffragata da esperienze precedenti. Hanno detto: se non c'è il nostro simbolo, lo spazio lasciato a Rifondazione diventa troppo largo, in presenza del sistema proporzionale».

Il proporzionale, appunto...

«Se si pensa che questa regione deve fare un grande salto e che questo è uno dei cardini della nuova Europa, c'erano tante ragioni per fare l'Ulivo nel Friuli-Venezia Giulia, è vero. Ma c'è ancora tempo. Le liste si presentano a maggio. E comunque vada, l'alleanza di centrosinistra non è in discussione».

Gerardo Bianco dice che D'Alema va per conto suo...

«E' sposato lei? Quante volte litiga con sua moglie? Anch'io ho litigato tanto con mia moglie. Ma non per questo ho mai pensato di separarmi da lei».

Intanto vi rifate al Partito Popolare Europeo, che somiglia tanto alla Dc...

«La linea per noi oggi è chiara. Se non si riesce a fare un'Ulivo compatto, si aggreghi almeno il centro dell'Ulivo. Se poi i nostri 'cugini' cominciano a prendere le distanze dal Polo, e ci sono le condizioni di dialogo, io non mando circolari da Roma per bloccare tutto. A patto che nel dopo elezioni non ci siano ribaltamenti di fronte».

Che ne pensa di questo Quarto Polo sponsorizzato dalla Curia di Udine?

«Credo che la Chiesa abbia cose più nobili a cui pensare. Ho una visione laica della politica e moltissimi cattolici l'hanno conquistata. La fede non può essere la base della militanza politica. Stiamo consolidandoci come i continuatori del grande pensiero cristiano-sociale».

In regione vi alleereste col Polo contro la Lega?

«Le perplessità tedesche e olandesi sull'Italia nell'Euro nascono dal timore di instabilità politica. La Lega fa parte di questa instabilità. La Lega preoccupa per la sua richiesta di secessione. Ma se la Lega rinuncia a questa follia e torna a parlare di federalismo, cade il veto».

Martinazzoli dice della Bicamerale: liberiamoci di quella zavorra...

«Martinazzoli ha le sue idee. Noi come Ppi invece ci crediamo, e abbiamo svolto in quella sede un ruolo più rilevante anche della nostra consistenza numerica. Sulla forma di Stato, sulla forma di governo, sul federalismo. Abbiamo preso un impegno fra gli elettori per riformare Costituzione e onoriamo».

Davanti a una crostata...

«Sovrano restano le aule, è chiaro. Ma sui contenuti di fondo, il punto d'intesa raggiunto in casa Letta è stato così attentamente valutato che resta una traccia valida su cui lavorare».

Cosa pensa della bocciatura della specialità regionale del Veneto?

«Quel voto del parlamento è stato interpretato male. I passi fatti dalla Bicamerale sono importanti: si costruisce un progetto complessivo. Non dico: partire tutti assieme. Dico solo: occorre un quadro d'insieme. Se si dava la specialità al Veneto senza quel quadro, sarebbe stato un errore».

Quando l'Ulivo farà funzionare meglio la giustizia?

«Finora il dibattito in materia è stato rissoso, aprioristico. Ma ora registro qualche miglioramento di clima tra Ulivo e Polo. Mi pare che ci sia una certa convergenza su quali principi mettere nella Costituzione e quali nella legislazione ordinaria».

Paolo Rumiz

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberto Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 7 aprile è stata di 56.100 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Rifondazione non accetta il «licenziamento» dell'assessore che aveva sfilato assieme agli autonomi

Torino, Castellani inciampa sugli squatter

E intanto prosegue l'inchiesta giudiziaria: dopo gli incidenti di sabato si ipotizza addirittura il reato di devastazione

TORINO «Quello del sindaco è un atto grave perchè colpisce uno dei diritti più alti e irrinunciabili della persona nella politica»: è la sentenza d'accompagnamento di Fausto Bertinotti alla solidarietà per il trombato Stefano Alberione. E a Torino il corteo degli squatter diventa un caso politico, con uno strascico pesante da governare. Il «licenziamento» dell'assessore di Rifondazione che ha sposato la causa degli squatter fa vacillare per la prima volta dopo cinque anni la giunta Castellani ma esce decisamente dai confini della politica torinese. E se Bertinotti allude, soffiando sulle fiamme, il suo compagno Marco Ferrando della minoranza trotzkista va per le spicce e chiede che il partito rompa con la giunta, replica locale di uno spettacolo già visto sul grande schermo nazionale. La «colpa» dell' ormai ex assessore al Bilancio, il trentasettenne Alberione, è l'ambiguità (che per riflesso ha colpito tutta l'amministrazione comunale): fa parte delle istituzioni e aveva marciato in mezzo al corteo di sabato scorso quando tra i bersagli di pietre e insulti c'erano proprio le istituzioni.

«Bertinotti è su un altro pianeta rispetto a quello su cui ragiono io - è la replica di Castellani - Io non mi sogno neppure di colpire i diritti della persona. La carica istituzionale deve sempre prevalere sulle posizioni individuali soprattutto in circostanze come quella di sabato». Sulla stessa linea d'onda il vicepresidente del Consiglio Veltroni, ieri a Torino: «Chiunque abbia responsabilità nell' esecutivo lo rappresenta in ogni momento e non deve dimenticarlo».

Alberione insiste: «Ritengo sbagliata la posizione assunta dal sindaco. Io so di avere agito per ricucire il distacco all'interno di questa città». Rifondazione naturalmente fa quadrato attorno a lui e all'altro assessore presente in giunta (Eleonora Artesio) che a sua volta ha rimesso le deleghe (dimissioni respinte dal sindaco). Castellani ha due settimane di tempo per trovare una soluzione ma come d'abitudine non drammatizza: «Non parlerei di crisi, solo di un momento difficile che richiede approfondimento».

Bertinotti è con Alberione, Veltroni appoggia invece la scelta del sindaco

Accanto alla politica, l'inchiesta giudiziaria. Se per la manifestazione di sabato si parla di danni tanto ingenti da configurare il reato di devastazione (di competenza della procura presso il tribunale e non della pretura), l'accusa di associazione eversiva continua a tenere in carcere Silvano Pelissero e Maria Soledad Rosas, i due anarchici arrestati agli inizi di marzo sospettati di fiancheggiare gli ecoterroristi.

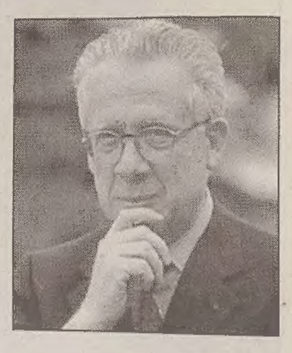
Il presidente della Commissione, Tommaso Padoa Schioppa, mette in guardia di fronte ai rischi dei continui rialzi

Borsa in orbita: «Attenti all'euforia effimera»

«Occorre un patto fra istituzioni e imprese per affrontare la sfida europea»

MILANO Mette in guardia dall'«euforia effimera» della Borsa, chiede un rafforzamento di Piazza Affari e promuove un patto fra istituzioni e imprese per fare di Milano una delle maggiori piazze finanziarie europee.

Tommaso Padoa Schioppa, presidente della Consob, ieri ha parlato da futuro candidato italiano per la Banca centrale europea. A conferma dell'evento, a Palazzo Marino è schierato l'intero gotha della finanza e dell'economia italiana: Ciampi, Fazio, Agnelli, Bazoli, De Benedetti, Bernabè, Gutty, Confalonieri tanto per fare alcuni nomi. Una platea illustre, da «prima della Scala», per ascoltare cifre e dati sul futuro economico di Piazza Affari.



L'occasione è importante e Padoa Schioppa non perde tempo: «L'attuale momento della Borsa può essere occasione di un suo sviluppo ma contiene anche il rischio di un'euforia effimera».

D'altronde sono gli stessi dati Consob a confermare il momento d'oro di Piazza Affari: nel '97 il mercato azionario italiano ha messo a segno un incremento del 55%, la migliore performance fra i Paesi del G7. C'è però l'esigenza di rafforzare la Borsa perchè il passaggio dalla lira all'euro, spiega il presidente della Consob, «apre prospettive di stabilità e di sviluppo ma accresce il rischio della delocalizzazione». Il rischio è che i capitali, dopo il varo dell'euro, fuggano verso gli altri mercati europei. Piazza Affari, ha spiegato Padoa Schioppa, è troppo piccola. Per non parlare delle nuove regole sul governo societario che sono in attesa dei relativi regolamenti attuativi.

Come fare dunque per rilanciare la Borsa di Milano? Innanzitutto dando impulso alle privatizzazioni. La forte domanda di attività finanziarie, determinata dalla riduzione del debito pubblico «consiglia di realizzare altre cessioni già nei prossimi mesi». Bnl e ed Enel prima di tutto, due colossi che potrebbero essere facilmente assorbiti dal mercato visto che, per il '98, si prevede uno spostamento di denaro dai titoli di Stato a quelli privati stimabile in circa 75mila miliardi di lire. Poi ci sono le Fondazioni che controllano le banche. La dismissione di entrambi questi gruppi di cespiti, secondo i vertici Consob, potrebbe generare un'offerta di titoli «stimabile fino a circa 185.000 miliardi».

Inoltre, secondo un'indagine della Commissione, ci sono almeno 553 aziende o società, per un patrimonio complessivo di 40.000 miliardi, che potrebbero essere quotate in Borsa. «E' un' indagine ancora in corso - si legge nella relazione - ma se quelle nuove imprese sbarcassero al listino, la capitalizzazione farebbe un salto di 150.000 miliardi».

Padoa Schioppa ha poi bocciato la proposta del Governo per una Borsa locale: «Il successo di tali iniziative è legato per lo più a settori ad alta tecnologia, dove la presenza italiana è debole». Meglio dunque adattare l'attuale mercato finanziario e dotarlo degli strumenti giusti per affrontare la nuova sfida europea. Per questo motivo il presidente della Consob ha proposto la costituzione di un apposito organo di coordinamento per lo sviluppo di Piazza degli Affari, di cui facciano parte le istituzioni e gli imprenditori:«Sviluppare in Italia, a Milano, uno dei principali centri finanziari dell'Europa continentale è possibile - ha sottolineato Padoa Schioppa - ma richiede un impegno eccezionale e convergente di molti soggetti».

v.d.a.

LE CIFRE DELLA CONSOB

Borsa valori: principali indicatori

Anni	Società Italiane: Nazionali	Società Italiane: Estere	Titoli quotati	Capitalizzazioni*	Scambi*	Aumenti di capitale*	Var. % Mib storico
1986	202	-	301	190.472	66.661	14.488	64
1987	225	-	336	140.721	41.967	5.277	-32
1988	228	-	338	176.827	41.269	3.011	213
1989	235	-	348	215.244	53.410	7.256	16,5
1990	229	-	340	168.135	50.700	9.408	-23,1
1991	229	2	342	177.917	31.057	4.854	-2,2
1992	226	3	342	173.080	34.649	3.027	-11,7
1993	218	4	329	232.005	103.501	16.192	37,4
1994	219	4	324	293.488	189.925	14.949	3,2
1995	217	4	316	325.568	140.340	8.689	-6,9
1996	213	4	307	386.157	156.521	3.045	13,1
1997	209	4	301	600.042	337.548	7.839	58,2

Fonte: Consob — * Miliardi di lire — SEI

Vertice al Tesoro

Sul «caro-mutui» banche imputate: ma per l'Abi è «tutto legittimo»

ROMA L'Abi ribadisce la legittimità dei mutui a tasso fisso che «non hanno alcun problema di compatibilità con la legge sull'usura», ma sottolinea la «disponibilità del sistema a trovare soluzioni senza atteggiamenti di preclusione». La presa di posizione dell'Associazione presieduta da **Tancredi Bianchi** ha fatto seguito ad un incontro, in calendario da tempo, fra Abi e Tesoro. «I mutui a tasso fisso - spiega l'Abi - sono validi e perfettamente legittimi, senza alcun problema di compatibilità con la legge sull'usura. Chi ha acceso un mutuo a tasso fisso ha a suo tempo fatto una scelta di serenità, comprando la sicurezza di poter contare sempre sulla stessa rata». Sulla vicenda del caro-mutui si registrano diverse prese di posizione. Tra cui un'interrogazione al ministro del Tesoro Ciampi del leghista Mario Borghezio e La Federconsumatori chiede al Tesoro di «far rispettare la legge sull'usura e alle banche di rinegoziare i tassi o di ridurli».

Giornata di riflessione su tutte le principali piazze finanziarie europee

E Milano tira il freno (-2,39 per cento)

MILANO Piazza Affari tira il freno. Dopo i numerosi appelli alla prudenza, la Borsa di Milano ieri ha invertito la rotta chiudendo con un segno negativo: -2,39% con l'indice Mibtel a quota 25.747 punti dopo aver toccato in mattinata un picco del 26.741. Scambi elevati per un controvalore di oltre 7.500 miliardi di lire. «E' stato il giorno delle prese di beneficio - spiegano gli analisti -. Un calo fisiologico e forse anche provvidenziale».

Tirano un sospiro di sollievo gli operatori di Piazza Affari. I continui rialzi del listino avevano surriscaldato il Mibtel. E dopo le dichiarazioni del presidente della Consob, Padoa Schioppa («c'è il rischio di un'euforia effimera») e l'apertura in calo di Wall Street, in molti hanno deciso di vendere, incassando le plusvalenze dei giorni scorsi. Così dopo una mattinata all'insegna del rialzo, il Mibtel è precipitosamente calato. A risentirne soprattutto i titoli del Mib 30, le cosiddette «blue chips»: le Fiat innanzitutto (-4,78%), e poi le Eni (-1,31%), le Telecom (-2,39%) e le Tim (-1, 65%). Ancora in forte rialzo invece le Alitalia, nuovamente sospese per eccesso di rialzo (+16,51%). Fra gli assicurativi le Generali hanno subito il contraccolpo del ribasso cedendo l'1,10%. Mentre, tra i bancari, Mediobanca è riuscita a contenere il calo del listino (0,89%).

«Il rapporto rischio-rendimento non è più favorevole ad un investimento in massa nelle fasi esplosive - spiega un analista che non vuole essere citato -. La velocità del ribasso non stupisce considerando la presenza sul mercato di mani deboli, e le grosse plusvalenza da parte di chi è dentro il mercato in maniera molto aggressiva».

A risentire del calo di Piazza Affari, anche i Btp decennali che hanno chiuso sul Liffe di Londra a 119,68, dopo un massimo di 119,87. Situazione invece invariata sul mercato valutario dove il dollaro ha continuato a viaggiare su quota 1.817 lire. Stabile la lira sul marco a 987.

Ed è stata una giornata di riflessione per tutte le principali borse europee dopo l'euforia dei giorni scorsi. I richiami alla prudenza venuti da più parti sembrano aver ottenuto ascolto.Dopo quello milanese, il ribasso più accentuato è stato segnato da Parigi (-2,09%) e da Madrid (-1,15%). Più contenute invece le perdite registrate a Londra e Francoforte, mentre a metà seduta Wall Street cedeva lo 0,72%, dopo aver subito un blocco delle contrattazioni quasi in avvio di scambi. La borsa statunitense scendeva di nuovo sotto quota 9.000. Il calo delle borse europee ha preso consistenza nel pomeriggio, anche sulla scia delle notizie che giungevano da New York, dopo una mattinata all'insegna dell'ottimismo, che aveva visto in rialzo l'aperture di scambi a Milano e Londra. A Piazza Affari il primo indice Mibtel aveva addirittura segnato un progresso dello 0,28%, raggiungendo un nuovo record a quota 26.450.

REAZIONI

Tutto il gotha finanziario alla Consob

Ma Agnelli fa dell'ironia: «Sette anni di crescita sono un tempo biblico»

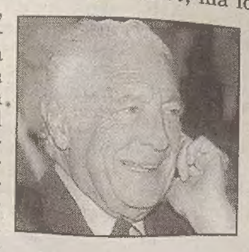
MILANO Mancavano soltanto Romiti e Cuccia. A parte loro, ieri a Milano, c'erano tutti quelli che contano nel mondo della finanza italiana. E nella grande sala di Palazzo Marino, si respirava la stessa atmosfera di Via Nazionale, quando Antonio Fazio legge la relazione annuale di Bankitalia.

Fra gli ospiti illustri in platea c'era proprio il Governatore. «Ottima relazione»: è stato il commento di Fazio al termine del discorso di Padoa Schioppa, probabile candidato alla Banca centale europea. Ma non è stato l'unico ad esprimere la sua approvazione per l'intervento del presidente della Consob. Lo stesso ministro del Tesoro, Ciampi, si è dimostrato entusiasta della proposta di Padoa Schioppa sul rilancio di Milano come capitale finanziaria italiana: «Quella di creare a Milano una piazza finanziaria italiana di rilevanza europea è un obiettivo ambizioso e non facile. Ma gli obiettivi ambiziosi - ha detto il ministro del Tesoro - mi piacciono».

Sotto gli occhi di un emozionato Gabriele Albertini, sindaco di Milano, sono sfilati ospiti illustri. Tra questi Gianni Agnelli che non ha risparmiato una stilettata a Romano Prodi. Il capo del Governo, dall'estero, ha annunciato sette anni di crescita economica a bassa inflazione. Ironica la replica di Agnelli: «Sette anni sono un tempo biblico, non umano».

Scettico anche il presidente della Pirelli, Tronchetti Provera: «Mi auguro che Prodi abbia ragione. Io mi accontenterei di un periodo di ripresa».

Ma l'attenzione di politici e imprenditori ieri era tutta concentrata sul buon momento di Piazza Affari e sulle previsioni di Padoa Schioppa. «Bella relazione - ha dichiarato il presidente di Mediobanca, **Francesco Cingano** -. Non so se c'è troppa euforia in Borsa comunque la prudenza è una virtù cardinale, ce l'hanno insegnato a scuola». Sul futuro di Piazza Affari più ottimista il presidente di Mediaset, **Fedele Confalonieri**: «L'interesse per il mercato finanziario non è certamente effimero. Dobbiamo dire come la mamma di Napoleone: *purchè duri*, ma io penso che dovrebbe durare». Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Carlo De Benedetti**: «Non credo che ci sia il rischio di un'euforia effimera. Al di là delle oscillazioni, che sono fisiologiche e anche auspicabili, c'è stato un dislocamento permanente del risparmio dai titoli di Stato ai valori mobiliari azionari. E credo che questo sia un trend di lungo periodo e che durerà anni». Più distaccato invece il commento del presidente della Borsa italiana, **Stefano Preda**: «In questo rialzo ci sono delle condizioni di molta maggiore stabilità rispetto al passato. Ciò non vuol dire - ha aggiunto - che il rialzo possa andare avanti all' infinito.Certamente a un certo punto si smorzerà. Credo che si possa smorzare in modo più stabile di quello che succedeva nel passato quando c'erano i crolli».



Gianni Agnelli

v.d.a.

Il caso della De-Ta, leader in Usa e Germania

Nel «triangolo della sedia» si punta a Piazza Affari: «Più forti per non sparire»

TRIESTE *«Il boom della Borsa? È un po' esagerato. Forse non riflette i numeri. Penso che ci sia un eccesso di euforia. Ma non è un mercato «drogato» come poteva accadere negli anni Ottanta. Sta crescendo finalmente anche da noi l'idea dell'investimento borsistico». Pietro Piccinetti è l'amministratore delegato della De-Ta di Manzano, una delle aziende leader nel triangolo della sedia friulano (Manzano, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone) dove viene prodotto il 50 per cento delle sedie per la casa sul mercato europeo. La De-Ta è leader negli Stati Uniti e in Germania, ai primi posti in Inghilterra. È vivace nell'Est europeo dove produce in Slovacchia.*

Siamo nel cuore del Friuli dove negli ultimi trent'anni si è consumata una straordinaria avventura imprenditoriale. Dietro lo sviluppo di un settore nato povero, investitore in tecnologie, che lavora in tutto il mondo, c'è la necessità di sostenere la produzione, trovare nuovi sbocchi commerciali all'estero, allargare gli orizzonti. La De-Ta, per questa ragione, ha deciso di quotarsi a Piazza Affari.

La crisi sui mercati asiatici ha fatto sentire i suoi effetti soprattutto sul mercato tedesco: «Ma noi lavoriamo in tutto il mondo e abbiamo retto bene». Con l'imminente avvio della moneta unica, non si potrà più contare sulla supervalutazione della lira per sostenere il prezzo delle materie prime. E allora si stringono nuove alleanze, ed è qui, nel centro pulsante di uno dei settori strategici dell'economia friulana, ma che regala in proporzione ancora scarsi margini, che si scommette sulla Borsa. La De-Ta di Manzano, fondata trent'anni fa dai fratelli Renato e Claudio De Sabbata e da Nelio Taboga, leader italiano nella produzione e commercializzazione di sedie per ufficio (attivo anche nel settore sedie per casa e complementi d'arredo), è passata da un giro d'affari inferiore ai 5 miliardi nei primi anni Ottanta agli attuali 150 di fatturato consolidato.

Nel pieno del «boom» di Piazza Affari, la De-Ta, ha deciso di scendere in campo ricorrendo ad un aumento di capitale e a una offerta pubblica di vendita da parte soprattutto dei soci finanziari: nella compagine azionaria ci sono il gruppo Schlieder, leader europeo nel mercato del mobile (un fatturato da 2.200 miliardi) con il 17 per cento; alcuni investitori istituzionali come il Mediocredito Lombardo che con il 28 per cento è l'azionista di maggioranza relativa; i fondi chiusi guidati da B&S Electra (5 per cento). «Abbiamo deciso di quotarci perché siamo cresciuti troppo» afferma Renato De Sabbata, presidente di un gruppo che esporta il 95 per cento della sua produzione all'estero., «Il settore del mobile in Italia, storicamente, non ha una forte redditività. E nel triangolo della sedia tutti sono partiti da zero. Noi puntiamo molto sulla ricerca e sviluppo. Per questa ragione siamo cresciuti nel tempo moltiplicando il fatturato».

Piccinetti sottolinea che la De-Ta sta stringendo nuove partnership internazionali: «Dobbiamo fronteggiare una concorrenza che si è fatta agguerrita. Per questo vogliamo crescere. I nostri avversari non stanno più a San Donà di Piave ma a Taiwan, Corea, Polonia. Il nostro sbocco principale è la grande distribuzione, le grandi catene come Ikea. In sei mesi abbiamo prodotto nella nostra base operativa in Inghilterra diecimila sedie. Oggi è così: o diventi più grosso oppure sparisci». Per lo sbarco in Borsa la De-Ta avrà come advisor finanziario lo stesso Mediocredito Lombardo, affiancato nella operazione di quotazione da Paribas (global coordinator) e dalla Cariplo.

Piercarlo Fiumanò

UNA CORONA PER DUE.

Day-Date Lady-Datejust

Rappresentano cento anni di invenzioni Rolex. Sono realizzati in gran parte a mano. La cassa è interamente ricavata da un lingotto di platino o d'oro 18 ct. È necessario un anno di lavoro per crearli. Sono i modelli più prestigiosi della collezione Oyster: i cronometri Day-Date e Lady-Datejust.

ROLEX
Ginevra

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER DI OPPENHEIM - VIA DANTE 7

ROLEX, ♛, OYSTER, DAY-DATE E LADY-DATEJUST SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

Scalfaro fra le popolazioni di Umbria e Marche colpite dal sisma porta parole di conforto e di speranza

«Questa terra smetterà di tremare»

Piena difesa dell'operato della Protezione civile e del segretario Franco Barberi

«Di fronte alla potenza della natura dobbiamo sentirci piccoli ma anche capire che ci vogliamo bene» - Nessuna contestazione, anzi, anche qualche applauso

ROMA Sono le 9 e qualcosa del mattino, quando il Presidente Oscar Luigi Scalfaro inizia il «pellegrinaggio» tra i disastri di un terremoto implacabile. Arriva a Perugia, in una tersa giornata di sole, di lì si sposta a Serravalle di Chienti per testimoniare che le istituzioni, quelli di Roma, non si sono dimenticati del dramma, che tutto il Paese è stretto intorno alle famiglie di sfollati e al loro dolore.

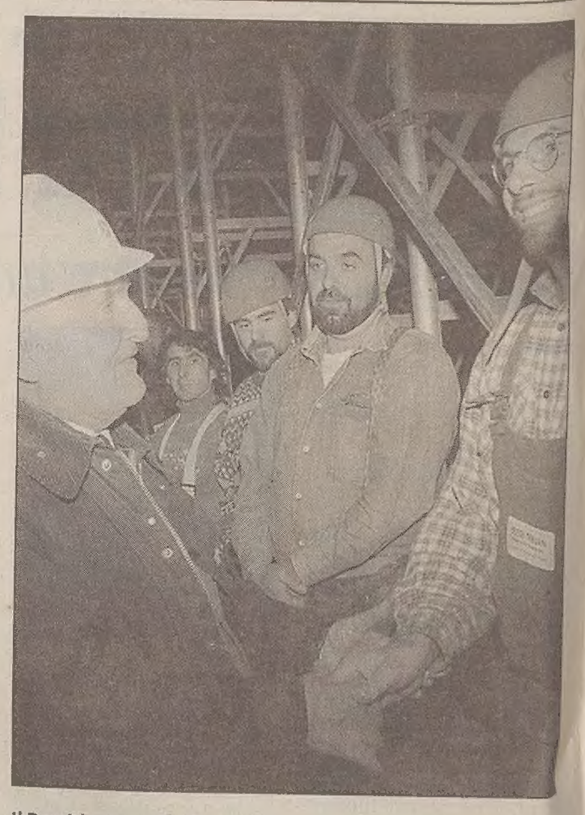
«Di fronte alla potenza della natura - dice Scalfaro a circa 150 persone che lo osservano silenziose - siamo piccoli, dobbiamo sentirci piccoli, ma sentire che ci vogliamo bene». Capisce la tragedia di chi dopo aver visto crollare la propria casa «quando sta per riprendersi subisce nuovi contraccolpi». Spiega che lo Stato ce l'ha messa tutta «anche se nessuno è infallibile», rivela che avrebbe voluto venire nelle Marche e in Umbria prima di Natale, ma che avendo saputo della visita del Papa ha deciso di spostare il suo viaggio. La gente lo ascolta, nessuna protesta - come si era temuto nei giorni scorsi - anzi esplode pure qualche applauso. Sarà che i terremotati lo sentono vicino, quel Presidente dal tono caloroso, saranno le sue parole colme di solidarietà.

«Lui e la figlia Marianna ci hanno fatto sentire la loro comprensione» ha detto una donna stretta in uno scialle di lana. Scalfaro scambia battute qua e là, sorride, stringe le mani. Poi vola a Colfiorito. E lì spande altre rassicurazioni.

«Sarò ambasciatore verso il governo perchè possiate vedere la resurrezione - promette a tutti quei volti segnati dalla preoccupazione -, sono sicuro che ce la farete perchè avete la forza della determinazione e il Capo dello Stato è vicino a voi». Un gruppo di bambini gli offre prodotti tipici della terra umbra: un gesto che lo commuove. «Farò in modo che mia figlia Marianna provveda affinchè questi prodotti vengano consegnati a chi soffre, come voi, nella capitale».

«Non ho dubbi però che Colfiorito risponderà alla vocazione del proprio nome. Questo colle fiorito - dice il Presidente - risponderà al segno della vita. Anche qui verrà il giorno che la terra si fermerà». Allora tornerà la gente, pronostica, perchè «il bello di queste terre supera di gran lunga il terremoto».

«Siete stati eroici» dice alla gente di Nocera Umbra gravata dallo stillicidio di scosse che da sei mesi a questa parte fa ballare cose e certezze. Difende la «macchina» messa in moto dal Governo italiano: il metodo che si sta rivelando vincente è quello adottato dal segretario alla Protezione civile Franco Barberi, il «dialogo». Ovvero: il coordinamento tra associazioni di volontariato, servizi della Protezione civile, parlamentari delle zone terremotate, Regioni e sindaci. Per questo il sistema della protezione civile «è riuscito a dare risposte in tempi brevissimi a una delle più grandi calamità di questi anni».



Il Presidente della Repubblica Scalfaro incontra gli operai impegnati nei restauri della basilica del Santo ad Assisi

I NUMERI DEL TERREMOTO

Scosse dal 26 settembre	8.000
Villaggi provvisori	200
Moduli abitativi	4.000
Container	4.427
Moduli abitativi singoli	300
Roulottes	1.500

Famiglie con sistemazione autonoma	
Marche	2.470
Umbria	4.670

Stanziamenti già utilizzati (miliardi di lire)	
Urbanizzazione villaggi provvisori	36
Interventi su edifici scolastici	43
Agricoltura e attività economiche	50
Contributi ai senzaletto	20

Richieste sopralluoghi	
Gualdo Tadino	1.200
Nocera Umbra	130
Serravalle del Chienti	50

(per scosse del 21-26 marzo)

Richieste roulottes (dopo le scosse del 3 aprile)	
Gualdo Tadino	250
Nocera Umbra	250
Serravalle del Chienti	100

Sfollati per paura	
Gualdo Tadino	5.000
Nocera Umbra	300
Serravalle del Chienti	60

SEI

Per il weekend pasquale sconti della Federalberghi del 25% in tutti gli hotel

PERUGIA «Venite a vedere il Paese terremotato più bello del mondo». L'originale slogan l'ha goliardicamente coniato il sindaco di Orvieto, Stefano Cimicchi, per tentare di trasmettere un messaggio rassicurante a tutti quei turisti che quest'anno hanno cancellato l'Umbria dai loro itinerari. Le decine e decine di scosse, ovviamente, hanno fatto crollare, insieme alle case e alle chiese, anche l'attività principale di una regione come l'Umbria che da tempo ha riconvertito la propria economia nel settore turistico.

«La colpa è dei media» dicono tutti gli amministratori umbri. «Hanno rilanciato nel mondo l'immagine di una terra coperta di macerie, continuamente squassata da movimenti tellurici». In realtà le macerie ci sono e anche tante, e aumentano con il susseguirsi delle scosse. Nascondere la realtà non è mai la politica giusta, piuttosto i media dovrebbero, come chiede da tempo Giorgio Mencaroni presidente dell' Associazione Albergatori, contestualmente sottolineare che esistono zone turistiche, come il Lago Trasimeno, Orvieto, Città della Pieve, Città di Castello, Gubbio, Terni , Narni, Amelia e la stessa Perugia che sono solo sfiorate dal terremoto e dove le strutture ricettive sono tutte in piena attività.

All'inizio di marzo c'era stato un piccolo segnale di ripresa nelle prenotazioni per le vacanze pasquali. Poi la forte scossa pomeridiana del 26 marzo, e le altre successive hanno tagliato le gambe ai primi timidi passi verso la ripresa. Il calo, a pochi giorni da Pasqua, va dal 30 all'80% a seconda delle zone.

Per il week end pasquale tutte le città umbre si sono rimboccate le maniche organizzando eventi e manifestazioni sacre e profane. Ad esempio Terni ha in programma una «edizione gospel» di Umbria Jazz, Perugia «un'edizione speciale» della Sagra Musicale, si svolgeranno un pò ovunque nelle chiese concerti di Pasqua, è in pieno svolgimento al Trasimeno «Coloriamo i cieli», manifestazione dedicata agli acquilonisti di tutto il mondo. L'importante è convincere i turisti che non tutta l'Umbria trema, riuscire a superare, senza «chiudere» gli esercizi turistici, questo periodo buio La Fedaralberghi-Confcommercio infine ha deciso di richiamare turisti con un'iniziativa pasquale: sconti del 25% nei 300 hotel consociati per tutto il mese di aprile.

Gli operatori si sforzano di lanciare messaggi rassicuranti: gran parte delle città d'arte non sono a rischio

Il vero terremoto è il calo del turismo

Dall'Albania fino a Modena per essere operata Una borsa diventa culla termica per una bimba

MODENA Ad appena due settimane di vita, Liliana ha affrontato il viaggio della speranza dall' Albania in Italia adagiata in una borsa trasformata in culla termica con una bottiglia di Coca Cola riempita di acqua calda. La piccola, nata con una grave malformazione cardiaca, è stata portata in Italia da un medico imolese e sarà operata oggi all' ospedale Hesperia di Modena dal professor Marcelletti. Il caso di Liliana è stato segnalato la scorsa settimana al medico, il dott. Antonio Pezzi - che collabora con i francescani imolesi impegnati nell' assistenza alla popolazione albanese - da una neonatologa di Lezhe, città a più di due ore di viaggio da Tirana. Dall' Albania il medico è riuscito a contattare telefonicamente in Italia il prof. Marcelletti, che ha dato la sua disponibilità.

«Nelle caserme non saranno più tollerati nemmeno gli scherzi», annuncia il ministro della Difesa Beniamino Andreatta

Nonnismo, anche i quadri militari dicono basta

Il generale Ardito annuncia un'inchiesta, i Verdi snocciolano le «torture» dei giovani di leva

ROMA «Nessuna condiscendenza». Poche parole, ma secche. Sul fenomeno del «nonnismo» il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta ha ribadito il suo pensiero: le direttive - ha dichiarato in una intervista a «Famiglia cristiana» - sono state inviate, severe. «Il messaggio è chiaro», ha aggiunto il ministro che si è anche soffermato sulla riforma del servizio di leva, su militaropoli e sui fatti della Somalia. Nessuna condiscendenza, dunque. D'ora in poi, in caserma, non saranno tollerati neppure gli scherzi. Questa, almeno, è la parola del generale Giuseppe Ardito, comandante delle Forze operative terrestri dell'Esercito.

Proprio mentre a Livorno, nella sede del comando della brigata paracadutisti Folgore, il generale Ardito teneva la sua brava conferenza per precisare che sul «nonnismo» è stata già chiamata ad indagare una commissione mista - quello che usciva da un'altra conferenza stampa, a Roma, offriva una immagine del servizio militare allucinante, quasi da girone dantesco.

Le testimonianze sono state fornite al Verde Athos De Luca con telefonate in diretta di giovani di leva e anche con la loro presenza - di casi di violenza come schiaffi, gavettoni, sberleffi, violenze fisiche e psicologiche. C'è il ragazzo «gonfiato» dal retto con aria compressa, c'è quello costretto a masturbarsi, c'è quello forzato a ballare nudo e c'è anche quello obbligato a camminare a quattro zampe sul pavimento e a miagolare. La conferenza organizzata dai Verdi(De Luca, in proposito, sta preparando un libro bianco) ha provocato il suo bel terremoto.

Adesso però qualcosa si sta muovendo, anche perchè si è rotto il muro dell' omertà e sono in tanti i ragazzi di leva pronti a denunciare al telefono dei Verdi (telef. 06-68135313) gravissimi episodi. Il fatto che dopo Pasqua la Commissione Difesa della Camera avvii l'iter legislativo sulla riforma della leva, è già un buon segno. Quello che conta è che il «nonnismo» venga debellato.

«Non vogliano che ci sia neanche il sospetto della connivenza», ha detto il generale Ardito che ha ribadito come la decisione di esonerare dal suo incarico il colonnello Enrico Ansano Nardi, comandante della Scuola paracadutisti, non sia stata presa alla leggera ma determinata da una serie di episodi. Ardito - favorevole alle donne soldato («sono un arricchimento per tutti») - ha anche ricordato il senso di una sua lettera inviata ai propri comandanti per richiamarli ai loro doveri.

IL CASO

La Corte d'appello sospende le pene

Strage della barberia a Lecce Quattro imputati in libertà dopo cinque anni di carcere

TARANTO Sono quattro le persone tornate in libertà per effetto della decisione della sezione tarantina della Corte di appello di Lecce che ha disposto la sospensione della esecuzione delle pene irrogate per la «strage della barberia» del primo ottobre '91 nel capoluogo ionico. Anche per gli altri tre, infatti, secondo i giudici valgono le acquisizioni delle nuove indagini svolte in questi anni e delle dichiarazioni dei «collaboratori di giustizia».

Oltre che per Giovanni Pedone, i giudici hanno concesso la sospensione dell' esecuzione della pena per Massimo Caforio (condannato a 29 anni e sei mesi di reclusione), Francesco Aiello e Cosimo Bello (condannati a 11 anni di reclusione ciascuno per aver favorito i presunti assassini).

Di coloro che furono condannati per la prima volta nel '93 per la «strage della barberia» resta in carcere solo Giovanni Caforio (fratello di Massimo Caforio), condannato a 30 anni di reclusione come Pedone e ritenuto tra gli organizzatori del quadruplice omicidio.

Nello stesso provvedimento con cui si sospende l' esecuzione della pena per Pedone, Aiello, Massimo Caforio e Bello, si prescrive ai quattro l'obbligo di presentarsi per tre volte la settimana a firmare nella sede del comando dei carabinieri di Taranto e a non spostarsi dal capoluogo jonico.

Non si tratta ancora della revisione del processo, che potrà aversi soltanto ove compaiano prove nuove e determinanti per rifare tutto l'iter giudiziale. Ma è certo che chi è stato liberato potrebbe aver scontato ingiustamente cinque anni di galera.

Solo uno dei condannati in primo grado a trent'anni di carcere resta dietro le sbarre. Misure cautelative

Ieri mattina a Pedone la polizia ha anche notificato la decisione presa nel '92 dal tribunale di Taranto con cui gli si impongono cinque anni di sorveglianza speciale, proprio in base alla sua presunta colpevolezza nella «strage della barberia». Questo provvedimento del tribunale - ha annunciato il difensore di Pedone, avv.Carlo Petrone - sarà impugnato.

In una busta di plastica vicino a San Pietro

Roma: neonato di pochi giorni abbandonato davanti alla porta di un convento di religiose

ROMA Un neonato di sette giorni, presumibilmente sudamericano, è stato trovato ieri mattina, abbandonato in una busta di plastica a piazza del Santo Uffizio, alle spalle di piazza S. Pietro, di fronte ad un centro di assistenza gestito da suore. E' stata Suor Adele, una delle religiose del convento «Dono di Santa Maria», che, verso le 6,15, andando ad aprire il portoncino della sede del centro, ha trovato il bambino piangente dentro una busta di plastica aperta. La suora ha subito chiamato un' ambulanza che ha trasportato il piccolo all'ospedale Bambin Gesù, dove il bambino è stato visitato, e trovato in buona salute.

Il piccino sta bene ed è stato alimentato fino a poco prima di essere lasciato alle cure delle suore

Il neonato era stato abbandonato proprio di fronte al portoncino in legno della sede del centro, dove quotidianamente fedeli e cittadini lasciano pacchi con vestiario e altre cose per i poveri. Il neonato, un maschio che pesa due chilogrammi e 600 ed è lungo 47 centimetri e con gli occhi a mandorla, è ricoverato nel reparto immaturi del «Bambin Gesù». Dai primi accertamenti compiuti dai medici del reparto, diretto dal primario Marcello Orzalesi, il bambino potrebbe avere dalle 24 ore ai cinque giorni, è stato ben alimentato sino al momento dell'abbandono e non presenta segni di sofferenza.

Il tribunale per i minorenni ha aperto un procedimento sull' episodio e ha affidato il neonato all' amministrazione provinciale di Roma che ne assume la tutela provvisoria e che dovrà provvedere, nel caso in cui il bambino potrà essere dimesso, a collocarlo con urgenza nella casa famiglia «Centro del bambino maltrattato a Roma» o in un'altra struttura.

Due inglesi, padre e figlio, danno in escandescenze durante il volo da Birmingham a Malta e il comandante lancia l'emergenza dirottamento

Atterraggio d'emergenza a Malpensa a causa della birra

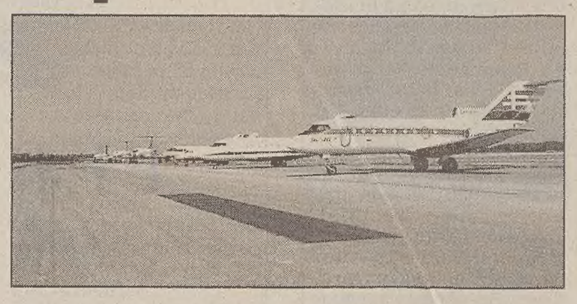
L'uomo, alticcio, aggredisce l'hostess che non vuole più dargli altre lattine e cerca di entrare nella cabina di pilotaggio - Sono stati rispediti in patria

MILANO Il comandante dell' aereo aveva chiesto l'atterraggio di emergenza. Si pensava a un dirottamento e a terra si erano già preparati all'intervento i reparti speciali della polizia. Invece i problemi a bordo del Boeing 757 dell'Air 2000 in viaggio da Birmingham a Malta non erano dovuti ai terroristi ma alla birra. Due passeggeri avevano alzato il gomito e provocato una rissa.

L'aereo ieri mattina stava sorvolando l'Italia. Erano quasi le 10. A bordo c'erano 231 passeggeri. Quasi tutti in vacanza pasquale a Malta. L'atterraggio di emergenza è stato chiesto alla torre di controllo di Malpensa. Il pilota ha pronunciato la frase: «Emergenza dirottamento».

Così ha ottenuto la priorità assoluta per l'atterraggio. A terra si predisponevano le misure previste dal «Piano di sicurezza Leonardo da Vinci».

Il velivolo si è fermato su una pista defilata. Gli agenti a questo punto sono saliti sul charter. Ma a bordo hanno trovato una situazione diversa da quella annunciata dal comandante. Due uomini, padre e figlio, erano tenuti a bada da altre persone. Agli agenti il comandante ha poi spiegato quello che era successo. Durante il volo il passeggero Antony Psaila, 60 anni, maltese continuava a chiedere lattine di birra e la hostess non riusciva a convincerlo a smettere di bere. Davanti all'ultimo rifiuto è scoppiata la lite. L'uomo ha aggredito l'hostess, poi si è alzato dalla poltrona e ha cercato di entrare nella cabina del comandante, ma è stato bloccato da due passeggeri, guardie carcerarie in licenza. Ma questi hanno avuto la peggio perché è intervenuto il figlio del maltese, James, di 27 anni, anche lui alticcio.



A questo punto il comandante, prima che la situazione precipitasse, ha avviato la procedura per l'atterraggio immediato.

Le forze dell'ordine hanno fatto scendere padre e figlio e chiesto ai passeggeri di testimoniare. Le guardie carcerarie hanno riportato anche qualche contusione e sono state medicate e giudicate guaribili rispettivamente in cinque e sette giorni.

L'aereo dopo mezzogiorno è ripartito, mentre le due persone che avevano alzate il gomito sono state rispedite in Inghilterra.

Il piccolo, di soli 5 anni, è stato raggiunto a un occhio da una pallottola vagante mentre giocava

Agguato mafioso, bimbo ferito

Scene strazianti davanti all'ospedale di Catania dove è ricoverato

CATANIA Un bambino di 5 anni è stato ferito durante un agguato in cui è morto un sorvegliato speciale, Angelo Castorina, indicato come vicino alla cosca Sciuto, avvenuto poco dopo le 18 in via Vialla Nuova a Catania.

Il piccolo è stato ricoverato d'urgenza all' ospedale «Vittorio Emanuele» per essere sottoposto ad una Tac. Il questore Giovanni Finazzo, che si è recato nel nosocomio, raggiunto per telefono, ha detto che le condizioni del bambino «sono gravi». A sparare, secondo le prime indicazioni, sarebbe stato un sicario armato di pistola cal. 7,65. Indaga la polizia.

Il bambino ferito, Domenico Querulo, è stato colpito ad un occhio da una pallottola. Nello stesso ospedale è stato ricoverato anche Orazio Signorelli, di 40 anni, anche lui rimasto ferito nella sparatoria. E' stato raggiunto al braccio destro e al torace, le sue condizioni non sembrano destare preoccupazioni.

Secondo i primi accertamenti, compiuti da polizia e carabinieri, l'obiettivo dell'agguato era Angelo Castorina, di 47 anni. Il bambino e Signorelli si trovavano casualmente sul luogo del delitto e sarebbero stati feriti da colpi di rimbalzo, sparati da uno o più sicari.

Domenico Querullo, secondo le prime testimonianze raccolte dagli investigatori, stava giocando con altri coetanei, rimasti miracolosamente illesi.

La vittima, indicata come vicino alla cosca dei «Tigna», aveva precedenti penali per associazione mafiosa ed omicidi.

Davanti al nosocomio si registrano scene strazianti: una ventina di familiari del bimbo, tra cui i genitori e una nonna materna, piangono e lanciano «maledizioni» contro «gli assassini di bambini innocenti». Quando il piccolo Domenico, che aveva il viso coperto con una grossa fasciatura sporca di sangue, è uscito dal padiglione della Tac su una barella per essere condotto nella sala di rianimazione alcuni parenti hanno urlato per la disperazione; altri sono stati colti da malore e sono svenuti.

Un passante quarantenne raggiunto a sua volta al braccio e al torace dai colpi di rimbalzo sparati dai sicari

La polizia ha poi confermato che l' obiettivo dei sicari era proprio Angelo Castorina, che nel 1993 era già sfuggito ad un agguato rimanendo illeso.

Gli investigatori stanno vagliando anche la posizione di Orazio Signorelli, indicato dalla polizia come «un amico e abituale frequentatore» della vittima. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Nicolò Marino della Direzione distrettuale antimafia.

Napoli ancora insanguinata: anche un giovane ferito nell'imboscata in strada

Un altro morto nella lotta fra clan

NAPOLI Un giovane incensurato è stato ucciso e un pregiudicato gravemente ferito in un agguato avvenuto ieri poneriggio a Tavernanova, una frazione del comune di Casalnuovo, in provincia di Napoli.

Con numerosi colpi di arma da fuoco è stato ammazzato Giuseppe Esposito, di 27 anni, che era a bordo di una Fiat Uno guidata dal pregiudicato Francesco Borreello, di 45 anni, che è stato ferito ed è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Nuovo Pellegrini.

Esposito e Borrelli sono del quartiere di Barra, alla periferia orientale di Napoli. I carabinieri di Castel di Cisterna non escludono che l'agguato possa essere in relazione con la faida in atto tra i clan della zona orientale della città.

Secondo la ricostruzone dei carabinieri del nucleo operativo, al comando del maggiore Renato Chicoli, i due che viaggiavano sulla Fiat Uno sono stati inseguiti per circa 300 metri dai sicari i quali, dalla loro auto di grossa cilindrata, hanno esploso diversi colpi di arma da fuoco sotto gli occhi di numerosi passanti terrorizzati. La Fiat Uno ha terminato la corsa schiantandosi contro un furgone Ape di un rivenditore di legumi.

Secondo gli investigatori, l'agguato potrebbe essere stato originato dallo contrapposizione tra il clan Cuccaro e il clan Formicola di Barra, in lotta per il controllo del traffico di stupefacenti nel quartiere.

RISARCIMENTI

Gli avvocati di parte civile definiscono a Trento una comune strategia

Strage del Cermis: i difensori puntano a rimborsi in dollari

TRENTO Gli avvocati delle parti civili della strage del Cermis si sono riuniti ieri a Trento, all' ufficio legale della Provincia autonoma, per una prima valutazione sulla strategia legale comune da adottare nel contenzioso di natura civilistica legata alla richiesta di risarcimento danni. All'incontro erano presenti, tra gli altri, anche gli avvocati che tutelano gli interessi di alcune vittime tedesche, belghe e polacche.

E' prevalsa la tesi di puntare alla celebrazione della causa civile in Italia, ma con l'applicazione dei coefficienti risarcitori statunitensi. Una seconda riunione sarà convocata entro la fine del mese per riunire tutti i legali di parte civile coinvolti nella vicenda Cermis.

Parallelamente gli uffici della Provincia autonoma di Trento sono al lavoro per giungere alla quantificazione dei danni subiti in val di Fiemme dalle realtà economico-imprenditoriali del settore turistico. Nessuna cifra è stata per il momento indicata, anche se la ipotetica somma che potrebbe venir richiesta è definita come «ingentissima».

Coordinatore della riunione è stato l' avv.Pedrazzoli, legale della Provincia autonoma di Trento.

In base alla convenzione di Londra agli Stati Uniti toccherà rimborare il 75 per cento di quanto lo Stato italiano risarcirà alle vittime della tragedia del Cermis. Oggetto del contendere è però l'entità finanziaria che verrà pagata. Completamente differenti risultano infatti i parametri adottati negli Stati Uniti e in Italia. Secondo una circolare emessa negli Usa di metà anni '80 il valore di una vita umana può arrivare anche ad 1,2-1,3 milioni di dollari, pari 2,2-2,4 miliardi di lire, mentre secondo una tabella realizzata dal Tribunale civile di Milano e adottata anche dal Tribunale di Trento per risarcire i famigliari delle 268 vittime della tragedia di Stava, il valore di una vita umana è valutato attorno ai 350 milioni di lire, danno biologico compreso.

Giovanni Soldini racconta la notte della tragedia ma respinge ogni critica sull'affidabilità della barca, che sta già rimettendo in sesto per riportarla a La Rochelle

«E' uno scafo magnifico, Fila veleggerà nel ricordo di Andrea»

Abbraccio di dolore davanti alla «Fila» ormai in porto.

LORIENT *«In questa barca c'è moltissimo di Andrea Romanelli, non possiamo mollare. E' l'unico modo per tenerlo vivo. L'ultima cosa che lui vorrebbe è che noi lasciassimo la barca». Parla, parla, Giovanni Soldini. Non più limitato dal telefono satellitare, non più «in emergenza», vuole spiegare, far capire bene a tutti quel che è davvero successo lassù, nel mare del Nord dell' Atlantico del Nord, sulla Fossa del Porcospino.*

E' successo quel che aveva sempre temuto: «Perdere un amico in mare»: «E' l'unica paura che ho sempre avuto. Ora è successo. Vi assicuro che non è facile». «Un'onda ci ha preso, e ci siamo rovesciati a una velocità incredibile. Non ce ne siamo nemmeno resi conto ed eravamo rovesciati, l'albero esploso nell'impatto con l'acqua». Racconta: «Ero al computer, sono riuscito appena a chiudere lo schermo, e mi sono ritrovato sul tetto della cabina. Era buio, gridavamo per capire se gli altri due fuori c'erano ancora. Guido e Bruno cercavano le tute di sopravvivenza, io ho azionato subito la valvola per far muovere la chiglia basculante e raddrizzare la barca. Abbiamo sperato che i due Andrea fossero rimasti nella bolla d'aria del pozzetto, sotto la barca rovesciata. Abbiamo aperto tre o quattro volte il boccaporto, ma loro non c'erano e sono entrate tonnellate d'acqua. Intanto Bruno è corso a poppa, al boccaporto di rientro. E dopo un po' è comparso Tarlarini. L'abbiamo tirato dentro. Andrea non è riuscito a raggiungere il boccaporto che aveva disegnato appunto per casi del genere. Forse una cima impigliata a una caviglia. Forse una boccata d'acqua in più. Non ce l'ha fatta».

Soldini non accetta critiche. Mentre gli amici sono già al lavoro per svuotarla, recuperarla, e poi trasferirla nel suo amato porto di La Rochelle, la difende con rabbia dalle critiche dei soliti sputasentenze cui hanno dato ampio spazio i quotidiani: «Abbiamo adottato soluzioni estreme, e per questo è stato tanto difficile costruirla. Ma avevamo ragione: è stata la chiglia basculante che ci ha salvato facendoci raddrizzare in pochi minuti, l'albero alare in carbonio ha tenuto per 48 ore in mezzo a una tempesta con 84 nodi di vento».

La donna, di 63 anni, aveva contratto il virus due mesi fa, a seguito di un secondo focolaio che minaccia anche un altro anziano

Epatite killer, nona vittima all'ospedale di Pesaro

Sarà esaminato il contenitore di azoto incriminato di essere la culla dell'infezione

Unica a salvarsi è stata una bambina pugliese di 11 anni che era stata vaccinata, ma i sanitari dubitano che sia questo il motivo della sua guarigione

PESARO La donna di 63 anni ricoverata nel reparto infettivi dell'ospedale San Salvatore di Pesaro non ce l'ha fatta. E' morta ieri sera, dopo una serie di alti e bassi che avevano caratterizzato l'andamento della malattie nelle ultime ore. E' la nona vittima della «strage» provocata dal virus killer.

La morte per epatite B si colloca in un «serie nera» cominciata nel reparto ematologia di Pesaro il 9 dicembre, quando una paziente era risultata positiva al virus. Muore il 29. In rapida successione erano risultate infette altre sei persone - il 13, il 29 dicembre, il 18, 21, 27 e 23 gennaio - che sono morte rispettivamente il 4, 13 gennaio, il 2 febbraio, il 29 gennaio, l' 11 e il 15 febbraio. Hanno in comune un periodo di ricovero in ematologia a ottobre insieme a due portatori sani del virus, poi deceduti.

Per tutti il decorso è stato analogo e anomalo (l' epatite B sfocia nella forma fulminante solo nell' 1% dei casi): un rapido peggioramento dopo la sieroconversione e poi la morte. Intanto si è scoperto un secondo focolaio che ha interessato quattro persone, ricoverate in dicembre: una giovane donna risultata positiva al virus il 6 febbraio e morta il 18 marzo, la 63/enne morta ieri, un uomo di 65 anni sieroconvertito il 7 febbraio e tuttora ricoverato allo «Spallanzani», la bimba risultata infetta il 17 febbraio e dimessa giorni fa.

Per i decessi l'unico indagato è Lucarelli, raggiunto da un avviso di garanzia per omicidio colposo plurimo inviatogli dal pm Maria Letizia Fucci. Dopo aver esplorato altre ipotesi (del sabotatore o del serial killer), gli inquirenti hanno finito con il privilegiare quella colposa, collegata a un comune veicolo di contagio da rintracciare nell'impiego non corretto di un farmaco o in una procedura.

La bambina pugliese di 11 anni, che ha invece superato la fase critica ed è stata dimessa alcuni giorni fa, era stata vaccinata e per questo, forse, potrebbe essersi salvata (anche se, secondo alcuni sanitari, le vaccinazioni tardive non inciderebbero in tal senso). Ci si domanda, ora, se potevano essere evitate altre morti, ma per il momento questo aspetto non sembra pertinente alle indagini.

L' inchiesta, intanto, prosegue sulla documentazione acquisita fino ad oggi dai consulenti del pm, con cui il sostituto procuratore circondariale Maria Letizia Fucci si incontrerà venerdì, giorno in cui sarà effettuato il prelievo sul fondo del contenitore di azoto (in cui vengono conservati midollo o cellule staminali) per accertare l' eventuale presenza del virus.

A giudizio Carnevale, l'«ammazzasentenze»

PALERMO L' ex presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di concorso in associazione mafiosa. La decisione è stata presa dal gup di Palermo Bruno Fasciana al termine di un'udienza preliminare durata oltre otto ore. L' accusa è stata sostenuta dal procuratore aggiunto Guido Lo Forte e dal sostituto Gaetano Paci. Il processo è stato fissato per il prossimo 22 giugno. Secondo l' accusa Carnevale era il referente di Cosa nostra nel «mondo giudiziario» romano e si sarebbe adoperato per annullare le condanne inflitte a numerosi esponenti mafiosi. Al termine dell' udienza preliminare il giudice Carnevale ha evitato i giornalisti, che fino a tarda sera hanno atteso la decisione del gup, uscendo da una porta laterale del palazzo di Giustizia.

CURA DI BELLA

Corale protesta dei medici dell'Aian

Non prescriveranno più la terapia alla somatostatina: ci pensino i medici di base

ROMA I medici che seguono la terapia del professor Di Bella non prescriveranno la cura per protesta contro il decreto sulla sperimentazione. Lo hanno deciso in una riunione organizzata dall' Aian dove hanno sottoscritto un'intesa approvata all'unanimità. I sessanta medici giunti da tutta Italia, soprattutto dal Centro-Sud, hanno stabilito, in linea con quanto già deciso dal professor Luigi Di Bella, di continuare a visitare i pazienti ma di non prescrivere. Ai malati sarà lasciata solamente un' indicazione sulla terapia da seguire.

In sostanza, ha poi spiegato l'Aian, in base alla decisione dei medici, il paziente che non riceverà la prescrizione direttamente dal medico specialista, si dovrà rivolgere ad un secondo medico, come quello di famiglia, che in base ai «suggerimenti di prescrizione» prepareranno la prescrizione vera e propria.

I medici che aderiranno a questa linea di condotta dovranno avvertire i pazienti che alla visita, che sarà fatta regolarmente, non seguirà la prescrizione. I medici si regoleranno liberamente se ridurre eventualmente la parcella, come, hanno spiegato, già alcuni di loro fanno.

I medici di famiglia, secondo l'Aian, non incorreranno nelle sanzioni: «E' stato lo stesso presidente della federazione nazionale degli Ordini dei medici, Aldo Pagni, a spiegare che con la nuova legge i medici non rischiano nulla» ha detto Ivano Camponeschi, portavoce del professor Di Bella.

La decisione dei medici, infine, per Camponeschi non produrrà ulteriori speculazioni che, se ci saranno, «dovranno essere denunciate». «Non si dovrebbe creare un mercato nero delle ricette» ha detto Camponeschi, rispondendo sul rischio che ai pazienti venga chiesto di pagare cifre esorbitanti per la trascrizione delle prescrizioni. «Alle farmacie - ha aggiunto Camponeschi - abbiamo anche ricordato di non accettare la fotocopia delle prescrizioni perchè qualche malato può utilizzarla per acquistare farmaci non adatti».

L'Aian ha anche segnalato che per i pazienti è sempre più difficile riuscire a trovare i farmaci. I volontari dell'associazione si sono infatti organizzati per acquistare all'estero i medicinali che si trovano ancora in Svizzera e soprattutto in Germania.

Raffica di telefonate al numero verde istituito dall'Azienda sanitaria: sostituiti solo un quarto dei colpiti dal provvedimento

I clinici sospesi a Milano: quasi caos

MILANO A Milano sono già stati sostituiti 30 medici di base dei 131 sospesi per due mesi dall'esercizio della professione perchè coinvolti nella vicenda delle bustarelle del professor Poggi Longostrevi. Altri 60, sempre per Milano città, saranno sostituiti nella giornata di oggi. Lo ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Carlo Borsani, informando in aula il Consiglio regionale della Lombardia sulla situazione, su richiesta delle opposizioni.

«La difficoltà - ha detto Borsani - è stata che ci siamo trovati dalla sera alla mattina a dover sostituire 131 medici, ma le Asl coinvolte e i direttori generali si sono mossi velocemente. Riteniamo che nell'arco di 2-3 giorni tutto sarà sotto controllo». «Il problema - ha aggiunto - era Milano, perchè il 90% dei medici sospesi fa capo alla Asl del capoluogo». A tale proposito, l'assessore ha ricordato che la Asl milanese ha istituito un numero verde, entrato in funzione da ieri, per fornire informazioni ai pazienti dei medici sospesi. Inoltre, per ricette e visite c'è la guardia medica a disposizione.

Raffica di chiamate sono intanto giunte al numero verde istituito dall'Asl di Milano per ridurre i disagi agli oltre 100 mila cittadini che, solo nel capoluogo, sono rimasti senza medico di base: al centralino, al quale risponde il servizio di guardia medica. «Molte persone - ha detto uno degli operatori della centrale, attivata all' ospedale Buzzi - sono prese dal panico per essere rimaste senza medico di base. Telefonano per chiedere come ci si deve comportare e dove si deve andare per una visita o una ricetta. Oltre a tranquillizzarli abbiamo spiegato che, se non è urgente, domani o al massimo dopodomani, la Asl provvederà a trovare i sostituti».

«Finora - ha proseguito l'operatore - abbiamo avuto una dozzina di casi dove è stato necessario intervenire: per esempio una donna che è svenuta ripetutamente, oppure un signore da due giorni con 38,5 di febbre e gola gonfia». Tra le chiamate ci sono state anche quelle di chi è preoccupato perchè sta seguendo una determinata terapia e sta esaurendo le scorte di farmaci prescritti.

IN BREVE

Dopo la condanna in appello all'ergastolo

Revocati i domiciliari a Hass: attenderà libero la definitiva sentenza della Cassazione

ROMA Il tribunale militare del riesame di Roma ha revocato gli arresti domiciliari per l'ex ufficiale delle Ss Karl Hass, condannato all'ergastolo dalla corte d'appello per la strage delle Fosse Ardeatine. Dopo la sentenza di condanna, lo scorso 7 marzo, Hass, che si trovava a Ginevra presso la figlia, era tornato in Italia e si era messo a disposizione delle autorità. Il procuratore generale, Rosin, aveva intanto chiesto gli arresti domiciliari per il pericolo di fuga, e la corte d'appello aveva accettato la richiesta e disposto gli arresti nella casa di riposo vicino Roma dove ha sempre abitato Hass negli ultimi anni. L' ex maggiore delle Ss aveva allora fatto ricorso contro il provvedimento al tribunale miliatre del riesame, e il suo avvocato, Stefano Maccioni aveva sottolineato che «non poteva esserci pericolo di fuga per un signore che, a 86 anni, viveva all'estero, e che, condannato all'ergastolo, era spontaneamente tornato in Italia.

Tela della Sacra Famiglia di Annibale Carracci graffiata da vandali alla Galleria Borghese

ROMA Un dipinto di Annibale Carracci, una Sacra Famiglia, è stato graffiato ieri al museo della Galleria Borghese. Il dipinto di Carracci, del '500, un 60 per 80, sistemato nella sala numero otto, sostituisce un quadro molto più famoso, il «Bacchino malato» di Caravaggio, esposto per ora in una mostra a Palazzo Venezia. Stamane i restauratori della soprintendenza ai beni artistici e storici di Roma esamineranno il danno e decideranno cosa fare. «Sono questi i rischi della vita di un museo, per fortuna è solo un graffietto, un danno risarcibilissimo anche se interessa il pigmento pittorico - ha osservato la direttrice Alba Costamagna.

Dramma della follia nel quartiere Olmo di Firenze: uccide la moglie e la figlia e poi si barrica in casa

FIRENZE Un uomo sui 50 anni, Mario Biasci, ha ucciso poco dopo ieri, poco le 22, la moglie e la figlia e poi si è barricato in casa. E' avvenuto alla periferia Sud di Firenze, in località Olmo. Un maresciallo dei carabinieri, dopo altri colpi sparati dall' uomo, è riuscito a convincerlo, bloccarlo e disarmarlo. Il corpo della figlia è stato trovato all'esterno della casa, quello della moglie dentro l'abitazione. Sul posto erano state fatte affluire numerose pattuglie dei carabinieri, ambulanze e altri mezzi. L'omicida è stato condotto nella vicina stazione dell'Arma. Il Biasci, che appariva in stato confusionale, da tempo covava un patologico rancore nei confronti dei familiari.

Combattimenti fra cani: un decreto vieterà l'importazione in Italia dei terribili pit-bull

ROMA Hanno le ore contate. I pit-bull nostrani - macchine da guerra, incroci di laboratorio tra bulldog e pit-terrier, addestrati all'aggressività e violenti saranno controllati e regolamentati da una legge anche in Italia. Il decreto è già pronto: stop alla vendita e alle importazioni di questi cani, saranno sterilizzati gli esemplari presenti, verranno sanzionati quanti organizzano combattimenti. Al provvedimento messo a punto dal ministero dell'Ambiente manca solo la firma dal ministero della Sanità.

BORSA

BORSA 25754 -2,362%

PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** E gli inviti alla cautela riuscirono a frenare lo 'sprint' di Borsa che sembrava ormai inarrestabile. Tanto da far segnare a Piazza Affari un altro record, questa volta però in negativo: l'indice Mibtel, infatti, ha registrato il ribasso più marcato dell'anno lasciando sul terreno ben il 2,35% a quota 25.754 punti. Il paniere dei 30 titoli principali (Mib30), intanto, ha perso il 2,54% a quota 37.085 punti. Unica consolazione gli scambi, che hanno mantenuto il ritmo degli ultimi tempi con un controvalore di 7.580 miliardi (stima provvisioria) rispetto ai circa 5.880 miliardi di lunedì. Ha pesato anche la partenza al ribasso di Wall Street nonchè una correzione del dollaro e gli andamenti negativi di alcune Borse europee (come quelle francese e inglese). La goccia che ha fatto traboccare il vaso, osservano comunque alcuni operatori, è stata probabilmente la raffica di inviti alla cautela giunta negli ultimi giorni dal presidente del Consiglio, Romano Prodi, dal presidente onorario della Fiat, Gianni Agnelli, e dal presidente della Consob, Tommasso Padoa Schioppa, secondo il quale l'attuale momento di Borsa «contiene il rischio di un' euforia effimera». Tra i titoli principali, le Mediobanca hanno guadagnato il 2,82% e le Fiat hanno perso il 4,83%.

DOLLARO 1816,63 0,091%

MARCO 987,03 0,036%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7516	7516	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3949	3937	0,31	2585	4245
Acqua Marcia	804,8	793,8	1,39	385	840,7
Aedes	17759	17404	2,04	11358	17974
Aedes Rnc	10517	10122	3,90	5825	10646
Aeroporti Roma	31367	30936	1,39	18641	32762
Alitalia	37218	30722	21,14	12719	37218
Alleanza	28385	28052	1,19	17869	29486
Alleanza Rnc	21984	21624	1,67	11520	23901
Allianz Subal.	26990	26710	1,05	16756	27910
Amga	1874	1843	1,68	1279	1944
Ansaldo Trasp.	4871	4606	5,75	2456	4950
Arquati	4438	4339	2,28	2882	4568
Assitalia	17073	16307	4,70	8326	17190
Ausiliare	7621	7503	1,57	4600	8044
Autogrill	13481	13334	1,10	9463	13484
Autostr. To-Mi	30383	29969	1,38	15157	30575
Autostrade Priv	8176	8076	1,24	4700	8684
B Agr Mantovana 1/1/98	27129	26839	1,08	19740	27867
B Napoli	3488	3429	1,72	2280	3622
B Napoli 1/1/98	3416	3367	1,46	2075	3609
B S. Paolo Bs	9437	8943	5,52	6273	9524
B S.Paolo di Brescia 9	12081	10875	11,09	9329	12081
B.P.C.Industria	38078	37520	1,49	29500	39406
Banco Chiavari	7877	7610	3,51	3950	8225
Bassetti	19993	19131	4,51	10900	20000
Bastogi	221,9	225,7	-1,68	64,9	226,4
Bayer Ag	83686	83725	-0,05	63686	83725
Bca Agr Mn	27191	27004	0,69	18159	28197
Bca Carige	20569	19687	4,48	13572	21721
Bca Fideuram	13857	13183	5,11	7907	13857
Bca Intermob	8379	8442	-0,75	3190	8561
Bca Intesa	11510	11406	0,91	6969	11670
Bca Intesa Rnc	6312	6152	2,60	3664	6536
Bca Legnano	13095	12721	2,94	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	45016	44083	2,12	31175	45042
Bca P. Spoleto	20669	20732	-0,30	13555	22177
Bca Pop Brescia	29459	27864	5,72	16844	29459
Bca Pop Milano	18086	17935	0,84	11334	18422
Bca Roma	3231	3201	0,94	1811	3286
Bca Toscana	9570	9285	3,07	4884	9795
Bco Desio	7899	7756	1,84	4486	8289
Bco Napoli Rnc	3164	3115	1,57	1655	3296
Bco Sardegna R	39347	39346	0,00	16058	41405
Benetton	39675	38905	1,98	28767	39675
Binda	91	99,2	-8,27	27,9	99,8
Bna	3746	3621	3,45	1671	4087
Bna Priv	2486	2372	4,81	889,5	2766
Bna Rnc	2434	2347	3,71	1055	2571
Bnl Rnc	53671	51616	3,98	26001	53671
Boero	11190	11490	-2,61	8400	11877
Brembo	28395	27858	1,93	16680	29944
Brioschi	731,4	746,5	-2,02	189,6	792,8
Bulgari	12354	12184	1,40	8255	12766

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Cab	22973	22399	2,56	15638	23789
Caffaro	2864	2789	2,69	1797	2973
Caffaro Rcv	3618	3323	8,88	1901	3620
Calcemento	3807	3653	4,22	1905	3898
Calcemento Wts	2712	2609	3,95	1292	2932
Calp	9027	8980	0,52	6516	9658
Caltagirone	2322	2260	2,74	1279	2398
Caltagirone Rnc	2626	2576	1,94	1350	2777
Cam Fin	6059	6073	-0,23	3733	6522
Carraro	14642	13748	6,50	8945	14642
Cart.Burgo	15848	15732	0,74	10304	16345
Cart.Burgo Priv	17200	16530	4,05	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	16357	15989	2,30	9846	16462
Cem Augusta	5438	5187	4,84	2750	5438
Cem Barletta	13479	13205	2,08	5500	14412
Cem.Barletta R	11379	11185	1,73	3990	12355
Cembre	8703	8514	2,22	5808	8922
Cementir	2984	2928	1,91	1704	3142
Centenari Zinelli	312,6	316,4	-1,20	172,4	342,4
Ciga	2016	1998	0,90	1162	2113
Ciga Rnc	2254	2190	2,92	1389	2391
Cir	2681	2641	1,52	1463	2759
Cir Rnc	1928	1892	1,90	948,1	2007
Cirio	1747	1725	1,28	848,2	1804
CMI	5879	5770	1,89	3858	5980
Coats Cucirini	2760	2793	-1,18	1430	3012
Cofide	1498	1495	0,20	713,2	1610
Cofide Rnc	1278	1248	2,40	641,9	1391
Comau	7596	7544	0,69	4835	7825
Comit	9776	9601	1,82	6260	9795
Comit Rnc	9278	8985	3,26	6231	9364
Commerzbank	69136	67953	1,74	63943	72157
Compart	1989	1918	3,70	1103	1989
Compart Rnc	1727	1626	6,21	1015	1730
Con.Acque TO	10611	11199	-5,25	4888	11551
Cr Valtellinese 1/1/98	24841	24011	3,46	18289	25582
Cr. Bergamasco	42272	42770	-1,16	30812	44668
Cr.Valtellinese	25614	24609	4,08	16051	25712
Credem	7316	7174	1,98	4088	7512
Credem 1.1.98	7093	6882	3,07	3885	7248
Credit	9002	8957	0,50	5613	9174
Credit Rnc	7762	7400	4,89	4962	7939
Crespi	6166	6076	1,48	4208	6772
Csp International	25950	25953	-0,01	19530	27967
Dalmine	885,6	846,5	4,62	473,6	916,5
Danieli	20748	18920	9,66	11913	20748
Danieli Rnc	12262	11715	4,67	6589	12262
Deroma	16021	15968	0,33	10655	16387
Edison	18294	17834	2,58	10376	18294
Eni	13272	13107	1,26	9830	13272
Erg	8471	8441	0,36	6678	8743
Ericsson	127067	124771	1,84	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	381003	378740	0,60	279484	381003
Esaote	6141	6205	-1,03	4684	6232

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Falck	15451	15007	2,96	8081	15451
Falck Risp	15282	14167	7,87	7800	15510
Ferraresi	21684	21650	0,16	13417	23114
Fiar	8058	7823	3,00	5660	8668
Fiat	8719	8495	2,64	5078	8719
Fiat Priv	5447	5283	3,10	2714	5447
Fiat Rnc	5482	5308	3,28	3035	5482
Fin.Part.	1749	1708	2,40	1164	1890
Fin.Part.Priv	1156	1131	2,21	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1353	1290	4,88	672,9	1425
Finarte C.Aste	2507	2556	-1,92	1743	2596
Fincasa 44	714,7	726,4	-1,61	222,3	846,2
Finmeccanica	2410	2344	2,82	899,8	2537
Finmeccanica R	2558	2480	3,15	1389	2629
Fondiaria Ass	13602	13327	2,06	9301	13781
Fondiaria Ass R	10810	10439	3,55	5167	11452
Fonspa	6670	6413	4,01	2585	6722
Gabetti Holding	4662	4738	-1,60	1953	5019
Garboli Rep Spa	3250	3250	0,00	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2519	2477	1,70	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1677	1584	5,87	744,7	1687
Generali Ass	61814	60024	2,98	41578,5	61814
Gewiss	50451	50347	0,21	33950	55422
Gildemeister •	10873	10112	7,53	5980	10876
Gim	2605	2543	2,44	1317	2791
Gim Rnc	2694	2736	-1,54	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3877	3806	1,87	2248	4025
Gr.L'espresso	16514	16903	-2,30	8792	17181
HdP	1924	1845	4,28	1060	1924
HdP Rnc	1527	1491	2,41	988,7	1619
Hdp W 98	233,5	219,6	6,33	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	27346	27291	0,20	17269	27869
Idra Presse	6071	5638	7,68	3965	6071
Ifi Priv	49656	49228	0,87	21032	49656
Ifil	10918	10470	4,28	6409	10918
Ifil Rnc	6435	6345	1,42	4026	6435
Ima	13075	12790	2,23	7762	13194
Imi	30077	29940	0,46	21474	30456
Imm. Metanopoli	2880	2798	2,93	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	1220	1175	3,83	541,2	1284
Impregilo	2095	2032	3,10	1343	2208
Impregilo Rnc	2212	2155	2,65	1333	2264
Ina	6197	6049	2,45	3558	6321
Interpump Gr.	9608	9363	2,62	5189	9887
Ipi	4761	4645	2,50	2307	4789
Irce	15241	14491	5,18	8574	15561
Italcementi	22102	21449	3,04	12567	22231
Italcementi Rnc	10995	10388	5,84	5562	11226
Italfondiario	35187	35539	-0,99	31300	39812
Italgas	9485	9082	4,44	6849	9490
Italmobiliare	72926	71760	1,63	35629	74586
Italmobiliare Rnc	39588	38337	3,26	19265	40832
Ittierre Holding	7820	7695	1,62	5081	7973
Jolly Hotel	15415	15208	1,36	9450	16030

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	7321	7167	2,15	4879	7415
La Gaiana	6606	6606	0,00	3250	7350
Linificio	1522	1467	3,75	862	1636
Linificio Rnc	1338	1306	2,45	832,2	1405
Locat	2861	2731	4,76	1609	2861
Maffei	4184	4130	1,31	2202	4404
Magneti Marel R	6201	5983	3,64	2092	6201
Magneti Marelli	6641	6552	1,36	3015	6641
Manuli Rubber	10200	9969	2,32	6364	10692
Marangoni	7212	7215	-0,04	4595	7717
Marzotto	28768	28487	0,99	19969	29272
Marzotto Risp	27933	28375	-1,56	20150	29817
Marzotto Rnc	16391	16192	1,23	12259	17063
Mediaset	12411	12137	2,26	8754	13038
Mediobanca	31187	29489	5,76	12234,2	31187
Mediolanum	60264	59284	1,65	30217	60264
Merloni	13355	13130	1,71	6286	13709
Merloni Rnc	7787	7300	6,67	2686	7787
Milano Ass	9386	9068	3,51	5741	9476
Milano Ass Rnc	6443	6259	2,94	3369	6527
Mittel	4346	4037	7,65	2480	4346
Mondadori	22135	21815	1,47	14037	22935
Mondadori Rnc	21964	21075	4,22	10400	22394
Monrif	1872	1963	-4,64	630	1963
Montedison	2835	2717	4,34	1588	2835
Montedison Risp	3334	3122	6,79	1760	3334
Montedison Rnc	1945	1888	3,02	1237	2001
Montefibre	2040	2026	0,69	1245	2124
Montefibre Rnc	1873	1862	0,59	1102	1978
N.A.I.	810,5	821,9	-1,39	255,4	917,1
Necchi	1674	1667	0,42	630,5	1749
Necchi Rnc	2180	2180	0,00	1310	2180
Nicolay	6081	6150	-1,12	4808	6666
Olcese Venez.	1550	1550	0,00	970	1550
Olivetti	2739	2647	3,48	983,076	2739
Olivetti Priv	3064	3071	-0,23	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2514	2459	2,24	1362,41	2514
Pagnossin	12420	12173	2,03	7898	12764
Parmalat	4271	4093	4,35	2500	4271
Perlier	954,9	955,8	-0,09	330	1185
Pininfarina	45254	45460	-0,45	30367	47635
Pininfarina Risp	44500	44500	0,00	28250	48500
Pirelli	6833	6771	0,92	4581	6979
Pirelli & C.	5390	5275	2,18	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4546	4427	2,69	2709	4763
Pirelli Rnc	5169	4956	4,30	3369	5301
Poligrafici	5177	4978	4,00	2265	5177
Premafin	2109	2084	1,20	840,1	2256
Premuda	4011	3945	1,67	2000	4268
Premuda Rcv	4268	4330	-1,43	2020	4377
Ras	28004	27151	3,14	17364	28044
Ras Rnc	20522	20044	2,39	12243	21454
Ratti	7299	7288	0,15	3600	7393

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Recordati	21106	21227	-0,57	13917	22295
Recordati Rnc	13004	13392	-2,90	7944	14110
Reno De Medici	6272	6255	0,27	4683	6734
Reno De Medici Rcv	6100	6290	-3,02	4505	6363
Reno De Medici Rnc	5948	5983	-0,59	2724	6413
Rinascente	20662	20129	2,65	13302	20823
Rinascente Priv	11260	10749	4,75	5499	11260
Rinascente Rnc	11813	11816	-0,03	6982	12210
Ris.Napoli	35727	37291	-4,19	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	22074	22258	-0,83	11550	22258
Riva Finanziaria	9726	9418	3,27	6427	10051
Roland Europe	7312	7277	0,48	5006	7447
RoloBanca1473	46334	46612	-0,60	25594	46724
Rotondi Evolution	8186	8106	0,99	4600	8752
Sabaf	21839	21142	3,30	20126	25539
Sadi	7261	6992	3,85	4769	7459
Saes Getters	38872	38410	1,20	25066	38879
Saes Getters Pr.	33999	30709	10,71	16071	33999
Saes Getters R	24588	23655	3,94	16272	24588
Safilo	64183	63673	0,80	41631	65889
Safilo Rnc	57067	57067	0,00	31500	57067
Sai	26833	26429	1,53	18680	27187
Sai Rnc	17475	16887	3,48	8225	17763
Saiag	19114	19179	-0,34	10607	19179
Saiag Rnc	11365	10699	6,23	5205	11365
Saipem	11772	11519	2,20	8930	11772
Saipem Risp.	11741	11571	1,47	7668	11741
Sasib	9299	9302	-0,03	5245	9734
Sasib Rnc	7112	6896	3,13	3462	7587
Savino D. Bene	4196	4078	2,89	2502	4199
Schiapparelli 1824	650,6	646,1	0,70	154,5	1309
Seat	1280	1256	1,91	682,5	1336
Seat Rnc	872,2	848,4	2,81	447,1	879,8
Simint	20230	20038	0,96	11572	20353
Sirti	12307	12245	0,51	10189	12640
Smi	1708	1682	1,55	771	1777
Smi Metalli Rnc	1566	1535	2,02	907,7	1584
Smurfit Sisa	1926	1900	1,37	1179	2065
Snia Bpd	3002	2930	2,46	1758	3116
Snia Bpd Risp	3064	2957	3,62	1799	3144
Snia Bpd Rnc	2439	2403	1,50	1480	2629
Sogefi	8423	8336	1,04	4453	8772
Sondel	7146	6889	3,73	3222	7146
Sopaf	2218	2206	0,54	1400	2565
Sopaf Rnc	1743	1688	3,26	1002	1903
Sorin Biomedica	10274	10139	1,33	7834	10588
Standa	27421	27298	0,45	21467	29559
Standa Rnc	15118	15337	-1,43	8388	18740
Stayer	2713	2619	3,59	1502	2826
Stefanel	5500	5372	2,38	3741	5693
Stefanel Rcv	5722	5576	2,62	3767	5970
Tecnost	5986	6058	-1,19	3735	6348
Teknecomp	1867	1831	1,97	1123	1963
Teknecomp Rnc	1414	1401	0,93	864,8	1454

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Teleco Cavi	8610	8706	-1,10	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	7779	7810	-0,40	5061	7894
Telecom Italia	15531	15081	2,98	11363	15531
Telecom Italia Rn	11131	10947	1,68	7925	11210
Terme Acqui	2467	2452	0,61	650	3384
Terme Acqui Rn	2014	2034	-0,98	520,5	2912
Tim	11691	11322	3,26	7865	11691
Tim Rnc	7766	7302	6,35	5011	7766
Toro Ass Privcv	22375	21462	4,25	10931	22375
Toro Ass.Rnc	20906	20608	1,45	11279	20906
Toro Assicur.	38109	37582	1,40	22525	38970
Toro W	29456	28837	2,15	22250	32139
Trenno	5534	5627	-1,65	3218	5706
Unicem	22503	21963	2,46	14121	22503
Unicem Rnc	12395	11857	4,54	6607	12395
Unipol	10280	10015	2,65	5470	10549
Unipol Priv	6686	6311	5,94	3484	6746
Vianini Industria	2014	1986	1,41	1304	2088
Vianini Lavori	5096	4937	3,22	3142	5252
Vittoria Ass.	12431	11871	4,72	6708	12973
Volkswagen	1534242	1542659	-0,55	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	7138	6750	5,75	4032	7148
Wts B.Intesa 02	2700	2632	2,58	1861	2731
Wts B.Intesa Rnc 02	1766	1709	3,34	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2773	2683	3,35	1332	2773
Wts B.P.Bg-c.V.04	2150	2043	5,24	1045	2150
Wts Bam 01	3551	3486	1,87	2491	3661
Wts Cirio 00	952	952,3	-0,03	273,8	995,7
Wts Compart 98	119	114,7	3,75	56,7	119
Wts Compart 98 S1	745,8	693,5	7,54	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	658,2	611,1	7,71	216,5	658,2
Wts Cr.Valtellin98	12394	11681	6,10	5041	12675
Wts Danieli 2000	6031	5670	6,37	2071	6031
Wts Gemina 98	263,2	251	4,86	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	70922	68477	3,57	45641	70922
Wts Gim 99	836,6	820,6	1,95	209,5	894,2
Wts Ifil 99	5451	5158	5,68	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	4144	3902	6,20	1595	4144
Wts Impregilo 01	1350	1316	2,58	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	3027	2960	2,26	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	5305	5089	4,24	2199	5356
Wts Olivetti	2246	2222	1,08	1536	2281
Wts Parmalat 03	3051	2892	5,50	1494	3051
Wts Parmalat 99	3240	3080	5,20	1601	3240
Wts Smi 99	867,1	864,8	0,27	223,5	908
Wts Stefanel	2544	2452	3,75	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	2246	2164	3,79	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	2007	1909	5,13	721,3	2022
Zignago Ex	22948	22677	1,20	13880	23109
Zucchi	20042	19958	0,42	11000	20686
Zucchi Rnc	12025	11830	1,65	6581	12911
Zucchini	18192	18221	-0,16	11981	18573
DIRITTI					
Generali Axa	5230	4555	14,82	3472	5230
Mediobanca Azxaz+w	6645	5607	18,51	5607	6645

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	18500	18120
Argento (per Kg)	388000	390000
Sterlina (v.c.)	128000	135000
Sterlina (n.c.)	131000	143000
Sterlina (post 74)	130000	139000
Krugerrand	556000	600000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	103000	120000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	100000	110000
Marengo Francese	100000	110000
Marengo Austriaco	100000	110000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5357,05	1,62
Londra	6094	-0,183
New York (prov.)	8979,67	-0,593
Stoccolma (omx)	3005,11	-1,28

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,66[illegible]
12.5 BTP 19 MAR 98	98,880	98,88[illegible]
10.5 BTP APR 98	99,700	99,6[illegible]
11.5 BTP MAG 98	99,910	99,9[illegible]
11 BTP GIU 98	100,470	100,5[illegible]
12 BTP 20 GIU 98	100,570	100,580
10.5 BTP 15 LUG 98	101,130	101,170
10 BTP AGO 98	101,270	101,320
12 BTP 18 SET 98	102,350	102,390
9 BTP OTT 98	101,740	101,790
10.5 BTP NOV 98	102,850	102,920
8.5 BTP GEN 99	102,470	102,530
12 BTP 17 GEN 99	104,810	104,870
9.5 BTP FEB 99	103,630	103,680
8.5 BTP APR 99	103,510	103,550
9.5 BTP 15 APR 99	104,650	104,700
12 BTP 18 MAG 99	107,300	107,280
8.25 BTP LUG 99	104,240	104,320
8.5 BTP AGO 99	104,390	104,460
7.5 BTP OTT 99	104,080	104,170
9.5 BTP DIC 99	107,240	107,290
6 BTP GEN 00	102,400	102,510
6 BTP 15 FEB 00	102,610	102,670
10.5 BTP APR 00	110,730	110,820
6 BTP MAG 00	102,990	103,000
10.5 BTP 15 LUG 00	112,380	112,400
10.5 BTP NOV 00	113,910	114,010
BTP-15GE01 5%	101,280	101,370
9.5 BTP FEB 01	112,620	112,800
12.5 BTP MAR 01	120,450	120,520
9.5 BTP MAG 01	113,700	113,870
12 BTP GIU 01	120,600	120,790
8.25 BTP LUG 01	110,600	110,720
12 BTP SET 01	122,180	122,320
6.25 BTP GEN 02	105,270	105,420
12 BTP GEN 02	124,190	124,300
7.75 BTP 15 SET 01	109,610	109,730
BTP 1 MAR 02	105,460	105,580
6.25 BTP MAGGIO 02	105,680	105,840
12 BTP MAG 02	126,100	126,340
12 BTP SET 02	127,980	128,050
12 BTP GEN 03	130,080	130,130
11.5 BTP MAR 03	128,670	128,800
11 BTP GIU 03	127,650	127,840
10 BTP AGO 03	123,800	124,000
9 BTP OTT 03	119,830	119,760
BTP 22 DIC 03	119,900	119,900
8.5 BTP GEN 04	118,070	118,210
8.5 BTP APR 04	118,630	118,700
8.5 BTP AGO 04	119,100	119,270
9.5 BTP GEN 05	125,770	125,800
10.5 BTP APR 05	132,440	132,540
10.5 BTP SET 05	134,050	134,100
9.5 BTP FEB 06	128,970	129,030
8.75 BTP LUG 06	125,260	125,370
7.75 BTP NOV 06	119,140	119,070
6.75 BTP FEB 07	112,220	112,250
6.75 BTP LUG 07	112,610	112,610
6 BTP NOV 07	107,300	107,31[illegible]
9 BTP NOV 23	147,800	147,7[illegible]
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	[illegible]
7.25 BTP NOV 26	124,710	114,110
6.5 BTP NOV 27	114,290	99,640
7.5 CCT MAR 98	[illegible]	99,620
7.5 CCT APR 98	99,630	99,640
7.8 CCT MAG 98	99,750	99,770
7.8 CCT GIU 98	99,890	99,910
8 CCT LUG 98	99,880	99,890
7.6 CCT AGO 98	99,950	99,970
7.5 CCT SET 98	100,100	100,100
7.5 CCT NOV 98	100,160	100,160
7.8 CCT DIC 98	100,180	100,150
8 CCT GEN 99	100,360	100,340
7.6 CCT FEB 99	100,340	100,320
7.5 CCT MAR 99	100,400	100,420
7.5 CCT APR 99	100,520	100,550
7.8 CCT MAG 99	100,640	100,620
7.8 CCT GIU 99	100,680	100,680
7.6 CCT AGO 99	100,630	100,640
7.8 CCT NOV 99	100,940	100,950
8 CCT GEN 00	101,070	101,060
7.6 CCT FEB 00	101,220	101,230
7.5 CCT MAR 00	101,230	101,260
7.8 CCT MAG 00	101,550	101,560
7.8 CCT GIU 00	101,650	101,690
7.6 CCT AGO 00	101,790	101,790
7.1 CCT OTT 00	101,110	101,110
CCT-ST01 IND	101,750	101,750
7.6 CCT GEN 01	101,190	101,220
7.1 CCT APR 01	101,290	101,300
7.2 CCT AGO 01	101,230	101,250
7.1 CCT OTT 01	101,350	101,350
7 CCT DIC 01	101,200	101,180
7.3 CCT FEB 02	101,360	101,320
8 CCT APR 02	101,300	101,280
7 CCT GIU 02	101,370	101,340
7.3 CCT AGO 02	101,590	101,530
8 CCT OTT 02	101,570	101,500
7.2 CCT NOV 02	101,570	101,520
7 CCT DIC 02	101,580	101,540
7.2 CCT GEN 03	101,000	100,980
7.3 CCT FEB 03	101,750	101,720
8 CCT APR 03	101,750	101,700
7.2 CCT MAG 03	101,800	101,710
7.2 CCT LUG 03	101,710	101,660
7.4 CCT SET 03	102,010	102,010
6.9 CCT NOV 03	100,560	100,510
CCT-MZ04 IND	100,830	100,770
6.9 CCT GEN 04	100,560	100,520
6.9 CCT 1 MAG 04	100,580	100,540
7.2 CCT GEN 06	101,270	101,500
7 CCT GEN 06	101,500	101,500
6.7 CCT SET 04	100,810	100,820
7.5 CTE 29 MAG 98	99,540	99,540
9 CTE 25 GIU 98	100,000	100,200
8.25 CTE 26 LUG 98	100,000	100,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,800	100,800
7 CTE 29 NOV 98	100,150	100,150
6.25 CTE 21 FEB99	100,100	100,100
7.5 CTE 26 LUG 99	101,400	101,500
8 CTE 22 NOV 99	102,000	102,000
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
12 CTO 19 MAG 98	100,450	100,320
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	99,035	99,025
0 CTZ 30 GIU 98	98,356	98,365
0 CTZ 15 LUG 98	98,621	98,605
0 CTZ 31 AGO 98	97,685	97,700
0 CTZ 30 OTT 98	97,155	97,175
0 CTZ 15 GEN 99	96,420	96,440
0 CTZ 15 MAR 99	95,781	95,805
0 CTZ 14 MAG 99	95,110	95,120
CTZ 15 LUG 99	94,440	94,460
CTZ 30 SET 99	93,573	93,610
0 CTZ 30 DIC 98	96,600	96,600
0 CTZ 15 MAR 99	95,805	95,800
0 CTZ 15 DIC 99	92,774	92,820
0 CTZ 15 GIU 99	94,810	94,820
5.5 BTP 15 SET 00	102,260	102,350
5.75 BTP 15 SET 02	104,130	104,260

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15669	15834
Alto Azionario	24431	24742
Apulia Azionario	20945	21101
Aureo Previdenzia	39389	39507
Blue Cis	16702	16864
Capitalgest Azioni	36216	36692
Carifondo Delta	52410	52982
Centrale Capital	47438	48054
Cisalpino Azionario	32058	32393
Cliam Sestante	15483	15622
Comit Plus	23649	23649
Consultinv. Azione	23270	23572
Ducato Securpac	18012	18036
Euromob. Risk Fund	48005	48451
Fondo Lombardo	39645	39946
Fondo Trading	16955	17042
Galileo	30731	31025
Genercomit Capital	27437	27612
Gepocapital	34423	34786
Grifoglobal	20931	21064
Imiindustria	23303	23360
Interbancaria Az.	47399	47877
Phenixfund Top	25079	25147
Prime Capital	93283	93696
Prudential Az.	25675	26040
Prudential Smal Cap	24736	25053
Quadrifoglio Azioni	32155	32367
Risparmio It. Az.	32625	32831
Roloitaly	22225	22408
Sanpaolo Az.Italia	18060	18187
Sanpaolo Azioni	32860	33196
Sanpaolo Junior	40832	41147
Venetoblue	31957	32191
Venetoventure	29669	30180
Venture Time	13406	13400
Zenit Azionario	22609	22609
Zeta Azionario	34863	35119
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	27023	26868
Apulia Internaz.	15138	15112
Arca 27	25938	25913
Aureo Global	21704	21644
Azimut Borse Int.	21464	21373
Bn-azioni Internaz	24215	24288
Bpb Rubens	16305	16304
Carifondo Ariete	25970	26060
Carifondo Atlante	26553	26695
Carifondo Carige Az	14387	14462
Carifondo M.Gr.Az.	12277	12301
Cariplo Blue Chips	17773	17841
Centrale G8 B.Chips	20745	20733
Centrale Global	33844	33838
Cliam Sirio	16816	16778
Credis Trend	15981	16026
Ducato Az.Int.	65628	65604
Eptainternational	28847	28816
Euromob. Blue Chips	28200	28000
Euromob. Growth E.F	16196	16113
F&f Lagest Az.Int	24794	24727
F&f Prof.Gest.Int.	28836	28764
F&f Select Top 50	11926	11899
Fideuram Azione	26980	27026
Fondicri Internaz.	36521	36488
Galileo Internaz.	23390	23482
Genercomit Intern.	33996	34067
Geode	25505	25490
Gepobluechips	14625	14584
Gesfimi Innovazione	20289	20121
Gesticredit Azione	29656	29639
Gestielle I	23602	23612
Gestifondi Az.Int.	23992	23956
Grifoglobal Intern.	14044	14106
Ing.Sviluppo Ind.G.	26132	26192
International Stock	22374	22061
Investire Internaz.	22258	22260
Occidente Romagest	19466	19384
Oltremare Stock	20089	20057
Perform.Az.Estero	22525	22554
Personalfondo Az.	25771	25810
Prime Global	29026	29091
Primeclub Az. Int.	15375	15443
Putnam Glob.Eq. Lit	16076	16117
Putnam Glob.Eq. Usd	8,857	8,815
Risp. I. Borse Int.	37202	37204
Rolotrend	21046	20948
Sanpaolo Andromeda	42667	42680
Sanpaolo H. Intern.	26713	26739
Tallero	14707	14699
Zetastock	33641	33455
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10890	10979
Arca Azioni Italia	39692	40186
Azimut Gl. Crescita	35406	35718
Azimut Trend Italia	22344	22527
Azzurro	60231	60914
Bn-azioni Italia	23025	23185
Bpb Tiziano	30444	30838
Capitalras	39491	39912
Carifondo Az.Italia	19448	19622
Centrale Italia	28237	28660
Cisalpino Indice	26175	26380
Cliam Az.Italiane	18851	19051
Comit Azione	23595	23595
Credis Azion.Italia	25085	25321
Dival Pza Affari	15679	15778

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Az. Italia	26964	27212
Effe Az. It.	13382	13455
Epta Azioni Italia	26076	26340
Euromob. Azioni It.	32011	32380
F&f Lagest Az.Ita	49156	49616
F&f Profess Gestio	41053	41480
F&f Select Italia	23707	23898
Finanza Romagest	27488	27941
Fondersel Italia	29755	30111
Fondersel Pmi	22152	22565
Fondicri Selez. It.	39587	39840
Fondinvest 3	37665	38034
Fondo Crescita	22711	22941
Genercomit Az. It.	23799	23994
Gesfimi Italia	26281	26614
Gesticr. Borsitalia	30613	30866
Gestielle A	26152	26533
Gestifondi Az.It.	28074	28417
Gestnord P.Affari	21581	21743
Imi Italy	41861	42210
Industria Romagest	28051	28295
Ing Sviluppo Azion.	40701	41226
Investire Azionario	36411	36848
Italy Stock Manag.	22840	23063
Mediceo Indice It.	16538	16616
Mida Azionario	34189	34652
Oasi Azion.Italia	22354	22562
Oasi Crescita Az.	23779	24173
Oasi Ital. Eq. Risk	28242	28625
Oltremare Azionario	25978	26229
Padano Indice It.	23493	23564
Perform.Az.Italia	23672	23795
Prime Italy	33961	34101
Primeclub Az.Italia	33137	33297
Quadrif Blue Chips	12694	12824
Risparmio It.Cresc.	28054	28313
Sanpaolo Aldebaran	35971	36347
Zecchino	22469	22792
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33883	33663
Amerigo Vespucci	16613	16580
Arca Az. Europa Lit	22763	22568
Azimut Europa	21649	21350
Capitalgest Europa	13543	13473
Carifondo Az.Europa	15224	15180
Centrale Europa Ecu	24,511	24,280
Centrale Europa Lit	48011	47568
Ducato Az. Europa	14066	13988
Euro Azionario	13050	13014
Euromob.Europe E.Q.	32471	32227
Europa 2000	34943	34656
F&f Select Europa	34763	34478
Fondersel Europa	25765	25582
Fondicri Sel.Europa	14405	14331
Fondinvest Europa	33069	32837
Genercomit Europa	41586	41413
Gesfimi Europa	21823	21549
Gesticr. Euroazioni	34826	34506
Gestielle Europa	25947	25861
Gestnord Europa Dem	21,581	21,395
Gestnord Europa Lit	21293	21098
Imi Europe	36916	36600
Ing Sviluppo Europa	37677	37382
Investire Europa	28292	28042
Mediceo Mediterr.	23752	23503
Mediceo Nord Europa	15819	15712
Primemerril Europa	41190	41065
Putnam Eur Eq. Ecu	9,124	9,075
Putnam Eur Eq. Lit	17872	17779
Roloeuropa	20618	20454
Sanpaolo H.Europe	18825	18665
Zetaswiss	45578	45258
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	34629	34360
America 2000	27886	28119
Arca Az.America Lit	35322	35450
Azimut America	21666	21687
Capitalgest Intern.	19889	20058
Carifondo Az.Amer.	14088	14181
Central America Lit	30925	31249
Central America Usd	17,039	17,092
Cristoforo Colombo	33403	33749
Ducato Az.America	13188	13312
Euromob. Amer. E.F.	39488	39209
F&f Select America	23781	23834
Fondersel America	23760	23878
Fondicri S.America	14683	14729
Genercomit N.Amer.	45122	45391
Gesfimi Americhe	19103	19034
Gesticredit America	19102	19313
Gestielle America	22241	22305
Gestnord Americ Lit	34016	34275
Gestnord Americ Usd	18,742	18,747
Imi West	38438	38809
Ing Svilupo America	36523	36719
Investire America	37409	37787
Mediceo America	17969	18174
Oasi New York	18685	18788
Primemerril America	38975	39484
Putnam Usa Eq. Lit	15358	15567
Putnam Usa Eq. Usd	8,462	8,515
Roloamerica	21654	21754
Sanpaolo H.America	20528	20633
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10314	10266
Arca Az. F.East Lit	9963	10075

Fondi	Ultimo	Prec.
Azimut Pacifico	10960	11002
Capitalgest Pacif.	7250	7283
Carifondo Az.Asia	8482	8551
Centr. Em. Asia Usd	5,995	5,953
Centrale Em.Asia L	10881	10884
Centrale Giapp.Yen	608,980	606,877
Centrale Giappone L	8206	8225
Cliam Fenice	10723	10762
Ducato Az. Asia	7400	7372
Eurom. Tiger F.East	16771	16794
F&f Select Pacific	10099	10107
Ferdin. Magellano	8026	8074
Fondersel Oriente	9708	9675
Fondicri S.Oriente	8796	8845
Genercomit Pacifico	9353	9339
Gesfimi Pacifico	8757	8723
Gesticredit F.East	7842	7849
Gestielle Far East	9506	9525
Gestnord F.East Lit	13074	13079
Gestnord F.East Yen	970,241	965,026
Imi East	11124	11060
Ing Sviluppo Asia	7404	7377
Investire Pacifico	12705	12726
Mediceo Giappone	8685	8612
Oriente 2000	14347	14264
Oriente Romagest	9239	9232
Primemerr. Pacifico	21354	21440
Putnam Pacif.Eq.Lit	8719	8708
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,804	4,763
Rolooriente	9010	9012
Sanpaolo H.Pacific	9400	9385
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10847	10825
Carifondo P.Emerg.	11146	11260
Ducato Az.Paesi Em.	8530	8490
Euromob.Em.Mark.Ef.	9569	9563
F&f Select Nuov Mer	9110	9103
Fondicri Alto Pot.	17503	17611
Fondinvest P.Emerg.	14817	14770
Geode Paesi Emerg.	11771	11743
Gesticredit Merc.Em	10344	10362
Gestielle Em.Market	14311	14276
Gestnord P.Emerg.	12837	12822
Ing.S.E.Markets Eq.	11282	11286
Mediceo Am.Latina	13615	13607
Mediceo Asia	7440	7421
Prime Emerg.Markets	15184	15097
Putnam Em Mark	N.P.	N.P.
Putnam Em Mark $	5,495	5,419
S.Paolo H.Ec.Emerg.	12894	12906
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	18500	18517
Azimut Trend	25012	24456
Bn Opportunita'	13024	13058
Centr.Az.Immob.Int.	10883	10883
Dival Consum Goods	12193	12216
Dival Energy	11562	11597
Dival Indiv Care	12455	12485
Dival Multimedia	12377	12500
Ducato Az.Giappone	7572	7621
Euromob. Green E.F.	18892	18966
Euromob.Hi-tech Ef.	21072	21382
F&f Select Germani	20223	20170
Fondinvest Servizi	29941	29877
Geode Risorse Nat.	7451	7439
Gesticr. Pharmachem	25124	25200
Gesticr. Privatizz.	16895	16970
Gestielle B	25923	26150
Gestielle World Com	12892	12962
Gestnord Ambiente	15566	15671
Gestnord Banking	20931	20546
Gestnord Trading	11723	11708
Ing.Sviluppo Iniz.	32249	32784
Ing.Sviluppo Olanda	27820	27326
Investilibero	13099	13114
Oasi Francoforte	23237	23107
Oasi High Risk	17101	17099
Oasi Londra	13994	13883
Oasi Paniere Borse	16354	16416
Oasi Parigi	23513	23221
Oasi Tokyo	10832	10769
Performance Plus	11366	11577
Prime Special	19718	19911
Putnam Usa Opp.Lit	13608	13811
Putnam Usa Opp.Usd	7,498	7,554
S.Paolo Az.In.Etico	13381	13396
S.Paolo H.Ambiente	31894	32136
S.Paolo H.Finance	42610	41767
S.Paolo H.Industria	24823	24830
Zenit Target	15996	15996
Zeta Medium Cap	10724	10787
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21658	21847
Arca Bb	52387	52692
Aureo	45367	45481
Azimut Bilanciato	33451	33562
Bn Bilanciato It	17089	17145
Capitalcredit	27262	27312
Capitalgest Bil.	38922	39188
Carifondo Libra	59250	59671
Cisalpino Bilanc.	34579	34941
Eptacapital	26542	26668
Euromob Capitalfit	40974	41186
F&f Profess Rispar	34956	35155
F&f Professionale	100179	100981
Fondattivo	20517	20584

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel	77763	78286
Fondicri Bilanciato	23163	23264
Fondinvest 2	41328	41518
Fondo Genovese	14835	14926
Genercomit Bil.	52216	52358
Geporeinvest	28964	29131
Giallo	18645	18749
Grifocapital	31677	31822
Imicapital	53168	53265
Ing.Sviluppo Port.	51872	52358
Intermobiliare	32315	32764
Investire Bil.	25795	25911
Multiras	46721	46911
Nagracapital	34721	34860
Nordcapital	26702	26866
Primerend	54900	55423
Quadrifoglio Bil.	35441	35533
Rolomix	23597	23659
Silver Time	N.P.	10931
Venetocapital	25719	25812
Visconteo	48341	48522
Zeta Bilanciato	34791	34901
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	22523	22472
Arca Te	24530	24537
Armonia	21939	21962
Fideuram Perform.	17614	17699
Fondersel Trend	16291	16347
Fondo Centrale	35003	35067
Genercomit Espans.	13870	13912
Gepoworld	21572	21612
Gesfimi Int.	22845	22790
Gesticredit Finanza	28233	28081
Nordmix	24490	24473
Phenixfund	25770	25869
Prudential Mixed	13202	13214
Quadrifoglio Int.	19003	19027
Rolointernational	23131	23128
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10757	10763
Alto Obbligazion.	12357	12340
Aureo Rendita	28657	28637
Bn Previdenza	23314	23328
Capitalgest Rendita	14607	14593
Cliam Regolo	11273	11222
Cooperroma Obbl	10367	10348
Cr Trieste Obbl.	11834	11847
F&f Lagest Portfol	10861	10857
F.M.Roma Caput M.	14593	14571
Fondimpiego	30533	30564
Garden Cis	10500	10498
Genercomit Rendita	12886	12886
Gestielle M	16651	16682
Ginevra Obbl.	13274	13273
Griforend	14603	14610
Ing.Sviluppo Redd.	26128	26106
Investire Obbl.	33829	33812
Liradoro	13911	13984
Mediceo Reddito	13697	13689
Money Time	17075	17045
Nagrarend	14814	14818
Phenixfund 2	24492	24532
Primecash	11855	11846
Prudential Obbl.	22144	22175
Rendicredit	13252	13252
Rologest	27024	27013
Sanpaolo Ob.Mis.Fi.	11148	11158
Sforzesco	14794	14798
Venetorend	23469	23477
Zenit Obbligazion.	11284	11284
Zeta Obbligazionari	25150	25123
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13643	13659
Euro Obbligazion.	10992	11044
Grifobond	11282	11301
Quadr. Convert Bond	15841	15851
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24958	24967
Alleanza Obbl.	10816	10816
Apulia Obbl.	10940	10940
Azimut Glob.Reddito	21419	21406
Azimut Trend Tassi	12299	12292
Bn Obbligaz.Italia	10681	10675
Brianza Reddito	10250	10245
Carifondo Ala	15173	15166
Carifondo Car.Obbl.	14852	14838
Carifondo M.Gr.Obbl	10496	10484
Cisalpina Reddito	20875	20883
Cliam Pegaso	10026	10023
Consultinv. Reddito	11413	11453
Credis Obbl.Italia	11900	11895
Effe Obblig It.	10158	10150
Euromob. Reddito	20907	20885
Euromoney	13733	13725
Fondicri 1	12582	12576
Geporend	11289	11285
Gesticredit Cedole	11037	11029
Gestielle Liquidita	19968	19971
Gestivita	12806	12797
Intermoney	13927	13934
Investire Reddito	10538	10537
Oasi Monet.Italia	14250	14253
Oasi Obblig.Italia	19800	19813
Personal Lira	17128	17112
Pitagora	17623	17614
Prudential Monet.	11053	11050

Fondi	Ultimo	Prec.
Quadrifoglio Obblig	24031	24025
Sanpaolo Vega Cp	12485	12487
Venetopay	10349	10344
Zeta Reddito	10938	10929
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10018	10016
Adriatic Bond Fund	24832	24919
Arca Bond	18004	18009
Arcobaleno	22192	22285
Azimut Rendita Int.	13117	13171
Bn Obbligaz.Intern.	12128	12165
Bpb Rembrandt	12282	12286
Carifondo Bond	14150	14194
Cariplo Strong Cur.	12902	12940
Centrale Money	21632	21697
Cliam Obbl.Estere	13962	14003
Cliam Orione	10070	10102
Comit Obbl.Estero	10954	10954
Credis Obbl.Intern.	11839	11870
Ducato Reddito Int	13254	13287
Epta 92	18719	18785
Euromob.Intern.Bond	14501	14556
F&f Lagest Obb.In	17592	17661
F&f Profess.Redd.	11744	11786
Fondersel Internaz.	20175	20260
Fondicri P.B. Ecu	8,760	8,771
Fondicri Primary B.	17159	17184
Generc. Obbl.Estere	11510	11546
Gepobond	12837	12876
Gesfimi Pianeta	12213	12256
Gesticr Globalrend	17940	17997
Gestielle Bond	16358	16420
Gestifondi Obbl.Int	13482	13542
Imibond	22517	22591
Ing Sviluppo Bond	23187	23224
Internat. Bond Man.	11303	11355
Investire Bond	13937	13994
Mida Obbl Intern	18277	18333
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,385	10,414
Nordfondo Glob.Euro	20342	20402
Oasi Bond Risk	14647	14710
Oasi Obbl. Int.	18025	18116
Oltremare Bond	12173	12219
Padano Bond	13945	13964
Perform.Obbl.Est.	14214	14265
Personalbond	12123	12169
Pitagora Internaz.	13498	13555
Primebond	22418	22500
Primeclub Obbl Int	12184	12228
Putnam Global B.Lit	13134	13145
Putnam Global B.Usd	7,236	7,190
Rolobonds	14308	14357
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10730	10762
Sanpaolo-h.Bonds	11888	11931
Scudo	12231	12267
Zenit Bond	10816	10816
Zeta Bond	23846	23901
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10541	10538
Arca B.T. Breve T.	12931	12928
Arca Mm	20307	20299
Aureo Monetario	10427	10424
Azimut Garanzia	18734	18728
Azimut Solidarieta	11581	11576
Bn Liquidita'	10389	10387
Bn Monetario It	17943	17939
Capitalgest Moneta	15490	15484
Carif.Magna Graecia	13916	13913
Carifondo Carige	16516	16513
Carifondo Lire Piu	22251	22243
Centrale C.Corr.	14981	14980
Centrale Cash	12918	12913
Centrale Tasso Var.	10349	10345
Cisalpino Cash	13215	13210
Cliam Cash Imprese	10386	10383
Cliam Liquidita	12489	12485
Comit Reddito	11471	11471
Cooperroma Monetar	10197	10194
Cooprend	14511	14505
Credis Monet.Lire	11607	11605
Dival Cash	10225	10222
Ducato Monetario	12778	12773
Effe Mon. It.	10052	10048
Eptamoney	20904	20899
Euganeo	10993	10993
Euromob Contovivo	17995	17990
Euromob Liquidita	11143	11140
Euromob Tesoreria	16605	16601
F & F Moneta	10396	10394
F&f Lagest Monetar	12272	12271
F&f Profess Moneta	12378	12376
F&f Select Riserva	13650	13646
Fideuram Moneta	22176	22173
Fondersel Cash	13351	13343
Fondicri Monetario	21270	21261
Fondoforte	16404	16399
Genercomit Br.Term.	11059	11057
Genercomit Monet.	19416	19413
Gepocash	10694	10689
Gesfimi Monetario	17399	17395
Gest.Cashmanagement	12398	12396
Gesticredit Monete	20488	20484
Gestielle Bt Italia	10932	10929
Gestifondi Monet.	14841	14835
Ginevra Monetario	11830	11825
Grifocash	11170	11165
Imi 2000	26006	26002

Fondi	Ultimo	Prec.
Ing.Sviluppo Monet.	13256	13253
Investire Cash	32939	32934
Investire Monetario	15223	15218
Laurin	10127	10122
Marengo	12714	12713
Mediceo Monetario	12680	12673
Mida Monetario	18427	18425
Monetario Romagest	19491	19485
Nordfondo Cash	13250	13245
Oasi Famiglia	11133	11129
Oltremare Monetario	11930	11927
Padano Monetario	10583	10578
Passadore Mon	10000	10000
Perf.Monetario 12	15125	15120
Perform.Monetario 3	10629	10625
Perseo Monetario	10982	10980
Perseo Rendita	10296	10293
Personal. Monetario	20968	20968
Prime Monetario	23907	23897
Quadrif Mon.	10055	10048
Rendiras	23221	23219
Risparmio Ital.Corr	20032	20027
Risparmio Ital.Mon.	10420	10419
Rolocash	12495	12492
Rolomoney	16354	16349
Sanpaolo Br. Term.	11088	11086
Sanpaolo Cash	14221	14220
Sanpaolo Liq. Imp.	11024	11022
Sanpaolo Rendita	10168	10167
Sicilcassa Monetar.	13411	13408
Soleil Cis	10462	10459
Teodorico Monetario	10468	10467
Venetocash	18932	18926
Zenit Monetario	11099	11099
Zeta Monetario	12252	12249
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13821	13808
Azimut Fixed Rate	13728	13713
Azimut Float.Rate	11682	11677
Bn-reddito Italia	11862	11857
Bpb Tiepolo	12319	12315
Centrale Reddito	29836	29808
Centrale Tasso Fis.	11939	11923
Cisalpino Cedola	10923	10914
Cliam Obbl.Italiane	11941	11932
Ducato Reddito It	34572	34547
Epta Lt	11614	11594
Epta Mt	10693	10684
Epta Tv	10389	10387
Eptabond	30701	30683
Euromob Rendifit	12550	12540
F&f Lagest Obblig.	26904	26884
F&f Profess Reddit	18857	18843
Fideuram Security	14707	14702
Fondersel Reddito	19886	19870
Fondinvest 1	13588	13578
Gesfimi Risparmio	12047	12030
Gestiras	43250	43217
Gestiras Coupon	12660	12653
Imi Rend	16536	16525
Italmoney	13360	13351
Italy Bond Manag.	12407	12398
Mida Obbl.	24880	24860
Nordfondo	23790	23775
Oasi Btp Risk	17847	17815
Oltremare Obbl.	12590	12579
Padano Obblig.	13870	13861
Perform.Obbl.Lira	14501	14489
Performance Cedola	10101	10097
Prime Reddito It.	13334	13325
Primeclub Obbl. It.	26013	25994
Quadrif Risp.	10325	10354
Risparmio It. Redd.	26672	26654
Sanpaolo Antares	17870	17864
Sanpaolo Obb.Italia	11012	11007
Verde	12948	12939
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11504	11471
Capitalgest B.Marc.	10461	10439
Carifondo Marchi	10328	10300
Carifondo Marchi Dm	10,468	10,445
Centr.Bond Germ Dem	12,099	12,101
Centr.Cash Mar.Dem	10,938	10,936
Eurom. N.Europe B.	11353	11345
F&f Sel.Bund Dem	11,099	11,093
F&f Sel.Bund Lit	10952	10940
Fondersel Marco	10485	10469
Generc.Eurobond Ecu	5,879	5,873
Generc.Eurobond Lit	11515	11506
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,072	5,068
Ing.Svilup.Euro C.L.	9935	9930
Mediceo Mon.Europa	11049	11051
Nordf. A. Marco Dem	12,189	12,204
Nordf. A. Marco Lit	12027	12035
Oasi Marchi	10021	10003
Personalmarco Dem	12,016	11,997
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	13028	13065
Capitalgest B.Doll.	11295	11364
Carif.Doll.Obbl.Lit	13290	13361
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,322	7,308
Centr.B.America Usd	12,076	12,083
Centr.C.Dollaro Usd	11,445	11,442
Columbus Int.B. Lit	12742	12817
Columbus Int.B. Usd	7,020	7,010
Ducato Obbl.Dollaro	11635	11745
Eurom. N.America B.	13295	13387

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,920	5,918
F&f Select Ris Doll	10745	10821
Fondersel Dollaro	13289	13382
Genercomit Amer.Lit	12360	12442
Genercomit Amer.Usd	6,810	6,805
Gepobonddoll.	11507	11593
Gepobonddollari Usd	6,340	6,341
Mediceo Mon.America	12139	12227
Nordf.Area Doll.Lit	22040	22198
Nordf.Area Doll.Usd	12,143	12,142
Oasi Dollari	11940	12051
Personaldollaro Usd	12,746	12,749
Putnam Usa Bond	10046	10117
Putnam Usa Bond $	5,535	5,534
S.Paolo H.Bond Doll	10765	10846
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10198	10253
Aureo Gestiob	15788	15794
Azimut Gar. Valute	10268	10287
Azimut Trend Valute	11016	11051
Bn Valuta Forte Chf	10,175	10,217
Carifondo H.Yield	11289	11391
Carifondo Tesoreria	11256	11252
Ducato Ob.Euro 2000	10782	10781
Euromob. Yen Bond	15632	15728
F&f Select Paes Em	10642	10682
Fondicri Bond Plus	11067	11144
Gest.Bt.Em. Markets	11579	11621
Gestielle Bt Ocse	11323	11366
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20424	20567
Investire Str.Bond	20309	20404
J.P.M. Monet.Italia	11256	11251
J.P.M. Obbl.Intern.	12423	12421
J.P.M.Obbl.Italia	13724	13704
Oasi 3 Mesi	10943	10940
Oasi Crescita Risp.	12400	12399
Oasi Fr.Svizzeri	8891	8888
Oasi Gest.Liquidita	12337	12337
Oasi Obbl.Globale	21047	21086
Oasi Previdenza Int	12269	12270
Oasi Tesoreria Imp	12140	12138
Oasi Yen	8263	8317
S.Paolo H.Bond Euro	10306	10293
S.Paolo H.Bond Yen	9761	9811
S.Paolo Ob.Es.Etico	10522	10552
S.Paolo Ob.It.Etico	10909	10902
Vasco De Gama	20883	20890
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	N.P.
Ina-valute Estere	1866,143	1871,400
Ing Ins Balanced	10689,605	10703,896
Ing Ins Equity	10939,831	10963,584
Ing Ins Security	9888,419	9880,938
Sai Quota	27204,676	27185,701
Symphonia Az.Global	17193	17319
Symphonia Az.Italia	18651	18825
Symphonia Monetario	10637	10630
Symphonia Ob.Global	13366	13362
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	24503	24511
British Short T.Lit	65554	66031
Capital Italia Lit	N.P.	126620
Dm Bonds Portf. Lit	238202	237882
Dm Short Therm Lit	329025	328861
Ecu Bonds Lit	21997	21962
Ecu Short Therm Lit	376899	377375
Euroras Bond R	79871	79851
Euroras D Mark	101875	101810
Euroras Dollar	196171	196710
Euroras Equity R	90529	89649
Fonditalia Asia	6341	6311
Fonditalia Bon.Lira	14086	14072
Fonditalia Britain	20664	20571
Fonditalia D-mark	9011	9003
Fonditalia Dollar	12539	12556
Fonditalia Europe	20588	20331
Fonditalia Floating	11267	11263
Fonditalia Global	207118	206927
Fonditalia Italy	25130	24263
Fonditalia Japan	6512	6447
Fonditalia Lira	11807	11804
Fonditalia Usa	22202	22264
Fonditalia Yen	7340	7352
French Bonds Lit	177823	177930
French Index Lit	1106075	1094307
French Short T. Lit	334596	334622
German Index Lit	1003286	995705
Interfund	102898	102727
International Sec.	125789	126154
Italfortune A Lit	166286	166286
Italfortune B Lit	33760	33760
Italfortune C Lit	22143	22143
Italfortune D Lit	22792	22792
Italfortune E Lit	11863	11863
Italfortune F Lit	13511	13511
Japan Sh. Term Lit	6764	6804
North Bonds Lit	40166	40441
North Index Lit	32434	32799
North Sh. Term Lit	98517	99202
Rominv It Eq Ind	25676	25175
Rominv It Shrt Ter	57418	57401
Rominv Jap. B	2843	2860
Rominv. It. Bond	260081	259953
Rominvest Brit Nr	34510	34747
Rominvest Pac Rr	1065	1057
Universal A Lit	78623	78876

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	28000	28000
B Pop Di Cremona 1/1/9	17500	18000
Bca Pop Siracusa	25000	25000
Bca Pop Crema	97000	96500
Bca Pop Cremona	18000	17800
Bca Pop .Emilia	114900	115000
Bca Pop Intra	29800	29500
Bca Pop Lodi	24300	23500
Bca Pop Luino-Va	14100	14300
Bca Pop Nov	19800	18200
Bca Pop Sondrio	39800	39000
B.ca Prov. Na	1840	1950
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	50	50
Borgosesia	172	190
Borgosesia Rnc	165	170
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	50	50
Ferr. Nord Mi	3900	3900
Broggi Izar	550	600
Frette	7900	7805
Ifis Priv	1600	1600
Ital. Assicurazioni	26800	26000
Napoletana Gas	3760	3800
Terme Bognanco	234	234
Sicc	3100	3100

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	226,38	-0,64
B Pop Intra 94-99 6.5	264,2	0,04
B Agr Mn 2001 7%	221,4	0,82
7 Bam 01 Cv Ex Wt	207,41	2,48
B Intesa 98/03 T.V.	320,66	1,22
B Intesa Rnc 98/03 T.V	271,62	3,34
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	165,06	0,04
5.25 Bpb-c.V.Tv04	141,8	1,42
7 B.P.Brescia Cv 03	280,82	3,80
B.P.C. Ind. 01	185,77	-0,83
B Briantea 94-00 7%	194	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	238,47	1,69
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	221,96	2,45
6 B.P.Brescia 99 Cv	385,98	4,32
B Pop Cr 96-02 7%	170,2	3,15
6.7 C.Emilia Tv 99	276,89	-0,52
6.5 E.Romagna Cv02	185	2,78
B Pop Lodi 95-00 8.5%	181,95	1,65
Cir 94-99 Cv 6%	116,98	1,60
6.5 Fonspa 01 Cv	153,66	0,24
Medio Italm 93-99 6%	205,09	2,42
8 Sopaf 00 Cv	105,3	-0,52
Olivetti 93-99 7.5%	167,38	4,31
Olivetti 98/02 T.V.	267,61	4,06
9.25 Saffa 01	130,35	1,79
5 Sopaf 00 Cv	105,98	-0,16
Medio Unic. 2000 4.5%	177,67	2,40
Medio Unic. r 2000 5.5%	185,7	4,40
Medio Sai R 95-02 6%	184,19	2,67
B P Emil. 94-99 6%	240,5	4,57
B P Emil. 94-99 5.75%	194	2,11
Imi/Cirio 95-00 10%	160,36	1,79

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1816,63	1814,98
ECU	1960,14	1958,73
Marco Tedesco	987,03	986,67
Franco Francese	294,45	294,37
Sterlina Inglese	3023,24	3013,96
Fiorino Olandese	876,33	876
Franco Belga	47,841	47,826
Peseta Spagnola	11,629	11,628
Corona Danese	258,85	258,78
Lira Irlandese	2487,15	2485,25
Dracma Greca	5,663	5,671
Escudo Portoghese	9,635	9,633
Dollaro Canadese	1279,14	1281,31
Yen Giapponese	13,599	13,475
Franco Svizzero	1186,95	1192,11
Scellino Austriaco	140,29	140,24
Corona Norvegese	237,44	237,78
Corona Svedese	227,04	226,8
Marco Finlandese	325,01	325,03
Dollaro Australiano	1194,43	1199,88

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a **29.000** lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala **GSM Motorola StarTAC** e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Sisma bancario in Friuli-Venezia Giulia: nell'operazione entrerebbe anche la Regione - Gli accordi con Gorizia

La Crup nell'orbita delle Casse Venete

Padova punta ad acquisire il 51 per cento - Consumata la rottura con Unicredito

TRIESTE Sisma bancario annunciato nel Friuli-Venezia Giulia. La Cassa di risparmio di Udine e Pordenone esce dall'orbita del gruppo Unicredito (Verona) e finisce nel sistema delle Casse Venete (Padova). L'operazione è stata confermata ieri sera dal presidente dell'istituto friulano, **Antonio Comelli**: «È un progetto che salvaguarda e potenzia l'autonomia della Cassa friulana». Di fatto la Crup abbandona la sfera di Unicredito, la holding guidata da **Paolo Biasi** alleata di Torino. L'autonomia sarebbe garantita da «precisi accordi parasociali». L'operazione prevede —secondo ambienti finanziari veneti— che la holding Casse Venete (azionista principale è la Cassa di risparmio di Padova) acquisisca il 51 per cento della Crup. Le trattative sono in corso sulla base di una lettera d'intenti siglata dai vertici della Crup e dalla Cassa di Gorizia, come abbiamo anticipato nei giorni scorsi. Il progetto è all'esame dei rispettivi consigli d'amministrazione. E sembra che all'operazione non sia estranea la Regione Friuli-Venezia Giulia.

La nuova alleanza si tradurrebbe in un maxi-aumento di capitale della holding Casse Venete che verrebbe riservato alla sottoscrizione da parte della Fondazione udinese, mediante conferimento della banca controllata. In trattativa per partecipare ci sarebbe anche Gorizia. Ma nel gioco finirebbe anche la Regione che si preparerebbe a conferire nella holding padovana le quote del Mediocredito Regionale. Di fatto Udine consuma la frattura con Unicredito e Verona, che possiede direttamente una quota del 25 per cento della Cassa friulana. Fra Verona e la Crup, ultimamente, i rapporti si erano progressivamente logorati.

Gorizia, nel caso le trattative arrivassero alla fase finale, sancirebbe il distacco dal partner Cariplo che controlla una quota del 10 per cento della banca isontina. Anche qui —si sottolinea— assicurando «il mantenimento dell'autonomia».

Una vera frattura nel sistema delle Casse. Il presidente della Fondazione della Cassa di Trieste, **Renzo Piccini**, aveva infatti sostenuto il progetto di una super-Cassa regionale, assieme a Udine e Gorizia, costituendo una holding comune con quote paritetiche. Una alleanza forte che avrebbe avuto come partner proprio Unicredito (che possiede una quota del 28 per cento della CrTrieste) e potendo contare anche su di una collaborazione importante con le Generali. Ma il cerchio, evidentemente, non si è chiuso.

Il presidente della Fondazione della Crup, **Carlo Appiotti**, non commenta ma conferma che «sono in corso trattative per formare un polo bancario regionale autonomo». Appiotti si trincera dietro un assoluto riserbo sulle trattative: «Non posso dire nulla fino a quando non si saranno pronunciati tutti gli organi deliberanti». E sottolinea che un eventuale conferimento di quote «non intaccherebbe l'autonomia della banca». Le fondazioni in questo caso «diventerebbero socie della holding». La portata economica dell'operazione non è per ora quantificabile: la Cassa udinese avrebbe chiuso il '97 con un leggero utile.

p.c.f.

Credito

Lievita l'utile, salgono i dividendi Positive le cifre della CrT

TRIESTE La Cassa di risparmio di Trieste - banca spa ha chiuso il 1997 con un incremento del 12,6% dell'utile netto, pari a 22,5 miliardi rispetto ai 19,9 del 1996. Tale risultato consentirà di proporre all'assemblea l'assegnazione di un dividendo di 400 lire per ogni azione ordinaria (contro le 350 dell'anno precedente) e di 440 lire per ogni privilegiata. Lo rende noto la società al termine del consiglio di amministrazione che ha esaminato il bilancio.

Il bilancio 1997 dell'istituto bancario, che verrà proposto all'assemblea degli azionisti del 30 aprile prossimo, evidenzia una raccolta diretta da clientela in crescita di circa il 16% a 4.229 miliardi e un incremento del 34,2% delle operazioni di credito che si attestano a 1.931 miliardi.

In crescita - informa una nota - anche le attività di servizio, in particolare quelle relative all'intermediazione di carattere finanziario e del comparto estero.

Dopo litigi e incomprensioni, una nuova apertura: incontro improntato all'ottimismo

Industriali-sindacati, è dialogo

ROMA Dopo i litigi, le incomprensioni, le rotture, sindacati e imprenditori ritrovano il filo del dialogo. Giudicano possibile lavorare insieme per dare un nuovo volto alla politica dei redditi in Italia, rinnovando l'accordo sul costo del lavoro del '93. E soprattutto la Confindustria ammette che la legge sulle 35 ore non ha un impatto immediato sui contratti in scadenza, facendo quindi decadere ogni ipotesi di congelamento o moratoria per i rinnovi in scadenza.

«Non conoscevamo i contenuti del ddl sulle 35 ore - ha spiegato il vice-presidente di Confindustria Carlo Callieri - e pensavamo che ci sarebbero stati oneri nel biennio. Ora sappiamo che non è così e non ci sono ostacoli ai rinnovi contrattuali». Già dai chimici, che saranno il primo banco di prova, si vedranno i frutti di questo accordo.

La scelta di Confindustria rimuove quindi la pregiudiziale posta dai sindacati: senza rinnovo dei contratti, nessun dialogo è possibile sulla concertazione. Ora invece rimosso l'ostacolo Cgil, Cisl e Uil e Confindustria hanno concordato sulla necessità di mettersi intorno a un tavolo per ridefinire le regole Già dopo Pasqua (venerdì 17 aprile) ci sarà un nuovo incontro operativo per iniziare ad affrontare il problema. L'impegno è stato messo nero su bianco in una dichiarazione comune. Una prassi seguita solo nei momenti particolarmente importanti dei rapporti tra le parti sociali.

All'inizio quindi il confronto sarà a due e industriali e sindacati si impegnerano a «verificare» il testo del luglio '93. Poi interverrà il Governo e non si esclude che alla fine la nuova «concertazione» potrà essere contenuta in un testo di legge.

Carlo Callieri

Alla fine di due ore di incontro nella sede romana di Confindustria le facce sono quindi soddisfatte e le dichiarazioni di imprenditori e sindacati improntate all'ottimismo. E in questo senso vanno le dichiarazioni delle tre confederazioni, Cgil, Cisl e Uil.

Le 35 ore non hanno un impatto sui contratti: via al loro rinnovo

Che il clima stesse migliorando era confermato anche da una esplicita dimostrazione di stima da parte di Giorgio Fossa nei confronti del leader della Cgil, Sergio Cofferati: «E' una persona seria che ha sempre avuto il coraggio delle sue scelte e con cui è possibile fare accordi solidi».

Paolo Tavella

IN BREVE

Ieri al Senato Roberto Renon

Alta velocità, dal mercato i primi soldi alla Tav Finanziamento della Bei

ROMA A giorni la Tav concluderà l' accordo con la Bei e con altre banche per un finanziamento ponte di 5.700 miliardi. Lo ha confermato l' amministratore delegato della società per l' Alta velocità, Roberto Renon, nel corso di una audizione alla commissione Lavori Pubblici del Senato. Renon ha precisato che questi saranno i primi finanziamenti del mercato al progetto dell' Alta velocità. Questi finanziamenti fanno parte di quei 20.700 miliardi che la Tav deve reperire sul mercato per il progetto dell'alta velocità. Ad oggi il costo complessivo per la realizzazione della linea Torino-Milano-Napoli è valutato in 34.500 miliardi di lire. Questo importo comprende i pagamenti da effettuare ai «general contractor» e i pagamenti relativi agli adeguamenti dell' alta velocità.

Assicurazioni, soddisfazione alla Ras (Allianz) In progresso i premi, in crescita il risultato

MILANO Un risultato di gruppo «in sensibile crescita» e premi consolidati oltre i 14.550 miliardi, con un progresso del 10,1%. Sono le prime indicazioni sul bilancio '97 diffuse dal Comitato Esecutivo della Ras, gruppo Allianz, riunito sotto la presidenza di Angelo Marchiò. Nel ramo vita il gruppo ha incassato premi per circa 5.400 miliardi con una crescita del 13,6%, mentre nei danni (9.150 miliardi) l'aumento è stato dell'8,2%. Gli investimenti sono saliti da 39.165 a 46.612 miliardi. Il risultato economico della compagnia, secondo i dati preliminari, è in «leggero miglioramento nonostante che il conto economico del precedente esercizio avesse beneficiato degli effetti della controllata Sofias». Il volume totale dei premi è stato di 4.480 miliardi, di cui quelli contabilizzati nel lavoro diretto sono stati 3.940 (più 7,4%).

Telecomunicazioni, le Fs cedono la propria rete a Infostrada (Olivetti-Mannesmann) per 750 miliardi

ROMA Le Ferrovie hanno ceduto la loro rete di telecomunicazioni a Infostrada per 750 miliardi. Lo ha reso noto l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli. L' accordo raggiunto tra Fs e Infostrada - una joint venture Oliman, 75% Olivetti e 25% Mannesmann - prevede l' acquisizione dei diritti di passaggio sugli oltre 16 mila chilometri di rete ferroviaria nazionale e la facoltà per Infostrada di realizzare una propria rete a fibre ottiche, e di installare proprie infrastrutture, come pali e cavidotti lungo le scarpate ferroviarie e infine di utilizzare le infrastrutture delle Fs già esistenti. L' accordo, che sarà operativo con l' apertura dei cantieri Infostrada già dal prossimo mese di luglio, prevede inoltre la possibilità di affittare spazi delle stazioni e altri siti delle Fs.

Privatizzazione Finmare: alla stretta finale la cinese Cosco e Canadian Pacific si defilano

Lloyd, la lista dei compratori si accorcia

In settimana la «scrematura», ma la gara si polarizza tra Evergreen e Aponte

TRIESTE Finmare e Citibank, l'*advisor* scelto dalla capogruppo Iri per seguire la cessione di Lloyd Triestino e Italia di navigazione, sono all'opera per mettere a punto la «short list» delle pretendenti: e così entro la fine di questa settimana sarà più chiaro il ventaglio dei possibili acquirenti delle compagnie «liner».

Venerdì scorso scadeva il termine per la presentazione delle offerte economiche e dei piani industriali da parte dei «candidati»: alcuni gruppi si sono fatti da parte, come la cinese Cosco e la Canadian Pacific. Finmare smentisce che il disimpegno di questi armatori sia ricollegabile, come riferito dalla stampa genovese, a scarsa chiarezza contabile relativa ai bilanci delle due compagnie: in entrambi i casi, replica la direzione generale della capogruppo, non si tratta di «fughe», ma di valutazioni di «carattere strategico».

Dalla scrematura sembrano, insomma, emergere i soli noti: la taiwanese Evergreen e la Mediterranean shipping company di Gianluigi Aponte si situano - salvo sorprese - in «pole position» nella corsa al Lloyd; Antonio D'Amico, unico armatore italiano in gara, è interessato all'Italia di navigazione; «outsider» nella lizza per la società triestina è la marsigliese Cma (Compagnie maritime d'afretement), che già in passato aveva manifestato attenzione nei confronti del Lloyd.

Nonostante le proteste dei sindacati - che lamentano poca trasparenza e poca informazioni riguardo le procedure di privatizzazione e hanno proclamato uno sciopero -, nonostante gli attacchi della Lega nord - che ha chiesto al ministro Burlando di commissariare Finmare e di sottrarre alla capogruppo la gestione della vendita -, nonostante altre formazioni politiche esprimano forti perplessità - il deputato del Ppi, Alessandro Repetto, sollecita la sospensione del processo di privatizzazione considerati i pesanti deficit previsti per Lloyd e Italia -, Finmare è decisa a proseguire sulla strada delle cessioni. A Genova assicurano che informazione e trasparenza non sono mancate e che non sarebbe serio interrompere una gara internazionale. Ma il problema, evidenziato da molti, è che si rischia di negoziare da posizioni contrattualmente deboli l'alienazione delle due società. Qualcuno sospetta addirittura che possano essere intervenuti accordi tra i gruppi concorrenti per una spartizione delle linee marittime.

Per quanto riguarda specificamente il Lloyd, Finmare - in via ufficiosa - fa intendere che il «rosso» '97 dovrebbe attestarsi attorno ai 40 miliardi: molti meno dei 90 mld di cui si è parlato, ma pur sempre una cifra assai considerevole che abbatte quasi metà del capitale sociale lloydiano. Spigoloso argomento contabile che verrà prossimamente dibattuto dal consiglio di amministrazione, prima dell'assemblea in programma per la fine del mese.

In lizza anche D'Amico e la marsigliese Cma. Stamane i sindacati incontrano Cruder: chiedono una Regione più attiva e attenta

E intanto le organizzazioni sindacali tentano, allo scadere della legislatura, di scuotere l'interesse della Giunta regionale. Proprio stamane alle 9 i rappresentanti di categoria Cgil-Cisl-Uil incontrano il presidente Cruder e gli assessori Degrassi e Mattassi. All'esecutivo regionale domandano di esercitare un ruolo più attivo sulla vicenda lloydiana, in base al protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto con il governo. In particolare, i sindacati vorrebbero che la Regione assumesse una funzione «di garanzia» rispetto alle fasi di privatizzazione, funzione che verrebbe maggiormente evidenziata da un eventuale ingresso di Friulia nel capitale sociale della compagnia.

All'«interlocutore» Regione guardano anche i potenziali acquirenti del Lloyd: di recente ci sarebbe stato un incontro tra esponenti della giunta e un emissario di Gianluigi Aponte.

Massimo Greco

Aumentano i consumi interni e la crisi asiatica si fa sentire

Bilancia commerciale: brutto inizio Cresce l'import, gennaio in rosso

ROMA La ripresa economica, con il rilancio dei consumi interni, e la crisi asiatica che con il deprezzamento delle monete locali ha fatto aumentare la competitività delle «tigri», sono all'origine del primo dato negativo per il commercio con l'estero da cinque anni a questa parte. A gennaio '98 la bilancia commerciale complessiva (con i Paesi europei e non) ha registrato un passivo di 57 miliardi, contro l'attivo di mille 635 miliardi messo a segno nel gennaio dello scorso anno. Non è un fatto isolato: la tendenza è confermata anche dal calo del saldo attivo registrato negli scambi con i Paesi europei a gennaio, 392 miliardi contro i mille 161 dello stesso mese del '97; inoltre, nel primo bimestre del '98, il saldo negli scambi con i Paesi non europei è stato pari, con mille 19 miliardi, ad appena un terzo dei 3 mila 584 miliardi di gennaio e febbraio del '97. Nel solo febbraio, ci riferiamo sempre agli scambi con i Paesi non Ue, l'attivo di mille 467 miliardi è risultato meno della metà dei 3 mila 111 miliardi di febbraio '97.

Aumenta invece l'import: buon segno se si pensa ai soldi che girano di più, segno sia pur parziale di ritrovato benessere; cattivo segno se si pensa alla perdita di competitività del made in Italy all'estero. Anche nel commercio con i partner Ue, l'import batte sempre l'export. Per quanto riguarda i vari settori cala in modo particolare l'esportazione etici, del tessile e dell'abbigliamento.

Per il ministro del Commercio con l'estero Augusto Fantozzi, se si analizza l'Europa «appare particolarmente sensibile la flessione delle nostre vendite verso la Germania e altri Paesi vicini»; quanto agli scambi con i Paesi extra Ue Fantozzi incassa il colpo della crisi del sud-est asiatico dove si è esportato di meno poichè «la crisi finanziaria ha generato un brusco rallentamento della domanda.

Come Olivetti, non parteciperà all'aumento di capitale

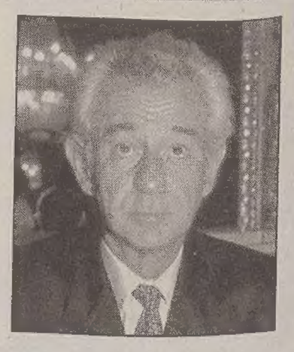
Mediobanca, il no di Marzotto

MILANO Dribblate le vendite, scansata la brusca frenata dei bancari, ignorati gli appelli alla prudenza: Mediobanca corre ancora in Borsa. Al secondo giorno dell'aumento di capitale da 2100 miliardi, i titoli di via Filodrammatici hanno messo a segno un altro progresso del 2,82% a 30.700 lire. In volo i diritti che hanno raggiunto quota 6445 (più 6,83%) e sempre febbrili gli scambi con 210 miliardi di controvalore sugli stessi diritti e 332 miliardi di lire sulle azioni.

Tutto bene, allora? Presto per dirlo, perchè l'operazione che, stando ai numeri, Piazza Affari sembra aver accolto come la grande occasione finanziaria dell'anno porta con sé qualche piccola ma significativa incertezza. L'aumento di capitale, infatti, sta registrando importanti defezioni nel patto di sindacato, che si avvia dunque ad un rimpasto: quella già ufficializzata dal gruppo Marzotto («ci concentriamo sul core business», hanno fatto sapere) e quella scontata del gruppo Olivetti, impegnato nel rilancio e nella focalizzazione sul settore delle tlc.

Un cortese «no grazie», secondo fonti finanziarie, potrebbe piovere da altri soci «minor» dell'istituto. Nei prossimi giorni, probabilmente, si assisterà ad una cascata di consigli di amministrazione da parte di gruppi familiari come Ratti, Pecci, Cerutti, Stefanel per una decisione sull'eventuale sottoscrizione dell'aumento.

Nell'attuale formulazione, il patto di sindacato, che governa Mediobanca con il 50% del capitale, impedisce l'aumento delle quote da parte delle banche (insieme le ex «bin» sono al 25%) e degli altri nove azionisti con il 2% ciascuno. La quota messa a disposizione da Marzotto e, si dice, da Olivetti, pari al 2,7% dovrebbe essere «spalmata» sugli altri piccoli azionisti. Ma ne avranno la volontà e le risorse? O il patto subirà una modifica, magari con l'arrivo di nuovi soci?



Pietro Marzotto

Si attendono le decisioni dei gruppi «familiari»: Ratti, Cerutti, Stefanel

Senza escludere altre defezioni dalla compagine azionaria della banca, occorrerà quindi vedere se i diritti dei due soci verranno rilevati in prelazione dai soci del patto di Mediobanca o saranno acquisiti da un nuovo azionista gradito ai grandi soci della banca. Secondo le regole scritte nel patto, infatti, i soci bancari (Comit, Credit e Banca Roma) non possono aumentare le proprie partecipazioni come del resto gli azionisti che hanno già il 2% (Fiat, Ras, la France, Generali, Pirelli, Pesenti, Fondiaria e Sai).

Oggi sciopero di due ore, manifestazioni a Trieste e a Monfalcone

Fincantieri, «troppi appalti»

TRIESTE I lavoratori del gruppo Fincantieri si asterranno per due ore oggi dal lavoro e terranno assemblee in tutte le unità produttive. La protesta è stata indetta dalle segreterie nazionali Fim, Fiom e Uilm per sollecitare una soluzione alla vertenza aperta con l'azienda da un anno. Nell'area giuliana manifestazioni si terranno alle 13 a Trieste, davanti all'Arsenale San Marco, mentre a palazzo della Marineria lo sciopero scatterà alle 14.45; a Monfalcone comizio alle 8.30 davanti agli ingressi di Panzano.

I sindacati chiedono in particolare che venga cambiato il modello organizzativo. «Fincantieri - si legge in un documento sindacale - organizzza il lavoro affidando un numero crescente di lavorazioni a ditte di appalto che non sono qualificate e non rispettano i diritti dei lavoratori e produce conseguenze negative anche sul bilancio della società nonostante che il gruppo sia di fronte a un carico di lavoro eccezionale: 11 mila miliardi di ordini, più di 50 navi da costruire. Il secondo obiettivo è la difesa dell'integrità industriale del gruppo contro un »processo di privatizzazione frazionato cantiere per cantiere« e contro »operazioni come lo scorporo di Palermo«.

Il sindacato chiede all'azienda risposte su 4 punti: assunzioni in tutti i cantieri e investimenti in impianti e attrezzature; costituzione dei consorzi delle imprese di appalto ed eliminazione della pratica del subappalto e delle irregolarità nei rapporti di lavoro; diritto ai rappresentanti sindacali anche per i lavoratori delle ditte che partecipano alla costruzione della nave; creazione di un indotto qualificato ed autonomo per decongestionare i cantieri.

Soddisfazione per i rapporti bilaterali e per i progressi verso un'economia di mercato dopo la lunga stagione del collettivismo

Dini plaude al nuovo corso di Eltsin

Il capo della Farnesina bacchetta la Lettonia: «Rispettate la comunità russofona»

MOSCA E' un idillio che continua. Tra Italia e Russia i rapporti non sono mai stati tanto buoni come in questo periodo e la visita a Mosca compiuta ieri da Lamberto Dini lo ha confermato. Il nostro ministro degli esteri ha avuto parole positive praticamente per tutta la classe dirigente russa, da Boris Eltsin in giù. Ha riconosciuto a «corvo bianco» il merito di avere portato avanti il rinnovamento e di avere guidato il Paese fuori dal periodo più difficile, quello della traumatica uscita dalla pianificazione di tipo sovietico e dell'impatto con l'economia di mercato. Giustificata pure la sua gestione talvolta un pò brusca dei rapporti con il mondo politico, che fin qui si è dimostrata comunque produttiva.

Il capo della Farnesina ha iniziato la propria giornata moscovita incontrando il ministro degli esteri Eugheni Primakov, uno di quelli che hanno un posto quasi assicurato anche nell'esecutivo destinato a sostituire quello guidato da Cernomyrdin. E' emersa una perfetta identità di vedute sui metodi per affrontare le principali crisi internazionali ed in particolare una comune aspirazione alla stabilità ed alla soluzione pacifica dei problemi. Per quanto riguarda il Kosovo, Dini ha osservato che su due punti la Russia appare irremovibile: non è disposta ad accettare lo scorporamento dalla Serbia della provincia a maggioranza albanese e si oppone ad ogni ipotesi di invio nella zona di truppe, indipendentemente dalla loro bandiera.

Il capo della nostra diplomazia ha avuto un colloquio con Serghei Kirienko, il primo ministro incaricato, e ne ha appoggiato la candidatura alla formazione del nuovo esecutivo. Lo ha indicato come uno degli esponenti di un gruppo di dirigenti giovani, emergenti na già molto capaci. «E' una persona molto attenta, ben preparata e solida», ha detto parlando di Kirienko. Ed in questa valutazione lusinghiera ha accomunato anche un altro degli uomini chiave nell'applicazione delle riforme, il vice premier Boris Nemtsov, destinato con tutta probabilità a rimanere al proprio posto anche dopo il recente terremoto politico.

A due mesi dalla firma del piano di azione italo-russo, i rapporti bilaterali risultano assolutamente soddisfacenti secondo Dini il quale, sollecitato dai giornalisti russi, ha pure appoggiato le proteste delle autorità di Mosca per il trattamento che negli ultimi tempi è stato riservato in Lettonia alla comunità russofona. Il capo della Farnesina ha commentato molto duramente gli attentati dinamitardi e le altre manifestazioni di intolleranza che si sono susseguite nelle scorse settimane: «L'adesione della Lettonia all'Unione Europea non è vicina - ha detto - e fatti come questi allontanano il Paese baltico anche dal processo di pre-adesione».

Andrea Vesalio

MOSCA

Eltsin prepara il terreno al «suo» premier

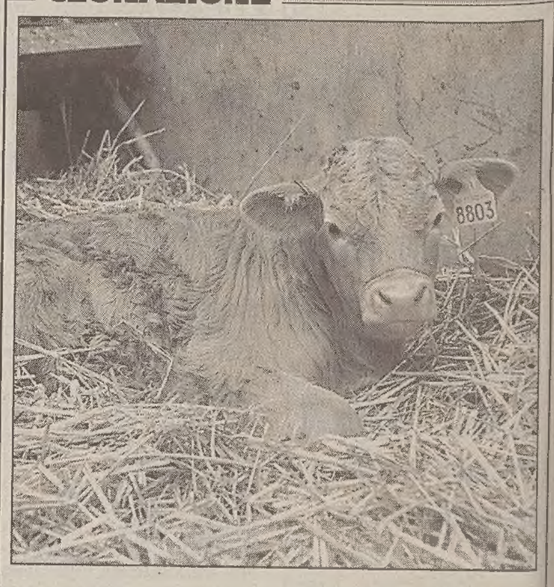
S'iniziano le «grandi manovre» sulla candidatura di Kirienko ma la Duma non sarà tenera

MOSCA Serghei Kirienko procede a piccoli passi verso la poltrona di premier della Russia, ma restano margini di incertezza sul voto di fiducia da parte della Duma: il primo esame è stato fissato per venerdì e dovrebbe concludersi con una bocciatura, ma la situazione - secondo le previsioni più diffuse - potrebbe risolversi a favore di Kirienko alla seconda o alla terza votazione.

E' quanto è emerso ieri dalla «tavola rotonda» sulla crisi di governo tra il presidente Boris Eltsin e il suo candidato premier da un lato e i capi di tutti i partiti, opposizione compresa, dall'altro. L'incontro è stato «costruttivo» per il premier incaricato, «utile» per il segretario comunista Ghennadi Ziuganov che pure non ha dato ancora il via libera. Kirienko si è detto comunque convinto che ormai «ci si possa comprendere» e che il suo programma sarà approvato.

Il clima di fiducia ha contagiato anche Eltsin. Premesso di non aver alcuna intenzione di accettare un candidato premier alternativo a Kirienko, il presidente ha detto di essere però pronto a nominare ministri «persone energiche, da qualunque partito siano proposte» e rivolto all'opposizione ha offerto una tregua, «un anno senza contrapposizioni». «Io - ha detto Eltsin con tono solenne ai suoi ospiti raccolti davvero attorno a una grande tavola rotonda in una delle sale del Cremlino - non userò veti, voi non usate divieti: vogliamo provare?». Pronti al compromesso sono i partiti centristi e anche gli ultranazionalisti di Vladimir Zhirinovski che temono lo scioglimento anticipato della Duma. Ziuganov invece, forse anche per salvare la faccia dopo tante promesse di opposizione ferma al giovane tecnocrate riformista Kirienko, ha mostrato di non fidarsi ancora. Il suo partito (stretto tra la voglia di compromesso di alcuni gruppi alleati e il grido di guerra della pattuglia di radicali che sogna di poter deporre Eltsin per alto tradimento e genocidio) non intende dare la fiducia a Kirienko al primo voto. «Venerdì voteremo contro», ha detto il segretario comunista sottolineando la data.

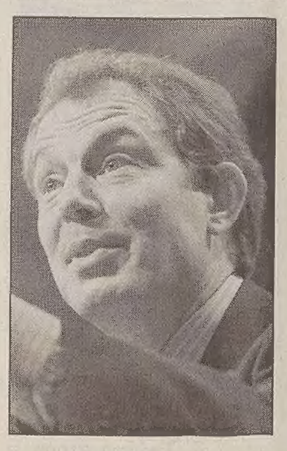
CLONAZIONE



Morta Marguerite, l'anti-Dolly

PARIGI Marguerite, la prima vitellina ottenuta per clonazione da una cellula embrionale differenziata e considerata la risposta francese alla britannica Dolly, è morta nei giorni scorsi a causa di una infezione dovuta a un «incidente» non meglio precisato. Gli scienziati dell'istituto francese di ricerca agronomica hanno detto che saranno resi noti i dati dell'autopsia.

Trimble: «Non è un piano che possiamo presentare ai nostri elettori»



Blair a Belfast cerca di salvare i negoziati mentre gli unionisti si tirano indietro

Ulster, i protestanti affondano la pace

BELFAST Era tutto pronto per la «pace di Pasqua», ma all'ultimo momento, i protestanti hanno detto «no», mandando a fondo le speranze di tutti gli irlandesi e soprattutto del governo di Londra. Il premier britannico Tony Blair è volato ieri sera a Belfast, ha abbandonato Downing Street in un quarto d'ora per mettere tutto il suo peso sul piatto della pace, e salvare un' occasione storica per l'Ulster. Lo stesso ha fatto il premier irlandese Bertie Ahern. Ma persino con l'intervento diretto di Blair e Ahern la situazione appariva difficile, ieri sera al tavolo dei negoziati.

A portare la responsabilità di far fallire il negoziato sono questa volta i protestanti, o meglio gli Unionisti. Il loro leader, David Trimble ha respinto il piano di pace globale approntato dall'ex-senatore americano George Mitchell, il geniale negoziatore che è arrivato a un passo dal successo storico. Avevano già detto sì i cattolici, il governo di Londra e il governo di Dublino. Ma non Trimble. «E' inaccettabile», ha detto della bozza di accordo: «Non è qualcosa che possiamo raccomandare ai nostri elettori. Al primo ministro Tony Blair chiedo ora di fare proposte radicalmente diverse». Che naturalmente, proprio perchè «radicalmente» diverse, non avrebbero alcuna probabilità di essere accettate dai cattolici.

«Anche noi non siamo sosddisfatti di parecchi punti», ha detto il rappresentante del partito cattolico Sinn Fein, Mitchel Mclaughlin: «Ma siamo arrivati qui disposti a cercare un compromesso, con buona volontà. E la reazione degli unionisti è una grossa delusione».

In realtà, come è ovvio, la bozza di accordo di 65 pagine non accoglie il punto di vista di nessuna delle parti, e paragrafo per paragrafo si pratica l'arte del compromesso diplomatico, quando non addirittura del funambolismo verbale. Si cerca di garantire ai cattolici l'indipendenza e il rapporto con Dublino, e ai protestanti il legame con Londra. Il tutto con complicati meccanismi di autonomia locale, sempre compensati da rapporti organici con le due capitali «protettrici», e con un consiglio elettivo con componenti delle «due Irlande». «Un rompicapo pazzesco, ma anche l'unico accordo possibile», ha detto un aiutante di Mitchell.

I punti di disaccordo sono decine e decine, tutti segnati da vistose parentesi e sottolineature sulla bozza del documento. In particolare, i protestanti (al momento in posizione di potere) respingono l'idea di una cogestione della cosa pubblica con meccanismi di «quote», alla «libanese». Inoltre, non sono disposti a tollerare un consiglio panirlandese, dove siederebbero i rappresentanti di Belfast e di Dublino per decidere su varie questioni amministrative e politiche: «Questo consiglio è un cavallo di Troia per la riunificazione», ha detto il vice di Trimble, John Taylor, aggiungendo: «Così com'è, non toccherei quest'accordo con un bastone lungo 10 metri».

Kenny McDermott

Decisione «preventiva» del ministro della difesa Sezgin: l'ipotesi di un colpo di stato diventa adesso poco probabile

Ankara, la polizia «espropriata» delle armi pesanti

«Sfoltiti» anche i reparti speciali - Ridimensionato il potere d'intervento dei generali

DIPLOMAZIA

E Fassino discute ad Atene il nodo della Turchia nella Ue

ATENE Allargamento dell'Ue, Unione monetaria europea, situazione nei Balcani e relazioni bilaterali: questi i temi discussi ad Atene dal sottosegretario agli esteri Piero Fassino con il ministro degli esteri greco Theodoros Pangalos, con il vice ministro per gli affari europei Ghiorgos Papandreou e con il ministro della cultura Evangelos Venizelos.

E' sulle prospettive di adesione della Turchia all' Unione Europea che si è focalizzata l'attenzione di Fassino e dei suoi interlocutori greci. L'Italia - ha detto il sottosegretario - avverte la necessità di superare l'attuale impasse nelle relazioni fra i Quindici ed Ankara. E pensa che la necessaria strategia di ancoraggio della Turchia all'Europa sarebbe agevolata da una riduzione dei livelli di militarizzazione e di tensione nel Mediterraneo orientale da parte della Nato. La Grecia, ha riferito Fassino, ha una posizione «assolutamente aperta e disponibile» ed è consapevole della necessita di arrivare a delle soluzioni« anche se le vie per arrivarci possono essere diverse. Ma se la Turchia si dichiarasse in modo esplicito disponibile ad accettare la giurisdizione della Corte internazionale dell'Aja per le divergenze nell'Egeo, Atene ha lasciato intendere che sarebbe pronta a gesti egualmente significativi, come lo sblocco dei fondi Eu per la Turchia nell'ambito dell'Unione doganale e del programma Meda.

Il timore è quello di un'alleanza di ferro fra l'Islam politico-economico e gruppi vicini all'ex premier Ciller, un patto che «piace» alle forze dell'ordine

ANKARA La polizia dovrà consegnare alle forze armate tutto l'armamento pesante in dotazione, nel quadro di una ristrutturazione intesa a ridimensionare l'unica forza che, secondo l'ex premier Tansu Ciller, potrebbe impedire un nuovo colpo di stato nel Paese.

Nei giorni scorsi l'ex comandante della legge marziale durante il colpo di stato del 1980, generale Nevzat Bolugiray, non aveva escluso del tutto l'ipotesi, paventata da diversi esponenti politici, che i generali decidessero, per porre fine a quella che vedono come una paralisi dell'esecutivo, di «prendere il potere». Ai tempi dei più duri scontri con i generali, l'allora premier Tansu Ciller aveva affermato che «non sarebbe stato facile fare un nuovo golpe con una forza di polizia di 250 mila uomini» sotto il controllo del governo.

Il ministro della difesa Izmet Sezgin, dopo una precisa richiesta dello stato maggiore, ha adesso ordinato alla polizia di «consegnare all'esercito tutte le armi pesanti in suo possesso», mettendo fine ad una faida che durava da alcune settimane. Il comando della polizia si rifiutava infatti di consegnare le armi anticarro Rpg-7 e le mitragliatrici Mg-3 in dotazione dei reparti speciali e destinate soprattutto ad azioni antiguerriglia nel sudest.

Il settimanale «Aydinlik», diretto dal controverso uomo politico Dogu Perincek, considerato vicino ai generali, scrive nel suo ultimo numero che i vertici militari sono anche riusciti ad imporre al governo una drastica riduzione dei reparti speciali. Questi ultimi che dovevano raggiungere il numero di 30.000 unità, sono stati limitati a 4.000.

Secondo «Aydinlik» l'intervento delle forze armate è volto a porre fine alla strategia di Ciller quando era al governo per «indebolire l'esercito e rafforzare la polizia» e «stabilire una seconda repubblica», non più dominata delle forze armate.

Secondo il settimanale le armi pesanti dapprima acquistate attraverso l'esercito venivano successivamente ottenute tramite il ministero dell'interno, sotto il controllo di Mehmet Agar, costretto alle dimissioni e inquisito in seguito allo scandalo mafia-politica denunciato per primo proprio da Perincek.

Il disarmo dei reparti speciali di polizia, riduce drasticamente la capacità di questa di opporsi ad un eventuale colpo di stato, come ipotizzato da Ciller che ha di recente denunciato nuovi preparativi golpisti. Al tempo stesso tale decisione sembra chiarire la ragione principale della campagna antifondamentalista delle forze armate: il timore di un'alleanza di ferro fra Islam politico-economico e il «gruppo Ciller», sostenuto soprattutto dalla polizia.

La sonda Surveyor svela un enigma ventennale: si tratta di una semplice collina

Un miraggio la sfinge di Marte

NEW YORK Doccia fredda per gli ufologi: la Nasa ha smontato le teorie di alcuni scienziati che due decenni fa, in una foto della superficie marziana scattata dalla sonda Viking, avevano creduto di individuare un monumentale «volto» dalle sembianze umane e i resti di un'antica civiltà aliena.

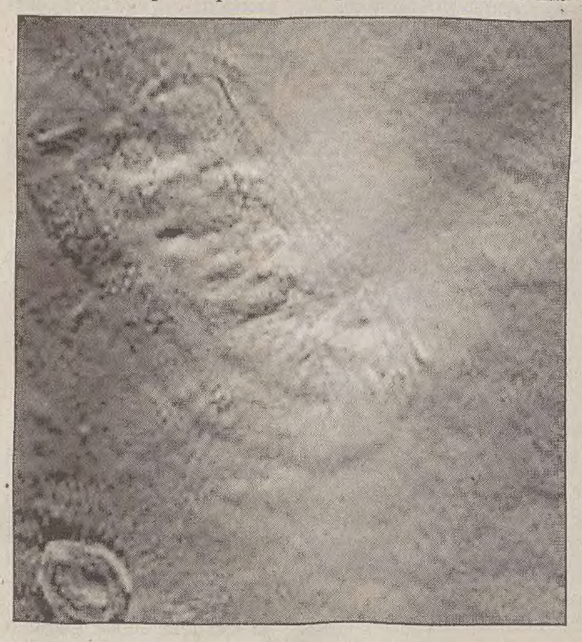
Una nuova immagine diffusa dall'ente spaziale americano su Internet dimostra che la cosiddetta «faccia» di Marte nient'altro è che una banale collina.

La nuova foto, scattata domenica scorsa dalla sonda Surveyor in orbita attorno al «pianeta rosso», ha dato agli scienziati l'opportunità di dare l'occhiata più ravvicinata finora possibile alla «faccia» con il suo corredo di occhi, naso, labbra e mento.

Il «volto» si trova nella regione di Cydonia: aveva lasciato a bocca aperta scienziati e pubblico quando nel 1976 la Viking trasmise a terra le sue fotografie. Da allora la «sfinge marziana», con il suo sguardo rivolto nel vuoto delle infinità spaziali, aveva generato saggi, convegni e titoli a non finire sui 'tabloid'.

All'epoca alcuni scienziati avevano ipotizzato che non si trattava di una formazione naturale ma di un monumento simile, perfino nell' acconciatura faraonica, alla sfinge del Cairo: le vestigia di una civiltà aliena, la tanto cercata prova dell'esistenza su Marte di una forma di vita. Vincent Di Pietro, un esperto di computer ed ex consulente della Nasa, aveva individuato nel sito una piramide pentagonale: sarebbe stata allineata in senso nord- sud rispetto all'asse di rotazione del pianeta nè più ne meno della Grande Piramide di Cheope.

Un'altra piramide, a una quarantina di chilometri dal volto, era stata successivamente «avvistata» da ricercatori di Glasgow. «Guardando la regione di Cydonia la sensazione è che sia piena di strutture artificiali», aveva sostenuto Chris O'Kane del Mars Project UK.



Perfino Carl Sagan, il famoso astronomo che negli ultimi anni ha sposato la causa degli Ufo, alla fine si era dovuto arrendere: non aveva escluso che nella «faccia» di Marte si potesse celare un segreto. Più di recente la «sfinge» di Cydonia era servita ai paladini delle teorie del complotto: una freccia in più per dimostrare agli scettici che il governo ha le prove dell'esistenza degli alieni, ma le nasconde.

Le immagini della Viking avevano fatto pensare a una civiltà extraterrestre

L'immagine del Surveyor ha dato un brusco scossone ai sostenitori del mistero: dieci volte più particolareggiato della foto del Viking e scattata con il sole che batte dalla direzione opposta, il fotogramma è molto pù prosaico. Spariti i connotati, sparita la pettinatura faraonica, gli occhi, la bocca della «sfinge», è rimasta una superficie rocciosa priva di qualsiasi struttura artificiale.

DAL MONDO

Passaggio di consegne a Sarajevo

Il comando Sfor alla brigata «Friuli»

SARAJEVO Dopo gli alpini della «Taurinense», da ieri è il comando della brigata «Friuli» a guidare il contingente italiano della Sfor, la Forza di stabilizzazione della Nato che da 27 mesi, con la presenza dissuasiva dei suoi cannoni, impone la pace a bosniaci, serbi e croati. Il generale Armando Novelli, comandante della «Taurinense» ha passato le consegne al generale Girolamo Giglio della «Friuli», presente il generale Francesco Cervoni, capo di stato maggiore. Al comando italiano è stata affidata una delle zone più delicate, quella di Pale, il villaggio di montagna che è stato la roccaforte degli ultranazionalisti fedeli all'ex leader dei serbobosniaci Radovan Karadzic.

Monaco: il figlio atteso dalla principessa Stéphanie sarebbe di Ducruet, l'ex marito un po' «farfallone»

PARIGI «Al 90 per cento, il figlio atteso dalla principessa Stéphanie è di Daniel Ducruet, il suo ex marito». Sono le voci che circolano a Monaco in questi giorni. «Non si può affermarlo con assoluta sicurezza, ma al 90% è vero», dicono fonti molto vicine alle due parti. Circa a un nuovo matrimonio , dopo il divorzio seguito alla «scappatella» extramatrimoniale di Ducruet, le fonti sono molto più scettiche. «E' molto improbabile che avvenga fino a quando il principe Ranieri sarà in vita». Scetticismo anche sul presunto matrimonio, già avvenuto, tra la principessa Caroline e il principe Ernst August de Hanover. «Se è avvenuto, deve essere stato negli Stati Uniti».

Helsinki, scandalo nel mondo della psichiatria Oltre 1500 malati di mente sottoposti a lobotomia

HELSINKI Oltre millecinquecento malati di mente in Finlandia sono stati sottoposti a lobotomia tra il 1946 e il 1996, nella maggioranza dei casi senza che i familiari venissero debitamente informati delle conseguenze. Lo ha rivelato ieri la radio finlandese all'indomani della messa in onda di un documentario televisivo in Svezia stando al quale, in questo paese, tra il 1944 e il 1963, lo stesso tipo di intervento è stato praticato su 4.500 pazienti. Secondo la radio finlandese, circa 400 lobotomizzati sono ancora in vita. Il neurologo Risto Vataja ha dichiarato che nella maggioranza dei casi l'operazione è stata eseguita su internati in ospedali psichiatrici.

Finita la ricreazione per gli alunni americani «Quella mezz'ora persa ogni giorno è dannosa»

WASHINGTON Per i bambini americani la ricreazione è finita. Sempre più scuole stanno eliminando l'intervallo perchè «una perdita di tempo». Ad Atlanta tutte le scuole pubbliche hanno abolito la ricreazione. Già alcune scuole elementari sono state costruite senza il classico «spazio giochi». Il nuovo trend pedagogico sta provocando polemiche. Le scuole giustificano la «morte dell'intervallo» con la crescente pressione per migliorare le prestazioni accademiche dei bambini: «Ogni minuto passato a scuola è prezioso. Perchè sprecare ogni giorno 30 minuti con la ricreazione?». Ma su questa tesi è già scoppiata la plemica.

La Commissione ha stabilito di escludere la Croazia dal programma «Phare» e di interrompere le trattative per il trattato di cooperazione

Unione europea: un ceffone a Zagabria

I Quindici giudicano la sua politica scarsamente democratica e non in linea con Dayton

Intanto è partito il «treno» dell'allargamento, la cui filosofia di base è quella di portare stabilità e pace all'interno di tutto il Vecchio continente

TRIESTE Non solo parametri. L'Unione europea è prima di tutto la custode e la garante dei diritti su cui si fonda il concetto stesso di democrazia e pluralismo. Chi non accetta questi princìpi è fuori dal gioco. Lo hanno ribadito a chiare lettere ieri a Trieste, ospiti di «Dialoghi europei», il vice presidente del Europarlamento, Renzo Imbeni, e la presidente della Commissione per le relazioni economiche esterne del Parlamento europeo, Luciana Castellina. E per questo motivo ieri, come annunciato dagli stessi Imbeni e Castellina, la Commissione di Bruxelles ha deciso di interrompere il dialogo con la Croazia relativo al trattato di cooperazione (primo gradino di avvicinamento all'Ue) e di estrometterla dal programma «Phare». La causa scatenante dell'ira comunitaria è stato il discorso fortemente nazionalista e autoritario del presidente Tudjman al recente congresso del suo partito, l'Hdz. Prima c'è stata la «scomunica» di Londra (presidente di turno dell'Ue) e ieri l'«anatema» si è concretizzato con le pesanti decisioni della Commissione. Ma a non convincere l'Unione europea è anche la politica di Zagabria che non agevola il reintegro dei profughi serbi nella Slavonia orientale e che non rispetta a pieno i dettami sanciti a Dayton.

«Il disco rosso alla Croazia - precisa Imbeni, dopo un'introduzione dell'ex europarlamentare Giorgio Rossetti - non congela la situazione. Semplicemente ora la palla passa al governo e al parlamento di Zagabria che devono presentare le proposte in grado di superare le condizioni che hanno determinato l'attuale stallo». E mentre la Croazia subisce gli effetti del «mini-embargo» comunitario il «treno» dell'allargamento dell'Unione europea è partito. «Il convoglio - spiega Imbeni - ha lasciato la stazione con undici vagoni. Oggi si sa quali sono i sei di testa (Slovenia, Ungheria, Polonia, Repubblica ceca, Cipro, Estonia), ma l'ordine delle carrozze potrà cambiare nel corso del viaggio». Difficilmente il processo potrà concludersi entro il 2003. Gli atti che i parlamenti dei singoli Stati aspiranti devono approvare, i trattati da ratificare e le nuove legge di integrazione da varare sono talmente tanti da rendere impossibile l'arrivo del «treno» al capolinea di Bruxelles prima di sei anni. Imbeni comunque non ha dubbi: «L'allargamento conviene a tutti, ma non vorrei - avverte - che durante la sua attuazione finisse nel ripostiglio l'argomento principe che lo ha ispirato e cioé la stabilità e la pace futura in Europa». «Stabilità, pace e democrazia - precisa - non devono essere dati per scontati, lasciandosi fagocitare dai parametri finanziari ed economici».

Con l'ingresso di Lubiana nell'Ue, la Slovenia diventerà confine esterno di Schengen, per cui la Dragogna, che spezza l'Istria in due, rischia di diventare una sorta di nuova «cortina di ferro», con la minoranza italiana a pagarne le spese in prima persona. «Per questo - spiega la Castellina - è interesse dell'Italia che la Croazia inizi a coniugare quanto prima il verbo europeo». Quanto più Zagabria, quando Lubiana entrerà nell'Ue, sarà vicina a Bruxelles, tanto meno lacerante sarà il confine istriano. «Anche se Schengen - precisa Imbeni - punta a frenare le attività criminali e non quelle collegate alla società civile».

C'è poi il tema delle ricadute a livello locale dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Trieste deve iniziare a prepararsi fin d'ora per evitare di rimanere, una volta ancora, fuori della storia. «Ogni mutamento - spiega con molto realismo la Castellina - determina morti e feriti, ma nel saldo complessivo il capoluogo giuliano ne uscirà sicuramente con un grosso guadagno». Anche perché la marginalità, che queste terre hanno conosciuto per cinquant'anni, non conviene a nessuno.

Mauro Manzin

L'INTERVISTA

Difficoltà e ostacoli illustrati dall'europarlamentare Luciana Castellina

«Non sarà un compito facile pilotare la Slovenia nell'Ue»

TRIESTE *Non risparmia nessuno Luciana Castellina, presidente della Commissione per le relazioni economiche esterne del Parlamento europeo. Nè l'«occidentale» Slovenia, nè la balcanica Croazia. Infatti se la seconda sta calpestando quelle che sono le più elementari regole della democrazia e del pluralismo, la prima «cerca di resistere all'estensione della rete di infrastrutture transeuropee proprio verso Zagabria». E a questo proposito l'eurodeputata non ha dubbi. «L'Ue non deve essere vissuta come un'estraniazione dalla propria area geopolitica», ammonisce senza mezzi termini la Castellina. E Lubiana, la quale, per Strasburgo, se è un «quid unicum» rispetto agli altri Stati ex jugoslavi, non deve ora assumere un atteggiamento abulico verso quelle realtà, ma deve svolgere la funzione di anello di congiunzione in grado di portare con la sua politica un concreto impulso alla stabilizzazione in una regione altamente «sismica» come lo sono i Balcani.*

Slovenia e Croazia sono due pagine dello stesso libro?

«Non direi. Lubiana entrerà nell'Ue già nel 2004 e si propone, obiettivo che a me sinceramente appare alquanto ambizioso, di far parte già nel 2005 dell'unione monetaria e di assumere l'Euro. Finora la Slovenia ha assaporato la parte inebriante dell'ingresso nell'Unione, che per molti è diventata una sorta di status simbol. Ora la attende la parte più difficile che spero sarà gestita con prudenza».

Quali sono i principali ostacoli che Lubiana dovrà affrontare lungo la strada verso Bruxelles?

«Innanzitutto dovrà varare la riforma costituzionale che permette l'accesso alla proprietà dei beni immobili anche agli stranieri. Poi la liberalizzazione dei prezzi, la riforma delle pensioni, la riforma del sistema bancario e la sua privatizzazione e, in generale, la liberalizzazione di tutte le privatizzazioni. Grossi problemi ci saranno anche con l'agricoltura che, se conta poco, vede il 25% della legislazione slovena di questo settore da modificare per

Luciana Castellina

adeguarla ai parametri europei. Tutto ciò procurerà disoccupazione e la perdita dei vantaggi economici a tutt'oggi garantiti da un forte stato sociale».

Un compito non facile per il governo sloveno, dunque...

«Certo, un compito difficilissimo, anche perché questi ingressi nell'Ue rischiano altrimenti di integrare una fascia dell'economia e di marginalizzare ulteriormente il resto del Paese».

Ma è soprattutto per Zagabria che l'orizzonte comunitario si presenta pieno di nubi. La Commissione ha escluso la Croazia dal programma «Phare» e ha interrotto il dialogo per il trattato di cooperazione...

«Il discorso di Tudjman al congresso del suo partito è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, tanto è vero che c'è stata, fatto alquanto inusuale, la Gran Bretagna che, come presidente di turno dell'Ue, ha formalizzato una dura reprimenda a Zagabria».

Che cosa non convince l'Europa?

«Innanzitutto la reintegrazione dei profughi serbi con tutte le vessazioni di fatto, quali il sequestro delle case, pesantissime discriminazioni sul lavoro, unite a saccheggi e devastazioni sistematiche. La lista nera è lunghissima. Poi ci sono le nuove e inaccettabili leggi varate dalla Croazia sull'associazionismo perché non garantiscono autonomia e indipendenza alle associazioni che si formano, ma determinano pesanti interferenze governative. C'è poi il tema delle leggi elettorali, dove l'accesso ai media da parte dei partiti politici è nullo. C'è il problema delle minoranze, che riguarda soprattutto l'Istria. Il giudizio della Commissione è che quanto veniva garantito dalla vecchia Jugoslavia e cioè un bilinguismo totale nell'educazione e nella vita pubblica, oggi registra invece un regresso molto pesante. Non c'è, infine, collaborazione nella cattura dei criminali di guerra e addirittura una complicità del governo di Zagabria con le autorità croato-bosniache che ostacola il processo di pace avviato a Dayton e destabilizza la situazione in Erzegovina, con Mostar che resta una polveriera».

Questo è solo il giudizio della Commissione?

«No, alle spalle della decisione di Bruxelles ci sono ben quattro risoluzioni dell'Europarlamento prese praticamente all'unanimità».

m.ma.

Il governo nomina la commissione che tratterà l'adesione e il documento con le linee guida per le principali riforme istituzionali e legislative

Lubiana ha già iniziato a rimboccarsi le maniche

LUBIANA Il lungo cammino che porta a Bruxelles è iniziato. La Slovenia si rimbocca le maniche e inizia a predisporre le proprie istituzioni e il suo apparato normativo a quelli che sono gli standard comunitari. Per questo motivo il governo ha nominato una Commissione ristretta di 10 membri, presieduta da Janez Potocnik, che dialogherà direttamente con l'Ue. La sua sarà la guida tecnica, mentre quella politica sarà nelle mani del ministro degli esteri, Boris Frlec. Il suo lavoro sarà affiancato da altre 25 commissioni sempre di nomina dell'esecutivo. Il ministro dell'economia, Marjna Senjur, ha già avuto un primo contatto con gli industriali e ha sostenuto che Lubiana è sicuramente in «pole position» tra le prime sei aspiranti all'ingresso nell'Ue. «Ma il fatto centrale - ha affermato - è quale Slovenia si appresta a entrare nell'Unione e quale Slovenia effettivamente entrerà».

Il livello di sviluppo, secondo il ministro, è superiore a quello della Cechìa, dell'Ungheria, della Polonia e dell'Estonia. Quello che preoccupa, invece, è una crescita industriale ancora troppo lenta e un non troppo elevato prodotto interno lordo. L'economia slovena cresce sì del 3-4% all'anno, quando la media europea è all'incirca del 2-3%, ma è ancora troppo poco per tagliare il traguardo comunitario. «Dovremo poi essere pronti - ha precisato Senjur - a garantire al cento per cento il libero transito di merci, manufatti, manodopera e capitali». Per quanto concerne quest'ultima voce, nel 1996 le industrie straniere hanno «importato» in Slovenia 160 milioni di dollari che sono diventati 320 milioni nel 1997. Ma, secondo il ministro, è ancora troppo poco. Così come è debole l'impegno all'estero di capitali sloveni, stimato nel 1996 a soli 26 milioni di dollari. Ma Lubiana guarda anche ai parametri di Maastricht (vuole entrare a far parte dell'Unione monetaria già a partire dal 2005), soprattutto il fantomatico rapporto tra Pil e deficit dovrà essere quanto prima contenuto, mentre l'inflazione, che viaggia attualmente sull'otto per cento annuo dovrà, secondo il ministro, scendere entro il 2001 al 4-5 per cento.

A Lubiana il Parlamento, nella foto, e il governo della Slovenia hanno già avviato il processo di riforme che condurrà il neonato Stato ex Jugoslavo ai sicuri lidi di Bruxelles.

Ma non basta l'impegno economico. Anche la burocrazia fa la sua parte. Lubiana dovrà leggere e imparare i contenuti di circa 50 mila pagine che contengono tutte le norme, le direttive e i regolamenti comunitari. A Bruxelles c'è un ufficio che lavora per l'informazione giornaliera in questo settore di tutti e 15 gli Stati membri. Solo lo scorso anno dal suddetto ufficio sono uscite due milioni di pagine dattiloscritte e 12 mila numeri di pubblicazioni ufficiali.

Il governo di Lubiana, nel frattempo, ha approvato un documento costituito da 50 fittissime pagine in cui sono racchiuse le linee guida cui si ispireranno le riforme costituzionali e legislative, vuoi sul piano sociale che su quello economico, per adeguare la normativa slovena a quelli che sono gli standard comunitari.

m.ma.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Siglato ieri a Zagabria presso il ministero all'Istruzione l'accordo con l'Italia

Firmato il contratto per Pola

La scuola media per la comunità sarà completata in quindici mesi

Italiani di Slavonia, donate venti paraboliche per seguire i programmi televisivi del Belpaese

TRIESTE L'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana hanno donato ai connazionali di Plostine (nella Slavonia croata, teatro delle vicende belliche), venti antenne satellitari per la ricezione dei programmi televisivi italiani. L'iniziativa è inserita nell'ambito dei corsi di lingua italiana che a Plostine hanno conseguito un largo successo, e dei quali il mezzo televisivo può considerarsi la più valida integrazione. Il tutto viene a coincidere con la celebrazione da parte dei connazionali di Plostine del 130.o anniversario del loro arrivo in Slavonia, come muratori nativi del Bellunese. La necessità di provvedere alla loro assistenza linguistica e culturale è stata riconosciuta da tempo sia dall'Upt sia dall'Ui. A queste iniziative si aggiunge anche il progetto esecutivo per la ristrutturazione della sede della comunità, per cui nel corso dell'anno si potrà ammodernare l'edificio con i fondi stanziati dal governo italiano attraverso la legge 295.

ZAGABRIA La costruzione della scuola media italiana di Pola finalmente può avere inizio. Ieri è stato infatti firmato il contratto fra il ministero croato all'Istruzione, l'Università popolare di Trieste e la ditta appaltatrice, la Medimurje-Visokogradnje di Cakovec. Alla posa della prima pietra lo scorso dicembre a Pola, lo ricordiamo, ha presenziato il presidente italiano Oscar Luigi Scalfaro.

Alla firma di ieri erano presenti il neoministro all'Istruzione Bozidar Pugelnik, il segretario generale dell'Università popolare di Trieste Alessandro Rossit, Ljubomir Jurcec, direttore dell'impresa appaltatrice, nonché la direttrice Claudia Milotti. Come prevede l'accordo, la scuola verrà ultimata in circa 15 mesi (450 giorni per la precisione), e verranno investiti circa 4 miliardi e settecento milioni di lire. Al completamento dell'opera Italia e Croazia parteciperanno con il 50 per cento ciascuno. Con l'atto di ieri a Zagabria si mette la parola fine a una vicenda che si trascina da sette anni. I primi colloqui si erano iniziati nel "lontano" 1991. Seguirono lunghi anni di trattative, segnati da vivaci polemiche politiche e intoppi di carattere burocratico. In particolare, l'ex ministro all'Istruzione Vokic, premeva sulla proprietà croata dell'edificio. La situazione si è sbloccata appena lo scorso inverno, alla vigilia della visita di Scalfaro alla Croazia, quando le due parti hanno finalmente trovato una lingua comune. Come ha rilevato anche ieri l'ambasciatore italiano a Zagabria Francesco Olivieri «questo accordo non significa solo l'erezione di muri, bensì dimostra che la comunità italiana avrà un ruolo importante nella società croata».

Alessio Radossi

L'accordo spesso si inceppa sul luogo di produzione delle merci

Scambi Slovenia-Croazia: il dilemma nasce sui dazi

LUBIANA Non dà problemi, ma a quanto sembra per ora, nemmeno risultati concreti. Lo dicono le statistiche dell'accordo di libero scambio tra Slovenia e Croazia, entrato in vigore il primo gennaio scorso. I responsabili delle rispettive dogane affermano con soddisfazione che la collaborazione tra i loro funzionari è perfetta e che le formalità legate alle merci esenti da dazi doganali non causano eccessive complicazioni. Gli esperti sloveni e croati si sono incontrati di recente a Zagabria, dove hanno constatato che non sono necessari ulteriori protocolli per attuare l'accordo di libero scambio. Le disposizioni approvate dai parlamenti sloveno e croato risolvono già gran parte dei dilemmi. I pochi ancora evidenziati dovrebbero sparire dopo le già concordate consultazioni tra i responsabili dei vari settori delle dogane. Si concentreranno in particolare sulla definizione dell'origine delle merci da sdoganare, dove spesso sorgono dubbi se siano effettivamente state prodotte nei due paesi interessati, il che è decisivo per esentarle dai dazi doganali. Lubiana e Zagabria stanno discutendo anche dello scambio di informazioni sui prodotti considerati di lusso e tassati con le aliquote più alte dai rispettivi governi. L'elenco comprende in particolare sigarette, superalcolici e, secondo i desideri croati, anche il caffè. Finora ai valichi di confine non sono stati registrati intoppi né le tante temute colonne di autocarri. Purtroppo i dati statistici sull'interscambio tra Slovenia e Croazia non sono dei più incoraggianti. Per il 1997 indicavano che gli imprenditori sloveni avevano esportato prodotti per un valore di poco superiore agli 873 milioni di dollari, ossia il 2,1 per cento in meno rispetto al '96. I loro colleghi croati erano in forte ritardo: si erano fermati a 465 milioni, facendo segnare un meno 21 per cento rispetto all'anno precedente. Le prime indicazioni riferite al gennaio del 1998 non sono certamente quelle sperate: gli sloveni sono sotto del 30 per cento rispetto allo stesso periodo del 1997, i croati del 24,4 per cento.

Zara: danno alle fiamme un treno che investe e uccide un'auto con tre giovani a bordo

Bruciato il convoglio assassino

Gli abitanti di Bibinje in rivolta: «Troppi morti su quei binari»

Turismo nautico, si volta pagina Markusovic il nuovo presidente

FIUME Probabilmente verrà ufficializzato domani il cambio di guardia al vertice dell'Adriatic club international (Aci), la maggiore organizzazione del turismo nautico in Croazia. A sancire l'avvicendamento al timone dell'Aci dovrebbe essere il Comitato di controllo, la cui riunione dovrebbe risultare finalmente deliberativa (due precedenti convocazioni erano fallite per assenza del numero legale).

Domani il Comitato di controllo Aci dovrebbe quindi accettare le dimissioni rassegnate dall'attuale direttore generale, il faccendiere austro-polacco Thomas Gozdecky, il cui operato è da molto tempo motivo di sempre più accese contestazioni e polemiche. Tra l'altro a Gozdecky viene rinfacciato l'affondamento non solo finanziario dell'Aci, nonché la svendita a prezzi stracciati dell'intera flotta-charter (le barche sarebbero finite a una ditta austriaca nella quale il dimissionario direttore avrebbe non pochi interessi).

Stando a quanto appreso in via ufficiosa, a subentrare a Gozdecky alla guida dell'Aci dovrebbe essere l'attuale presidente della Camera di Economia regionale di Spalato, il 40.enne Ivo Markusovic, laureato in legge e nativo di Brazza (Brac). Già a capo del Consiglio municipale di Brazza, Markusovic vanta esperienze dirigenziali anche nel conservificio isolano e quindi nel «marina» di Mulini (Mlini), sempre sull'isola di Brazza.

ZARA Momenti di ordinaria follia a Bibinje, piccola località sulla Litoranea adriatica, a un paio di chilometri a Est di Zara. Subito dopo un incidente mortale a un passaggio a livello incustodito – che ha visto un treno passeggeri piombare su una vettura, uccidendo tre giovani –, un gran numero di abitanti del villaggio si sono precipitati furenti sul luogo della tragedia. La locomotrice e i due vagoni sono stati oggetto di una fitta sassaiola, poi gli scalmanati sono entrati nei vagoni, maltrattando i passeggeri e costringendoli ad abbandonare il treno. Quindi i due vagoni sono stati dati alle fiamme, mentre ai vigili del fuoco zaratini è stato impedito l'intervento. I vagoni sono andati completamente distrutti. Ma non è tutto: il capo della piccola stazione ferroviaria di Bibinje, Zeljko Vrsaljko, è stato picchiato da alcuni energumeni, che lo hanno ripetutamente colpito al capo. Medicato al pronto soccorso zaratino, l'uomo ha potuto fare ritorno a casa ma ne avrà per alcuni giorni.

Una sommossa, insomma, contro la quale nulla hanno potuto, o quasi, diversi agenti delle unità speciali di polizia, fatti intervenire per cercare di calmare la rivolta, scoppiata a causa del passaggio a livello-killer, situato nel bel mezzo di Bibinje. Da quando è stata inaugurata la linea ferroviaria Zara-Knin, di 95 chilometri (ossia dal 1967), il passaggio a livello incustodito di Bibinje ha già causato la morte di 11 persone, perlopiù in sinistri tra convogli e automobili. Il tragico episodio di domenica mattina ha fatto da scintilla a una situazione esplosiva che covava da tempo, con gli abitanti di Bibinje che per alcuni anni hanno cercato inutilmente di far capire alle autorità cittadine, regionali e statali, come pure alle Ferrovie croate, la mortale pericolosità di quel passaggio.

Picchiato anche il responsabile della piccola stazione. I binari ricoperti di terra. Al passaggio a livello incustodito hanno già perso la vita undici persone

Da domenica i binari del tratto contestato sono ricoperti di terra e pietre, cosicché la Zara-Knin è interrotta a tempo indederminato. Lunedì mattina c'è stato a Zara un primo incontro tra autorità regionali, esponenti del comune di Bibinje e dirigenti delle Ferrovie di Stato, mentre ieri gli esperti delle Ferrovie sono stati impegnati in un sopralluogo per stabilire le necessarie misure di sicurezza. Oggi, invece, previsto a Zara un incontro tra autorità locali, rappresentanti del ministero dei Trasporti e delle Ferrovie per cercare di ovviare al grosso problema.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,79 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,16 Lire

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.358,25	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,35	=	1.210,01	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	103,56	=	1.173,46	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,02	=	1.118,22	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Cordoglio a Trieste: era un membro del cda

Scomparso Dino Saraval, uno dei «grandi padri» dell'Università popolare

TRIESTE E' scomparso nei giorni scorsi uno dei primi dirigenti dell'Università popolare di Trieste. Si tratta di Dino Saraval, membro del consiglio di amministrazione Upt dal dopoguerra. «Fu uno dei primissimi a collaborare con l'Upt - si legge in una nota - quando questa assunse il difficile onere di accorrere da sola in sostegno della nostra comunità rimasta in Istria e Quarnero, per mantenere l'identità nazionale attraverso la lingua, le scuole, lo sviluppo delle comunità e l'instaurazione di rapporti organici e metodici con la Nazione madre, senza i quali la minoranza sarebbe stata ben presto assimilata e fatta scomparire». «Saraval - prosegue il comunicato - con la sua vastissima cultura, con la sua personalità e la sua affabilità, si conquistò ben presto la simpatia e l'amicizia dei nostri connazionali, tenendo lezioni e dibattiti nelle Ci, insegnano alla facoltà di Pedagogia di Pola, e collaborando con il Centro di ricerche storiche di Rovigno. E' stato membro di giurie e di commissioni miste, distinguendosi soprattutto in quella per il conferimento dei prestigiosi premi d'arte e di cultura "Istria nobilissima"». «Indimenticabili - si legge ancora nella nota - sono stati i confe[...] cicli d'aggiornamento in tutta l'Istria se[...] Sessanta [...] Settanta sul tema: "[...]aliani, affermatisi nel secondo dopoguerra" sul tema "Storia della letteratura contemporanea».

Info Seat 167-077444 http://www.seat.com.

Nuovi incentivi su Ibiza. Emozioni anche prima dell'uso.

Sconti fino a 3.650.000* lire. Finanziamenti agevolati. Supervalutazione dell'usato.

L'emozione di Ibiza comincia dal tuo Concessionario. Conti alla mano. Prima di salire, già parte il batticuore. Colpa (si fa per dire) delle offerte Seat. Sei pronto? Se hai un'auto da rottamare: sconto fino a 3.650.000 lire oppure fino a 2.750.000 lire più finanziamento agevolato. Se non ce l'hai: supersconto oppure supervalutazione dell'usato oppure finanziamento agevolato. Il tutto su un'ampia gamma da 999 a 2000 cc, da 50 a 150 CV, benzina, diesel e turbodiesel. Un'offerta a forte tasso di adrenalina. **A partire da L. 15.227.200*.**

* Con eco incentivi governativi, APIET esclusa. Su modelli disponibili, fino a esaurimento. Scadenza: 31/05/98 - L'offerta non è cumulabile con le altre in corso.

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

Venti giorni fa l'ultimo sequestro in Italia di uranio con 14 arrestati

Barre radioattive dallo Zaire

Il 90 per cento delle «connection» nucleari, vere o presunte, partono dalla Russia. Soldati dell'ex Armata Rossa, agenti dell'ex Kgb, cittadini delle altre ex repubbliche dell'Urss sono più facilmente a contatto con le decine di arsenali nucleari tuttora esistenti. Le organizzazioni criminali, anche italiane, hanno fiutato l'immenso business della possibile vendita di materiali e componenti nucleari ai Paesi soprattutto mediorientali, Iran e Iraq, ma anche alla Libia e alla Corea del Nord.

L'ultima operazione delle forze dell'ordine italiane ha portato però al sequestro di una barra di uranio di fabbricazione statunitense, prodotta dalla General Atomic, che gli americani avevano venduto allo Zaire per alimentare una centrale elettrica a energia atomica. Secondo quanto accertato dalla Guardia di finanza, una banda di malavitosi romani, calabresi e siciliani, forte di agganci con la mafia catanese, avrebbe tentato di «piazzare» nove barre di uranio al costo di 20 miliardi l'una. Le barre sarebbero state importate illegalmente in Italia dallo Zaire durante il colpo di stato del maggio '97 che costrinse alla fuga il dittatore Mobutu.

Lo Scico della Guardia di finanza è riuscito a infiltrare i suoi uomini per stabilire un contatto con la banda e ottenere l'offerta. Un uomo della gang avrebbe addirittura offerto missili nucleari russi R36 e R32. Quattordici persone sono state arrestate, ma una sola barra è stata trovata, in un casolare. Altre otto forse sono in circolazione. Ha detto il generale dello Scico, Mario Iannelli, in controtendenza a quanto sostengono qui sotto le autorità russe: «Ci sono alti rischi se questo materiale arriva in mani sbagliate: basta arricchire l'uranio, metterlo a contatto con acqua o con altro materiale radioattivo, per creare una bomba nucleare».

TRAME DI CONFINE Alle radici del problema, le autorità di Mosca parlano di sorveglianza estrema e di bluff della malavita (8 – fine)

L'ultima frontiera criminale: il traffico nucleare

E Trieste si trova proprio alla fine del corridoio che parte dagli arsenali dell'ex Unione sovietica

Dall'inviato

MOSCA Il traffico di materiale nucleare è l'ultima frontiera della criminalità organizzata. E' l'ultimo terreno che le mafie del mondo si stanno contendendo, ma è anche un campo sul quale si intrecciano mille imbrogli e mille bluff. Sulle spoglie degli arsenali nucleari russi, in fase di disfacimento dopo il crollo dell'Urss e la fine della guerra fredda, si sarebbero gettate a capofitto le principali bande della malavita internazionale.

Alla fine del «corridoio» che collega la Russia con il mondo occidentale, virtuale crocevia dei traffici e potenziale luogo di offerta e smercio, oltre che cruciale punto di passaggio, logicamente Trieste. E nella nostra città, negli ultimi anni, Guardia di finanza e polizia hanno tentato di mettere le mani su due flussi di traffico nucleare catturando però più o meno un pugno di mosche. Un po' perchè si tratta di affrontare un oceano con un bicchiere, un po' perchè molte volte dietro sbandierate offerte di materiali nucleari si celano bufale o addirittura veri e propri «bidoni» che le bande criminali si tirano a vicenda.

Vitaly Nasonov, capodipartimento per il nucleare del ministero dell'energia russo, informato del fatto che l'inviato del «Piccolo» si trova nella sede di una Tv moscovita, vi si precipita. Prima di partecipare a un insolito quanto ospitale spuntino logicamente spruzzato di vodka, tenta di fare piazza pulita delle tante notizie definite 'allarmistiche' che appaiono sempre più spesso sulla stampa occidentale.

Ecco un breve e incompleto riassunto. Nel '92 vengono fermati in Polonia due disertori russi dell'ex Armata rossa con contenitori di Cesio 137. Nel '94 a Tengen, in Germania, vengono trovati 6 grammi di plutonio russo. Nel maggio '96 viene arrestato uno scienziato russo che aveva esportato all'estero un chilo di materiale radioattivo che avrebbe addirittura realizzato in un laboratorio personale. Nel novembre '96, nell'ambito dell'operazione «Tabula rasa», i carabinieri identificano un ex agente del «Kgb», nome in codice «Maggiore», che aveva accesso ad arsenali militari della Russia che avrebbe trattato la vendita a Cosa nostra di uranio, osmio e mercurio rosso. La mafia avrebbe poi dovuto rivendere i materiali a Paesi dell'Africa del Nord. Nel '97 cinquanta chili di uranio 238 vengono trovati in Lituania. Nel luglio sempre del '97 due lituani finiscono in manette a Miami con l'accusa di aver tentato di vendere armi nucleari dell'era sovietica a quelli che si sarebbero poi rivelati come due agenti dell'Fbi infiltrati. Avrebbero offerto missili antiaerei «Igla» di fabbricazione bulgara e razzi «Strela», fabbricati nell'ex Urss.

Nel settembre '97 lo scienziato russo Alexej Jablokov ha confermato la sparizione di numerosi «zaini nucleari» del peso di una trentina di chili ciascuno, confezionati negli Anni Settanta dal Kgb e destinati ad operazioni di carattere terroristico.

Nasonov comincia contratto e quasi stizzito, poi, man mano che il discorso procede, si rilassa, per finire anche con qualche risata. «C'è una manovra a livello internazionale – sostiene – che tende a screditare la Russia, addebitandoci un controllo debole sui nostri arsenali nucleari. In realtà bisogna distinguere tra i materiali atomici collegati all'armamento e quelli di tipo civile. Riguardo ai primi, escludo che mai e mai mai possano andare dispersi o sfuggire al nostro controllo. Quando si parla di dispersione, trafugamento, vendita o commercio, ci si riferisce sempre all'uranio naturale o agli isotopi che possono avere usi medici, chimici o che vengono utilizzati per l'accensione delle centrali nucleari. L'uranio naturale viene venduto in tutto il mondo anche attraverso i canali ufficiali».

Il capo del dipartimento nucleare di Mosca non si esime dal portare esempi clamorosi sulle distorsioni della vicenda: «Tre anni fa — racconta— la nostra polizia arrestò un gruppetto di persone che aveva trafugato uranio naturale da una fabbrica che produceva materiali per le centrali atomiche. Interrogati sui motivi del furto, i ladri risposero: 'Abbiamo letto sui giornali che avremmo potuto vendere l'uranio come componente per la costruzione di armi nucleari. La criminalità organizzata ce lo avrebbe pagato un'enormità'».

«Avevano preso un abbaglio colossale – commenta Nasonov – per la riconversione dell'uranio naturale in elemento utile per la costruzione di armi atomiche ci vuole una competenza tecniche altissima, servono laboratori attrezzati e sofisticati, addirittura stabilimenti industriali. Nemmeno la mafia più ricca e potente del mondo dispone di queste strutture».

Il territorio della Russia, anche se si escludono le altre repubbliche che facevano parte dell'ex Urss, è però sterminato. Lo stesso Nasonov conferma l'esistenza di dieci città segrete dove fino a pochi anni fa si costruivano armi nucleari, ma sono senz'altro di più gli arsenali tuttora esistenti.

«L'uranio e il plutonio arricchiti – racconta un fisico nucleare che ha lavorato con Andrej Sacharov ad Arzamas 16, la città segreta dove furono concepite le più micidiali bombe atomiche – racchiudono una specie di codice genetico. Facendo un esame che assomiglia a quello del Dna si può scoprire in quale Paese e addirittura in quale stabilimento sono stati prodotti. Le nazioni dove gli arsenali nucleari sono saccheggiati possono venire così facilmente smascherate».

«Ci sono stati furti in Russia, ma sempre di uranio naturale – conferma Nasonov – comunque con il crescere in tutto il mondo della minaccia del terrorismo, il nostro controllo verrà accentuato su tutti i depositi ed esiste un programma comune con Stati Uniti ed Unione europea per renderlo più efficace».

L'ultima precisazione di Nasonov è per 'quei famigerati zaini nucleari': «Quelle bombe erano state fatte negli anni Sessanta e potevano conservare la loro efficacia al massimo per due anni. Il ministero ha querelato Jablokov per quelle notizie allarmistiche. Ci vedremo questo mese in tribunale».

Inchiesta di

SILVIO MARANZANA

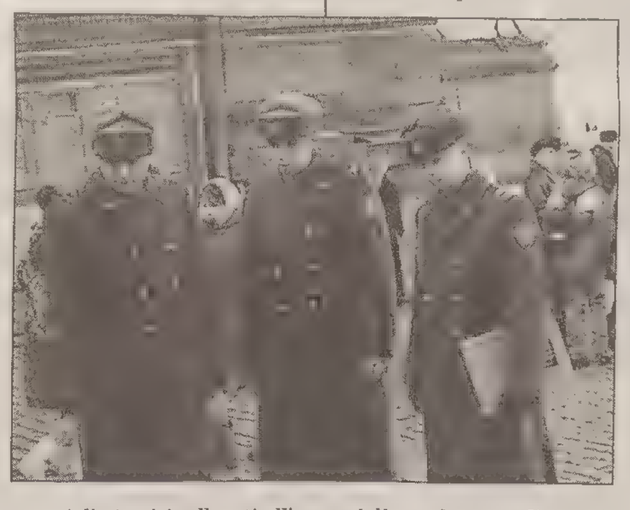
Così Partel «vendette» tre atomiche

«Se lei ha un acquirente, sono autorizzato a offrirle quanto segue: numero tre bombe atomiche aventi le seguenti caratteristiche: peso 90 chili esterno, 40 chili potenza di 235 arricchito; potenza 20 chilotoni; dimensioni 41'x11'. Il prezzo netto è di 924 milioni di dollari: 462 milioni di dollari in deposito, il saldo alla consegna. L'intero elemento è coperto da imballo di piombo per la sicurezza e può essere usato soltanto da aereo; la spedizione sarà effettuata a spese dell'acquirente; i tre elementi sono in fase di assemblaggio e saranno pronti per la spedizione sei settimane dopo il ritiro del 60 per cento del pagamento».

A mandare questo telex, nel 1982, fu un ingegnere missilistico triestino, ex allievo del «Nautico» e assiduo lettore del Piccolo, Glauco Partel, uomo legato ai servizi segreti statunitensi. Proprio per le informazioni carpite all'ex Urss (Partel parla molto bene il russo) e girate agli Usa, l'ingegnere triestino avrebbe ottenuto l'autorizzazione a commerciare in armi. Quelle tre bombe dal Venezuela dovevano raggiungere la Libia, poi subentrò l'interesse della Siria. «Il collaudo – si diceva anche in quel telex – sarà affettuato in un paese europeo neutrale, alla presenza di esperti del Paese venditore e di quello compratore. Il potere delle tre unità – si precisava anche – è identico a quello dell'originale 'giapponese' (20 chilotoni)» (20 chilotoni era infatti la potenza della bomba esplosa a Hiroshima, ndr.)

In un altro telex spedito dallo stesso Partel si legge: «Lo sceicco saudita Awany El Faisal ha depositato alla Deutsche Bank 800 milioni di dollari per i tre giocattoli. I tre giocattoli sono stati venduti per 1.200 milioni di dollari. Personaggi libanesi sono in Europa per questa transazione».

I telex furono sequestrati nell'ambito di un'inchiesta condotta dal giudice Carlo Palermo. Intervistato recentemente dal «Piccolo», Partel, senza voler entrare nei dettagli, ha bollato l'operazione come un «bluff», una simulazione architettata da servizi di sicurezza occidentali per un'imprecisata operazione di destabilizzazione».



Qui accanto, Vitaly Nasonov, capodipartimento per il nucleare del ministero russo, a destra militari all'entrata del Cremlino. Sopra, la piazza Rossa transennata nelle ore di apertura del mausoleo di Lenin.

Nel '95 ex jugoslavi in città per un finto shopping avevano un minicampionario di materiali atomici. Forse era una truffa

La Lubjanka, a Mosca, tuttora sede dei servizi segreti russi, l'ex Kgb. A destra una valigetta con plutonio trovata a Monaco e gli strumenti per rilevare le radiazioni.

La Digos mise le mani su un campioncino di metallo, ma non potè fare denunce

Serbi offrirono alla malavita triestina uranio, cesio e mercurio dalla Romania

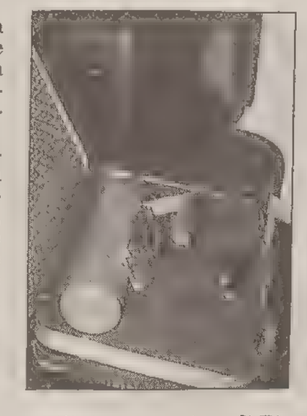
Uranio, mercurio rosso, cesio: erano in vendita clandestina a Trieste non più tardi di due anni e mezzo fa. Un gruppetto di serbi aveva aperto un canale di rifornimento dalla Romania e offriva sulla piazza locale questi metalli per la costruzione di ordigni nucleari. Aveva tentato approcci con la malavita locale o, più verosimilmente, con basisti triestini che rappresentassero tentacoli di grosse organizzazioni criminali dell'Europa occidentale. Sono queste infatti che solitamente fanno da tramite per la vendita di tecnologia e attrezzature da convertire in armamento atomico verso i paesi soprattutto del Medio, ma anche dell'Estremo Oriente e dell'Africa.

Voci allarmanti di questo tenore erano state captate in ambienti vicini alla polizia e la Digos aveva messo in moto tutta una serie di investigazioni e controlli. Alla fine erano finiti nella rete degli inquirenti due o tre serbi che si sarebbero abilmente mascherati all'interno di una comitiva di acquirenti che avevano scelto Trieste per lo shopping. I poliziotti erano riusciti anche a mettere le mani su un campionario che doveva venir mostrato ai potenziali clienti per permettere di effettuare gli ordini. In quel campionario c'era però un solo tipo di sostanza, di colore grigiastro, che venne sequestrata e fatta analizzare. Forse veniva spacciata per il fantomatico mercurio rosso: risultò essere mercurio metallico, di quello che si trova nei termometri.

Era un gigantesco bluff dunque quello che i tre serbi avevano tentato di architettare ai danni di sprovveduti trafficanti locali di mezza tacca? E' molto probabile. Ma nessuno potrebbe escludere che sia stata la stessa polizia a finire suo malgrado in una trappola dopo essere stata depistata, attratta da uno specchietto per le allodole. Quei serbi infatti non poterono essere nemmeno denunciati. Allo stesso modo potrebbero esserlo tutti coloro che vanno in giro con un termometro.

Forse il passaggio di mano di materiali ben più pericolosi è avvenuto comunque e forse continua ad avvenire ancora adesso. Si tratti di «bidoni», oppure di metalli piuttosto innocui perchè impossibili da convertire, o ancora di elementi realmente utili per la costruzione di armamenti nucleari, quel che è certo, anche perchè logico, è che la maggior parte delle rotte criminali di questo tipo, in partenza dalla Russia e dagli altri paesi dell'Est, passano attraverso Trieste.

Sospettata di essere implicata nel commercio di un altro elemento utile alla costruzione di armi atomiche, lo scandio, fu invece cinque anni prima, nel settembre '92, una ditta triestina che aveva sede in via Rossetti. In quegli uffici il Gico della Guardia di Finanza avrebbe trovato fax in inglese e in russo con grossi ordinativi di scandio, armi e rubli, che sarebbero dovuto evidentemente giungere dalla Russia. Socio della ditta sarebbe risultato Pierre Meneghetti, uno svizzero in collegamento con la camorra. Secondo gli inquirenti avrebbe operato congiuntamente a un ex agente del Kgb. Nei suoi confronti il sostituto procuratore di Rimini, Roberto Sapio, aveva emesso un ordine di cattura per riciclaggio di denaro sporco. Assieme a lui erano state indagate altre diciassette persone. Dalle indagini della magistratura romagnola, Meneghetti risultò essere socio anche della ditta triestina. Nell'ambito di quella inchiesta in un albergo di Rimini vennero sequestrati dodici grammi di uranio.



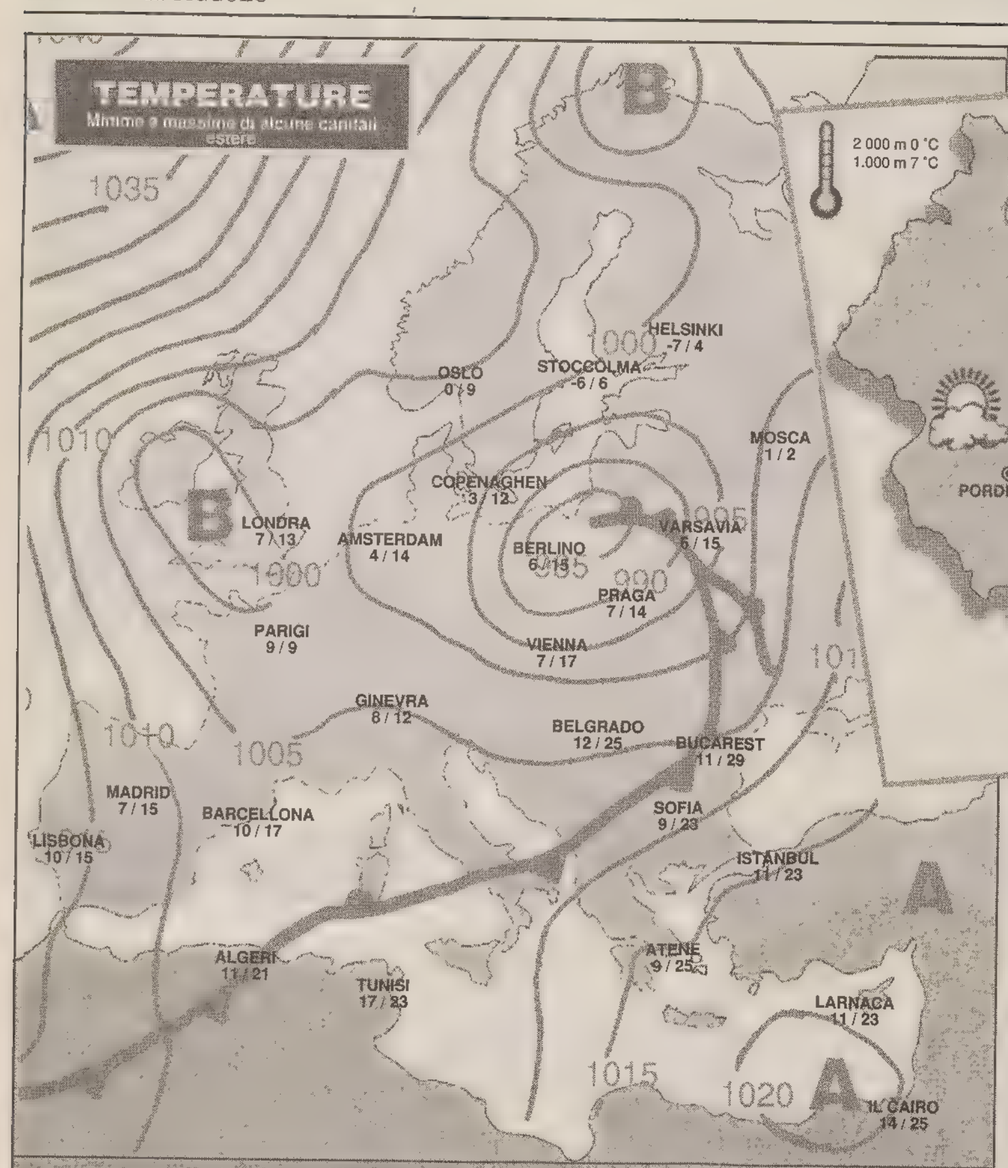
Il mercurio rosso, assieme a elicotteri e addirittura a una nave-ospedale, il tutto in transito da Russia e Ungheria verso alcuni stati del Golfo, allora soggetti a embargo, compare anche in un'inchiesta della magistratura udinese del '92 in cui era rimasto coinvolto anche un triestino, Daniele Ceiner, arrestato mentre beveva un caffè in un bar del centro.

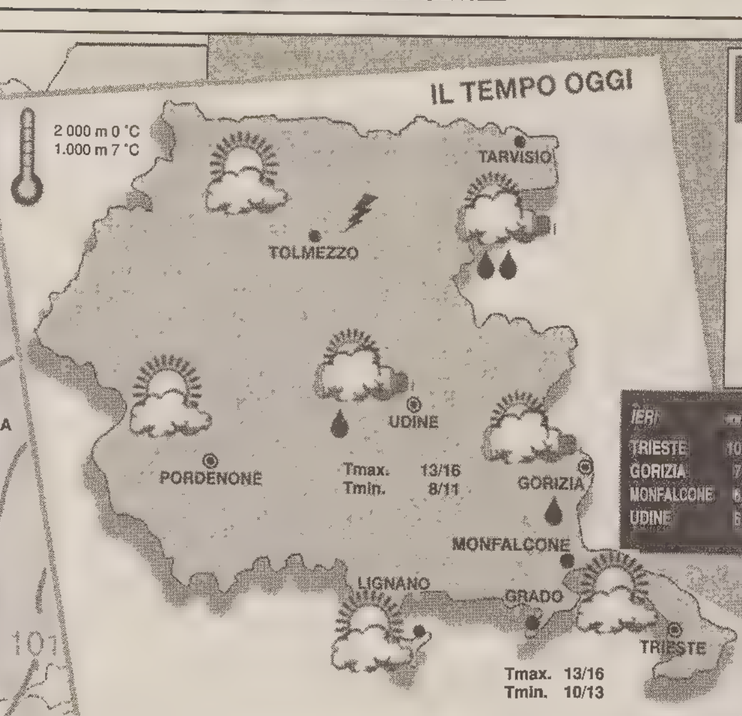
Due anni e mezzo fa in un albergo di Milano è stata trovata una valigetta con documenti di una trattativa riservata riservata con persone residenti in Slovenia per un traffico di «osmio», adoperato anch'esso per la costruzione di ordigni nucleari.

Grazie ai lettori

Trame di confine: le otto puntate di un viaggio di fascino e paura

Con la pagina di oggi si conclude l'inchiesta «Trame di confine». Le precedenti sette puntate sono state pubblicate nei giorni 18, 20, 25 febbraio, 4, 6, 13 e 25 marzo. Si ringraziano Marina Rossi per la parte russa, tutti quanti hanno collaborato e i molti lettori che, anche telefonicamente, hanno manifestato interesse.



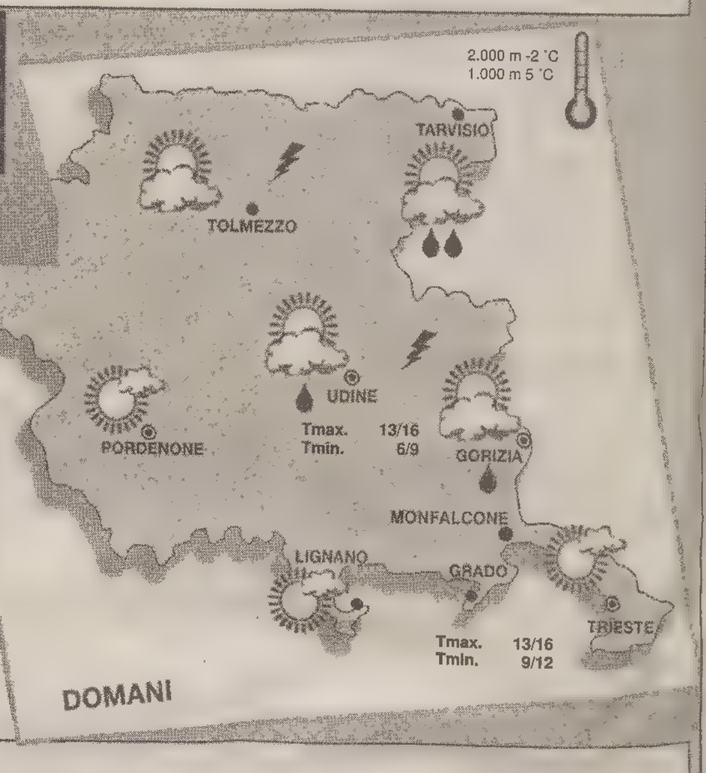


ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 7 aprile 1998

OGGI — **attendibilità 70%**
Al mattino cielo da nuvoloso a coperto su tutta la regione e piogge specie a Est; in giornata miglioramento con cielo da variabile a nuvoloso ma possibili temporali, più probabili sulle zone orientali.

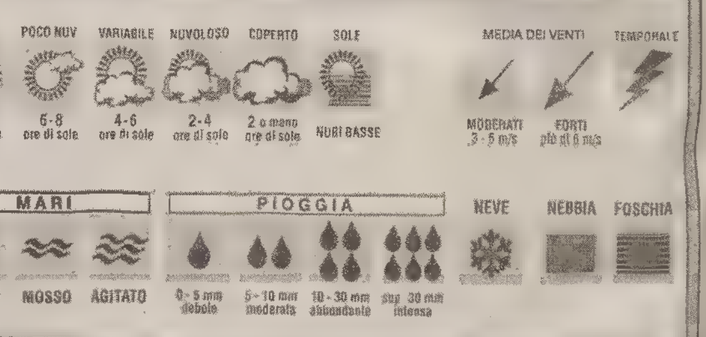
DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Dal pomeriggio probabili rovesci temporaleschi specie sulla Pedemontana e zone orientali.

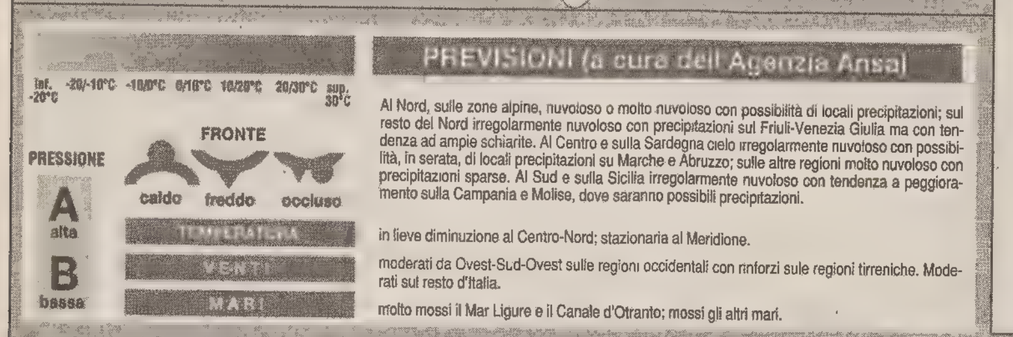
IERI	min.	max.
TRIESTE	10.8	14.8
GORIZIA	7.6	14.1
MONFALCONE	6.6	13.6
UDINE	5.5	13.4



	MIN.	MAX.
VERONA	7	13
VENEZIA	7	14
MILANO	10	12
TORINO	10	10
GENOVA	14	14
BOLOGNA	10	17
FIRENZE	9	18
PISA	7	16
ANCONA	6	18
PERUGIA	7	17
PESCARA	9	18
L'AQUILA	4	16
CIAMPINO	9	19
FIUMICINO	9	19
CAMPOBASSO	10	16
BARI PALESE	12	20
NAPOLI	11	19
POTENZA	9	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	14
R. CALABRIA	14	20
PALERMO	13	20
MESSINA	17	21
CATANIA	11	22
CAGLIARI	9	20
ALGHERO	6	18





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, sulle zone alpine, nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni; sul resto del Nord irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sul Friuli-Venezia Giulia ma con tendenza ad ampie schiarite. Al Centro e sulla Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità, in serata, di locali precipitazioni su Marche e Abruzzo; sulle altre regioni molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Al Sud e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso con tendenza a peggioramento sulla Campania e Molise, dove saranno possibili precipitazioni.

in lieve diminuzione al Centro-Nord; stazionaria al Meridione.

moderati da Ovest-Sud-Ovest sulle regioni occidentali con rinforzi sule regioni tirreniche. Moderati sul resto d'Italia.

molto mossi il Mar Ligure e il Canale d'Otranto; mossi gli altri mari.

CONSUMATORI

Quando vendere la propria casa può presentare inattesi rischi

Se date le chiavi all'agente chiedetegli l'assicurazione

Troppo spesso i consumatori incappano in «incidenti di percorso» quando si trovano a vendere la propria casa. E succede troppo spesso che rimediare i danni a posteriori comporti delle difficoltà non sempre risolvibili. L'Organizzazione tutela consumatori, pertanto, attraverso il proprio Servizio di consulenza e assistenza immobiliare, vuole offrire un decalogo di consigli e suggerimenti utili a chi si trova in tale circostanza.

1) Il venditore deve scegliere egli stesso l'agente immobiliare e non essere scelto.

2) Diffidare dalle stime gratuite e dal cliente-acquirente «pronto».

3) Diffidare anche delle stime «esagerate», che molto spesso vengono fatte per invogliare a sottoscrivere un incarico a vendere.

4) Nella scelta dell'agente controllare se è aderente a una Federazione di categoria e se è iscritto nel Ruolo degli agenti d'affari in mediazione della Camera di commercio, dove poter assumere le informazioni relative alla «correttezza commerciale» dell'agente scelto.

5) Verificare accuratamente il foglio che viene sottoposto a titolo di «incarico alla vendita»: riflettere bene prima di firmare e sottoporre l'incarico alla vendita alla visione di chi può individuare delle eventuali «clausole vessatorie».

6) Non concedere mai incarichi superiori a tre/quattro mesi e non accettare che sul foglio/proposta sia previsto il «rinnovo automatico».

7) Se all'agente immobiliare viene concessa la detenzione delle chiavi (nel caso in cui l'alloggio è vuoto di persone e cose) farsi rilasciare adeguata assicurazione per la tutela da eventuali danneggiamenti (finestre lasciate aperte, luci accese, ecc), più la responsabilità civile. Ciò è necessario in quanto solo il 10 per cento degli agenti immobiliari risulta essere assicurato.

8) Non accettare con leggerezza le eventuali proposte di acquisto, in quanto è bene studiare attentamente i particolari, verificare che l'agente non ricavi maggiorazioni di prezzo, che all'eventuale acquirente non vengano fatte vane promesse, e che il trattamento provvigionale sia corretto. Solo dopo tale verifica potrà essere controfirmata la proposta di acquisto per accettazione.

9) Il pagamento della provvigione pattuita (non superiore al 4 per cento) dovrà essere effettuato successivamente la stipula del contratto preliminare. Non accettare pagamenti senza il rilascio della fattura: trattasi di evasione fiscale e oltretutto impedisce di far valere le proprie ragioni nel caso sorgessero problemi.

10) Evitare di stipulare il contratto preliminare in agenzia: a norma di legge tale operazione deve avvenire da un notaio. Pertanto il contratto preliminare verrà stipulato nello studio del notaio che sarà stato scelto liberamente dalla parte acquirente, e non imposto dall'agente immobiliare.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori - Adoc

VOX
D07107
TELEFONIA CON STILE
Trieste – Via Diaz 6/b – Tel. 040/311788
LA PASQUA DEI PREZZI
Tutte le soluzioni a vantaggio del Cliente
ERICSSON MOTOROLA NEC NOKIA
PHILIPS ALCATEL TELITAL SAMSUNG
+
Contratto o ricaricabile
PROVARE PER CREDERE...

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Periodo produttivo per il lavoro e anche per i vostri investimenti in Borsa. Atmosfera di confusione in amore, saranno fatidici i nuovi incontri fatti qualche tempo fa.

Toro 20/4 20/5
Avrete occasione di conoscere persone interessanti e importanti che potranno esservi utili in futuro. Sensibili miglioramenti in una storia d'amore cominciata tempo fa.

Gemelli 21/5 20/6
Uscite dall'isolamento professionale nel quale vi siete cacciati dopo un errore commesso: è tempo di reagire. In amore bisogna essere battaglieri ma con un po' di prudenza.

Cancro 21/6 22/7
In vista investimenti finanziari interessanti o nuove iniziative di lavoro. Dovete prendere una decisione prima che sia troppo tardi: una persona non fa per voi.

Leone 23/7 22/8
I ritmi di lavoro frenetici che vi siete imposti non fanno altro che danneggiarvi. Non tutti i rapporti possono essere salvati, ma voi provateci lo stesso. Forse ne vale la pena.

Vergine 23/8 22/9
Nell'attività professionale probabilmente siete troppo prudenti, non otterrete granchè. L'amore cancellerà d'un tratto i brutti ricordi del passato: contateci.

Bilancia 23/9 22/10
Non perdetevi ulteriormente in inutili dettagli perdendo di vista l'obiettivo finale del vostro lavoro. In amore fate attenzione a non sprecare il vostro tempo.

Scorpione 23/10 21/11
Un avvenimento vi costringerà a rivedere tutti i vostri progetti lavorativi. E' inutile tentare di sfuggire ai propri sentimenti, è sempre meglio affrontare le situazioni.

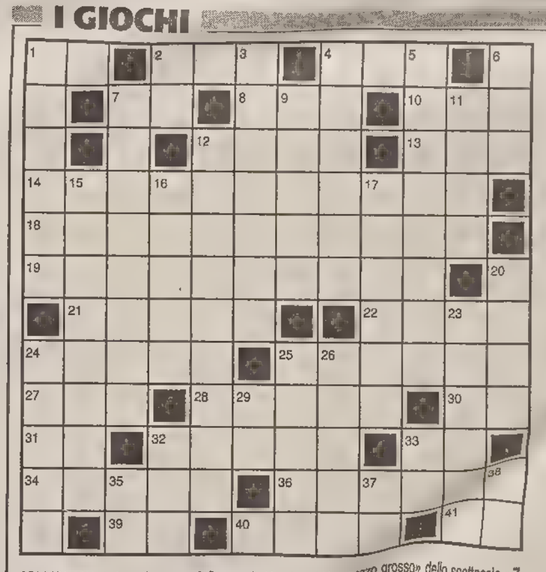
Sagittario 22/11 21/12
Grandi forze innovative si agitano dentro di voi: cercatè di metterle a frutto nel vostro lavoro. Qualcosa di speciale nella vita affettiva: accorgetevene in tempo.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di concludere in fretta gli impegni ancora in piedi, poi potrete dedicarvi ad altro. Prologo esaltante per chi non aveva un partner fisso Certe occasioni vanno prese al volo.

Aquario 20/1 18/2
Avete l'esperienza necessaria per aggirare qualsiasi ostacolo si presenti nel vostro lavoro. In amore potete essere soddisfatti di come stanno andando le cose.

Pesci 19/2 20/3
Il lavoro in questo periodo è faticoso e i progressi ci sono, ma sono un po' lenti: non disperate. In amore essere prudenti è inutile, nulla si può evitare e tutto può accadere.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 A metà mese - 2 Corre sul ghiaccio - 4 Un «pezzo grosso» dello spettacolo - 7 L'atrice Bening (iniziali) - 8 Costumi locali - 10 Fece ingelosire Polifemo - 12 Ispido, irsuto - 13 Città della Serbia - 14 La più grande isola della Terra - 18 Sovrintedne alla servitù - 19 Distrutte totalmente - 21 Fu amico di Lapo Gianni - 22 Musicò *Se io fossi re* - 24 La vittima della Corday - 25 Un frutteto - 27 Ha scritto molte sceneggiature con Scarpelli - 28 Francesco che è stato un popolare atleta - 30 Tra le rose - 31 Si dice affermando - 32 Un paramento sacerdotale - 33 Un po' d'animosità - 34 Fato, destino - 36 Celebre opera di Rousseau - 39 In fondo al secchio - 40 Assale chi non fa nulla - 41 Iniziali della Ristori.

VERTICALI: 1 Indovinello in versi - 2 Gemelle in dubbio - 3 Ama fare scherzi - 4 Chiara di capelli - 5 Il bellissimo coppiere degli dei - 6 Richiesta che lusinga - 7 Volere fortemente - 9 Punto di partenza di una corsa - 11 Comunissimo saluto - 12 Inoculate con la siringa - 15 Lo è un cane senza padrona - 16 Isola greca dell'Egeo - 17 Provvedere di beni, fornire - 20 Uno dei profeti minori - 23 Languore fisico - 24 Blocco di pietra - 25 Il padre di Achille - 26 Prove d'ammissione - 29 Le ultime lettere... nel numero - 32 Così/Usi firmava Tofano - 33 Al centro dell'Italia - 35 La fine dei cori - 37 Comprendono l'India - 38 Poco ordinato.

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Che prosopopea la Pivetti!
Da quando lei è arrivata così in alto,
che aria raffinata che si dà
e alla Camera poi c'è un'atmosfera!...
Meglio allora che tu la cerchi in Lega.
L'Esule

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/7/10)
Vittorio Emanuele III
Nelle Puglie conclude con azzardo
il frutto di un'azione riprovevole
c'è però chi lo trova assai piacevole
il piccolo famoso savoiardo
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI
Diminutivo: laurea, l'aureola
Indovinello: il pane

Cruciverba

M	■	V	I	A	■	A	S	S	I	T O
O	■	E	■	T	F	■	L	E	N	I N
C	A	S	T	R	O	C	A	R	O	■ C
A	S	T	R	O	N	A	V	E	■	A I
S	C	I	O	P	E	R	I	■	C	D A
S	E	T	T	I	M	A	N	A	L	I ■
I	■	E	T	N	A	■	A	M	O	R ■
N	O	■	A	A	■	C	■	A	T	A F
I	■	E	T	■	T	E	S	T	A	T I
■	P	R	O	M	O	N	T	O	R	I O
D	E	T	R	A	T	T	O	R	I	■ R
T	R	A	I	N	O	■	P	I	O	L I

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

TOTO30
Ogni VENERDÌ
con IL PICCOLO
Totopronostici
con i pronostici del TOTIP

Mutui casa: un bel successo

Articolate argomentazioni afferenti allo specifico mercato della casa e sostanzialmente tese alla concreta riduzione dei tassi sui mutui bancari, costituiscono il contenuto di una petizione datata 9.7.'97 che l'Anai dimostrabilmente inviò ai presidenti dei due rami del Parlamento, al presidente del Consiglio dei ministri, ai segretari dei partiti politici e consegnò alle istituzioni periferiche (Regione, Provincia, Comune) in quanto tutti soggetti cointeressati alla concertazione finalizzata all'indicata riduzione che l'Anai, dopo varie analisi e studi in ambito nazionale, valutò la positività nella misura del 4%.

Le «spinte sollecitative» in ambito parlamentare consentirono di conoscere la volontà dell'on. Prodi a «condurre» il tasso al 5% (Tg1 del 24.12.'97) entro tempi ragionevolmente brevi. L'ulteriore conferma da parte del medesimo (Tg1 del 3.4.'98), dichiaratosi convinto che da quel momento l'intero Paese se ne avvantaggerà notevolmente grazie proprio alla riattivazione del vastissimo mercato (al quale l'indotto è fortemente interessato), intuibilmente ci ha procurato tanta soddisfazione. Anche perché siamo convinti che l'ulteriore riduzione di un punto si potrà ottenere in sede di trattative concertuali.

Nicola Papagni
segretario nazionale
Anai Trieste

Spendiamo uno sproposito per alimentare i gatti

Il 26 febbraio 1998 Il Piccolo ha pubblicato un articolo dal titolo «Dodicimila gatti di famiglia...». L'articolo mi ha incuriosito e mi ha spinto ad approfondire l'argomento e a quantificare in valore venale, secondo una reale offerta del mercato, i 232 mila quintali di cibo per gatti distribuiti al consumo nella nostra regione. Mi sono vergognata di appartenere, come cittadina, alla regione Friuli-Venezia Giulia quando ho scoperto che nella nostra regione si spendono 51 miliardi all'anno per l'alimentazione dei mici domestici e dei randagi. Il calcolo è semplice e non ha bisogno di chiarimenti. Quanto più equilibrati, mi son detta, gli abitanti dell'Emilia-Romagna! In questa regione si spendono solo 10 miliardi per alimentare i gatti, quindi un quinto di quanto si spende da noi. Se poi consideriamo che la popolazione dell'Emilia-Romagna nel 1997 era di 3.940.600 abitanti mentre la popolazione del Friuli-Venezia Giulia era di 1.180.600 abitanti, cioè di appena un terzo rispetto alla popolazione dell'Emilia-Romagna, il rapporto spesa-popolazione aggrava ulteriormente il nostro agire. Posso assicurare che i calcoli da me fatti non peccano per eccesso, anzi, mi sono tenuta un po' al di sotto della reale entità. Mi mortifica, come triestina da generazioni e che ricorda i tempi in cui a Trieste non esisteva il problema «randagi» (al più si conoscevano i gatti di gambusa) sapere che si spendono tanti soldi per i gatti, in particolare per i randagi i quali dalla natura sono stati dotati di quell'istinto di sopravvivenza che li porta a nutrirsi senza bisogno che l'uomo intervenga. Inevitabilmente la mia mente ha focalizzato situazioni di disagio economico di anziani e immagini di bambini denutriti, piangenti per la fame, cuccioli di uomo dei quali una parte della società neanche si accorge.

Luisa Rossi
Trieste

PARIGI

Disneyland, i personaggi di cartone si animano

PARIGI La magia degli eroi di cartone creati da Walt Disney da lunedì rivive nei viali di Disneyland Parigi: i protagonisti si animano e diventano reali, facendo assaporare agli spettatori l'atmosfera fantastica di 12 film che in 50 anni hanno segnato l'infanzia di milioni di bambini. Ognuno dei classici di Disney viene rappresentato da un carro e un gruppo di ballerini in costume. È la nuova grande attrattiva del gigantesco parco dei divertimenti situato nei pressi di Parigi, la prima di una serie dedicata ai «Grandi classici Disney».

Non ci sto a svendere l'Italia

No amici, io non ci sto. Anche se non servirà a nulla e io potrei impiegare questo tempo più proficuamente, anche se la mia voce è flebile, voglio farla sentire lo stesso e lo ripeto: io non ci sto.

Quando i media ci hanno dato notizia del disastro del Pendolino – l'ennesimo – io ho pensato che stavolta si sarebbe fatta chiarezza, analizzate le disfunzioni e trovati i rimedi. Meglio tardi che mai. Viaggiando in treno, anche senza essere specialisti, si vedono tante cose che non vanno. E questa era l'occasione per mettere finalmente le cose a posto. E invece Burlando che fa? Segue le direttive del governo, che decide di sbolognare la patata lessa e un po' schiacciata, non a una società privata italiana – male minore – ma a uno o più gruppi stranieri. Così, dopo l'Alitalia in mano agli Olandesi, varie ditte grandi e piccole cedute oltre frontiera, anche le Ferrovie non saranno più nostre. Non c'è dubbio che le ditte subentranti faranno bene il loro lavoro, il problema è un altro: le nostre ferrovie saranno gestite da altri, secondo criteri rispondenti alle loro esigenze e comodità e non alle nostre.

Inoltre, tutto il personale impegnato sulle linee che fine farà? Questo non l'hanno detto. Hanno detto solo che lo Stato italiano non ha più bisogno di una sua ferrovia, più o meno. Certo, dopo le tangenti, le lenzuola d'oro, imbrogli piccoli e grandi, dopo che hanno mangiato tutto quello che si poteva mangiare, si possono anche dare gli avanzi a quel fesso che se li prende.

Provate a chiedere agli Svizzeri se darebbero in gestione i loro binari ai Francesi, provate a chiedere ai Francesi se darebbero in gestione i loro binari ai Tedeschi. Assolutamente no. Perché loro sono vergognosamente nazionalisti.

Il nostro attuale governo invece è composto dai fautori dell'«internazionalismo», da quelli che vanno ancora raccontando le fiabe dello zio Marx, nelle quali la proprietà è un furto; si dimenticano sempre di precisare di quale proprietà si tratta: sempre e comunque quella degli altri.

Sono nata in uno Stato che aveva delle Ferrovie che tutta l'Europa ci ammirava, che aveva delle scuole di prima qualità, che aveva un'assistenza per la maternità e l'infanzia che gli Stati Uniti potranno aspettare per la vita eterna, e idem dicasi per l'assistenza sanitaria.

Mi ritrovo oggi in uno Stato, sempre quello, che sta perdendo per strada i pezzi, svendendo tutti i suoi beni e che fra poco forse non sarà più uno Stato. Con grande soddisfazione dei fautori dell'«internazionalismo». Loro sì che sono moderni, all'avanguardia, di larghe vedute.

Eppure non mi esce dalla mente il discorso di un importante uomo politico, mi sembra tedesco, tenuto in occasione del varo della moneta unica: per sommi capi ha detto che l'Unione Europea ha bisogno di Paesi forti, che sappiano stare sulle loro gambe. A buon intenditor...

Tra l'altro un'unione Europea forte sarebbe un vantaggio anche per i Paesi dell'Est, i quali hanno bisogno di tutto fuorché di fiabe politiche e di demagogia.

Per finire lo ripeto: io non ci sto. Pago le tasse allo Stato e voglio che i miei soldi servano a contribuire a tenere in piedi uno Stato efficiente e non a mantenere coloro che lo vogliono distruggere.

Maria Novella Loppel

Ecco perché Gladio era fuorilegge

In relazione alla «lettera» a firma del generale G. Cismondi, responsabile della struttura Stay Behind per il Nord-est, pubblicata su questo giornale in «Regione», pag. 14, di venerdì 27 marzo 1998 dal titolo: «La replica sulle attività di Stay Behind – Gladio: nessuna ipotesi di impiego ha mai avuto colorazione di tipo partitico», mi si consenta di contestare l'affermazione secondo la quale: «La controinsorgenza e l'insorgenza sono ipotesi di impiego per l'ordine pubblico di competenza esclusiva delle forze regolari di polizia e non della Gladio».

Infatti, nella mia qualità di difensore di parte civile nel procedimento Peteanolo Inzerilli, nella di lui qualità di «capo», insieme all'ammiraglio Fulvio Martini, per i rispettivi periodi, della struttura clandestina denominata Gladio, ho avuto modo di riscontrare quanto ha costituito anche la motivazione della sentenza dd. 10.10.1991 n. 1/89 del giudice istruttore dottor Felice Casson del Tribunale penale di Venezia, e cioè la esistenza di copiosa documentazione (pure descritta nella predetta sentenza), secondo la quale l'organizzazione Stay Behind, facente parte dei servizi segreti (Sifar, Sid, Sismi), aveva tra i suoi compiti pure quello dell'«intervento in caso di sovvertimenti interni».

Non solo, ma al Centro addestramento guastatori di Alghero (la base addestrativa di Gladio), venivano fornite «cognizioni circa le tecniche e i metodi della sovversione politica, nonché degli obiettivi e degli scopi cui deve tendere la lotta antisovversiva».

Infine (e non solo), sussistono documentazioni che «attengono a nozioni e insegnamenti addestrativi e comportamentali per i membri della rete Gladio: si parla, in particolare, di «indicatori di attività, cause di instabilità politica»; di «tutto ciò che i sovversivi possono fare per influenzare e guidare una società verso la sovversione», di «esigenza di scoprire, quale delle varie attività sociologiche, economiche, politiche, ecc. ecc. caratterizzano l'attività insurrezionale».

Ulteriore documentazione rinvenuta in Roma faceva emergere ancora una volta «che le finalità antisovversione interna avevano sempre fatto parte degli scopi dell'organizzazione Stay Behind».

Dal punto di vista giuridico (a parte, ovviamente, ogni opportunità storico-politica della Gladio) deve infine rilevarsi che sussiste per la struttura Stay Behind la violazione dell'art 18 II co. della Costituzione laddove recita «sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare», nonché la violazione dell'art. 80 della stessa Costituzione, posto che l'organizzazione Gladio è stata pattuita il 28-11-1956, tra i servizi segreti italiani e quelli americani (Cia), a totale insaputa del Parlamento italiano, unico legittimato alla ratifica con legge dei trattati internazionali.

La sentenza veneziana richiama ancora la violazione «in astratto» delle norme vietanti la «cospirazione politica mediante associazione» in relazione alla «commissione di fatti diretti a menomare l'indipendenza dello Stato», «distruzione, falsificazione e sottrazione di atti e documenti concernenti la sicurezza dello Stato», «usurpazione del potere politico da parte dei responsabili della Gladio», «arruolamento e armamento di cittadini senza approvazione del governo», «banda armata», «violazione delle norme sulle armi».

avv. Livio Bernot
Gorizia

50 ANNI FA

8 aprile 1948

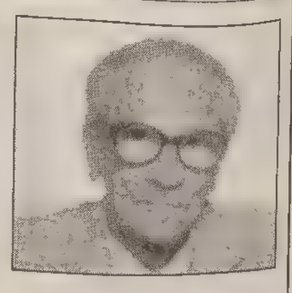
• A decorrere da oggi la Navigazione capodistriana riattiva col piroscafo «Vettor Pisani» la propria linea plurigiornaliera per e da Capodistria osservando il seguente orario: partenze da Trieste (ora legale): 7.45, 12.30, 16.15, 18.30; da Capodistria (ora solare): 5.45, 8.45, 14.15, 16.15.
• Fra le elargizioni fatte negli ultimi giorni dalla locale Missione di soccorso degli Stati Uniti d'America (Ausa) diretta da Mr. Stanley L. Sommer, vanno segnalati i 13 milioni di lire al Comitato per lo studio della poliomielite di Trieste, i 5 milioni per i sussidi da elargire a insegnanti delle elementari e delle medie in stato di bisogno, i 16 milioni per la creazione di un Centro Maternità e Infanzia a Muggia.
• Le «venderigole» di piazza Giuliani sono ancora una volta a chiedere, già dal prossimo inverno, un mercato al coperto dove potersi riparare dai rigori della brutta stagione.

CHI ERA

Elvira Gerbec Amava l'aria e il sole come le sue piante

Nata nel febbraio del 1925 a Trieste, seconda di quattro figli, Elvira Gerbec trascorse serenamente l'infanzia e l'adolescenza in una famiglia semplice e unita. Terminati gli anni difficili del secondo conflitto formò la sua famiglia sposando nel 1948 Guerrino Visintin, che lavorava alla Dreher. Ebbe due figli, Clara e Marina, che educò secondo i principi rigorosi di una vita onesta e altruista, i principi che erano alla base della sua vita di moglie e di madre. La sua passione erano le piante; con una cura e un'attenzione straordinarie era riuscita a trasformare il suo appartamento in una piccola serra e la sua casa era letteralmente piena di «verde». Rimasta vedova, riversò le sue attenzione e il suo affetto sui due nipoti. D'estate tutto il suo tempo libero lo passava al bagno della «Lanterna» al sole e all'aria a chiacchierare con le amiche. Quest'anno non sarà più con loro. È scomparsa silenziosamente qualche giorno fa.

Nereo Arban Appassionato sportivo e zelante archivista



Nato a Trieste, nell'aprile del 1912, Nereo Arban, figlio di padre friulano trasferitosi a Trieste per lavoro e sposato con Maria Tomazich, incominciò a lavorare a quattordici anni come apprendista garzone in un negozio di «commestibilista» fino a diventare gestore del negozio di alimentari. Era molto sportivo e praticava ciclismo, calcio e atletica leggera. Nel 1942 si sposò con Gioconda Della Santa e nel 1949 ebbe un figlio, Roberto. A causa di un incidente in seguito al quale fu dichiarato invalido civile dovette lasciare il suo lavoro in negozio e fu assunto alla Fabbrica Macchine Sant'Andrea, dove fu assai apprezzato per la sua onestà e per lo zelo che metteva nelle mansioni di archivista. Visse la sua lunga vita serenamente con la famiglia nella sua casetta di Cologna. Rimasto vedovo una decina di anni fa, riuscì a trovare la forza di continuare a vivere la sua vita di sempre con gli amici fidati e con il figlio. Si è spento poco prima di compiere 86 anni.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bottaro ved. Balestier

Lo annunciano i figli GIOVANNI con LUCIANA, BRUNA, la cognata LAURA, i nipoti MAURIZIO, MARINO con NEDA, DANIELA con MAURIZIO, i pronipoti STEFANO, MICHELE, GABRIEL, le sorelle GIUSEPPINA e LUCIA con figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 9, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1998

---

†

È mancata ai suoi cari

Angela Novel ved. Danielut

Ne danno l'annuncio i figli GIULIA, MARINO e BIANCA, nuora, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di riposo di Muggia.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 8 aprile 1998

XXV ANNIVERSARIO
8.4.1973 8.4.1998

Bruno Castelli

Reduce A.O.I. greco albanese internato Germania

Con tanto rimpianto ne conservano un dolce ricordo la moglie LINA e i parenti.

Trieste, 8 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossa e riconoscente per le dimostrazioni di affetto tributate al caro

Bruno Pesel

la moglie ELDA ringrazia tutti di cuore.

Trieste, 8 aprile 1998

---

†

«Estote parati»

È tornato alla Casa del Padre l'

INGEGNER

Emanuele Zanetti

Cristiano e cittadino esemplare

Annunciano la sua dipartita la moglie MARILÌ, i figli FEDERICO con CHIARA e il piccolo SIMONE, CORRADO, NORETTA con MARCO, le sorelle ROSARIN e IOLE, il fratello MICHELE con le loro famiglie, i cognati LUCIO e GIANNA GIORDANI.

Casciago, Varese, Trieste, 8 aprile 1998

Ricordano con affetto

Emanuele

ROBERTO, LAURA, PIETRO, GIOVANNA, GIACOMO.

Trieste, 8 aprile 1998

GIOVANNI con NINETTA e BARBARA ricorda con grande affetto

Emanuele

Trieste, 8 aprile 1998

Partecipano al lutto CONCETTA FANIA e famiglia.

Trieste, 8 aprile 1998

I membri del Consiglio di amministrazione, il Rettore, gli insegnanti e il personale, gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico assieme all'on. CORRADO BELCI partecipano con commozione al grave lutto che ha colpito il presidente MICHELE ZANETTI per l'improvvisa scomparsa del fratello

Emanuele

Varese, Trieste, 8 aprile 1998

---

†

Vivrai per sempre in noi

Giuseppe Bossi

Ne danno l'annuncio la moglie FAUSTINA, l'adorata figlia CHIARA, la mamma, le famiglie CREVATIN e BERTOCCHI e il cugino LUCIANO con la famiglia.
Si ringrazia il dott. FURLAN per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 8 aprile 1998

Si stringono affettuosamente a CHIARA: BARBARA, EMILIANO, MASSIMILIANO, CHIARA, DÉSIRÉE, DIEGO, GIULIANA, LISA.

Trieste, 8 aprile 1998

---

†

È mancato ai suoi cari

Luciano Frausin

Ne danno il triste annuncio la moglie DIANA, la sorella BRUNA, le nipoti CLAUDIA e GIORGIA con le famiglie, la zia LUCIA con la figlia CARLA e la sua famiglia, parenti tutti.
Si ringrazia il dottor A. FALZONE per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta oggi alle 12 nella Cappella di Costalunga.
I funerali avranno luogo sabato alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 8 aprile 1998

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Nadia Stefanutti ved. Semeraro

Ne danno il triste annuncio la madre IDA e i figli LORIS e FALIERO.
I funerali si svolgeranno giovedì 9 aprile alle ore 10.40 da via Costalunga.
Trieste, 8 aprile 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Riccobon

uomo esemplare nella vita e nel lavoro

Lo rimpiangono con immenso dolore la moglie BRUNA, la figlia ELIDE col marito ENNIO, l'adorata nipote AMANDA assieme ai parenti tutti e ai suoi cari amici.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure prestate.
I funerali si svolgeranno giovedì 9 aprile, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1998

Partecipano FIDES, SERGIO, LILLA, PERLA.

Trieste, 8 aprile 1998

FABIO e ANGELA partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 8 aprile 1998

Ti ricordano ARGIA, NAZARIO e famiglie.

Trieste, 8 aprile 1998

Ciao

Silvano

Non ti dimenticheremo mai.
Zia PAOLA, FULVIO, CLAUDIO, MARIA, BRUNO.

Trieste, 8 aprile 1998

---

†

«Dice il Signore: il mio servo dopo tante sofferenze vedrà la luce». da Isaia

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ermanno Parovel

Lo piangono addolorati la moglie MARIA, la figlia MARIA ANTONIETTA, il genero RINO, il nipote STEFANO con LORENA, la consuocera MARGHERITA, le sorelle, cognate, parenti tutti.
Un grazie particolare all'affezionata amica VLASTA, al medico curante dott. PETROSSI, ai medici e personale paramedico della Clinica Chirurgica per le cure prestate.
La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 9 aprile alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 aprile 1998

---

†

Improvvisamente si è spenta

Iolanda Schillani ved. Re

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO con CRISTINA, VIVIANA con ZORAN, l'adorato nipotino FEDERICO, parenti tutti unitamente alla famiglia GALLUZZO.
I funerali seguiranno venerdì 10 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1998

Partecipa al lutto famiglia STARC.

Trieste, 8 aprile 1998

Il giorno 4 aprile 1998 è serenamente mancato

Giorgio Bolaffio

A esequie avvenute, con tanta tristezza, lo annunciano NORINA e CRISTINA.

Milano, 8 aprile 1998

V ANNIVERSARIO

Luciana Biagi Cociani

Guidaci e dacci la forza di continuare nel nostro triste cammino.

I tuoi cari

Trieste, 8 aprile 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Ciave

Lo annunciano con immenso dolore la moglie IDA, l'affezionato nipote MASSIMO unitamente ai nipoti MARIUCCIA e GIORGIO e i parenti e conoscenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 aprile, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1998

Ciao

zio

adorato, per sempre con me.
- Il tuo MASSIMO

Trieste, 8 aprile 1998

Un bacione.
- MARINA e LAURA

Trieste, 8 aprile 1998

Partecipano dall'Australia i nipoti NIVES, LUCIO, INGRID, ALAN e MARCELLA.

Melbourne, 8 aprile 1998

Ciao zio

Marcello

- EVA, LIVIO, SERGIO e famiglie

Trieste, 8 aprile 1998

Un ultimo abbraccio al caro zio

Marcello

I nipoti ILEANA, RENATO, PAOLA, DIEGO e LAURA.

Trieste, 8 aprile 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Pampanin

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ALBA, la figlia MARINA con DARIO, il figlio ROBERTO con FULVIA, i nipoti LUCA, FRANCESCA, STEFANO e BARBARA.
I funerali seguiranno giovedì 9, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1998

Con infinita tristezza e commozione sono vicina alla mia tanto cara amica ALBA.
- MERY FABRICI

Trieste, 8 aprile 1998

Partecipa VIRGILIO de REYA.

Trieste, 8 aprile 1998

Gli amici cacciatori ricordano

Umberto Pampanini

per molti anni direttore della Riserva di Sales.

Trieste, 8 aprile 1998

La sezione provinciale della FEDERCACCIA si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del

RAGIONIER

Umberto Pampanini

già consigliere e revisore dei conti

Trieste, 8 aprile 1998

Il 6 aprile è deceduta

Iolanda Toneatti

La nipote ANNAMARIA ZOLLIA e famiglia la ricordano con tanto affetto.
Si uniscono ALBERTO con famiglia e i fratelli in fede.
Un ringraziamento alla casa di riposo «IDA».
Il funerale con il rito dei Testimoni di Geova seguirà giovedì 9 aprile, ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1998

ERRATA CORRIGE

I funerali di

Giorgina Pechiar in Bossi

avranno luogo oggi, 8 aprile, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 1998

Acceso incontro in Consiglio regionale tra i rappresentanti degli enti locali e quelli dei partiti politici

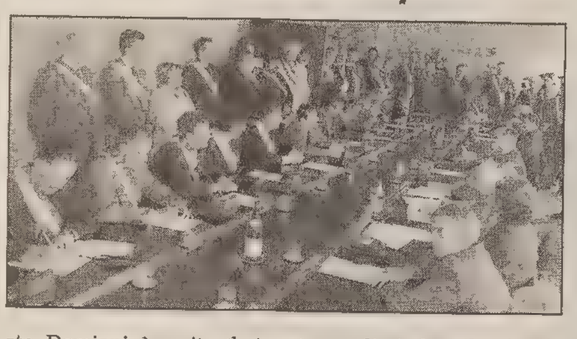
I sindaci all'«assalto» del Palazzo

Chiedono il sì alla legge sulle autonomie - Ma c'è chi parla di demagogia

TRIESTE Una cinquantina di sindaci è stata ricevuta ieri, durante la pausa meridiana dei lavori consiliari, dalla commissione dei capigruppo regionali, presieduta dal presidente Antonione. La folta delegazione, presentatasi in pompa magna ornata delle fasce tricolori, intendeva sollecitare il Consiglio - come in quest'ultimo scorcio di legislatura fanno quotidianamente le rappresentanze di questa o quella categoria, preoccupate che le proprie aspettative non trovino soddisfacimento in tempo utile - ad adottare almeno una parte della legge di riordino delle autonomie locali.

Nell'occasione i rappresentanti dell'Anci, dell'Upi, dell'Uncem e dell'Aiccre hanno presentato un documento contenente osservazioni e proposte di modifica in ordine al disegno di legge già predisposto dalla giunta Cruder. Ma in particolare hanno chiesto che il Consiglio approvi prioritariamente una prima ventina di articoli. Si tratta dell'istituzione di un Consiglio delle autonomie che dovrebbe poter funzionare - sostengono - come organo propulsivo nella fase d'attuazione dei nuovi principi legislativi.

Ma l'incontro, cui ha presenziato anche il presidente della giunta regionale Cruder, si è svolto - dato un clima preelettorale precocemente polemico - fra contrasti piuttosto vivaci, al punto che il vicesindaco di Trieste, Damiani, è uscito sbattendo la porta. E' successo che dopo l'intervento illustrativo del presidente regionale dell'Anci, Del Frè, sia il capogruppo di Rifondazione che quello del Pds hanno eccepito la "correttezza" politica di un'iniziativa attuata da una rappresentanza di sindaci il cui ufficio di presidenza ha già scelto la lista in cui candidarsi alle prossime regionali.



E il capogruppo di An ha rilevato a sua volta, rincarando la dose, che in quest'ultimo periodo si rischia di far leggi sotto la pressione - ha detto - dei vari tamburi e fischietti sotto le finestre. Ed è qui che Damiani se n'è andato, visibilmente spazientito. Più tardi ha spiegato d'essere stato infastidito, a fronte dell'urgenza di cambiare il sistema delle autonomie locali dopo anni di vuote chiacchiere, soprattutto dai palleggiamenti di responsabilità, tra i vari capigruppo, per il ritardo di tale riforma. Ma il forzista Antonione: «Demagogia preelettorale: si sollecitano norme di principio la cui attuazione scatterebbe ne Duemila».

Ad ogni modo la competente commissione consiliare si riunirà martedì per verificare la possibilità d'inserire anche tale argomento nel fittissimo calendario di aprile.

g.p.

Per quelli con mutuo

Cade il divieto di vendita degli alloggi prima dei 5 anni

TRIESTE Un'intera mattinata per votare sette emendamenti in materia edilizia: è a questo ritmo che lavorano i consiglieri regionali. Poi la seduta riservata all'esame della legge collegata alla Finanziaria ha dovuto essere sospesa per mancanza del numero legale. Nel frattempo, fra le norme approvate, è stato eliminato l'impedimento a vendere, prima che siano passati 5 anni e comunque previa autorizzazione regionale, un appartamento acquistato col contributo della Regione. È stato invece stabilito che l'alienazione possa avvenire già dopo un anno, però con l'automatica decadenza del contributo.

Se al mattino i lavori sono proceduti a singhiozzo, con due interruzioni dovute a divergenze interpretative del regolamento, nel pomeriggio il loro avvio è stato di nuovo ostacolato dalla mancanza del numero legale. Poi due sospensioni di un'ora per una legge – quella sulla notifica delle leggi regionali a Bruxelles – che consta di un unico articolo.

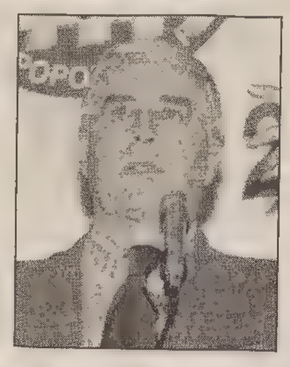
Il segretario nazionale Franco Marini in Friuli-Venezia Giulia

«Ppi: libertà nelle alleanze»

Dipietristi anti-proporzionale puntando a giugno sull'Ulivo

UDINE In Friuli-Venezia Giulia, la raccolta delle firme per il referendum abrogativo della quota proporzionale della legge elettorale, che ha il sostegno del movimento del senatore Antonio Di Pietro, comincerà il 24 aprile prossimo. Lo hanno reso noto Carlo Sticotti e Anna Piccioni, due dei fondatori dell'associazione «Centro dei valori». Alla raccolta parteciperanno anche i 'pattisti' di Segni. Durante l'incontro, Sticotti e Piccioni hanno ribadito che il Movimento «non parteciperà alle elezioni regionali di giugno» ma hanno ricordato che «ognuno di noi dovrà decidere cosa fare. In questo senso noi auspichiamo che l' Ulivo riprenda consistenza».

UDINE Dopo Romano Prodi, questa volta è toccato al segretario del Ppi Franco Marini, cercare di mettere una pezza al possibile accordo a livello regionale in casa dell'Ulivo in vista delle prossime elezioni regionali di giugno. Un tentativo quasi fuori tempo, visto che gli stessi vertici locali del Ppi stanno pensando come creare una coalizione centrista, svincolata sia a destra che a sinistra. Ma Franco Marini ieri ha di nuovo riportato l'obiettivo del Ppi nell'ambito dell'Ulivo, pur sottolineando l'autonomia del partito regionale. «Allargare e coordinare l'area di Centro dell'Ulivo è un problema che abbiamo, in Friuli-Venezia Giulia come a Roma, ma sulle scelte locali lasciamo anche decidere ai responsabili regionali del partito» ha infatti dichiarato Marini ai giornalisti.



«Se non si potrà costruire una lista unica dell'Ulivo allora punteremo al Centro»

«Se ci sono le condizioni per una lista dell'Ulivo che abbracci tutte le forze dell'alleanza, bene - ha detto Marini - altrimenti vedremo. L'alternativa è rafforzare il centro dell'Ulivo. Mi pare che almeno a Roma ci sia una certa disponibilità. Voglio vedere con i colleghi se c' è una disponibilità anche locale. Per una ragione di strategia nazionale - ha aggiunto il segretario del Ppi - preferirei rafforzare di più l' area centrale dell'Ulivo. Mi pare che Dini in particolare sia disponibile. Voglio vedere se c'è questa disponibilità qui». Unico tabù infrangibile La Lega Nord. «Finchè parleranno di secessione: mai».

«Ma chi celebra già la nostra fine sbaglia»

Per il Quarto Polo intesa ancora da siglare tra Illy e Strassoldo

In vista del voto

Forza Italia-Ccd Si studiano i particolari di un accordo

TRIESTE Continuano gli incontri per un possibile accordo elettorale tra Forza Italia e Ccd. Ieri sera il senatore Luciano Callegaro, accompagnato dal presidente regionale del partito, Varisco, si è incontrato con gli stati maggiori degli azzurri, Roberto Antonione, Ettore Romoli, Ferruccio Saro e Giulio Camber. Assente, invece, il segretario regionale Edoardo Sasco, che si trovava fuori Trieste. Il Ccd, da parte sua, ha chiesto la presenza del suo simbolo sulla lista comune, in modo da garantirsi visibilità, e un candidato in tutti i collegi. Sembra però più probabile che, per quanto riguarda le presenze in lista, l'accordo si chiuda su un esponente del Ccd a Pordenone, Udine e Trieste, lasciando "scoperta" Gorizia.

Per quanto riguarda i candidati, il segretario Sasco, ieri mattina, ha precisato che verranno scelti quando il quadro generale del centro-destra sarà più chiaro, ritenendo comunque «probabile» che il direttivo esprima il suo nome per Trieste.

TRIESTE I loro nemici politici ne stanno già celebrando il funerale. «Il Progetto autonomie di Illy e Strassoldo, alla fine, non si presenterà alle elezioni regionali di giugno»: assicurano i soliti bene informati. «Impossibile celebrare il funerale di qualcosa che non è ancora nato»: taglia corto invece il vicesindaco di Trieste Roberto Damiani, braccio destro di Riccardo Illy sia in municipio sia in questa nuova possibile avventura elettorale.

Allora è vero: il quarto polo è morto ancora prima di essere nato? «No, non esageriamo - replica ancora Damiani -. Il punto è un altro. Con Strassoldo e gli altri ci siamo trovati d'accordo su un possibile progetto comune. Ora però dobbiamo trovare una intesa anche sul programma, ovvero su come realizzare questo progetto. E' questione di giorni, poi tutto dovrebbe andare in porto. Il nostro obiettivo è infatti quello di entrare in Consiglio per garantire al Friuli-Venezia Giulia una vera fase costituente e riformista».

Nessun contrasto dunque tra i seguaci di Illy e Strassoldo, nessuna rottura, nessun possibile ripensamento. Anche se lo stesso Damiani ammette di avere così tanto da fare, tra il ruolo di civuice-sindaco e quello di docente universitario, da non aver bisogno di nuovi impegni politici per riempire la sua giornata. «Partiti come il Pds che continuano a lanciarci messaggi per possibili alleanze - conclude infatti Damiani - forse non hanno capito ancora il senso del nostro impegno. E spero che anche in Friuli nessuno si faccia ingannare di fronte a queste facili lusinghe».

fe.ba.

LA LETTERA

Ecco cosa c'è dietro al progetto di Cacciari

«Con "Liberare per federare" un nuovo patto sociale che serva anche ai giovani»

Massimo Cacciari afferma in un'intervista che il convegno intitolato «Liberare e federare», svoltosi sabato a Mestre rappresenta un «evento storico, perché vuol dire che sta nascendo una cultura federalista, non soltanto un federalismo rivendicazionista, che si sta affermando anche tra i giovani». Aggiungiamo noi che esso dimostra che nello spazio politico del Nordest istanze diverse e persino in conflitto tra loro possono e devono innescare un confronto reale quantomai urgente e inevitabile. Le prospettive per milioni di giovani – disoccupati, lavoratori autonomi, studenti – come noi, sono riassumibili in una formula molto semplice: non vediamo prospettive! La politica tradizionale e le sue forme organizzative, partiti e sindacati tutti, sembrano inadeguati a rappresentare e invertire questa condizione e le molte altre «esclusioni sociali», poichè in essi sono ormai radicati i peggiori «vizi» di questi ultimi cinquant'anni: burocrazia, deficit di democrazia, difesa di interessi particolari, incapacità di leggere le trasformazioni economiche e sociali. Reazioni a tutto ciò sono la nascita di nuovi miti di appartenenza, come quello «padano» della Lega, ma anche quello di «patria» che spesso sfocia nella riproposizione di nazionalismi esasperati e xenofobi.

Al contrario, e per fortuna, la distanza tra politica e società si misura anche con il moltiplicarsi di iniziative e progetti che coinvolgono e fanno crescere quotidianamente l'arcipelago dell'associazionismo, dei centri sociali, della cooperazione, delle reti di solidarietà contro ogni tipo di esclusione sociale. Si tratta di un arcipelago troppo complesso per essere rappresentabile negli angusti schemi di «quella» politica, ed esso ben rappresenta il quadro dal quale crediamo sia possibile costruire un nuovo welfare (uno Stato di benessere esteso a tutti) partendo dalla nascita di una sinistra radicale, federalista ed europea.

Il nostro federalismo è innanzitutto un metodo di relazione tra le differenze. Non è semplicemente una ridefinizione di architetture istituzionali (bicamerale) o una riduzione della politica a tecnica amministrativa (come troppo spesso traspare dalle parole del sindaco Illy): la parola foedus significa patto, ovvero la capacità di accordarsi e di essere in relazione senza negare l'identità dell'altro, di riconoscere ciò che magari è distante da sé. L'esperienza stessa di questa Regione lo dimostra: nessuna Autonomia e specialità può reggere isolata e distante dai bisogni reali delle persone, dalla loro capacità di cooperazione e di protagonismo sociale e dalla capacità di chi amministra di valorizzarle. Allo stesso modo l'ipotesi federalista ci sembra un'opportunità enorme per chiunque si ponga nell'ottica della critica radicale ai rapporti sociali dati e al modello di sviluppo che in questi territori ci viene proposto: ci sentiamo federalisti perché crediamo nello sviluppo di forme di autogoverno e di autonomia diffusa da parte di comunità, gruppi, organismi.

Senza nasconderci le enormi difficoltà e i pericoli di incomprensioni, soprattutto a sinistra, abbiamo deciso di forzare soggettivamente una situazione ormai asfittica proponendo la nascita di un nuovo soggetto politico federato, appunto, con il più ampio Movimento del NordEst proposto da Cacciari. «Liberare per federare», ma anche «federare per liberare» come cardini di un processo costituente, una «sinistra radicale federalista», non l'ennesimo partitino, ma una rete sociale che ponga all'ordine del giorno i temi dell'ambiente. Perché autonomia è la capacità di determinarsi in base a una nuova propria libertà positiva.

Andrea Olivieri
portavoce dei centri sociali del Nordest

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso della Regione

Tasse sullo smaltimento rifiuti Confermata la sentenza del Tar

TRIESTE «Il Consiglio di Stato concede via libera alla speculazione sui rifiuti». E' questo il commento dell' assessore all'ambiente Mario Puiatti dopo la pronuncia dello stesso giudice amministrativo di secondo grado che ieri è espresso negativamente sulla richiesta di sospensiva presentata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nei confronti della sentenza del Tar con la quale era stato accolto il ricorso di alcune ditte nei confronti del provvedimento regionale che, in attuazione dell'art.18 della legge regionale 22/96, fissava in 100 lire al kg il prezzo massimo di smaltimento dei rifiuti.

«Ancora una volta - sostiene l'assessore Puiatti - nella sostanza ed indipendentemente dagli aspetti formali, la giustizia amministrativa privilegia l'interesse degli smaltitori privati rispetto a quello generale contenuto nel provvedimento dell'ente pubblico, il quale deve perseguire l'obiettivo di calmierare il costo di smaltimento quando questo va al di là di ogni lecito guadagno e grava indebitamente sui cittadini.

Nei prossimi giorni - conclude Puiatti - cercherò di capire se da parte degli imprenditori del settore c'è la disponibilità a trovare su questo tema un accordo che consenta ai cittadini del Friuli-Venezia Giulia di sopportare costi non superiori a quelli sostenuti dai cittadini del Veneto».

Abuso edilizio Atti rinviati per il sindaco

UDINE Umberto Lucardi, tecnico del Comune di Colloredo di Monte Albano ha patteggiato, in Tribunale, a Udine, una pena (sospesa) a un anno di reclusione per un'ipotesi di reato di falso formulata nell'ambito di un'inchiesta su presunte irregolarità relative a una concessione edilizia. Nello stesso processo è imputato, per concorso il sindaco di Colloredo, Roberto Molinaro, consigliere regionale del Ppi. Per Molinaro, i giudici hanno dichiarato la propria incompatibilità, avendo esaminato gli atti per Lucardi, e hanno trasmesso il fascicolo al Tribunale. Molinaro ha sempre rigettato ogni accusa e ha detto di avere firmato l'atto senza rendersene conto.

L'arma era stata ereditata e ne aveva denunciato il possesso

Deteneva la pistola del padre Obiettore di coscienza nei guai

PORDENONE Obiettore di coscienza con l'abilitazione a detenere delle armi: un assurdo – o meglio, un reato – sul quale si è dibattuto in Pretura. Imputato il pordenonese Giordano Brunettin, 32 anni, abitante in viale della Libertà, dottore in storia medievale, andato assolto perché, secondo il giudice, il fatto non costituisce reato. La storia, piuttosto intricata, è stata ricostruita minuziosamente in aula da testi e dallo stesso professionista. La pistola in questione, una Beretta calibro 6.35 munita di 25 cartucce, era stata regolarmente denunciata nel '77 da Ugo Brunettin, padre di Giordano. Dopo la sua morte la polizia si accorse dell'esistenza dell'arma e informò il figlio. Assieme a personale della Questura venne successivamente svolta un'accurata ricerca che diede esito positivo: venne trovata la pistola e tutto il resto. «I poliziotti – è stato spiegato in aula – dissero che potevo tranquillamente conservare il ricordo a patto che denunciassi il possesso a mio nome. Mi chiesero allora se avevo fatto il militare e io risposi negativamente. Commentarono che l'unica soluzione era frequentare un breve corso alla sezione di Pordenone all'Unione italiana di tiro a segno e così feci». Giordano, concluse teoria e pratica, si ripresentò in Questura con certificati di freqienza e pistola e avanzò formale domanda per la detenzione della Beretta. Poco più tardi gli vennero comunicati il respingimento della pratica e l'incriminazione. «Restituii l'arma tramite mia madre», è stato il commento del professionista che alla fine ha tirato un sospiro di sollievo. Già, perché se fosse stato condannato, così come prevede la legge, avrebbe dovuto affrontare, non senza problemi per la sua vita privata e professionale, la fatidica naja.

Massimo Boni

L'albergo gradese alle ex degenti del manicomio

PALMANOVA Il «Resort Bosco» di Grado (2700 metri quadrati, 85 posti letto) è da alcuni giorni, ufficialmente, di proprietà delle ex internate del manicomio di Sottoselva di Palmanova. L'atto finale della lunga vicenda, e cioè l'atto di compravendita dell'albergo, è stato siglato venerdì a Udine. L'operazione è andata in porto grazie anche alla solidarietà di un gruppo di imprenditori friulani, con in testa la pordenonese Antonia Zanussi Zoppas, che hanno sborsato un miliardo e 300 milioni per dare modo alla cooperativa Nemesi di raggiungere la cifra necessaria per ultimare il pagamento. Il Tribunale di Udine aveva concesso alla cooperativa la proroga di dieci giorni per saldare il conto. Cosa che, appunto, è avvenuta cinque giorni fa.

L'acquisto era stato messo in forse dall'indagine, avviata dalla Procura di Udine, sull'attività finanziaria della cooperativa, le cui socie sono le stesse ex pazienti del manicomio. Nell'indagine della magistratura è coinvolto Angelo Righetti, responsabile del dipartimento di salute mentale della Bassa, accusato di truffa, falso ideologico e circonvenzione di incapace. Primo atto dell'indagine è stato il sequestro di una quarantina di libretti al portatore appartenenti ai pazienti di Sottoselva. Con quei soldi la cooperativa intendeva garantire presso gli istituti di credito la concessione del mutuo necessario per l'acquisto dell'albergo gradese.

Alla rassegna-mercato allestita a Villa Manin di Passariano anche una tela di Giandomenico Tiepolo oltre a sculture, tappeti, gioielli e arazzi

Tintoretto miliardario alla mostra antiquaria

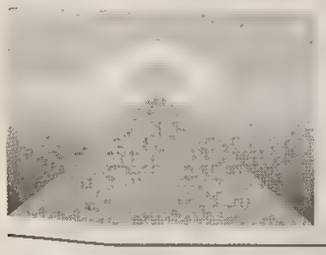
UDINE Una «Sacra Famiglia» del Tintoretto, le figure di una rotondità delicata, la riscoperta del divino nell'umano, l'eternità dell'attimo: sullo sfondo accenni di paesaggio tracciati con segni schiumosi, stenografie di vibranti canovacci luministici. La tela è uno dei gioielli esposti alla «Mostra dell'antiquariato», che proseguirà a Villa Manin di Passariano fino a lunedì 13 aprile.

Accanto al Tintoretto, un «Cristo mostrato alla folla», o «Incoronazione di spine», di Giandomenico Tiepolo. Il Settecento veneto è rappresentato, a Villa Manin, invece da altri «teleri». Di ampio respiro spettacolare è l'« Ulisse con le figlie di Licomede», di Nicolò Bambini. In mostra, inoltre, ci sono opere di Gaspare Diziani; un «San Giuseppe con Bambino» di Pier Antonio Novelli; alcune vedute pastorali dello Zuccarelli e cinque ritratti del veronese Pietro Rotari, provenienti dalle collezioni del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo.

Tra i dipinti dei secoli precedenti da segnalare una «Visitazione dei magi» del dalmata Matteo Ponzone e una turbinosa e saettante «Tempesta» attribuita al genovese Alessandro Magnasco, detto il Lissandrino. La pittura dell'Ottocento veneto è rappresentata da un'ampia rassegna di Guglielmo Ciardi e dei figli Beppe ed Emma, curata dall'Archivio storico Ciardi di Treviso, che tutela la produzione dell'artista dai falsi, dal momento che il 25 per cento delle opere sul mercato, a sua firma, risulta contraffatto. Ettore Tito ha un delizioso «Due ragazze alla finestra», ispirato al verismo borghese, e un'opera di soggetto mitologico, «Centauro e ninfa», tesa e scattante nei ritmi visivi.

Le quotazioni? Dal miliardo per il Tintoretto e per il Giandomenico Tiepolo ad alcune centinaia di milioni per Nicolò Bambini. Le opere di Guglielmo Ciardi variano, a seconda delle misure e della qualità, dai 20-25 a 400 milioni.

Oltre la pittura, la «Mostra dell'antiquariato» offre tanti altri incontri di meraviglia e di bellezza: mobili e tappeti, gioielli e suppellettili, sculture e arazzi. La mostra è aperta, nei giorni feriali, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. Il sabato e i festivi orario continuato dalle 10 alle 20.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.33**
	tramonta alle	**19.42**
La Luna:	si leva alle	**16.25**
	cala alle	**5.09**

15.a settimana dell'anno, 98 giorni trascorsi, ne rimangono 267.

IL SANTO

San Dionigi

IL PROVERBIO

Cerca di non tagliare ciò che puoi legare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

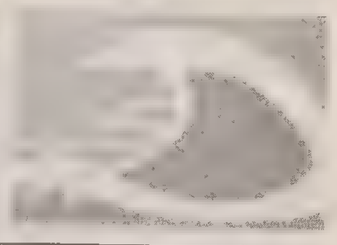
Piazza Libertà	mg/mc	**2,19**
Via Battisti	mg/mc	**5,65**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,29**
Piazza Vico	mg/mc	**3,82**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,56**
Via Carpineto	mg/mc	**1,69**

TEMPO

Temperatura:	**10,8** minima
	14,8 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1010,2** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**9 km/h** da Nord
Mare:	**12,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.42	**+27**	cm
	ore	21.13	**+43**	cm
Bassa:	ore	3.00	**-27**	cm
	ore	14.48	**-41**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.14	**+31**	cm
Bassa:	ore	3.25	**-34**	cm



d01051
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

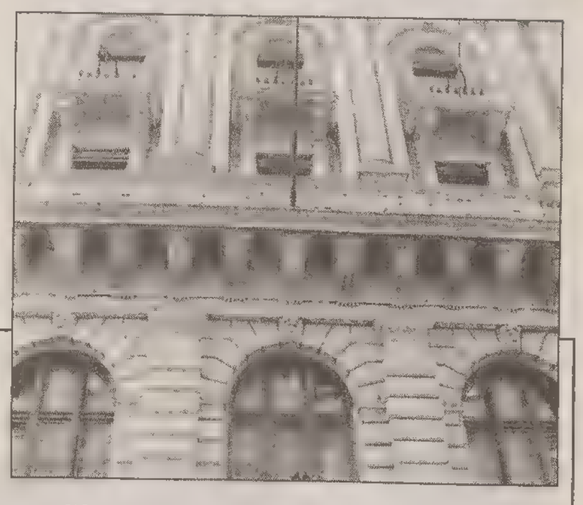
Cronaca della città

d01052
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il consiglio della Fondazione che controlla la banca sbatte la porta in faccia al presidente dell'Authority

CrT, una nomina che spacca il porto

Eletto al suo posto (con voto segreto) il segretario generale Marina Monassi



Il consiglio della Fondazione che controlla la Cassa di risparmio di Trieste ha sbattuto la porta in faccia al presidente dell'autorità portuale Michele Lacalamita e ha ripescato dal cilindro delle nomine il segretario generale dello stesso porto, Marina Monassi. Un esito pirandelliano di una vicenda che ha colto di sorpresa soltanto i più sprovveduti. La macchina da guerra messa in moto dal sen. Camber attraverso un intreccio fittissimo di telefonate, incontri e appelli ha colpito nel segno, complici alcuni palesi tradimenti. I nomi? Meglio lasciare spazio all'immaginazione.

Di disdicevole è certamente che un ente di siffatta caratura, cuore nevralgico del potere economico cittadino, si sia prestato, senza alcuna verifica preliminare, a mettere l'un contro l'altro presidente e segretario di uno stesso ente. Per il resto, nulla di nuovo. In definitiva si è consumata alla luce del sole una frattura che al vertice del porto covava da mesi e che ora dovrà essere affrontata in modo definitivo. I dissapori tra Lacalamita e la Monassi sono cominciati ad affiorare subito dopo l'avvio delle trattative con l'Ect per la privatizzazione del Molo VII. Da una parte il presidente che intendeva sfruttare fino in fondo un'occasione definitiva e irripetibile per lo sviluppo della città, dall'altra il segretario generale che cercava di tirare il freno lasciando intravedere la possibilità di avviare trattativa con altri partner. Una situazione paradossale che ha indotto lo stesso presidente, nella trattativa finale, a blindare atti e documenti. I rapporti, dunque, erano già interrotti e il voto di ieri in Fondazione ha sancito una frattura ormai irreparabile.

La macchina da guerra messa in moto da tempo dal sen. Camber ha colpito nel segno, complici alcuni palesi tradimenti

A favore della Monassi si sono schierati i 4 rappresentanti di Forza Italia capeggiati da Adalberto Donaggio mentre i 3 voti confluiti sul nome di Lacalamita non hanno una paternità certa nonostante alcune rivendicazioni che, messe tutte assieme, raddoppierebbero già in partenza il numero dei consensi. Una nomina, dunque, su cui hanno fatto leva ricatti, trasversalità e patti consumati nell'assoluta segretezza.

In un primo tempo sembrava che l'elezione dovesse subire un rinvio. Lo aveva proposto all'inizio della seduta il presidente Piccini il quale, però, cammin facendo, ha cambiato idea dando via libera alle votazioni (dopo la cooptazione della Monassi il vicesindaco Damiani è stato eletto alla vicepresidenza con voto unanime e palese). Sull'esito del voto, evidentemente, ha pesato l'orientamento del nucleo che fa capo al presidente Piccini (Favaretto, Paniccia, Delcaro), il quale, messo di fronte a una scelta di campo (tra Camber che «sponsorizzava» la Monassi e il sindaco Illy che aveva giocato la carta Lacalamita), ha optato per l'astensione. Dando così in pratica via libera alle rinnovate mire espansionistiche della Lista per Trieste.

Quello di ieri è un epilogo che lascerà sicuramente il segno. E non solo all'interno della banca.

Voci, reazioni, polemiche: e molti si rammaricano per una scelta «non istituzionale»

«Era meglio Lacalamita»

Sorpresa, perplessità, dietrologie. Come sono andate davvero le cose lo sanno solo i componenti del consiglio, certo è che la cooptazione di Marina Monassi tra gli amministratori della Fondazione della CrT ha suscitato una girandola di voci, spesso condite da ripiche, frecciate, accuse reciproche confermate solo a registratore spento. Il vice presidente Roberto Damiani, da qualcuno sospettato di essere il gran burattinaio della vicenda, reagisce vivacemente e replica di essersi battuto fin dall'inizio perchè il Porto fosse rappresentato ai massimi livelli, ovvero dal presidente Lacalamita.

Arrivati al cruciale punto dell'ordine del giorno, ieri mattina, Damiani ed Emilio Terpin avevano cercato, con una mozione d'ordine che ha raccolto solo tre voti, di far rinviare la decisione. Niente da fare. Una volta presentate le candidature di Lacalamita e Monassi, i consiglieri hanno deciso di votare segretamente, ma, per evitare di rendere pubblica all'esterno una spaccatura già da giorni nell'aria, di confermare palesemente all'unanimità il candidato che sarebbe uscito dal voto segreto. «A questo gioco mi sono opposto - si accalora Damiani - e sono uscito dall'aula. Ci tengo però che sia chiaro che la candidatura di Lacalamita l'ho presentata io, come Donaggio ha fatto con la Monassi. Avrei pagato un debito per la mia nomina a vice presidente? Ma andiamo, era scontata da mesi. E poi, in una Fondazione che dovrebbe occuparsi soprattutto di cultura e di arte, sono l'unico che ha queste competenze».

Anche il neo-consigliere Terpin, che ieri sedeva per la prima volta alla Fondazione, aveva optato per il rinvio della scelta, «in virtù - precisa - della necessità di comprendere le ragioni della modifica statutaria che ha previsto di aumentare a 15 il numero dei membri del consiglio, anzichè, ad esempio, diminuirlo a 13, pur allargando gli enti rappresentati all'Autorità portuale». Rammarico, dunque, per l'esito della votazione. «Anzichè cooptare il massimo vertice dell'Autorità portuale, come da me propugnato con voto personale - conclude Terpin - si è preferito, anche attraverso delle astensioni, favorire un altro rappresentante».

Tra i supporter della Monassi, nessun commento ufficiale. Le poche annotazioni che filtrano cercano di scoraggiare letture «politiche» della nomina, accreditando piuttosto una scelta basata su motivazioni di managerialità, età e sesso (a questo proposito, tra i cellulari bollenti di ieri pomeriggio, circolava una battuta: «Non se ne può più di presidenti che servono solo a dare pacche sulle spalle»). «Ragioni di opportunità per la Fondazione - ha esemplificato qualcuno - e comunque aprire il consiglio a una donna non guasta. E poi Lacalamita non aveva nemmeno dichiarato di accettare la candidatura».

Caustica, invece, l'annotazione di Roberto Menia, presidente di Alleanza nazionale: « E' l'ennesima manifestazione del provincialismo in cui, a volte, questa città cade. Mi pare singolare che non si sia voluto premiare il presidente Lacalamita, che ha chiuso brillantemente l'operazione con gli olandesi. Se c'era l'opportunità politica e civica di dare questo posto in consiglio all'Autorità portuale, chi meglio di lui poteva rappresentarla? Noi, come An, abbiamo il privilegio di guardare da fuori e con serenità a questi giochetti da bottega». (Per la verità, restando nel campo dei pettegolezzi, sul chiamarsi fuori di An molti non concordano, e rimproverano a Menia, se proprio voleva bloccare il fronte «camberiano», di non essersi opposto abbastanza alla nomina di Renzo Codarin, alleato del senatore, nel consiglio della Fondazione. E vai, con le dietrologie).

Per Franco Richetti, segretario provinciale dei Popolari, l'intera faccenda va ridimensionata. «Credo comunque che il Porto dovesse essere rappresentato dal suo presidente - osserva -. E penso al futuro off shore: se non si metteranno i vertici istituzionali, ricadremo nelle lottizzazioni vecchio stampo». Gianfranco Gambassini, presidente della Lista, trasforma la sorpresa della notizia in capolavoro di diplomazia: «Sono contento per Marina Monassi che è molto valida e seria. Mi dispiace per Lacalamita, ma ha già tali e tanti pensieri per il compito supremo che gli spetta, che forse è meglio non sia stato oberato da un altro, impegnativo incarico».

Arianna Boria

Nell'ultima riunione della commissione consiliare prima è emersa una situazione drammatica

Tre mense dei poveri hanno chiuso i battenti

Via i frati di via Rossetti, niente pranzi a San Cipriano e l'Itis elimina un centro

Situazione d'emergenza per i poveri di Trieste. Chiuse da qualche tempo tre mense che elargivano pasti caldi ai bisognosi, e in attesa dell'apertura del nuovo refettorio gestito dalla Caritas in via Felice Venezian, ai più poveri non rimane che la Comunità dei Frati di Montuzza. Il problema è emerso in tutta la sua drammaticità nel corso dell'ultima riunione della commissione consiliare prima, a seguito della mozione presentata da consigliere di Forza Italia Piero Camber nella quale si chiede di elargire un contributo una tantum di 50 milioni di lire alla Comunità dei Frati. «E questo perché - spiega polemico Camber - se si decide, come è stato fatto, di dare 100 mila lire al mese a chi si prende un cane abbandonato sarebbe giusto preoccuparsi anche degli esseri umani che ne hanno maggior bisogno».

A fronte del dilagare della povertà in città tre mense che elargivano pasti hanno chiuso. Nel giugno dello scorso anno se ne sono andati i frati di via Rossetti. Dipendenti direttamente dalla Provincia Francescana tridentina, i frati, decimati dalla crisi delle vocazioni, hanno dovuto abbandonare il convento triestino. Il loro refettorio distribuiva una trentina di pasti ogni giorno, e adesso è chiuso. A vegliare sui 2800 metri quadrati del convento sono rimasti tre frati, che danno una mano al parroco, don Silvano Latin, impegnato a guidare le settemila anime del quartiere. «E la speranza - dice don Latin - è di riuscire a riaprire quanto prima la mensa, visto che il numero delle persone bisognose cresce di giorno in giorno».

Anche le suore benedettine del convento di San Cipriano non danno più il pranzo ai poveri. Al contrario dei frati, le monache di clausura vivono un vero e proprio «boom» vocazionale (adesso sono in 26), e ogni mattina consumano puntualmente il rito della colazione ai poveri attraverso la ruota. Ma la stanzetta del pranzo - dai 20 ai 30 pasti giornalieri - è stata chiusa alla fine del '97. Nonostante i ranghi rinfoltiti le suore non ce la facevano da sole a gestire un flusso di bisognosi in costante aumento, e che talvolta provocava situazioni difficili.

La mensa dei padri cappuccini. E' l'unica in funzione

Ciliegina sulla torta, l'assessore all'Assistenza Gianni Pecol Cominotto ha segnalato che l'Itis ha improvvisamente chiuso in questi giorni, «unilateralmente e senza preavviso alcuno al Comune», il centro diurno di via Gaspare Gozzi. Altra mensa scomparsa. Unica buona notizia è la conferma della prossima apertura - forse in giugno - del nuovo refettorio gestito dalla Caritas in via Venezian 23 /A, nei locali di un'ex officina di proprietà della Fondazione Ananian. E' un'opera iniziata nel '96, e che ha dovuto attendere oltre un anno solo per avere la concessione edilizia, pagando lo stesso un milione d'affitto al mese. Quando sarà finalmente operativa potrà erogare fino a 120 pasti al giorno, previa esibizione di un documento che comprovi l'effettivo bisogno.

E il consigliere forzista Piero Camber polemico: «Ai Padri di Montuzza una tantum di 50 milioni; per i cani abbandonati il Comune dà molto di più»

Chi invece non chiede mai nulla a nessuno e apre le sue porte a tutti è appunto la Comunità dei frati di Montuzza. «E' per questo che ho proposto - dice Camber - di dare loro un contributo seppure del tutto irrisorio per le casse comunali: circa 3 mila lire a pasto, contro le 5 mila che il Comune eroga a favore degli animali abbandonati; non mi sembra molto».

p.sp.

Liberato il camionista triestino sequestrato a Banja Luka

Boris Bostiancic, 49 anni, il camionista che sequestrato da quattro giorni in un albergo di Banja Luka, sarebbe stato liberato ieri pomeriggio. Dalle 17 di ieri infatti l'uomo non è più "ospite" dell'hotel Bosnia dove era bloccato senza documenti sequestrati dalla polizia. A dare la notizia della liberazione di Boris Bostiancic è stata l'impiegata dell'albergo che al telefono ha dichiarato appunto che l'uomo era appena partito per l'Italia. La vicenda dunque si sarebbe almeno in parte chiarita grazie anche all'intervento delle autorità diplomatiche italiane e dei carabinieri della forza multinazionale di pace. All'origine del "fermo" di Bostiancic c'era la richesta della somma di 20 mila marchi da parte di un suo ex collega nei confronti del datore di lavoro del camionista triestino. Un'estorsione sulla quale stanno indagando i carabinieri di Treviso.

LE PIÙ BELLE CUCINE SCONTATE FINO AL
LETTERA INVIATA, VALIDA FINO AL 31 MARZO 1998
ad/italia
Cucina di gran marca da m 2,55
con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa
lire 2.990.000
Oppure 24 rate da lire 125.000
Commissione anticipata 6% - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 6,125%
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
60%
progetti su misura

L'Azienda di promozione turistica illustra i dati dello scorso anno: aumentano sia gli italiani sia gli stranieri

Turismo, boom di presenze nel '97

Austriaci e lombardi sono i visitatori più affezionati della nostra città

Trieste ai turisti piace sempre di più. A dirlo sono i numeri, ovvero la statistica delle presenze registrate nel 1997 e comunicate dall' Azienda di promozione turistica, l'Apt. Che dicono che la città è sempre più in salita sul fronte turismo. Sono aumentati soprattutto i visitatori che giungono dall'estero e quelli in «vetta» alla classifica sono austriaci.

Risultati positivi che confermano il sempre maggior interesse verso la porta dell'Est dell'Italia. I dati del '97, spiega la stessa Apt, permettono di trarre un profilo del turismo locale che vede comunque una preponderante maggioranza di italiani: il 68,8%. Particolarmente interessante il dato che registra le presenze straniere. In pratica siamo di fronte a un netto aumento del 6% che, spiega l'azienda «risponde alle strategie promozionali attuate dall'Apt in sinergia con i principali enti pubblici».

E l'Austria è il Paese che ama di più Trieste: da registrare infatti un aumento del 33,6 % di presenze rispetto al 1996. Gli austriaci sono seguiti dai tedeschi che giungono dalla Germania: più 12,4%. Poi seguono a ruota la Croazia che evidenzia un più 18% di turisti e quindi degli Stati Uniti con 15 mila 953 persone, e un aumento del 10,4%.

Presenze significative, spiega la nota dell'Azienda di promozione, inoltre sono quelle di turisti che percorrono lunghe distanze per giungere a Trieste: oltre agli americani si sono registrati nel 1977 significativi arrivi dall'Australia, dal Canada e dalla Danimarca.

Tornando al turismo italiano i maggiori «appassionati» di Trieste sono i lombardi, giunti in città in 119.900 seguiti dai veneti con 62 mila 642 presenze e dai laziali con 43 mila 136 presenze.

I dati dell'Azienda di promozione turistica segnano un altro aspetto positivo: si tratta del prolungamento medio del soggiorno, accompagnato dal successo del turismo congressuale.

Accordo tra l'assessore regionale Gottardo e il ministro Smrkolj per un progetto finanziato dall'Ue

Nasce l'agriturismo italo-sloveno

L'assessore regionale Isidoro Gottardo ed il ministro sloveno Ciril Smrkolj hanno concordato ieri di istituire un gruppo di lavoro, definito «operativo», per verificare i possibili punti di contatto di una nuova collaborazione transfrontaliera, in campo agricolo ed agrituristico, tra il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia.

La «carta da giocare per uno sviluppo rurale integrato lungo il confine», ha detto Gottardo, è l' utilizzo dei finanziamenti comunitari inseriti nello specifico programma Interreg. Occorre sviluppare sul confine italo-sloveno, hanno concordato Gottardo e Smrkolj, progetti e programmi comuni - o almeno compatibili con il «governo» del territorio - allo scopo di creare nuovo reddito per le due collettività rurali.

Campi d'azione di questa nuova collaborazione transfrontaliera potrebbero essere le produzioni vitivinicole, l' agriturismo, la protezione ambientale, l' utilizzo delle «risorse» acqua e fauna.

Con un'occhio di riguardo, nell' ambito di questa cooperazione, si dovrà guardare al Collio, area nella quale sarà necessario verificare l' eventuale possibilità di un' azione di promozione comune per il settore vitivinicolo, ed al Carso goriziano e triestino.

Proprio la fascia carsica, sempre secondo Gottardo, rappresenta una delle poche aree del Friuli-Venezia Giulia in cui appare possibile quel ricambio generazionale tra vecchi e nuovi coltivatori in grado di sviluppare attività agricole all'insegna dell'alta qualità produttiva.

Ppi, invito a Comune e Provincia Più spazio a pedoni e biciclette

Più piste ciclabili in città e nei dintorni: lo chiede il Partito popolare in una nota nella quale interviene sul concetto di «mobilità» alla vigilia del dibattito in consiglio comunale sul nuovo piano del traffico.

Secondo i popolari l'amministrazione civica deve dare rilevanza, con il tanto atteso piano del traffico, non soltanto ai problemi strettamente automobilistici (assi di scorrimento, aree di sosta, zone pedonali...) ma più in generale ad una «politica delle aree pubbliche che punti ad una qualità complessiva del vivere in città».

E in questo senso vanno previsti itinerari pedonali e ciclabili che possano liberare le aree artisticamente rilevanti della città dall'attraversamento delle automobili. Per quanto riguarda le piste ciclabili, il Ppi ricorda che la provincia ha potestà pianificatoria in questo campo ed invita l'ente a dar corpo ad un progetto complessivo e articolato evitando così che singole amministrazioni comunali presentino proposte talvolta disorganiche e difficilmente integrabili in un contesto tettiroriale più ampio. La nota si conclude con un paluso e un monito alla Provincia in merito alla ciclabile Trieste-Erpelle. Plauso per l'idea, monito a salvaguerdare la Val Rosandra.

Illy: «Avviare subito la linea ferroviaria Lione-Lubiana»

Il sindaco Illy ha ribadito ieri «l' assoluta necessità di procedere sollecitamente all' avvio della Lione-Lubiana, nell' ambito del progetto Tav, poichè - ha detto - se è importante avvicinare le culture, ancor più decisivo è avvicinare fisicamente le popolazioni».

Occasione dell' intervento di Illy il suo incontro in Municipio con il nuovo sindaco di Lubiana, Viktorija Potocnik (nella foto), a Trieste per inaugurare la nuova sede della casa dello studente sloveno (vedi servizio nelle pagine dell'Agenda). «Non è possibile - ha detto ancora Illy - che per andare in treno da Trieste a Lubiana si impieghi addirittura più tempo oggi, che prima della prima guerra mondiale».

Potocnik si è detta d' accordo con Illy, sottolinenando che questa è una sfida «importante per la Slovenia» e che anche il Comune di Lubiana, «pur non essendo questa una sua diretta competenza, si impegnerà al massimo per sensibilizzare e sollecitare l' avvio dei lavori».

L'incontro si è concluso, come da protocollo, con uno scambio di doni: il sigillo trecentesco in argento del Comune di Trieste e un volume sulla nostra città all'ospiete slovena che ha ricambiato con il volume «Ljublianske Vedute».

Illustrate le nuove strategie dell'emittente: una redazione in centro

Italia 7-Telepadova ora è qui: un lancio in onda sul Nord-Est

Italia 7-Telepadova è un'emittente conosciuta in regione e in città, ora sbarca a Trieste con una redazione vera e propria. Per ora con una giornalista, un collaboratore e un tecnico, ma che nel futuro aumenteranno. Obiettivo? Dare quello che manca a Trieste, la possibilità di mettere sulla vetrina di un panorama più ampio, il Nord-Est, le sue opportunità, i suoi vantaggi competitivi e le sue fasi di sviluppo. Nessuna concorrenza alle emittenti private locali, anzi: è allo studio, ormai avanzato, un 'ipotesi di collaborazione sinergica con Tele 4, nel rispetto comunque delle singole autonomie. La vera concorrenza sarà dunque con la Rai.

«Questa città ha riacquistato centralità – spiega Gianluca La Torre, amministratore unico della News management, società produttrice del telegiornale di Italia - TelePadova – e c'è in corso un dibattito interessante per rendere competitivo il sistema-Trieste. Il nostro obiettivo è evitare che di queste cose se ne parli solo in città. Vorremmo esportare il modello Trieste nel resto del Nord Est. Ci aspettiamo una risposta significativa dalla realtà di questa città, anche da parte imprenditoriale».

Da una parte servizi quotidiani e sempre più mirati da Trieste sulla città e sull'area, dall'altra un'affermazione degli ascolti sempre più alta e la possibilità di raccogliere sempre più pubblicità locale per valorizzarla sul «palcoscenico» del Nord Est facendo decollare il mercato del settore per tutti. Un mercato e una realtà che La Torre conosce già approfonditamente e da tempo essendo tra i soci fondatori di Trieste Futura, l'associazione per il rilancio economico e industriale della città lanciata dagli Industriali.

«Attualmente la nostra società di raccolta pubblicitaria, la Progress – spiega il responsabile della direzione commerciale, Alberto Esposito – fattura qualcosa come 20 miliardi all'anno e di questi almeno 3-400 milioni riguardano l'area di Trieste. Cercheremo ora di abituare di più le piccole e medie imprese a investire di più in questo settore. Quest'area in realtà ha un potenziale di raccolta dieci volte superiore: 3-4 miliardi».

Volano dell'informazione e nel campo della pubblicità per l'intero Nord Est, concorrente per la Rai: «Secondo i dati Auditel – aggiunge La Torre – siamo l'emittente prima assoluta non solo in Veneto ma anche in Friuli-Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige. E in questa Regione immediatamente potremmo dare filo da torcere alla Rai realizzando con gli attuali mezzi un Tg regionale. La tivù di Stato viola la concorrenza, utilizza il canone pagato dai cittadini, ma non ci fa paura perchè i privati riescono ad essere più efficaci, elastici e flessibili».

E Italia-Telepadova vanta oltre che un primato di ascolti nell'area essendo prima in classifica Auditel con un segnale servito da 103 impianti e con potenza fino a 20 KW (i programmi si vedono Dalla Lombardia Trieste e da Merano a Mantova) anche un primato tecnologico con un telegiornale trasmesso pure in formato digitale 16:9. Tre le edizioni quotidiane in diretta: alle 15.30, alle 19.05 e alle 23.50. La redazione è di 10 giornalisti, altrettanti collaboratori, 5 tecnici di montaggio, 7 troupe ENG a piattaforma digitale con altrettanti cameramen.

Per Trieste ci sarà una redazione tutta nuova dunque (in fase di allestimento), in via del Lazzaretto Vecchio numero 18 e una struttura in espansione che inizierà a realizzare 6-7 servizi televisivi al giorno, 1800 l'anno. Data di partenza? Prima dell'estate ci sarà l'inaugurazione ufficiale della redazione, proprio in occasione di un convegno dedicato alle problematiche televisive.

Giulio Garau

Gianluca La Torre e Alberto Esposito

La delibera approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale

Donne, il Centro antiviolenza operativo fra poche settimane

Sarà operativo già dalle prossime settimane il Centro antiviolenza a favore delle donne frutto dell'accordo di programma tra Provincia, Comuni del territorio provinciale e Azienda sanitaria. La delibera che di fatto costituisce il primo atto formale in vista dell'effettiva realizzazione del Centro, è stata approvata ieri sera all'unanimità dal Consiglio provinciale e fa seguito alle mozioni presentate sull'argomento nel maggio scorso da Forza Italia e Rifondazione Comunista. Al Centro farà capo uno sportello di accoglienza riservato alle donne anche con figli minori, per qualsiasi tipo di sopruso subìto, sia di natura psicologica che fisica, sia tra le mura domestiche che in una strada di periferia. Oltre che da personale dell'Azienda sanitaria incaricato di individuare il tipo di intervento e di indirizzare le donne all'operatore più opportuno, il Centro sarà gestito da volontarie di associazioni femminili che da tempo si occupano del problema della violenza. Il Centro, che sarà ospitato in un immobile di proprietà della Provincia ancora da individuare, avrà carattere sperimentale per due anni; l'obiettivo, già dichiarato ieri nel corso della discussione in aula, è di arrivare a una sua presenza permanente. Dal momento della sua apertura fino al dicembre del 2000, verranno effettuate periodiche verifiche sull'effettiva utilità del Centro; sulla base dei risultati ottenuti si provvederà o meno al rinnovo. Il costo dell'operazione antiviolenza è di 150 milioni di lire interamente finanziati dalla Regione. Lo stesso presidente della Provincia, Renzo Codarin, ha confermato ieri che dell'iniziativa verranno quanto prima informati i rappresentanti delle forze dell'ordine che frequentemente vengono a contatto diretto con donne vittime di violenze: saranno gli stessi carabinieri e agenti di polizia che all'occorrenza indirizzeranno le donne al Centro antiviolenza. Qui l'assistenza sarà praticamente completa e gratuita: dall'incontro con lo psicologo, all'assistenza sanitaria, dal reperimento di un alloggio di emergenza all'eventuale ricerca di un lavoro. In particolare, per quanto concerne il reperimento di alloggi, una delle ipotesi avanzate, qualora già in fase sperimentale si presentasse questa necessità, è che il Consorzio dei mediatori possa mettere a disposizione, di volta in volta a rotazione, locali e appartamenti che dovessero servire a una prima accoglienza. Per quel che riguarda l'iter di realizzazione del Centro, dopo l'approvazione della delibera di ieri da parte del Consiglio provinciale, ora sarà la volta dei sei Comuni interessati e dell'Azienda sanitaria. Nel frattempo le associazioni del volontariato femminile dovranno definire i propri impegni mediante un apposito accordo di collaborazione che preveda l'autogestione e appropriate forme di organizzazione e di erogazione delle prestazioni.

g.l.

LA LETTERA

Dressi risponde a Gilleri

«An a Strasburgo non va con Le Pen»

Non entro nel merito dell'intervento del coordinatore socialista Alessandro Gilleri (ma i socialisti esistono ancora?), le sue opinioni sono rispettabilissime ed è giusto che si interroghi con i pochi amici rimasti su chi votare alle prossime elezioni regionali. Discorsi di questo tipo avvengono ogni giorno nei bar, sui posti di lavoro, nell'intervallo delle partite, magari non hanno l'onore della pubblicazione sul giornale, ma probabilmente coinvolgono lo stesso numero di persone alle quali Gilleri si rivolge.

Quello che mi preme rettificare è l'affermazione di Gilleri secondo la quale gli europarlamentari di Alleanza nazionale farebbero gruppo a Strasburgo con il Fronte nazionale di Le Pen: non è così. Alleanza nazionale è nel gruppo misto al Parlamento europeo proprio perché non ha nulla a che dividere con Le Pen, che, detto per inciso, non intrattiene alcun rapporto con il nostro partito e non è stato nemmeno invitato né al congresso di Fiuggi, né alla recente conferenza programmatica di Verona, dove era invece presente un rappresentante del partito gollista francese. Un tanto per permettere ai quattro amici socialisti di decidere con più serenità se votare Polo oppure no.

Sergio Dressi

L'INTERVENTO

Appello ai segretari di partito

«È un errore non fare la lista unica dell'Ulivo, il centrosinistra rischia»

Per chi abbia creduto solo un poco all'esperienza proposta da Prodi ai Comitati per l'Italia che vogliamo per affermare il progetto dell'Ulivo, a due anni di distanza appare incomprensibile che i partiti della coalizione abbiano deciso in occasione delle elezioni regionali di azzannarsi a vicenda e accettare, disuniti, il confronto con chi si propone come «nuovo, efficiente e soprattutto indipendente». Chi ha lavorato per l'unità nel maggioritario e ha sostenuto candidati come Fulvio Camerini, Adele Pino, Luciano Kakovich, Bruna Tam e Marino Vocci, non può veder disgregarsi l'unità di ideali e valori del centro-sinistra senza lanciare un estremo appello a tutti quelli che in questi valori si riconoscono perché si adoperino con forza affinché questa città e questa regione non siano svendute.

Mi permetto di fare solo alcune osservazioni sull'opportunità di un'unica lista dell'Ulivo:

– l'Ulivo è simbolo affermato, ormai riconoscibile dal più sprovveduto degli elettori, sia come nome sia come immagine: il cittadino qualsiasi ama la chiarezza, dice sì o no alle scelte Prodi, sta da una parte o dall'altra; l'Ulivo non è solo una semplificazione, è la coalizione che esiste, che è al governo, e come tale è presente nella testa della gente, passa ogni giorno sui telegiornali nazionali, fa parte dell'immaginario collettivo;

– chi si occupa un po' di più di cronache politiche di questa città (ma quanti in realtà conoscono le differenze tra Laburisti, Socialisti vari, ecc.?) e che ha notato recenti comportamenti dei partiti per quanto riguarda incarichi e poltrone assegnati alla «vecchia maniera», potrebbe tirare un sospiro di sollievo non dovendo scegliere tra una lista o l'altra e volendo dare un'indicazione di voto che sia politica ma non «spartitica»;

– all'interno di una lista unica le candidature forti e significative resistono comunque, ma c'è il valore aggiunto (dimostrato) della coalizione che potrebbe portare a qualche eletto in più, anche non considerando le ultime vittorie elettorali dell'Ulivo in Italia, non dobbiamo dimenticare l'esperienza delle provinciali a Trieste, quando il centro-sinistra, disunito, ha perso: siamo d'accordo che per vincere a Trieste non basta nemmeno essere uniti, ma forse in Regione sì;

– i parlamentari regionali dell'Ulivo, con coerenza e buon senso, hanno proposto fin dall'inizio la lista unitaria.

Bisogna poi realisticamente fare un'altra considerazione: non c'è altra scelta, se si vuole arginare l'espansione delle liste «autonome» che si sono alleate in regione e che marciano compatte in nome dell'efficienza e della potenza economica. L'efficientismo è una cosa buona (Illy è sicuramente il miglior sindaco che Trieste ha avuto da parecchi lustri), ma non può bastare: chi crede nella politica, e particolarmente i giovani, ha bisogno di riferimenti ideali, oltre a programmi, e questi sono sicuramente tutti quelli che la miglior tradizione politica del Paese raccoglie nell'Ulivo e che non occorre ribadire.

Non bisogna poi sottovalutare che in mancanza dell'Ulivo, singoli candidati forti e molto conosciuti verrebbero attratti da queste liste (la vicenda Unione slovena, ormai conclusa, insegna), e che qualche movimento di rilievo dell'ultima ora (Di Pietro), non trovando la sua ovvia collocazione potrebbe sostenere qualche altra lista dichiaratamente «nuova».

Meditino dunque i partiti e i loro segretari per non accollarsi la responsabilità di lasciar schiacciare il centro-sinistra in questa regione, di vanificare il lavoro e l'entusiasmo che ha mandato questa coalizione al governo perché, nonostante l'impegno di Prodi e dei suoi ministri, non era questa «l'Italia che vogliamo».

Anna Maria Mozz
già coordinatrice
dei Comitati Prodi
del Collegio Trieste I

d07067
ALLEANZA NAZIONALE
Giovedì 9 aprile
ore 19
Hotel Excelsior - Via Imperatore
TRIESTE
L'ALLEANZA ELETTORALE tra
Lista Illy - Friulanisti - U. Slovena
RESIEDE L'avv. Sergio
GIACOMELLI
Consigliere Regionale
INTERVERRANNO
Francesco SERPI Consigliere Comunale di Trieste
Alessia ROSOLEN Esecutivo Nazionale Azione Giovani
Claudio GIACOMELLI Consigliere Comunale di Trieste
Lorenzo SALIMBENI Presidente Provinciale Azione Giovani
CONCLUDE L'avv. Paolo
SARDOS ALBERTINI
Presidente Lega Nazionale
COMM. GRUPPO REGIONALE A.N. F-V-G

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
LUNEDÌ CHIUSO

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

BIECKER PARCHETTI
Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste - Via Gambini 27/A
Tel. 632250

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
p. Ospedale 7
IMPERMEABILI - TUTTO JEANS
CERIMONIA - TEMPO LIBERO

LORETTA
VIA CICERONE 10
Comodità, disinvoltura, eleganza
nella moda giovane
delle «Taglie del sorriso»
Nuovo orario: sabato non stop
lunedì aperto al pomeriggio

SURF
V.le Miramare 31
Tel. 425145
CORSI E NOLEGGIO
-30% modelli 1997

I genitori di Fabio Felluga si erano costituiti parte civile, ma non sono stati ammessi al dibattimento

Il figlio fu ucciso, esclusi dal processo

Al camionista applicata la pena di sei mesi di carcere per omicidio colposo

Un dolore immenso, una rabbia sorda. L'hanno provata ieri nell'aula della Pretura i genitori di Fabio Felluga, il giovane di 27 anni schiacciato nella sua «Renault» il 27 maggio 1996. Gli era finito addosso un Tir che dall'altipiano scendeva verso Trieste lungo la 202. Freni rotti, cambio bloccato, una strerzata sulla sinistra, lo schianto.

I genitori, la signora Pia e il papà Emilio, presidente regionale del Coni, volevano costituirsi parte civile nel processo che ieri vedeva alla sbarra, accusati di omicidio colposo, il conducente del Tir e i rersponsabili della società di Monfalcone proprietaria del camion. Sono stati invece esclusi dal dibattimento assieme ai testimoni che avevano citato. Una questione di «procure» ha fatto scattare una delle tante disposizioni del Codice di procedura. Fuori dal processo, senza poter dire nulla, privati della possibilità di esprimere il loro terribile dolore.

Emilio Felluga

La legge è salva, rispettata e applicata: l'umanità può attendere. Secondo il Codice la «procura», l'atto che leggittima un legale ad agire in dibattimento per conto del cliente, deve essere «speciale», mirata per quel processo. La «procura generale», esibita dal loro difensore ieri in aula, non è stata ritenuta adeguata dal pretore Annalisa Barzazi.

Il secondo contraccolpo ai genitori è venuto dalla pena. Celin Valentic, il camionista croato di 38 anni che guidava il Tir, ha chiesto e ottenuto di patteggiare. Sei mesi di carcere con la condizionale, congiunti a tre mesi di sospensione della patente. E' l'usuale condanna per gli omicidi della strada. Vite stroncate, famiglie annichilite dal dolore.

Gli altri due imputati, Luigi Perin e Francesco Colletto, manager della società «Adriastrade» di Monfalcone, hanno scelto di difendersi in dibattimento con l'assistenza dell'avvocato Gabriella Frezza. Saranno giudicati dal pretore Manila Salvà in una successiva udienza. In quella sede i genitori di Fabio Felluga potranno nuovamente costituirsi parte civile.

L'incidente era accaduto sulla 202, all'altezza del bivio H. Fabio Felluga stava uscendo di città, al volante della sua «Renault». Stava andando a Padova dove da qualche mese aveva iniziato un corso di perfezionamento post laurea in psicologia.

Il camion gli è arrivato addosso in velocità, dopo aver evitato altre sei vetture. Era carico di bitume e, secondo i rilievi, ha affrontato la discesa a una velocità eccessiva. Celin Valentic ha cercato di rallentare il mezzo cambiando marcia e pigiando sul freno. Il cambio si è imputato e i freni sono diventati roventi, fino a vetrificare i ceppi. L'aria compressa si è esaurita e la corsa è continuata sempre più veloce. L'autista per salvarsi ha sterzato sulla sua sinistra, ha invaso la corsia opposta e si è schiantato contro l'utilitaria del giovane, riducendola a una massa informe di lamiere, non più alte di una spanna. Lì dentro è morto Fabio Felluga, 27 anni, da poco laureato.

Un attimo prima il Tir aveva sfiorato un'Alfa. Al volante vi era Francesco Dimastromatteo, residente a Fontanafredda. «Ho visto la morte in faccia. Il camion mi stava venendo addosso. Ho sterzato, buttadomi sulla destra e dopo qualche secondo ho sentito un rumore infernale. Mi sono fermato e quando sono uscito dall'abitacolo ho visto quel mucchio di lamiere rosse...»

Quando erano arrivati i soccorsi il conducente del Tir camminava sotto la pioggia, disperato e in stato di choc. Alla «Adriastrade» invece la situazione era stata subito gestita con sangue freddo. A chi chiedeva informazioni una voce anonima rispondeva al telefono: «Si rivolga al nostro avvocato».

Claudio Ernè

Al Maggiore

Espianto d'organi a donatrice di 67 anni

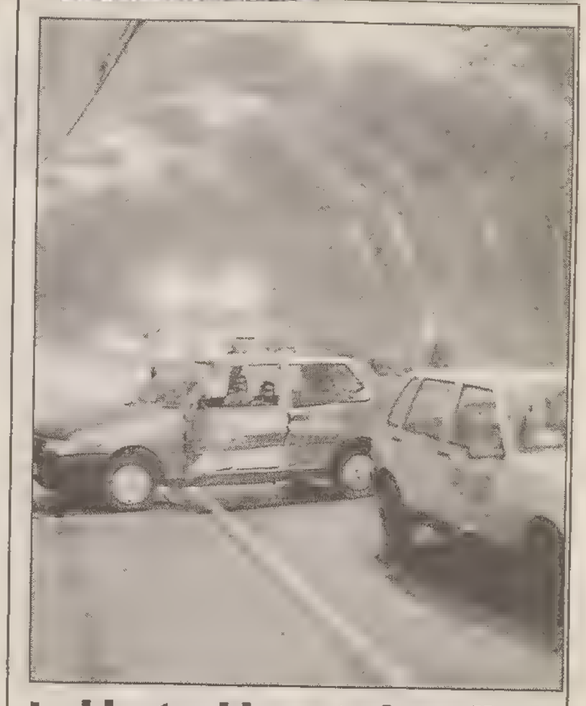
Espianto multiplo a una donna di 67 anni l'altra notte nella sala operatoria del reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore.

La donatrice, di cui non sono state rese note le generalità era morta nel pomeriggio per un'emmorragia cerebrale. Prima c'è stato l'ok da parte del "Net" di Milano, il centro di coordinamento dei trapianti per il nord Italia che non ha rilevato alcun problema di natura tecnica riguardo l'età avanzata della donatrice.

Quindi c'è stata l'attesa prevista dalla legge. Trascorse le sei di "osservazione" da parte della commissione composta dai medici Fulvio Costantinides, Giovanni Musco e Diego Meghez, è partito finalmente l'espianto che si è protratto fino alle 10 di ieri mattina.

L'intervento è stato eseguito oltre che dall'equipe del Maggiore, anche dai chirurgi degli ospedali dove erano destinati gli organi prelevati. Il cuore è stato portato a Milano, mentre fegato e reni sono finiti a Udine. Per il trasporto degli organi sono state impiegate le staffette della polizia stradale e, fatto inconsueto, anche le patuglie della squadra mobile. Attorno a mezzogiorno a Udine e a Milano sono iniziati gli interventi di trapianto che si sono conclusi in serata.

SANDRINELLI



Incidente, bloccata la galleria

Tamponamento a catena in galleria Sandrinelli ieri alle 13. E' rimasta coinvolta una Fiat Uno dell'Azienda sanitaria. Fortunatamente ci sono stati solamente feriti lievi. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani. Ma l'incidente ha creato non pochi problemi al traffico. Per oltre un'ora la galleria è stata bloccata. Si sono formate lunghe code con le immancabili proteste.

Un giovane accusato di rapina impropria dopo un episodio al Giulia

Per quattro pacchi di cioccolata finisce con le manette ai polsi

Per quattro stecche di cioccolata è finito in carcere, accusato di rapina impropria. E' successo l'altro pomeriggio nel supermercato Pam all'interno del centro commerciale "Il Giulia". Michele Cecili, 21 anni, nativo di Roma ma residente a Trieste, noto alle forze dell'ordine per reati di droga, era con un suo amico, Gabriele Bonat, 23 anni, abitante in città, all'interno del supermercato.

A un certo punto, secondo quanto hanno rilevato i carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria, Cecili ha preso alcune stecche di cioccolata. Altrettanto ha fatto l'amico. Ma i due sono stati notati dal responsabile della sicurezza del supermercato, Nicola Sturniolo che, dopo la cassa li ha bloccati.

Ma mentre Bonat ha subito resitituito la merce, l'altro ha tentato di fuggire. Sturniolo lo ha raggiunto e c'è stata una colluttazione. Dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia dei carabinieri del radiomobile di via Dell'Istria e il giovane è stato definitivamente bloccato.

Per Cecili sono scattate le manette. L'accusa è di rapina impropria. Il giovane è stato accompagnato al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore di turno. Bonat è stato invece denunciato per furto.

Quello del taccheggio è un vero flagello per i supermercati. Ogni giorno vengono messi a segno dei furti e spesse volte gli autori riescono a farla franca. Da qualche tempo i carabinieri hanno istitituito apposite pattuglie che lavorano in collaborazione con i servizi di sicurezza dei vari supermercati e dei centri commerciali della città.

La vigilia di Natale aveva aggredito la sua convivente che non lo voleva a casa

Tentò di strangolarla: a giudizio

Loris Caruzzo era appena uscito dal carcere del Coroneo

Tentato omicidio. Per rispondere di questo reato è stato rinviato a giudizio Loris Caruzzo, 34 anni, protagonista la vigilia dello scorso Natale dell'aggressione alla propria convivente. Era uscito da poche ore dal Coroneo e aveva cercato di farsi riprendere in casa da Silvia Ricci. La ragazza non era stata dello stesso parere e lui, dopo aver abbattuto la porta dell'alloggio di via Ireneo della Croce 10, l'aveva presa per il collo, cercando di strangolarla. La donna era stata salvata dall'intervento dei carabinieri.

Caruzzo sarà processato dai giudici del Tribunale il prossimo 2 luglio. Dovrà rispondere anche dell'accusa di violazione di domicilio. All'udienza preliminare davanti al Gip Raffaell Morvay l'imputato non si è presentato. Lo ha difeso l'avvocato Paolo Spaccini.

Loris Caruzzo, come dicevamo, deve rispondere dell'accusa di tentato omicidio. Alle 22 del 23 dicembre scorso era riscito ad entrare con la forza nell'appartamento dell'ex convivente. Prima l'aveva inseguita con un coltello preso in cucina. Poi l'aveva picchiata selvaggiamente, fratturandole il naso. Infine Caruzzo si era avventato su di lei stringendola alla gola. Era stato arrestato e rinchiuso nel carcere da cui era uscito poche ore prima.

Ma non basta. Un paio di giorno dopo era stato messo agli arresti domiciliari. Li avrebbe dovuti scontare nella casa della madre Leda Modolo a San Vito di Cadore. Ma a San Vito Caruzzo non era mai giunto. Era rientrato a Trieste dopo aver registrato il reciso «no» della genitrice. Ad attenderlo alla stazione Centrale c'erano però i carabinieri che lo avevano riportato al Coroneo accusandolo di evasione.

Il 31 dicembre il giovane è stato processato e assolto da questo reato. E' stato scagionato da un vice ispettore della polizia ferroviaria di Mestre, Pasquale Serrano. «E' venuto a riferirmi che la mamma non lo voleva. ospitare. Non sapendo dove andare ha annunciato che rientrava a Trieste e che si sarebbe ripresentato al Coroneo».

L'ispettore aveva anche informato i carabinieri di Trieste ma qualcosa nella trasmissione della notizia tra i vari reparti dell'Arma non aveva funzionato a dovere e il giovane era stato arrestato appena giunto in stazione.

Ecco l'elenco degli interventi per incrementare le capacità di accoglimento che dovranno essere realizzati entro il '99

Giubileo, 24 miliardi per la città

Oltre 15 e mezzo però serviranno all'Insiel per realizzare un sistema telematico regionale

Sono in arrivo 58 miliardi dallo Stato per preparare anche il Friuli-Venezia Giulia all'evento del Giubileo del Duemila. Quarantaquattro miliardi sono contributi per progetti pubblici, 14 saranno assegnati a quelli privati. E di questi una parte ne arriveranno anche a Trieste. Spulciando l'elenco predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ne dovrebbero arrivare oltre 24, ma quasi 15 e mezzo serviranno all'Insiel, la società informatica regionale per realizzare un sistema telematico regionale per la gestione delle informazioni a servizio dei pellegrini. Rimangono quasi 9 miliardi che verranno spesi per opere vere e proprie. Queste ultime dovranno esssere completate entro la fine del 99. I finanziamenti dovrebbero cominciare ad arrivare già entro la metà di quest'anno. La gran parte degli interventi è stata focalizzata su Aquileia che riceverà circa 15 miliardi e sulle città capoluogo. Sono state privilegiate in particolare le tre porte dell'Est: Trieste, Gorizia e Tarvisio.

Ma vediamo nello specifico gli interventi che riguardano Trieste. Si comincia con Muggia, con il progetto di recupero della parrocchia di Santa Maria Assunta e la valorizzazione del colle di Muggia vecchia col santuario: previsti 1 miliardo e 141 milioni. Circa 700 milioni andranno invece al Villaggio del fanciullo per la manutenzione straordinaria e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Un miliardo e 450 milioni sono previsti per la parrocchia Maria madre e regina (Tempio di monte Grisa), per locali di accoglienza e ristoro, percorsi interni, lavori di adeguamento e miglioramento alle strutture per i disabili. 920 milioni saranno spesi invece per un centro di accoglienza dei pellegrini dal Comune di Trieste.

Ma si è pensato anche a itinerari d'arte e religiosità nell'intera regione. Il Ministero per i beni culturali ha previsto una spesa di 1 miliardo e 367 milioni. Cinquecento sono stati chiesti dalla Soprintendenza archeologica di Trieste per i beni artistici per il restauro del complesso della Cattedrale di San Giusto.

Ancora sul fronte dell'accoglienza dei pellegrini: 625 milioni saranno utilizzati dall'Oratorio salesiano San Giovanni Bosco per riqualifirare le strutture dei servizi interni con l'aumento della ricettività. L'opera di San Giuseppe con 76 milioni provvederà all'adeguamento delle misure di sicurezza per l'edificio adibito a convitto mentre il Comune di Trieste riceverà 1 miliardo e 800 milioni per una foresteria per i pellegrini.

Ultimo intervento previsto per Trieste: 308 milioni per la ristrutturazione e l'adeguamento per l'accoglienza di pellegrini della casa famiglia della giovane, Mater Dei.

Tra gli interventi più rilevanti in regione da ricordare quelli per i parcheggi e la basilica di Aquileia, per il museo dell'arcidiocesi e del tesoro di Aquileia, il recupero di fabbricati per i pellegrini a Tarvisio e i parcheggi e i centri di accoglienza di Udine.

g.g.

PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVI A PERCORSI GIUBILARI

COMUNE	INTERVENTO	PROPONENTE	RISORSE FINANZIARIE (mil.)	
			COSTO INTERVENTO	ALTRE FONTI FINANZIARIE
TRIESTE	Parrocchia S. Maria Assunta progetto di recupero e valorizzazione del colle di Muggia Vecchia e del suo santuario	Ente ecclesiastico iscritto nel reg. pers. giuridiche	1.141	341
TRIESTE	Manutenzione straordinaria con adeguamento normativo funzionale e realizzazione di strutture per il superamento delle barriere architettoniche	Opera Villaggio del fanciullo	702	0
TRIESTE	Realizzazione di un sistema telematico regionale per la gestione delle informazioni a servizio dei pellegrini	Regione autonoma FVG	15.401	8.883
TRIESTE	Locali di accoglienza per ristoro con annessi servizi impiantistica e percorsi attrezzati interni ed esterni con adeguamento alla normativa per disabili	Parrocchia Maria Madre e Regina	1.450	0
TRIESTE	Centro accoglienza pellegrini	Comune di Trieste	920	120
TRIESTE	Itinerari d'arte e religiosità nel FVG	Ministero per i Beni culturali e ambientali	1.367	60
TRIESTE	Restauro del complesso della cattedrale di San Giusto Martire	Soprintendenza archeologica di Trieste e per i B.A.	500	0
TRIESTE	Casa religiosa oratorio salesiano S. G. Bosco intervento di riqualificazione delle strutture di servizi interni con aumento della ricettività	Casa religiosa oratorio Salesiani S. G. Bosco	625	130
TRIESTE	Intervento di adeguamento alle misure di sicurezza dell'edificio adibito a convitto	Opera S. Giuseppe	76	0
TRIESTE	Foresteria per i pellegrini	Comune di Trieste	1.800	0
TRIESTE	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento per accoglienza di pellegrini	Casa famiglia della giovane Mater Dei	308	0

IN BREVE

Emozionante fiocco rosa

Parto d'emergenza in casa con il 118 Via radio i primi vagiti

Parto sul divano di casa con l'ostetrica che per telefono dà indicazioni ai sanitari del 118. È successo ieri mattina, alle 4.30, in salita di Gretta 9. Nicoletta Gerin, di 32 anni, prima dell'alba ha chiamato il 118 perché era già in travaglio avanzato. Nel frattempo il marito di Nicoletta, Andrea Achille, 33 anni, ha telefonato anche all'ostetrica, che per non perdere tempo ha dato istruzioni via cavo ai sanitari arrivati con l'auto medicalizzata. Non c'è stato alcun problema, e poco dopo è nata Beatrice, una bella bambina di 4 chili. I suoi primi vagiti, attraverso la radio del 118, sono stati sentiti in tutte le vetture in servizio in quel momento in città. «È stato emozionante, e il comportamento del personale, in particolare dell'infermiera Rita Anselmi, è stato eccezionale», ha detto il medico del 118 Shay Misan. Dopo il parto mamma e figlioletta sono comunque state accompagnate al «Burlo».

Tessere bus valide solo localmente e cambio prezzi, la Cisl giornalai accusa l'Act di scarsa informazione

Disservizi e confusione sulle tessere bus valide unicamente a livello locale e non regionale dal primo aprile e la Cisl-sindacato giornalai manifesta disappunto verso i responsabili dell'Act. Questo cambiamento, spiega in una nota, ha creato confusione nell'utenza che si è trovata priva di informazioni in tempo reale. Nulla, accusa la Cisl, è stato comunicato ai sindacati e tantomeno ai rivenditori autorizzati, che, aggiunge la nota, potevano essere informati con una semplice circolare. Altri disservizi, poi, si sono verificati durante il cambio di prezzo: le tessere erano vendute a prezzi diversi.

Il significato politico del voto del 18 aprile di 50 anni fa in un ricordo al circolo di cultura «Don Luigi Sturzo»

Il circolo di cultura politica «Don Luigi Sturzo» ricorda oggi alle 18 con un incontro che si terrà nella sede sociale di piazza Sant'Antonio 2, il significato politico del voto del 18 aprile di cinquanta anni fa. L'importanza di quella data sarà illustrata da una relazione che sarà tenuta dal presidente del circolo, Giacomo Bologna, testimone di quell'importante e democratico evento. Nella stessa occasione, Bologna ricorderà l'opera e la figura di Gianni Bartoli nel venticinquesimo anniversario della morte.

Incontro al «Miela» sui problemi dell'immigrazione organizzato dalla sinistra giovanile cittadina

La sinistra giovanile organizza per oggi alle ore 17.30 al Teatro Miela un incontro pubblico per discutere dell'immigrazione a Trieste. All'incontro parteciperanno anche l'onorevole Roberto Sciacca, Bruno Zvech, segretario regionale Cgil, e Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano solidarietà.

Avviata una campagna di monitoraggio

Acque dei fiumi al microscopio degli «Amici della Terra»

In città da dicembre

Una pattuglia di volontari al servizio dell'ambiente

Nel novero delle sezioni degli Amici della Terra disseminate lungo il territorio nazionale quella triestina, costituitasi nel dicembre dello scorso anno, risulta essere l'ultima nata. Creata negli Stati Uniti alla fine degli anni Sessanta per coagulare tutte le forze critiche verso l'uso al nucleare, l'associazione si è via via ramificata in tutte le parti del pianeta, con particolare riguardo per il continente sudamericano. In questa sede infatti gli aderenti continuano a promuovere una serie di campagne di sensibilizzazione sulla contrazione delle foreste tropicali, con evidente riguardo per la selva amazzonica, il polmone verde per eccellenza della Terra.

In Italia gli Amici della Terra si sono costituiti nel 1976, risultando i principali promotori del referendum sul nucleare promosso nel 1986. A Trieste, nel giro di nemmeno un semestre, gli associati regolarmente tesserati hanno superato la quarantina. «Siamo un gruppo giovane (la media d'età non supera la trentina) ed estremamente motivato – afferma Roberto Giurastante – capace in breve tempo di mobilitarsi sulla questione discariche oltre ad aver promosso in prima persona l'iniziativa di "Carso pulito"».

m.l.

Una campagna di monitoraggio per verificare lo stato di salute delle acque interne nelle province di Trieste e di Gorizia. Un'iniziativa che l'associazione Amici della Terra, sezione di Trieste, ha avviato sabato scorso in collaborazione con la riserva marina del Wwf di Miramare.

«L'obiettivo dell'operazione – ha annunciato Roberto Giurastante, responsabile per l'associazione, nella conferenza stampa svotlasi nei giorni scorsial club Eurostar delle Ferrovie della stazione centrale triestina – è di tenere costantemente sotto controllo lo stato di salute dei principali corsi d'acqua nel golfo di Trieste».

Accanto al rio Ospo nel Muggesano, saranno monitorati il torrente Rosandra, il Timavo e, per la provincia di Gorizia, il Lisert e l'Isonzo. Settimanalmente verranno controllati i principali parametri dell'acqua.

I test che saranno eseguiti comprenderanno il controllo della temperatura dell'acqua, il Ph, la durezza (espressa in gradi francesi), la conduttività, i solidi disciolti, i nitrati.

In caso di alterazione si procederà all'analisi completa dei campioni prelevati che saranno inviati al centro di analisi chimico-ambientali di Reggio Calabria degli Amici della Terra.

Accanto al controllo delle acque fluviali, la riserva marina di Miramare del Fondo mondiale per la natura elaborerà settimanalmente i dati, procedendo ai controlli in mare nel caso si verificassero dei sversamenti di elementi inquinanti nei corsi d'acqua.

Si intende che in caso di fenomeni veramente allarmanti, gli Amici della Terra allerteranno tempestivamente le autorità competenti.

Per tutte le persone interessate a conoscere nel dettaglio lo stato di salute delle acque interne delle province di Trieste e di Gorizia vi sarà la possibilità di consultare settimanalmente il sito Internet dell'associazione (http://www.info-era.com/foe).

L'aggiornamento dei risultati verrà regolarmente predisposto ogni lunedì.

«Questo monitoraggio – puntualizza Giurastante – verrà con condotto con costanza lungo l'arco dell'anno e i dati raccolti saranno regolarmente pubblicati e visibili pure in un bollettino di comunicazione trimestrale che provederemo a divulgare a chiunque ne farà richiesta».

Per ulteriori informazioni sugli Amici della Terra, siti in via 30 Ottobre 5, il numero di telefono è lo 040/7606169.

Maurizio Lozei

Sarà predisposto dal Comune per evitare il disordinato e antiestetico proliferare di antenne satellitari sui tetti della città

Un regolamento contro la selva di parabole

I costi di installazione sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi

Nel futuro della televisione, analizzato nel corso di una videoconferenza, anche la possibilità di scegliere da casa fino a 400 canali

Il futuro della televisione? Un collegamento via satellite capace di offrire la possibilità di scegliere fino a 400 canali diversi per lingua, paese d'origine, caratteristiche tecniche, argomenti trattati.

E' questo il segnale (molto forte, anche in considerazione dello stuolo di enti e istituzioni che hanno aderito all'iniziativa) diffuso in videoconferenza da 23 sedi della Rai sparse sull'intero territorio nazionale, fra le quali anche Trieste.

Da un palco di relatori virtuale, ma non per questo meno ricco e prestigioso, anzi, è stato ribadito più volte un messaggio oramai chiarissimo da mesi: oggi, in considerazione delle opportunità fiscali, è divenuto estremamente interessante e conveniente progettare la sostituzione delle classiche antenne centralizzate per la ricezione dei canali cosiddetti "normali" con quelle satellitari.

Anch'esse centralizzate, possono letteralmente aprire una finestra sul mondo, «via etere».

E i dati snocciolati nella prima parte della videoconferenza, alla quale ha partecipato anche il direttore generale della Rai, Pierluigi Celli, rendono giustizia all'enfasi con la quale si parla della novità rappresentata dalla tv via satellite: in Italia ci sono all'incirca 750mila condomini, 200mila dei quali dispongono di un impianto centralizzato sufficientemente recente per essere trasformato con una semplice operazione in antenna satellitare, anch'essa centralizzata.

All'orizzonte si profila dunque una vera e propria

rivoluzione tecnologica e culturale, della quale però non vanno sottovalutati gli aspetti economici, da cui l'interessamento e la partecipazione all'iniziativa dell'Ance, l'Associazione dei costruttori edili, delle associazioni di categoria degli artigiani, Cna e Confartigianato, che annoverano nelle loro fila gli antennisti, della Confedilizia, dell'Associazione degli amministratori di stabili, l'Anaci.

E per un altro verso è logica l'attenzione dei Comuni: la normativa in vigore permetterà di mettere ordine nel settore, eliminando quelle che in alcune città sono già diventate delle scomposte selve di antenne di vario tipo e natura.

Non a caso a Trieste in particolare, l'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi, sta predisponendo uno strumento di regolamentazione locale, che servirà a porre fine al proliferare selvaggio delle antenne satellitari individuali.

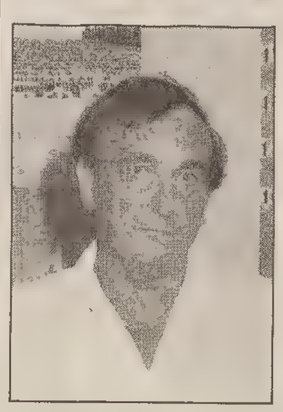
Grazie alle più recenti normative in materia, sarà infatti possibile (e vantaggioso sotto il profilo dei costi) installare una sola antenna satellitare centralizzata, il cui costo rientra nella legge sulle agevolazioni per le ristrutturazioni dell'edilizia, risultando perciò detraibile nella dichiarazione dei redditi.

E per illustrare nel dettaglio le potenzialità di questo fenomeno il quotidiano " Il Sole - 24 ore", in collaborazione con la Rai, ha predisposto un opuscoletto che sarà diffuso insieme al giornale.

u. sa.

La pena inflitta dalla Corte d'appello per la ricettazione di una patente rubata va ad aggiungersi ad altre precedenti condanne che sta ancora scontando

Un anno e mezzo al rapinatore professionista



Dante Villa

Un anno e sei mesi di carcere. Questa pena si è aggiunta ieri al lungo curriculum giudiziario di Dante Villa, 61 anni, già gestore della pizzeria «Inferno di Dante», più volte condannato per rapina.

La pena gli è stata applicata dalla Corte d'appello che ha sancito il «patteggiamento» concluso tra il difensore, l'avvocato Alberto Kostoris, e il procuratore generale Piervalerio Reinotti. Dante Villa era accusato di ricettazione e nel giudizio di primo grado svoltosi davanti al pretore di Monfalcone era stato condannato a due anni e un giorno di carcere.

L'accusa di ricettazione era collegata a una patente in bianco rubata nel 1982 alla Direzione generale della Motorizzazione civile di Potenza. Il documento era stato scoperto durante una perquisizione effettuata nel 1991 dall'ispettore Luciano Scozzai nell'abitazione gradese di Villa. Il cuoco aveva apposto sul documento la sua fotografia.

L'imputato ieri ha presenziato al processo, seppure scortato da due agenti di custodia. Sta scontando un lungo periodo di detenzione nel carcere «Due Palazzi» di Padova e l'esito del patteggiamento che ha ridotto significativamente la pena, lo ha soddisfatto. Tranquillo, sicuro di sè, anche ieri Villa non ha smentito la sua fama e la sua storia. Un protagonista.

«Io sono un vero rapinatore. Ho preso d'assalto furgoni portalvalori e banche» aveva spiegato qualche anno fa mentre attendeva l'esito di un processo che lo vedeva sul banco degli imputati. «Mi sono sempre assunto le mie responsabilità e non ho mai sparato un colpo. Ho passato in carcere una decina d'anni. Gli altri li ho vissuti più che bene. Ho pranzato a Ginevra e qualche ora più tardi ho ordinato l'aperitivo ad Amsterdam. La mia famiglia possiede una bella casa a Domodossola dove quando potrò, passerò le vacanze. Sono stato proprietario di tre ristoranti, ma ho anche preparato i cannelloni per i detenuti e le guardie del Coroneo. Cuoco del carcere, come lo sono stato per tanta gente in vista. Non rimpiango proprio nulla..»

Claudio Ernè

MUGGIA La mozione è già stata approvata in Consiglio comunale, ma dopo accesa discussione

Carta d'identità. Sarà gratis?

Il Comune, rinunciando ai diritti di segreteria, perderebbe introiti

L'idea nasce come applicazione della «legge Bassanini», ma non è ancora chiaro a quale categoria di cittadini si debba o possa applicare lo «sconto»

Carte d'identità meno care per i pensionati muggesani? La proposta - con l'intenzione di estendere il beneficio a tutti i richiedenti, o addirittura il rilascio di altre certificazioni e atti amministrativi -, è stata avanzata dal Ccd di Muggia.

Il consiglio comunale ha infatti approvato una mozione presentata da Claudio Grizon («Per Muggia oltre il Polo») tesa a impegnare il sindaco ad applicare le previste facilitazioni della cosiddetta «legge Bassanini» sullo snellimento dell'attività amministrativa.

In termini concreti la proposta porterebbe a un risparmio di circa 10 mila lire per ogni documento di identità, somma corrispondente ai diritti di segreteria applicati dall'ente comunale. Il provvedimento dovrebbe venir approvato con la prima variazione di bilancio, in quanto si ipotizzano tra i 3 e i 4 milioni di minori entrate. La riduzione, estesa a tutti i richiedenti, porterebbe circa 24 milioni di minori entrate, sempre su base annua.

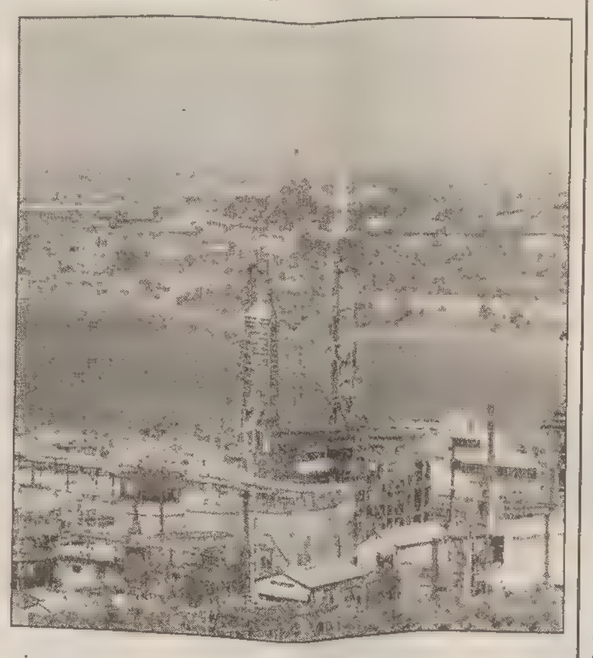
La mozione approvata dal consiglio comunale impegna il sindaco ad attivarsi perché venga presentata, quanto prima possibile, una deliberazione consiliare per privilegiare in questo esercizio finanziario gli anziani pensionati titolari di pensioni al minimo. Ma la situazione non sembra così semplice come potrebbe apparire in un primo momento.

A testimonianza di ciò, anche la discussione innescata proprio in consiglio comunale al momento del voto. La mozione è passata infatti con i voti della maggioranza, ma con l'astensione dell'Ulivo e della Lega Nord, mentre in quel momento i rappresentanti della lista «Avanti Muggia» (che ha come riferimento Rifondazione comunista) si trovavano fuori dall'aula.

Come individuare le categorie che potrebbero beneficiare delle riduzioni? E le stesse riduzioni potranno essere applicate, bilancio permettendo, anche ad altri atti amministrativi? Questi i principali quesiti che hanno indotto le opposizioni a non votare la proposta della maggioranza. A ogni modo se il provvedimento dovesse venir adottato come variazone di bilancio, l'iniziativa potrebbe avere un significato di principio, trovando applicazione pratica quella parte della legge Bassanini relativa alle autonomia impositiva.

Analoga iniziativa, sempre a cura dello stesso gruppo politico, sta per essere proposta anche al consiglio comunale di Trieste, dove la mozione deve ancora essere discussa.

Riccardo Coretti



Interrogazione del deputato verde Turroni sulla falsariga del ricorso al Tar

Gpl: il governo ritiri il decreto

Sollecitato dal capogruppo dei Verdi in consiglio regionale, Paolo Ghersina, il deputato verde Sauro Turroni ha presentato un'interrogazione per invitare il governo a ritirare il decreto con cui il ministro dell'Ambiente autorizzò, il 30 dicembre del '94, la costruzione di un deposito costiero di Gpl a Muggia.

L'interrogazione riprende gli argomenti del ricorso di Wwf e Legambiente al Tar, e sottolinea, innanzitutto, che il decreto dell'allora ministro dell'Ambiente conteneva un giudizio di compatibilità ambientale positivo sul progetto dei depositi di Gpl, trascurando però di concertare il provvedimento con il ministro per i Beni culturali, come prescrive la legge: il sito dell'impianto è infatti soggetto - come tutte le aree costiere - al vincolo paesaggistico imposto dalla legge Galasso.

Il ricorso rileva anche che la commissione nazionale per la valutazione dell'impatto ambientale si era più volte espressa contro il progetto, soprattutto per ragioni legate alla sicurezza dei trasporti via mare e a terra, e che la fascia costiera in Comune di Muggia a ridosso dei previsti depositi è soggetta, fin dagli anni '50, a vincolo paesaggistico, precisato ed esteso dalla Regione nel marzo del '94.

Da tutto ciò discende, secondo il deputato verde, l'illegittimità sia del decreto del ministro dell'Ambiente, sia di quelli (emanati nella primavera del '97) con cui il ministero dell'Industria ha concesso alla società «Seastok» di costruire e gestire i depositi. Questi ultimi provvedimenti si basano infatti sul presupposto fondamentale costituito dal giudizio favorevole del ministro dell'Ambiente.

L'interrogazione di Turroni - commenta Paolo Ghersina - «mette in luce come la vicenda dei depositi di Gpl sia stata pesantemente condizionata da interventi politici, che hanno forzato la legge (e il buon senso) a danno della volontà dei cittadini e del Comune di Muggia, nettamente contrari al progetto. I Verdi continueranno a battersi affinchè la volontà popolare sia rispettata e al porto di Trieste venga risparmiato un futuro da polo energetico, sacrificando vocazione commerciale e sicurezza dei cittadini».

Sanità a Muggia: il progetto infermieristico delle volontarie

Anche la Croce Rossa correrà in soccorso

Tra le numerose novità che riguardano l'organizzazione della salute a Muggia, c'è anche - come già annunciato - il progetto di un servizio ambulatoriale della Croce Rossa Italiana. Sono stati avviati dei contatti tra amministrazione comunale e l'ispettorato delle infermiere volontarie della Cri che in questi giorni potrebbe portare alla stipula di una convenzione tra Comune e Croce Rossa, in virtù della quale dovrebbe essere garantito un servizio ambulatoriale infermieristico a titolo gratuito. Per proprio statuto infatti le infermiere della Croce Rossa non percepiscono compenso alcuno per la loro prestazione. Inizialmente tale convenzione avrebbe durata annuale, con la possibilità di ampliare il lasso di tempo a seconda della risposta della popolazione.

L'ispettrice Marinella De Calò si sta attivando per reperire nel Comune rivierasco un locale idoneo. «Molti anni orsono la Croce Rossa era presente a Muggia – spiega la prof. De Calò – e la possibilità di tornare a prestare il nostro servizio anche al di fuori del capoluogo è un passo molto importante. Sarebbe bello poter considerare Muggia solo un primo passo nell'ambito della provincia».

L'idea di offrire un aiuto nei giorni e nei periodi in cui sussiste la maggiore richiesta è lo scopo primario di questa iniziativa. Una possibilità potrebbe essere quella di offrire il servizio ambulatoriale il sabato e la domenica, oppure anche in un altro giorno della settimana con un orario piuttosto ampio. Il servizio verrebbe intensificato nei mesi estivi che fanno registrare una presenza notevole di cittadini, bagnanti e turisti, oppure in periodi come quello del Carnevale dove a Muggia affluisce moltissima gente. In altri momenti potrebbe venir studiata una presenza ridotta, senza interrompere però il servizio nel corso dell'anno.

L'ispettrice De Calò racconta la corsa delle sue «colleghe» fino a Timisoara, il lavoro coi terremotati in Umbria, le missioni in Albania e Bosnia

«A Trieste – spiega Marinella De Calò – lavoriamo in stretto contatto con i distretti sanitari, cooperando anche con diverse associazioni. Spesso prestiamo pratica infermieristica ai non ricoverati, anche se l'assistenza alle forze armate mantiene la priorità su qualunque impegno».

Della Croce Rossa fanno parte diverse componenti: il più antico, perché fondato 130 anni fa, è il corpo militare, poi ci sono appunto le infermiere volontarie, ausiliarie delle forze armate conosciute comunemente come crocerossine, i pionieri che sono ragazzi dai 14 ai 25 anni, le volontarie del soccorso con compiti di assistenza anziani e soprattutto trasporto infermi e talvolta anche dializzati. C'è quindi la sezione femminile, che si occupa prevalentemente di assistenza materiale agli indigenti. Manca a Trieste, ma non avrebbe senso la sua presenza, vista l'attività dell'Avis, la sezione dei donatori di sangue.

«Credo sia interessante che la gente conosca la nostra attività – conclude la De Calò – non certo per fare pubblicità, ma per informare su come si può sviluppare e concretizzare l'impegno di volontariato. Tutte le signore che si offrono qui hanno un proprio lavoro, e ritagliano nel tempo libero spazi consistenti per aiutare i bisognosi. Pochi giorni fa sono rientrate da Petru Groza, cittadina transilvana a Nord-Est di Timisoara, due sorelle che si sono offerte di portare un farmaco a un bimbo romeno. Noi abbiamo solo una vecchia Panda 4x4, e quindi loro, a tappe di 10 ore al giorno, sono andate e tornate. Per non dimenticare chi sta lavorando in Umbria con i terremotati, chi è appena tornata dall'Albania o chi è appena partita per la Bosnia dove si fermerà per cinquanta giorni».

Giulia Stibiel

MARE & ARTE

Domenica 19 una singolare iniziativa

Dipingere per divertimento a bordo della motonave Poi una mostra e il premio

Domenica 19 aprile è offerta una singolare opportunità a quanti amano la natura, il mare e l'arte. La Polisportiva Elle Pi, con l'ausilio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Duino Aurisina, organizza la prima extempore di pittura, scultura e grafica sul mare.

«Adriatico, tempi nostri: l'Arte sul mare» è il nome dato all'iniziativa, alla quale possono partecipare adulti e bambini fino a 14 anni della nostra regione e dell'Alpe Adria. Il 19 aprile la motonave Delfino Verde partirà alle 8 dal porticciolo di Duino per rientrare alle 20, ospitando a bordo sia gli artisti che gli amici dell'arte che avranno la possibilità di assistere alla creazione delle opere.

A bordo verranno serviti pranzo e cena a base di pesce. Pittori e scultori che aderiranno all'iniziativa vedranno esposte le loro opere alla Casa rurale di Duino dal 20 al 30 aprile.

La giuria sarà composta dall'assessore alla Cultura del Comune di Duino Aurisina, Marisa Skerk, dal critico Carlo Milic, e dai pittori Giuliano Babuder, Marino Cassetti e Pino Arsa. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Polisportiva EllePi, ai numeri 0368/3780155 oppure 291495.

Chi va in discoteca invade i marciapiedi per correre e parcheggiare: partono controlli

Topolini, la notte si fa pericolosa

Il lungomare nei weekend è a rischio di gravi incidenti

La circoscrizione: «Fate qualcosa». L'assessore: «Faccio, però poi dico...»

Ci sono buone e cattive abitudini. Quella di sfrecciare lungo il marciapiede del lungomare più amato dai triestini, parcheggiando tra le aiuole e il bagnasciuga, è certo tra le peggiori. E' il frutto di una cultura del «popolo della notte» che per parcheggiare vicino alla discoteca non esita a mettere a repentaglio la vita e la pace di chi passeggia.

«Proprio così – conferma Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione –. Da qualche fine-settimana a questa parte (ed è un weekend lungo, da giovedì a domenica) buona parte dei clienti della principale discoteca del lungomare barcolano si è impadronita della passeggiata che dal Cedas, lungo i Topolini, porta verso Miramare».

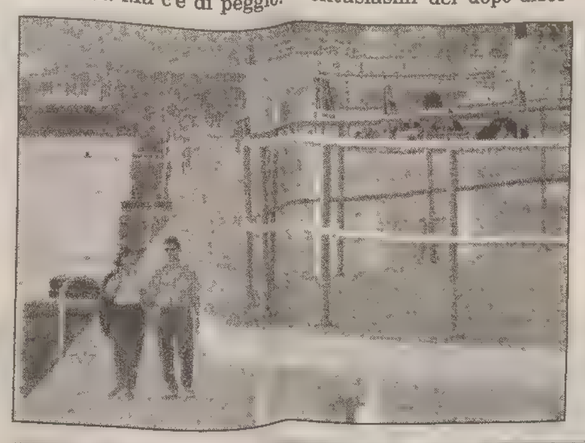
All'altezza del numero civico 275e c'è un varco sufficiente per consentire l'eventuale entrata delle vetture sul marciapiede. Qualcuno si chiederà il motivo vero di queste invasioni, visto che a sera inoltrata il posteggio sul lungomare certo non manca. «C'è solo una risposta soddisfacente – risponde Giorgi con una certa ironia –, molti ballerini preferiscono mantenersi in forma per scatenarsi nella sala. Per cui risparmiano sui passi, e parcheggiano nelle immediate vicinanze della discoteca. Ma c'è di peggio: molti girano sul marciapiede a velocità elevata, creando pericolo per coppiette e famiglie.

«È inutile ricordare che i danzerini dei weekend sono spesso in preda all'alcol, o annebbiati da qualche pillola. Se non poniamo rimedio – dice Giorgi –, ci scapperà un morto. E l'incidente della scorsa settimana dovrebbe metterci definitivamente in guardia sugli entusiasmi del dopo-discoteca».Sulla situazione allucinante del lungomare barcolano, Giorgi ha fatto dettagliato rapporto alle forze dell'ordine e all'assessore Uberto Fortuna Drossi, il quale dice: «Prendo atto dei fatti, e mi impegno in tempi brevissimi a predisporre dei "panettoni" in attesa della transennatura. D'altronde però – aggiunge – invito tutti a una riflessione. Non è possibile che il Comune debba continuare a porre divieti e recinzioni su tutto il territorio. Se mi si passa la battuta, una città civile si vede dal numero di antifurti che ci sono in giro oppure dal ridotto gruppo di furfanti in attività?

« In realtà c'è bisogno di sterzare rapidamente verso un'educazione che recuperi il rispetto per il bene altrui, per una città diversa».

«In attesa della posa dei paletti dissuasori – conclude Giorgi – la circoscrizione effettuerà un severo controllo sul lungomare durante i weekend, per preservare i passanti dalle prevaricazioni di alcuni giovinastri».

Maurizio Lozei



SHOPPING

PRIMAVERA
Pliko
da L. 173.000
maman BIBC
Trieste in via Torrebianca, 28

G. GRADARA PETRUCCI
CENTRO DEL MATERASSO
NIGHT & DAY ARREDAMENTI
Riposare bene non ha prezzo...
... ma anche il risparmio è importante!
PASSA A TROVARCI
✓MATERASSI IN LATTICE, ORTOPEDICI A MOLLE E IN WATERLILY
✓RETI A DOGHE IN FAGGIO
✓ARREDAMENTI E TUTTO PER LA CASA
TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE
Via Cereria 8 - Trieste (II laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

LIBRERIA CAPPELLI
in Corso Italia 12 Tel. 630.414
A Trieste dal 1919
La Libreria tradizionale
al Vostro servizio
sempre

DUINO AURISINA La raccolta di firme per il referendum comincia oggi

Amianto, le voci del «no»

Continuano le grandi manovre contro la discarica di amianto a santa Croce. Mentre il Consiglio della prima circoscrizione, Altipiano Ovest, ha approvato una mozione che impegna il presidente a far di tutto per «far sospendere il progetto della discarica», il comitato spontaneo composto dai cittadini Suligoj, Pascolutti, Boschieri, Carli, Spadaro e Tagliaferro ha già messo punto il quesito referendario, che suona così: «Volete voi che venga aperta nel Comune di Duino Aurisina una discarica di rifiuti contenenti amianto?». La raccolta di firme necessarie per la presentazione della proposta referendaria comincia oggi nella sala parrocchiale di Aurisina (dalle 18 alle 20), e proseguirà nelle altre frazioni secondo un calendario che verrà allestito in seguito.

In quanto alla mozione del parlamentino, questa è stata approvata soprattutto tenendo conto che il Consiglio regionale sta «discutendo un disegno di legge di interpretazione autentica che prevede una distanza minima di 3 chilometri» delle discariche dagli impianti degli acquedotti, distanza a quanto pare non rispettata dal progetto di Santa Croce, vista «la presenza in zona dei filtri di Aurisina che insieme ad altri acquedotti forniscono l'acqua al Comune di Trieste a una distanza inferiore ai 3 chilometri».

Intanto il Comune di Duino Aurisina ha avviato il censimento dell'amianto negli edifici pubblici e privati. Le schede per il censimento si possono ritirare all'Ufficio tecnico del Comune (tel. 2017315 - 2017313) da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, e il lunedì dalle 15 alle 17.

DUINO AURISINA An chiede l'intitolazione a «tutti» i giornalisti caduti

Quella piazza per quei martiri

Sì alla riappacificazione tra destra e sinistra, no alla scorretta propaganda politica di Nord libero. In vista del prossimo consiglio comunale di Duino-Aurisina il capogruppo di Alleanza nazionale Massimo Romita ha aggiunto due nuove interrogazioni alle numerose già in attesa di una risposta da parte dell'amministrazione.

Nella prima Romita chiede a sindaco e giunta un parere sulla possibilità di intitolare la piazza del Municipio di Aurisina ai «martiri per la libertà dell'informazione». In questo modo, secondo An si renderebbe onore e giusto ricordo a tutti i giornalisti caduti per l'informazione. «Questa interrogazione, spiega ancora il consigliere, non è stata fatta per alimentare le polemiche di questi giorni, ma per una questione morale. La volontà è quella di dare a ogni persona, sia questa di destra, sinistra o di centro, la possibilità di portare un fiore su un unico monumento. Solo così - conclude Romita - alle soglie del 2000 potremmo riavvicinarci e prosperare in un futuro migliore, senza divisioni».

Di tono più tagliente la seconda interrogazione, che critica lo scorretto comportamento della forza politica locale Nord libero-Lega Nord già stigmatizzato durante le elezioni comunale di novembre. Romita chiede all'amministrazione comunale «quali siano gli interventi che si intenda adottare nei confronti dei responsabili del danneggiamento di strutture pubbliche e private, i quali continuamente ricoprono con adesivi di partito i cassonetti delle immondizie, i cartelli stradali, i lampioni».

e.o.

I piccoli commercianti

Tra attività che aprono, ma molte di più che chiudono, la crisi del commercio a Trieste non conosce rallentamenti. Noi commercianti purtroppo divisi per tipologie, zone, clientelismi politici non siamo in grado di condurre una seria ed efficace lotta per salvarci dalla china.

Lo abbiamo già dimostrato in occasione della chiusura del centro perpetrata ai nostri danni dalla giunta comunale. Abbiamo reagito poco e male al mancato introito di un miliardo al giorno che ora se ne va in Friuli, dove i vigili non portano via la macchina e il turista con i suoi soldi non viene dirottato altrove. Siamo più abituati a lavorare che a organizzare cortei. Ma nemmeno chi lo fa per mestiere si è esposto, e parlo di chi avrebbe dovuto e potuto fare qualcosa di più contro la perdita dei mille posti di lavoro di dipendenti del settore.

Nessuno dunque ci aiuta senza pensare che la più piccola attività chiusa, oltre al posto di lavoro perso, significa almeno due milioni al mese di spese tra servizi vari e dunque introiti per la comunità – non ultima l'Iva – che non circolano più e che non vanno, per esempio, ad alimentare i fondi per le pensioni o la sanità.

Le istituzioni poi ci sono addirittura contro. A Trieste possiamo vantare l'assessore «contro» il Commercio, Fabio Neri. In un'intervista a Tele4 alcuni giorni dopo il caos causato dal trattato di Schengen, giustificò l'immobilità dell'amministrazione comunale dicendo che per i clienti stranieri aspettare al confine due ore in più era la stessa cosa e che il commercio non ne avrebbe risentito. Con lo stipendio che gli forniamo, da un assessore al Commercio e non «contro», ci saremmo aspettati, ancor prima dell'entrata in vigore di Schengen, una corsa a Roma per sollecitare l'apertura immediata di tutti i varchi ai confini, che ci sono costati tanto ma di cui finora funziona sempre una sola fila.

Giocarci contro è facile perché fra di noi ci sono diversità di interessi. Le associazioni sono in mano ai grossi commercianti che, come piccole industrie, sono favorevoli ai nuovi orari di 56 ore che permettono la massima resa del denaro investito. Se sono un grosso affare per loro, diventano mattanza per le piccole attività: piccole attività familiari in cui per sopravvivere mariti, mogli e figli non potranno nemmeno più pranzare assieme per poter rimanere in concorrenza con i grandi magazzini sempre aperti con personale a turno.

Piccoli commercianti, non sarà con gli amici degli amici, con i favori di qualcuno, che ci salveremo: è ora di svegliarci e di combattere seriamente assieme per il nostro avvenire.

Manlio Giona
capogruppo auto-moto-cicli
Ass.ne Comm.ti al dettaglio

IL CASO

L'analisi di un gruppo di alunni della scuola Roli: «Molti gli spazi verdi in pessime condizioni»

Più attenzione ai giardini pubblici

Nell'ambito di un lavoro interdisciplinare sugli spazi verdi, integrato da lezioni di giardinaggio, abbiamo effettuato delle visite ai giardini: Villa Engelmann, Giardino pubblico De Tommasini, piazza Carlo Alberto, piazzale Rosmini, piazza Venezia e Orto botanico De Tommasini, dove abbiamo riscontrato le pessime condizioni di molti di essi.

Nei casi in cui non c'è personale fisso che assicuri un'adeguata e continua manutenzione il degrado è maggiore. Di adeguata ristrutturazione avrebbe certamente bisogno il Giardino pubblico, soprattutto tenendo conto dell'elevato numero di persone che quotidianamente lo frequentano: quasi la metà delle panchine è inutilizzabile, i cestini per i rifiuti sono piccoli e non sufficienti, l'asfalto è pieno di buche e sporgenze e quindi risulta pericoloso per anziani e bimbi, alcuni angoli sono molto sporchi; inoltre manca totalmente la pacciamatura nello spazio giochi.

In altri giardini gli spazi riservati ai bambini sono mal tenuti e i giochi pericolosi. Un diverso tipo di discorso va fatto invece per Villa Engelmann, che curata quotidianamente con passione da personale fisso, può senz'altro essere presa come modello; i giochi iniziano a risentire del tempo, ma la manutenzione sia del verde che degli arredi è ottima. Vorremmo proporre che in tutti i giardini della città ci fosse maggior controllo e maggior personale fisso.

Invitiamo inoltre i nostri concittadini a dimostrare più rispetto, interesse e responsabilità nei confronti degli spazi verdi e, se ci permettete, a essere meno maleducati. Un ringraziamento particolare al dott. Vremez che ci ha accompagnati in alcune visite, al personale dell'Orto botanico per lo splendido lavoro di ristrutturazione eseguito, ai giardinieri Tomsich, Caruso e Passalacqua che ci hanno seguiti e aiutati nelle lezioni di giardinaggio.

Classe II E
Scuola media G. Roli

Siamo un gruppo nutrito di mamme e di persone anziane che frequentano abitualmente Villa Engelmann. Essa, nel cuore della città, è un'oasi di verde e di pace, ci sono fiori dappertutto che rallegrano la vista. Ci siamo affezionate e ci teniamo a conservare il suo decoro.

Chiediamo un pronto intervento per fermare un principio di degrado: una fontanella da riparare, una scala da riattivare, il campo giochi da assestare, le aiuole e gli arbusti da curare meglio. Sono cose da far subito.

Speriamo in un sollecito provvedimento,

Seguono oltre 40 firme

Auguri a Vittorio

Ecco Vittorio Franceschini, giovane militare in posa. A Vittorio, che ha appena compiuto 57 anni, auguri dalla moglie e dai nipoti.

Toio e Nello, i gemelli

Questi sono i gemelli Toio e Nello nel giorno della loro prima comunione. Ai gemelli, che oggi compiono 69 anni, auguri dalle mogli, dai figli e dai nipoti.

ma non solo, altre sostavano anche in seconda fila.

Il fatto più grave è però che in quel punto c'è la fermata dell'autobus. Risultato: traffico bloccato fino a quasi S. Luigi, chiamata dei vigili urbani, caos. Di conseguenza perdita di tempo e conseguenti costi per tutti noi (Vigili urbani, Act, cittadini ecc.).

Con questa mia lettera chiedo che i responsabili prendano provvedimenti atti a impedire intralci in quella zona, con interventi costanti e decisi a partire da subito. Se il personale dei Vigili urbani è carente suggerisco di dotare di un ciclomotore alla coppia che normalmente vigila la via Battisti e che questa faccia delle puntatine di controllo nella zona suindicata. Eventualmente si potrebbero privilegiare le zone più critiche rispetto a quelle assolutamente insignificanti (vedi via Gasparo Gozzi, strada a fondo cieco con traffico nullo. Non ci sono negozi).

Sergio Baldassi

Traffico nel caos

Alle 19 circa del 2 aprile all'altezza della Ginnastica Triestina, in via Ginnastica, due autobus s'incrociavano. Come è ormai un'abitudine, delle automobili sostano davanti all'entrata di questa società sportiva,

Un sorriso di bimbo

Questo bel bimbo sorridente è Guglielmo, che ha appena compiuto 50 anni. A Guglielmo auguri dalla figlia Paola, da Lorin, dalla mamma e da tutti quanti gli vogliono bene.

La cresima di Marisa

Era il luglio del lontano '49 quando nonna Marisa fu cresimata. A Marisa, che oggi compie 57 anni, mille auguri dalla nipote Gigliola, da mamma Vittoria, dalla figlia Patrizia e da tutti i familiari.

La verità di Deganutti

Vorrei precisare per dovere di cronaca e rettifica che effettivamente mi sono recato a casa della mia ex consorte Adelaide Martino per visitare mio figlio non pensando che la medesima si trovasse a casa propria. La situazione è degenerata a tal punto che sono intervenuti i carabinieri i quali mi hanno condotto alla stazione di via dell'Istria. È vero che ho compiuto il gesto di estrarre un'arma, della quale peraltro non ero in possesso (in effetti durante le numerose perquisizioni subite dalle forze dell'ordine nulla è mai stato rinvenuto).

Comunque preciso che per quanto concerne l'ubriachezza molesta – reato contestatomi – nessun referto medico è stato compilato: queste sono tutte illazioni da comprovare, infatti ero molto agitato. I rapporti con la mia ex moglie non sono reciprocamente buoni: mi è sembrato doveroso narrare in modo esatto come si sono svolti i fatti.

Gerardo Deganutti

Lo scontro con l'ambulanza

In merito all'articolo «Auto centra ambulanza» apparso ieri sul Piccolo e su tutte le locandine, non mi ritengo affatto «investitrice di ambulanze», in quanto la dinamica descritta non rispetta assolutamente la realtà dei fatti. Inoltre i Vigili urbani non hanno fornito all'autore dell'articolo nessuna informazione ufficiale.

Antonella Rusconi

Operatori sanitari

La legge 675/96 e successive modifiche, sui diritti di riservatezza e informazione, intende perseguire un duplice fine: da un lato far rispettare i diritti e la dignità delle persone fisiche; e dall'altro, garantire i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione tutelando i dati a esse riferibili. Per tali motivi si chiede all'Azienda Ospedaliera che siano messi a disposizione degli operatori della sanità gli strumenti adatti a garantire la tutela dei diritti della riservatezza degli utenti e degli operatori stessi, come a esempio prevedere che sul cartellino di riconoscimento sia indicata una matricola e non il nome dell'operatore.

Maria Grazia Ployer

Una visita interessante

Gli alunni del modulo 4A - 4B della scuola «Grego si sono recati in visita, con i propri insegnanti, allo stabilimento Cremcaffè. Un addetto ha illustrato le varie fasi della lavorazione, dalla coltura della pianta alla bevanda prodotta, facendo anche un po' di storia locale.I bambini hanno potuto poi assistere alla fase della tostatura e impacchettatura dei chicchi; la visita si è conclusa con un graditissimo omaggio a tutti i presenti. Ringraziamo, a nome dei genitori che rappresentiamo, la Cremcaffè per l'accoglienza, la disponibilità e l'ospitalità offerte.

Le rappresentanti
dei genitori
classi 4A - 4B
Scuola Grego

La proposta di collaborazione fra un'impresa produttrice vicentina e un negozio d'arredamento locale

Armadi pronta consegna

Attesa ridotta al minimo grazie ad un'intesa fra aziende

La collaudata collaborazione di due importanti aziende, una vicentina produttrice specializzata nel settore delle armadiature, l'altra triestina da decenni presente sul mercato dell'arredamento, ha portato a una interessante innovazione nella distribuzione e nella vendita di questo indispensabile effetto d'arredo al fine di favorire la clientela. Si tratta di una politica commerciale che, tramite un'attenta programmazione produttiva basata sulla richiesta dell'utenza, ottimizza le risorse ed evita il più possibile gli sprechi sfruttando al massimo le proprie potenzialità e diminuendo drasticamente i tempi di consegna. La dinamica dell'operazione si svolge in sintesi come segue: un vasto programma di armadi (modelli «Anteprima» e «Anteprima Club» a cinque o sei ante battenti, laccati color magnolia con profili laccati in ciliegio) viene prodotto in base alle richieste dell'utenza quali emergono da attente indagini di mercato e lo stesso viene preventivamente acquistato dal punto di vendita di fiducia in modo da creare un magazzino di prodotti per la consegna all'acquirente. Quest'ultimo viene pertanto a realizzare un notevole risparmio di tempo e di denaro oltre alla piena soddisfazione di vedere in casa propria e in brevissimo tempo il bene acquistato e pronto per l'utilizzo. Tutto questo meccanismo complicato nell'attuazione ma rivoluzionario negli effetti va ad eliminare proprio il problema che si viene

a creare dopo l'acquisto di un bene importante e necessario come l'armadio. Spesso infatti il cliente, non essendo al corrente dei normali tempi tecnici di produzione e consegna (30/40 giorni lavorativi), si attarda nel decidersi a fare l'acquisto e può poi rimanere deluso da tempi di attesa assolutamente ragionevoli. Il prodotto acquistato, grazie alla succitata programmazione produttiva e distributiva, evidenzia tutta una serie di benefici: il primo, costituito dall'importante riduzione del costo di produzione e approvvigionamento da parte del punto vendita, riduzione che dà luogo a una conseguente diminuzione del prezzo dell'armadio, senza eguali sul mercato e a tutto vantaggio dell'acquirente, riguarda la qualità estetica e tecnologica degli armadi che, avvalendosi di attenti studi e ricerche attuate sulla tipologia di mobili in argomento risulta notevolmente migliorata sia per quanto concerne i materiali di costruzione e finitura, sia per la straordinaria praticità d'utilizzo consentita da attrezzature e accessori interni. Da segnalare un altro rilevante beneficio rappresentato dal certificato Iso 9001 che l'azienda, unica nelsettore ha ottenuto, a dimostrare la qualità certificata e riconosciuta a livello mondiale.

L'ARMADIO A CASA IN 7 GIORNI

Modello "ANTEPRIMA"
■ Altezza: cm 263 ■ Profondità: cm 62 ■ Esterno: laccato magnolia ■ Interno: vaniglia
■ Maniglie: "Clessidra" in legno ■ Attrezzatura: 3 ripiani, 6 aste, 1 forcella appendiabiti
Larghezza cm 257 L. 2.180.000
Larghezza cm 307 L. 2.450.000

Modello "ANTEPRIMA CLUB"
■ Altezza: cm 263 ■ Profondità: cm 62 ■ Esterno: laccato magnolia, profili e zoccolo in ciliegio
■ Interno: vaniglia ■ Maniglie: "Club" in ciliegio
■ Attrezzatura: 3 ripiani, 6 aste, 1 forcella appendiabiti
Larghezza cm 257 L. 2.220.000
Larghezza cm 307 L. 2.480.000 (vedi foto)
Cassettiera interna L.495.000
color vaniglia, larga cm 100, 2 cassetti e 1 cestone

anche presso IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL

CASA MIA
CENTRO ARREDAMENTI
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

Una tradizione che si tramanda dal 1838 - La produzione odierna spazia dagli oggetti in metallo alla porcellana finissima

Christofle, il sapore della leggenda

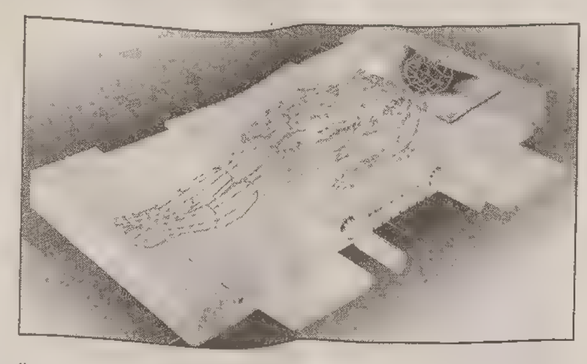
Maestra dell'arte della tavola e del ricevere, Christofle è alla ribalta internazionale dal 1838. La sua storia ha il sapore della leggenda. Ad iniziarla fu Charles Christofle che dalla gestione di una piccola fabbrica di argenteria passò all'acquisto da un chimico francese di un brevetto per la doratura e l'argentatura dei metalli. Seppur scandita da incidenti di percorso dovuti soprattutto alla contraffazione dei suoi prodotti, la manifattura ha registrato negli anni una parabola in continua ascesa, ognora fedele al motto suo fondatore «una sola qualità, la migliore». È storica la commissione da parte dell'imperatore Napoleone di un grandioso servizio da tavola composto da quindici pezzi imponenti e milleduecento accessori. Il fatto di possedere oggetti che non fossero né d'oro, né d'argento rappresentava per il sovrano un alcunché di innovativo oltre che motivo d'orgoglio. Per la municipalità di Parigi, Christofle realizzò un centro tavola monumentale che richiese vari anni di lavoro e fece sensazione all'esposizione mondiale di Parigi. Sono queste soltanto alcune esemplificazioni del suo straordinario successo. Nel corso degli anni la fabbrica non ha mai cessato di fondere e cesellare i metalli più preziosi e le sue creazioni sono state largamente apprezzate da tutti i potenti del mondo. Ma la sua fama non si esaurisce nel creare opere importanti ma proviene piuttosto dal considerare la produzione dell'argenteria come fatto artigianale. Il progresso ha modificato le apparecchiature ma non le tecniche di lavorazione che sono ancora quelle adottate per la prima volta dal suo lungimirante fondatore nell'argentare e dorare gli oggetti che lo resero famoso. L'inesauribile dinamismo ed il gusto ereditario per l'innovazione fanno della Christofle un nome di incontrastato prestigio. Un pezzo firmato con questo nome significa ricchezza di contenuti e creatività. Vastissimo l'assortimento di articoli per uso quotidiano o per occasioni importanti, dal più ricco al più sobrio, dal più sfarzoso al più discreto, dal servizio da tavola a quello da caffè, ai vassoi, ai candelabri e così via. Creazioni che si sintonizzano con l'utenza contemporanea per rispondere appieno ad esigenze estetiche e di qualità. La produzione odierna si snoda in migliaia di pezzi in metallo argentato, acciaio di elevata qualità o in argento massiccio fino ai servizi da tavola in porcellana finissima contrappuntata da una moltitudine di decori e cromie.

Marco Mosetti
Lavorazione marmi
• Piani in marmo per bagni e cucine •
• Opere su disegno •
VIA COSTALUNGA, 99 - TRIESTE - TEL. 814222

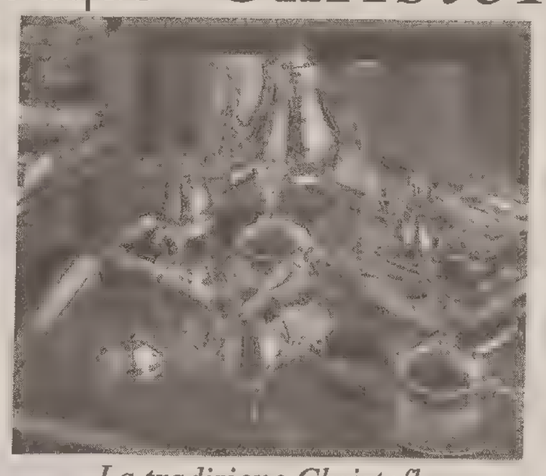
Un programma rivoluzionario, pensato per migliorare la vita

Materasso ecologico, garanzia di vera salute

È disponibile presso i negozi specializzati un programma di materassi invero rivoluzionario, pensato per migliorare la qualità della vita. Dormire bene costituisce infatti una delle condizioni primarie per vivere in armonia psichica e fisica, quindi in buona salute. Si tratta di un programma ecologico, poiché rispetta appieno l'armonia della natura sia a livello di utilizzo delle materie prime sia durante i processi di lavorazione. È salutare poiché la sua caratteristica struttura a microcelle alveolari tipica delle spugne naturali assicura una traspirazione efficace che consente un ricambio d'aria costante e la dispersione dell'umidità in modo ottimale. Tale struttura si adatta inoltre perfettamente al corpo senza deformarsi, lo sostiene nella giusta misura in ogni sua parte in base al peso da sostenere e alle posizioni che si assumono. È inoltre igienico poiché la sua struttura ipoallergenica abbinata a rivestimenti sfoderabili consente un sonno ristoratore anche a quanti sono predisposti ad allergie. Il programma osserva le più recenti direttive comunitarie sull'infiammabilità senza aggiunta di additivi chimici nocivi all'uomo ed alla natura. Il programma presenta quattro versioni in rapporto ad altrettante esigenze dell'utenza: «Bora», con rigidità medio/rigida, presenta la parte centrale a corpo unico con azione stabilizzante per un maggior grado di sostenimento; «Mistral», con rigidità medio/morbida, la sezione ondulata all'interno della struttura consente un sostegno che si adatta alle configurazioni anatomiche individuali; «Orthopedica», con rigidità media personalizzabile con elementi ad inserzione, in diversi gradi di rigidità che assicurano un corretto sostegno della spina dorsale in base alle diverse configurazioni di peso e forma del corpo; «Morphose», con rigidità media, prevede un sostegno anatomico multidirezionale. Tutte le versioni presentano un lato invernale in pura lana vergine merinos, lato estivo in puro cotone bianco.



Boutique *Christofle*



La tradizione Christofle perpetuata da questi oggetti esclusivi dai decori finemente cesellati conserverà il ricordo dei momenti più importanti della vostra vita.

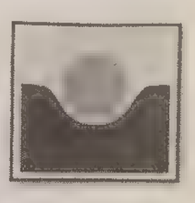
GIOVANNI CESCA
V. MAZZINI 17 - TRIESTE - TEL. 631838

Erresse Notte by bedding
A TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040

Il vostro materasso usato oggi vale
fino a L. 300.000 sull'acquisto di un singolo
fino a L. 600.000 sull'acquisto di un matrimoniale
ANCHE A RATE

un esempio:
materasso matrimoniale in lattice naturale
160 x 190 - mod. BIO BASE
altezza 17 cm!!! lana merinos-cotone bianco
prezzo ivato L. 1.319.000
ritiro usato - L. 500.000
totale L. 819.000

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE
I NUOVISSIMI
MATERASSI NATURALI
IN
BULTEX®



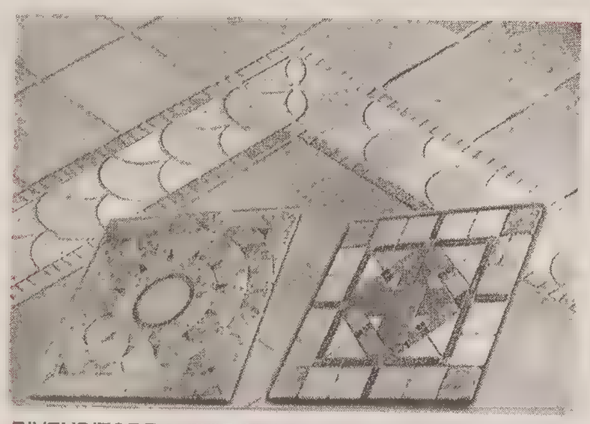
bedding
PROGRAMMI PER IL RIPOSO.

Vi aspettiamo per una prova gratuita

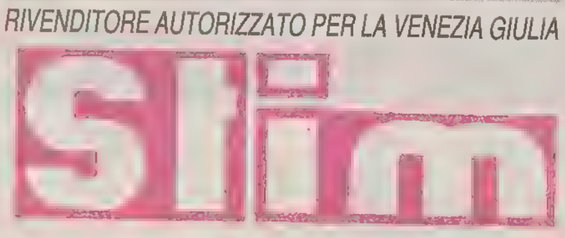
COM. EFF.

IL COTTO

COTTO D'ESTE



RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA VENEZIA GIULIA



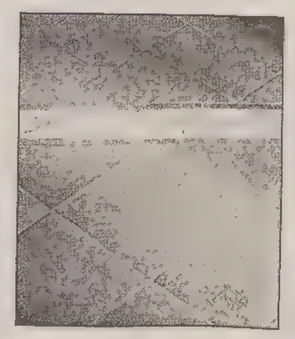
CERAMICA ARREDOBAGNO IDROSANITARI
Via dei Calderai 6 - 8 (laterale via San Marco)
telefoni (040) 307569 - 307698
ORARI DI APERTURA
LUNEDÌ - VENERDÌ 9-12.45 / 14-19
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
vedi TUTTOCITTÀ Tav. 5-A6

Compattezza e resistenza sono le caratteristiche principali dei nuovi rivestimenti della «d'Este»

Il cotto a 1200 gradi

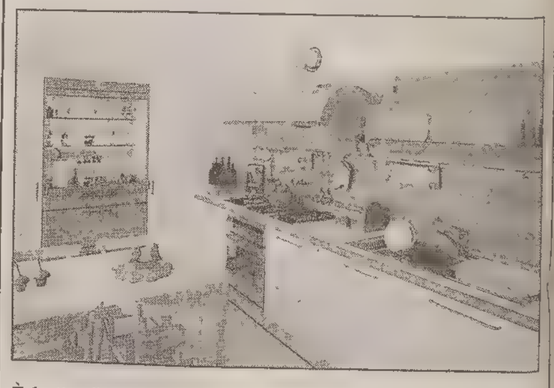
Un prodotto ad alta tecnologia, trattato con smalti particolari

Nell'ambito dei rivestimenti orizzontali si conferma la tendenza di una linea che si ispira al cotto naturale, un materiale secolare denso di tradizioni. Non si tratta di una rivisitazione in senso ripetitivo del cotto tradizionale, ma di un prodotto ad alta tecnologia, assolutamente unico e irripetibile, che rappresenta un'evoluzione e nel contempo una riscoperta. Il cotto d'Este, grazie alla resa cromatica e alle caratteristiche specifiche, suscita, appena posato, uno straordinario senso di calore, un'incredibile sensazione di vissuto. Pur ispirandosi alla tradizione antica di cui intende riproporre il sapore, il cotto in argomento presenta proprietà meccaniche rilevanti grazie alle tecnologie d'avanguardia impiegate. Costituito da materie prime selezionate, il materiale viene pressato tre volte con una forza di oltre mille tonnellate in appositi stampi che imprimono una forma originale a ogni piastrella.



Le mattonelle così più compatte vengono essiccate lentamente fino a togliere totalmente l'umidità contenuta. Vengono in seguito trattate con numerose applicazioni di smalti, venticinque per la precisione, e sottoposte a una serie di altre procedure. I colori sono ottenuti da quindici varietà di smalti rigorosamente formulati e preparati dal laboratorio di ricerca della ditta produttrice. Il ciclo di cottura di centoquindici minuti a 1200 gradi, nettamente superiore alle tradizionali monocotture, garantisce una perfetta cristallizzazione delle argille in esso contenute che, fondendo assieme allo smalto, creano un corpo unico, compatto e più resistente. Grazie all'ottima cristallizzazione degli smalti impiegati, il pavimento non assorbe alcun liquido e pertanto non si macchia. Una volta posato (la posa in opera è facilissima), il cotto in argomento non necessità di alcun trattamento, poiché gli smalti che lo compongono, essendo impermeabili e antiaderenti, non permettono alla polvere e allo sporco di annidarsi neppure nelle asperità della superficie. Facile anche la pulizia, per la quale non servono detergenti o cere speciali, ma è sufficiente un panno bagnato per mantenerlo costantemente bello e pulito.
È disponibile in 17 colori e cinque formati diversi e completi di tutti i pezzi speciali per progettare un pavimento all'insegna dell'originalità e della personalizzazione. Da notare infine che è dotato di una garanzia di vent'anni.

Cucine, un «systema» che viene da lontano

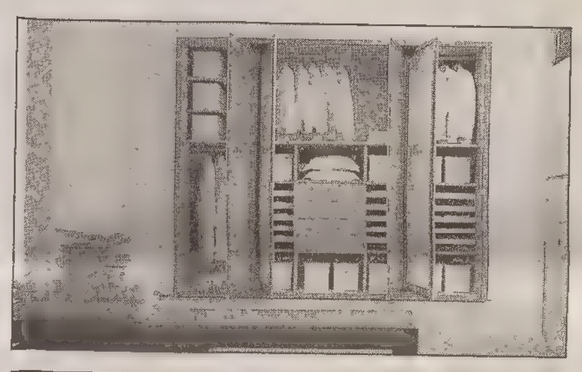


È frutto di studi, sperimentazioni, ricerche, un'interessante e inedito programma di cucine «Systema» prodotto da un'azienda specializzata nel settore con alle spalle una esperienza quarantennale. Unisce l'abilità artigianale con le più avanzate tecnologie e permette di progettare ambienti cucina su misura nel pieno rispetto di gusti e esigenze individuali. Ovvero cucina personalizzate al massimo. Tutti gli elementi sono progettati alla luce dei più rigorosi studi ergonomici. Numerosi e di notevole valenza i punti di forza del programma, a cominciare dalla componibilità e dalla vasta rassegna degli elementi che lo compongono atti a dar vita alle più diverse ed esclusive soluzioni d'arredo. I blocchi di lavoro sono in acciaio inox o resine sintetiche; queste ultime formano un tipo di piano che coniuga le garanzie di un prodotto che può definirsi eterno con la particolarità del disegno consentendo di arredare l'ambiente con eleganza e originalità. Gli elementi speciali sono interamente rivestiti in legno; i ripiani realizzati in vetro temperato. Speciale attenzioneè dedicata alla lavorazione e alla cura delle finiture che, unitamente all'alta qualificazione formale, alla ricerca tecnologica e progettuale, danno vita a elementi innovativi caratterizzanti. L'accostamento poi di materiali pressoché indistruttibili come lacca, legno, marmo, offre la possibilità di inserire «Systema» senza limite alcuno nei più svariati progetti abitativi. Come più sopra accennato, la filosofia dell'azienda è rivolta soprattutto al concetto del «su misura», il che dà modo alla stessa di produrre qualsivoglia tipologia di cucina anche con pezzi unici.

Realizzazioni su misura, per sfruttare tutto lo spazio della casa

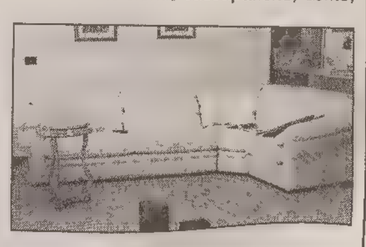
Armadi «al centimetro»

Sempre più dilatato si presenta al giorno d'oggi il panorama degli armadi. Trattandosi di un elemento indefettibile, le aziende del settore fanno a gara per proporre modelli sempre più funzionali ed esteticamente ineccepibili. È il caso di un'azienda comasca che ha messo sulla piazza un inedito programma di armadi dalla stessa definiti «armadi al centimetro». Espressione che suggerisce la possibilità di adattarli a qualsiasi ambiente grazie alla grande varietà di moduli sia in larghezza che altezza, unita ad elementi su misura eventuali, tutti tra loro combinabili. Sono armadi pensati per soddisfare ogni tipo di richiesta, anche la più esigente. Da notare che eventuali vincoli architettonici ambientali non rappresentano impedimento di alcun genere per l'inserimento di una delle armadiature proposte quando vengono realizzate a misura. Il punto di forza del programma è rappresentato dalla qualità, a partire dalle essenze legnose provenienti da coltivazioni controllate, alla progettazione scrupolosa onde consentire un facile montaggio, alle vernici e pigmenti atossici, ai melaminici, truciolari e colle a norma di legge per quanto concerne il contenuto di formaldeide. Ed ancora coperchi e basi provvisti di guarnizioni antipolvere e paracolpi, ripiani mobili di grande spessore per conferire elevate capacità di portata ed infine tutti gli elementi di ferramenta come cerniere, giunzioni, guide scorrevoli, livellatori dei fianchi e profili metallici, testati per offrire la massima resistenza alla corrosione ed all'uso. Acero, ciliegio, noce, trentadue laccati, pannelli in tessuto, specchio o vetro, offrono all'utente la massima libertà nel definire al meglio la personalizzazione del proprio armadio. Le strutture sono disponibili in melaminico avorio o noce o in essenza di faggio.



Divani, pezzi unici del «made in Carso»

Tra gli effetti d'arredo pressoché indispensabili per le loro doti semantiche che non necessitano di elencazione, il divano gode di una posizione primaria e ad esso è riservato un posto d'onore nel soggiorno e nel salotto. Le attuali proposte di mercato si stemperano ad ampio raggio al fine di assecondare le richieste più diversificate dell'utenza. In questo contesto vogliamo segnalare un'azienda situata sul Carso triestino, specializzata nel settore, che opera con successo in Italia ed all'estero. Un successo che le proviene non soltanto dalla continua ed aggiornata selezione dei manufatti bensì anche dall'entusiasmo che il titolare, un giovane imprenditore triestino, ha saputo infondere nei suoi collaboratori, architetti, tappezzieri, falegnami, trasportatori, impiegati. Assai vasto lo scenario dei modelli concepiti per ogni tipologia d'arredo e definiti da qualità dei materiali garantita al cento per cento, massima accuratezza nei dettagli e finiture, particolare attenzione all'estetica.

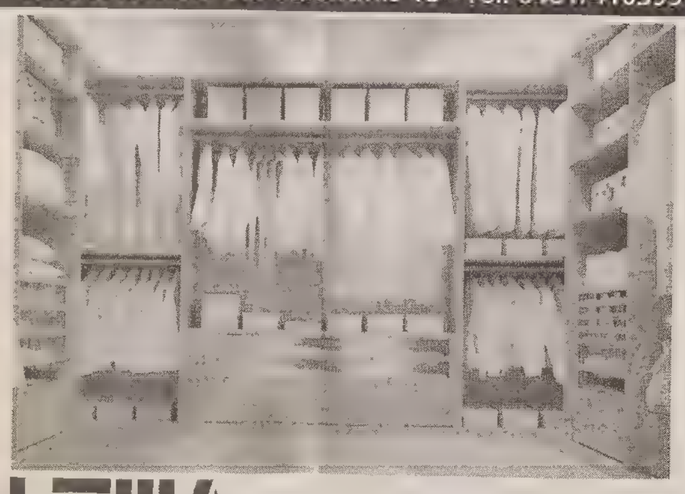


Si può ben dire che la loro eleganza, le linee attentamente studiate, la bellezza dei tessuti da rivestimento conferiscono all'ambiente il timbro della signorilità. Oltre ad essi, l'azienda offre una ricca rassegna di effetti di mobilio di fattura rigorosamente artigianale; mobiletti vari, scarpiere, tavolini, portatelefono, cassapanche, comò, realizzati con vecchie essenze legnose naturali o in versione laccata e decorati a mano con motivi ornamentali ispirati alle più ricercate fantasie. Si tratta di pezzi unici, veri e propri piccoli capolavori d'arte che oltre ad evocare negli ambienti quell'atmosfera psicologicamente calda, quel sapore del vissuto proprio delle case di ieri, si fanno portavoce della sensibilità estetica e del buon gusto di chi li sceglie.

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C., ALLUMINIO - LEGNO, PORTE BLINDATE, PORTE PER INTERNI, TENDE DA SOLE, SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

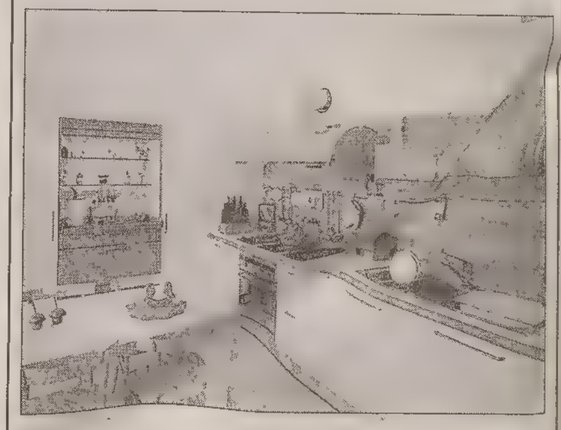
TRE-P
LA PORTA È IL PRIMO MOBILE DELLA CASA
TRE-PIÙ
QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ COME SERVIZIO AL CLIENTE
PORTE E SISTEMI DI SICUREZZA DIERRE
SCRIGNO® IL "VERO" CONTROTELAIO PER PORTE A SCOMPARSA
pvf di G. Corti
TRIESTE - V. Pascoli 32 Tel. 040/365022

ARREDAMENTI Selva
MONFALCONE Via Valentinis 18 - Tel. 0481/410395



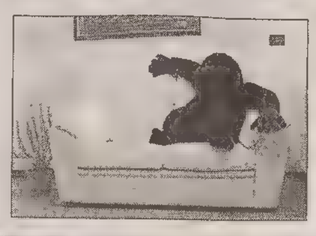
LEMA L'armadio al centimetro.
VISIBILE PRESSO IL NUOVO SHOW ROOM ALL'INTERNO DEL NEGOZIO

SYSTEMA



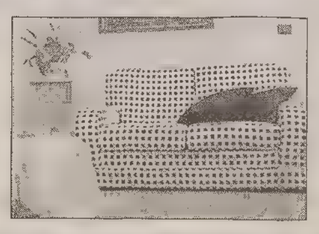
TONCELLI CUCINE
Toncelli da oltre 40 anni produce cucine ad alto contenuto di design, qualità e tecnologia. La caratteristica principale di Toncelli è quella di unire una grande bravura artigianale con le più avanzate tecnologie, che consentono di progettare ambienti cucina su misura per il cliente, rispettando le diverse esigenze e i diversi gusti. Con l'amore per le belle cose, il design, i dettagli.
Da: PROPOSTA
VIA ROSSETTI 8 TRIESTE - TEL. 635874
PROP DST ARREDI & DESIGN

TUTTI PER UNO, UN DIVANO PER TUTTI!
dolce divani
A Partire da Lit. 69.000 al mese



Mod. DENISE (semisfoderabile) DIVANO 2 POSTI Lit. 799.000 IVA compresa

Mod. ENRICA (completamente sfoderabile) DIVANO 3 POSTI Lit. 649.000 IVA compresa



Mod. LELLA (completamente sfoderabile) DIVANO 2 POSTI Lit. 649.000 IVA compresa

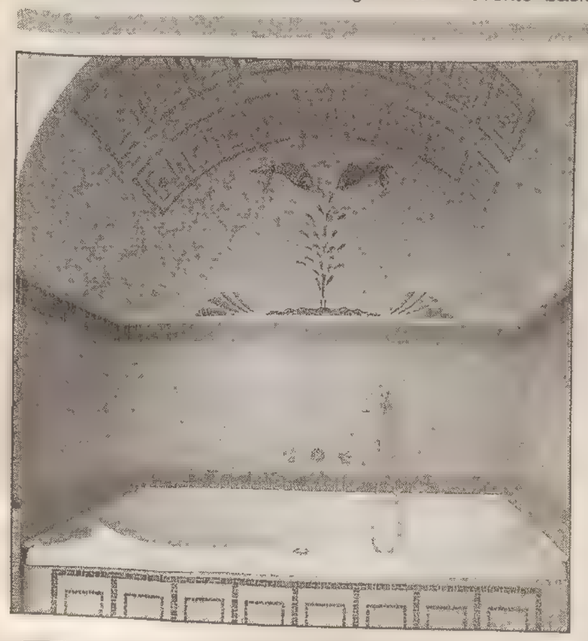
Dolce Divani show room a Contovello, 531 - Trieste
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19.00 - TEL. 040/251313

Le proposte di articoli casalinghi della Alessi, un'azienda dallo stile inconfondibile

Sulla piazza da 70 anni

Acciaio e plastica, alla continua ricerca di nuove forme

Sulla piazza da oltre settant'anni, Alessi è un marchio che definisce un'ampia raggiera di articoli casalinghi che hanno conquistato tutti i mercati del mondo con sempre più incisivo successo grazie alla loro valenza estetica e all'alta qualificazione dei materiali. Le novità si susseguono le une alle altre con pezzi inediti alla cui realizzazione contribuiscono la creatività, la fantasia, l'impegno e la preparazione professionale di designer italiani e stranieri tra i più celebrati della contemporaneità. L'indefessa ricerca nel campo dei materiali così come in quello della lavorazione sempre più avanzata hanno portato la casa a formulare sempre nuove strategie produttive con la conseguente messa a punto di oggetti in cui forme e materiali si integrano alla perfezione a formare un tutt'uno contrassegnato da forte tensione stilistica e spiccata funzionalità. Sicché gli oggetti deputati a questa o quella funzione specifica si fanno eccellenti complementi d'arredo degni del rango di prodotti d'arte. Sono vassoi, secchielli portaghiaccio, brocche, portafrutta, teiere, caffettiere e quant'altro dal design lineare, raffinato, moderno, che traggono una loro precisa personalità e identità dalla perfetta fusione di materiali come acciaio e metacrilato, una delle materie plastiche più nobili, melamina, poliammide e così via. La produzione dell'azienda si articola nel marchio Alessi, dedicato alla produzione di tipo industriale, prevalentemente in grande serie, in acciaio inossidabile e in plastica; Tendetse, dedicato agli oggetti in porcellana e in cristallo. A partire dal 1996 inoltre si è iniziata la ricerca e la sperimentazione nell'area degli elettrodomestici e della consumer electronic. I primi prodotti presentati sono stati la sveglia-radop «Coo-coo» e la radio da tavolo «Poe» di Philippe Starck, la calcolatrice «Dauphine» di George Sowden e la macchina per caffè espresso «Cobàn» di Richard Sapper. Nel poliedrico scenario della produzione Alessi, un capitolo particolare è riservato alla tavola. Poiché, come afferma Ettore Sottsass – uno dei designer che ha firmato servizi da tavola, tè, caffè – «una bella tavola è un modo molto grazioso di mostrare consapevolezza, rispetto e cura per quell'evento "basic" che è quello di nutrirsi».



Grazie a un'azienda vicentina, l'informatica applicata all'antica arte decorativa

Il mosaico al computer

È nata quarantatré anni fa nel Vicentino ed è in continua espansione anche sui mercati extra europei, un'impresa che raccoglie un'eredità culturale antica, quella del mosaico di vetro per rivestimenti esterni e interni. Un uso che risale all'origine della storia delle decorazioni di cui l'azienda conserva le tecniche antiche e ne impiega delle nuove come ad esempio l'adozione del computer grafico per l'elaborazione di disegni e la loro riproduzione in mosaico.

Il completo rinnovamento tecnologico dell'impresa, in particolare degli anni Settanta, segna per la prima volta al mondo l'introduzione, oltre che di forni alti, continui, di un nuovo apparato di stampaggio del vetro in mosaico e l'inizio della vocazione internazionale come proposta d'arredo per spazi urbani e individuali.

Le varie linee prodotte, sottese da costante ricerca, qualità e originalità, rappresentano un'interpretazione creativa della secolare cultura del mosaico e rivelano un'attenzione e un rigoroso rispetto nei confronti delle esigenze che il mosaico è chiamato a tradurre. Le qualità intrinseche del materiale, la sua trasparenza, la perfezione delle tessere perfettamente quadrate e lisce, la vastissima rassegna di colori omogenei e sfumatura, gli accostamenti compositivi che suggerisce gli effetti ottici e scenografici che induce, nonché le qualità tecniche e di prestazione, ne fanno un materiale adatto alle più diversificate applicazioni. Di facile posa, esso interpreta ogni scelta architettonica con soluzioni ottimali d'arredo in opere urbane, rivestimento di facciata, interventi artistici di spazi esterni, commerciali, residenziali, piscine. Negli spazi domestici, il bagno in particolare, dona un'inedita preziosità e un imprevisto impatto coreografico. Può essere impegnato per rivestire pareti, vasche, vani doccia, nicchie, pavimenti. Tra le varie linee messe a punto dall'azienda si ricordano la serie «Gemme» in cui la particolare trasparenza e i riflessi ramati conferiscono al mosaico un aspetto unico; il mosaico «Oro» composto da una foglia d'oro 24K racchiusa tra due strati di vetro speciale il cui processo di fabbricazione è completamente artigianale secondo la secolare tradizione veneziana; «Opus Romano», un mosaico di smalto veneziano di ridotte dimensioni, disponibile in una vasta gamma di colori, per pavimenti residenziali e commerciali anche di traffico intenso, e «Vetricolor Grip» la cui superficie antisdrucciolo è stata studiata per l'uso in ambienti che richiedono un alto grado di resistenza allo scivolamento. Per finire si cita un nuovo prodotto, «Logos», ottenuto mescolando graniglie di vetro in colori diversi, tra loro legati da resina al poliestere. Per le sue doti di leggerezza, impermeabilità, resistenza all'usura, flessibilità, basso spessore è particolarmente idoneo per pavimentazioni ad alto traffico (dato il rodotto spessore può essere sovrapposto a pavimenti e revistimenti preesistenti), pavimenti sopraelevati, rivestimenti interni di pareti, esterni di facciate, impiallaciatura di mobili, piani cucina, bagno, e altre superfici.

INSERTO CASA

Testi a cura di

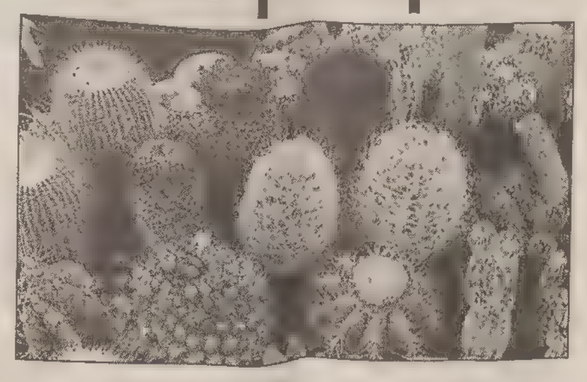
FULVIA COSTANTINIDES

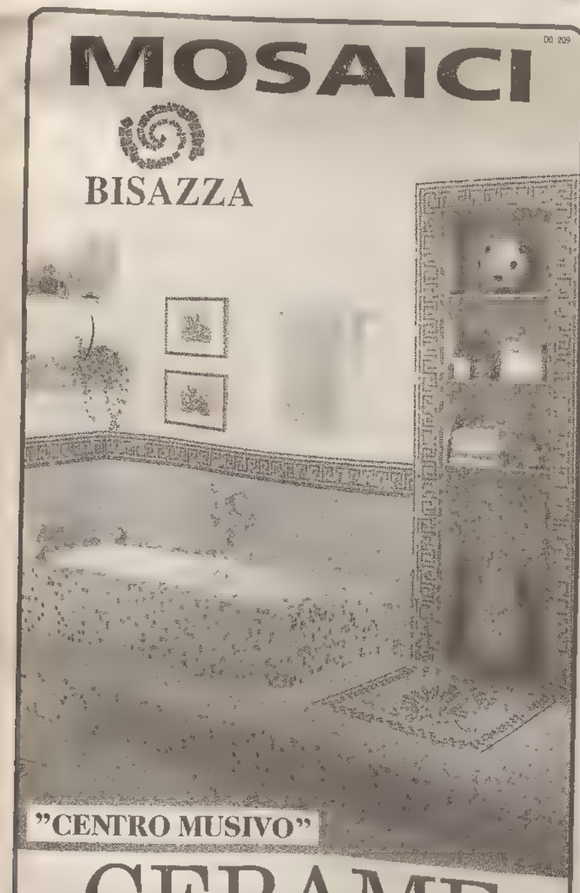
Pubblicità a cura della SPE

L'angolo verde, come accudire le cactacee, note anche come «piante grasse»

Ecco il cactus pasquale

Un capitolo interessante delle piante d'appartamento è costituito dalle cactacee dette anche succulente per l'attitudine ad accumulare acqua nei loro tessuti. Sono comunemente note anche come piante grasse dalle quali tuttavia si differenziano. Sono infatti cactacee quelle piante provviste delle cosiddette «areole» ossia protuberanze talora impercettibili dalle quali promanano aculei, peli, setole, spine. Le cactacee sono anche generalmente ritenute proprie delle regioni desertiche ma c'è a questo proposito da osservare che esse non vegetano affatto nei deserti caratterizzati da particolare aridità bensì in quelli ove periodi di siccità lunghi sono intercalati da piogge brevi ma copiose. In questo caso le piante immagazzinano l'acqua che poi utilizzeranno per il periodo asciutto fino alla ricomparsa delle nuove piogge. È una pianta molto figurosa anche se di modeste proporzioni ed ha portamento cadente man mano che si sviluppano nuovi segmenti. Non richiede cure eccessive; ama una buona illuminazione ma mai l'esposizione diretta ai raggi solari. Le erogazioni d'acqua saranno amministrate in modo da tenere sempre fresco il terreno; diminuite durante l'inverno più copiose d'estate.





CERAME
Via Revoltella 1 - TRIESTE
Tel. 040/948323 - Fax 040/391002
Aperto il sabato

I NOSTRI PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI*

* non è una svendita, sono prezzi che trovate tutto l'anno, anche per pagamenti a rate.

Nuovo Prestito Amico CRTrieste Banca spa

MATERASSO A MOLLE L. 148.000
RETE METALLO FAGGIO L. 98.000
GUANCIALE ANALLERGICO L. 22.000
TUTTO L. 268.000

casa del materasso
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS linea 1)
TEL. 040/38.20.99

casa del materasso

permaflex PIRELLI DORELAN SIMMONS

Il piacere di poter scegliere tra le migliori marche

Le immagini riprodotte sono puramente indicative

C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!

La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la conduttura alla sua integrità originale.

Video ispezioni con microtelecamere a:
- Condutture che perdono
- Canne fumarie
- Riparazioni dall'interno

ABILITATA ALLA RIMOZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO (ETERNIT)

IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282

D04167

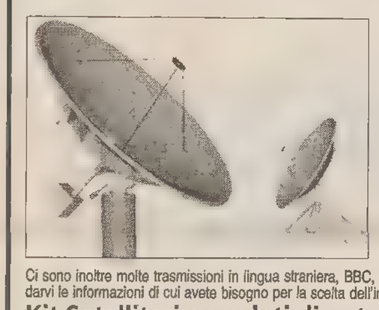
EDIL BM PORTE, FINESTRE e PERSIANE
VASTO ASSORTIMENTO PORTE PER INTERNI
LEGNO MASSICCIO LACCATE TAMBURATE

PORTE TAMBURATE IN NOCE TANGANICA A PARTIRE DA L. 249.000+IVA fino esaurimento scorte

TELAI SCRIGNO® e PORTE IN PRONTA CONSEGNA
VIA CONTI 11/a - Telefax 040/371559

D04102

NUOVA METROMARKET negozio expert
TRIESTE - VIA FILZI 7 ang. TORREBIANCA ☎ 632552/632362
SPECIALISTI IN TV SATELLITE E VIDEOREGISTRAZIONE



ANTENNE PARABOLICHE RICEVITORI ANALOGICI E DIGITALI

Per vedere le trasmissioni da satellite quello che vi serve è un'antenna parabolica e un ricevitore. Potrete scegliere se ricevere le tradizionali trasmissioni analogiche o le nuove digitali. Con quest'ultimo sistema si ha una miglior qualità video e l'audio paragonabile a quello di un Compact Disc. Diversi canali tematici trasmessi dalla Rai si ricevono solo in digitale, come RAI-SAT1 Cultura e Spettacolo, RAI-SAT2 Ragazzi che trasmette solo programmi per ragazzi di tipo educativo, RAI-SAT3 Enciclopedia che riguarda il mondo del sapere con programmi che riguardano anche l'istruzione.
Sul digitale trasmette anche TELE+, meglio D+, con canali di Cinema, Notizie, Cartoni animati, Calcio, Documentari e la Formula 1.
Ci sono inoltre molte trasmissioni in lingua straniera, BBC, CNN, 3-SAT, ecc. per chi vuol far pratica di lingue straniere. Saremo lieti di darvi le informazioni di cui avete bisogno per la scelta dell'impianto adatto al caso vostro.

Kit Satellitari completi di antenna parabolica e ricevitore a partire da 219.000 lire

TUTTO A 6 MESI E SU MOLTI ARTICOLI ANCHE A 10 MESI SENZA INTERESSI

I TELEVISORI DIGITALI LOEWE SEMPLICEMENTE I MIGLIORI

I vantaggi dei TV digitali LOEWE rispetto ai normali TV analogici sono molti e importanti. Sfruttano il fatto di lavorare con codici, come i computer e Compact Disc, hanno una miglior insensibilità ai disturbi e ai problemi dei componenti interni e quindi più affidabilità e miglior qualità dell'immagine. Il controllo dei vari parametri video e audio sono controllati in maniera automatica e veloce grazie ai circuiti digitali di cui sono composti. Abbiamo così il circuito AVC che controlla il livello della voce quando cambiamo canale o viene inserita la pubblicità, il DMC che elimina la granulosità dell'immagine quando il segnale è debole, il DTI che migliora la separazione dei colori. Su tutti i TV Loewe è possibile inserire internamente il ricevitore per ricevere i canali satellitari e scegliere la funzione delle prese SCART. Nei modelli di punta le regolazioni e le istruzioni appaiono sullo schermo sotto forma di schermate di aiuto simili a quelle di Windows. Altre caratteristiche di cui sono dotati questi meravigliosi televisori le potrete vedere passando da noi: saremo felici di illustrarvele.

NOVITÀ OMNITEL

Con il nuovo piano «OMNITEL PERSONAL» ti costruisci l'abbonamento su misura. Un'ulteriore fascia oraria di 4 ore a sole 195 lire (più Iva) all'ora che vuoi tu!
Attivazione gratuita, senza canone.
VIENI A CHIEDERE MAGGIORI INFORMAZIONI DA NOI.

Alcuni esempi:
PHILIPS DIGA a sole..... L. 319.000
NOKIA 3110 Omnitel..... L. 490.000
ERICSSON GA628 con scheda ricaricabile.... L. 540.000
START-TAC 85 nero 10 rate da..... L. 115.000
TELITAL TEO..... L. 389.000

PROMOZIONI DEL MESE
Kit viva voce a sole..... L. 99.000
Batteria per MOTOROLA slim senza effetto memoria 550 mA a sole..... L. 35.000

BATTERIE, CUSTODIE, CAVI AUTO, VIVA VOCE PER TUTTI I TELEFONI

RIVENDITORE omnitel® telecomunicazioni cellulari

Come individuare perdite, spandimenti o crepe nelle tubature di casa

Decolla la sonda ottica

Con la videoispezione risolti molti problemi (a costi minori)

Sostituire parti di tubature, giuntare elementi sconnessi, ripristinare superfici «crepate», individuare perdite, spandimenti, ispezionare canne fumarie o qualsivoglia altro tipo di tubazioni non è più al giorno d'oggi un problema. Un'impresa locale che si avvale di una nuova tecnologia e impiega materiali sofisticati e attrezzature assolutamente all'avanguardia è in grado, avvalendosi di sonde ottiche (microtelecamere illuminate tanto compatte da poter essere impiegate in tubazioni di diametro ridotto) di ispezionare dall'interno le varie tubature individuando le zone da riparare con precisione e senza interventi distruttivi. Grazie alla video-ispezione è quindi possibile attuare un'analisi diagnostica preventiva delle parti lese. L'innovativo sistema garantisce inoltre il rinforzo della parte rotta grazie alla tecnologia di rivestimento con speciali resine altamente evolute, impermeabilizzanti e resistenti alla corrosione, le quali, penetrando a fondo nella parte da consolidare, la rendono monolitica e praticamente esente da successive rotture. Semplice e pulito, il sistema consente inoltre di eseguire le riparazioni in poche ore con un intervento risolutivo eliminando qualsiasi lungo e costoso lavoro di muratura.

I programmi televisivi che si possono ricevere con un'antenna parabolica

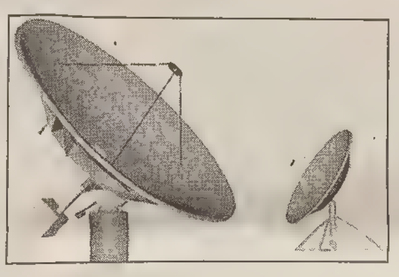
Menù satellitare più ricco

Da qualche anno ormai si è diffusa la trasmissione televisiva via satellite. Così sono spuntate sui tetti delle nostre città le cosiddette antenne paraboliche che consentono di ricevere le trasmissioni diffuse dai diversi satelliti (sono due i principali consorzi satellitari europei, Eutelsat e Astra).

Alle tradizionali trasmissioni analogiche via satellite si sono aggiunte le trasmissioni digitali che consentono un notevole miglioramento della qualità video e audio paragonabile a quello dei CD.

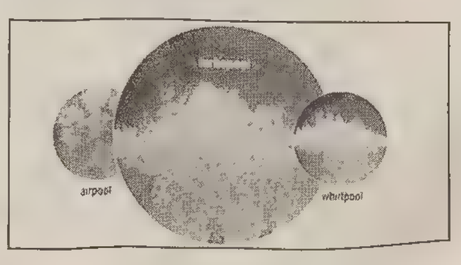
Per vedere le trasmissioni via satellite dei canali digitali occorre dotarsi di due elementi che possono essere collegati direttamente al proprio televisore: un'antenna parabolica completa di convertitore analogico/digitale e un ricevitore digitale.

Attualmente si possono ricevere in digitale gratuitamente i canali tematici della Rai Sat e le tre reti Mediaset. Su Raisat 1 Cultura e Spettacolo, ad esempio, viene trasmesso per ventiquattro ore al giorno tutto quello che riguarda il cinema d'autore, il teatro, la letteratura, la musica, la danza. Si possono conoscere ogni giorno i principali eventi culturali (concerti, spettacoli, mostre ecc.) che si svolgono nel nostro Paese; ci si può appassionare ad un tema che si articola lungo l'intera giornata attraverso documentari, reportage e film; si può assistere alle trasmissioni dell'emittente europea «Arte»o approfondire i grandi temi della storia attraverso il contributo di «The History Channel». Il tutto con programmi di qualità mai arrivati in Italia (come il pluripremiato «Tv Dante» di Peter Greenaway o come il programma di danza «Enter Achilles», vincitore di un Emmy Award 1997) o con produzioni esclusive sui più significativi eventi artistici del nostro Paese (come è stato per i «Carmina Burana» del Maggio Musicale Fiorentino con la direzione di Zubin Mehta). Si può invece scegliere Raisat 2 Ragazzi se si vuole che i propri figli assistano, per l'intero arco della giornata, fino alle 22.30 a programmi non solo affidabili, ma anche educativi e divertenti in cui sono proprio i bambini e i ragazzi ad essere assoluti protagonisti. La programmazione è incentrata su temi quali l'ambiente, l'avventura, l'informatica, la fantasia e la creatività. Si possono seguire i più bei cartoni animati italiani ed europei (come «La Pimpa» o «Lupo Alberto») e la migliore produzione di fiction o documentari per ragazzi (come la serie sulla natura realizzata dal National Geographic).



Idromassaggio, il corpo ringrazia

L'idromassaggio, la salutare pratica di rilassamento attivo derivante dall'idroterapia, può considerarsi il sistema ideale per rivitalizzare il corpo e rilassare la mente. Numerosi sono i vantaggi che ne derivano grazie all'azione combinata dell'acqua calda e dall'attrito della stessa sulla pelle che dà luogo alla dilatazione dei pori e dei capillari. La prima, permette una pulizia più profonda della pelle ed un più rapido e completo assorbimento di eventuali sostanze immesse nell'acqua (sali da bagno, olii essenziali, ecc.) sì da dare tono ed elasticità alla stessa. La seconda consente una migliore circolazione sanguigna, migliora l'apporto di ossigeno a tutto l'organismo con effetto rilassante e rivitalizzante. Toglie stanchezza, elimina lo stress, l'insonnia e facilita il riposo. In questo contesto vanno menzionate le vasche ad idromassaggio create da un'azienda italiana che per design e perfezione tecnica dei suoi prodotti tiene banco a livello mondiale. L'impianto di idromassaggio è al massimo affidabile e silenzioso e prodotto con materiali specifici. Attualmente i modelli proposti da tale azienda sono in grado di offrire l'originale sistema turbopool, nato dalla combinazione del tradizionale whirlpool con l'esclusivo sistema airpool. Il sistema whirlpool, che utilizza bocchette orientabili messe a punto dall'azienda, tramite sapienti getti d'acqua orientabili miscelati ad aria massaggia la muscolatura e svolge un'azione linfodrenante e vasodilatatoria. Il raffinato sistema airpool, utilizzando getti d'aria o di aria ozonizzata dal fondo vasca, produce un effetto termale geyser che agisce sui centri nervosi del corpo. Soltanto il turbopool, unendo i due tipi di massaggio in un unico impianto, può donare l'avvolgente sensazione di un relax straordinariamente completo.



Cucine, ora la cappa diventa ergonomica

Nel settore delle cucine, così come avviene in altri dell'arredamento, si assiste attualmente a una costante fioritura di proposte sempre più innovative sul piano formale e qualitativo e soprattutto su quello funzionale. È il caso di un modello la cui peculiarità è rappresentata da una fascia di venti centimetri di larghezza, ovvero di una sorta di canale, «Multipla», posto dietro le basi, prima dello schienale, e da una speciale cappa, «Libera», che è la risultanza di una sintesi perfetta di funzionalità, Argonomia ed estetica. La sua forma rivoluzionaria, definita di linee semplici e razionali, allontana gli spigoli dalla testa di chi si trova ad agire tra i fornelli permettendo un'assoluta libertà di movimento durante l'operazione cottura, piena visualità e totale sicurezza. Tale concezione la distingue nettamente dai modelli delle cucine tradizionali, dove la cappa è solitamente troppo vicina al volto impedendo la visuale e l'agevole verifica della cottura. Il design esclusivo con cielo aperto sovrastante che la caratterizza, permette il contenimento di vapori e odori che vengono convogliati da un flusso d'aria in apposite fessure. Silenziosa ed efficiente, è dotata di un potente motore di 750 metri cubi/ora. Si tratta di un'intelligente innovazione che con lo sfruttamento di nuovi spazi consente l'ampliamento del piano di lavoro.

D01279

atrio
INTERNI PROGETTATI
MONFALCONE – V. A. Colombo 20
(S.s. Trieste-Monfalcone) – Tel. (0481) 40540
LIBERTÀ IN CUCINA NUOVA TECNOLOGIA

D06151

zolliaimpianti
di Claudio Coloni
IMPIANTI IDROSANITARI
RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
COSTRUZIONE CANNE FUMARIE
LATTONERIA
IMPERMEABILIZZAZIONI
RESTAURI EDILI
MATERIALI TERMOSANITARI
ARREDO BAGNO
TRATTAMENTO E ADDOLCIMENTO DELLE ACQUE
Trieste – Via Zovenzoni 6 – Tel. 040/636927 - Fax 040/636307

D06153

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO

1000 m² DI ESPOSIZIONE
PRONTA CONSEGNA
PREZZI MAI VISTI
CONVENIENZA ED ELEGANZA

ADRIAKER

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO

STRADA DELLA ROSANDRA 40
TEL. 040/813716-813719

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

85.000.000 LOCCHI zona appartamento luminosissimo adatto coppia soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
100.000.000 AFFARE PERFETTO Foscolo appartamento ristrutturato super luminoso composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
110.000.000 PIAZZA PUECHER moderno soleggiato composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN FRANCESCO in grattacielo piano alto moderno soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento ascensore 140 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 PIAZZA FORAGGI zona recentemente rinnovato posizione tranquillissima appartamento composto da saloncino grande stanza matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CASTELLO DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze quasi ultimati consegna estate '98 composti da soggiorno con caminetto 2 stanze angolo cottura doppi servizi e altri da soggiorno una stanza angolo cottura bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti prezzi a partire da 200 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET soggiorno, tinello, cucinino, stanza, 2 servizi, terrazzo, cantina, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale, condominio e abitazione ristrutturati, 75 mq per sognatori. Tutto bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA appartamenti con finiture accurate in casetta completamente ristrutturata, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 040/362486.
V. LAMARMORA recente, luminoso, tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 51 mq. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO recente buone condizioni: cucinino, soggiorno, terrazzino, matrimoniale, bagno, 85.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
V. CAPODISTRIA recente, buone condizioni, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SAN GIACOMO recente piano alto luminosissimo, ingresso cucinino con soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA NAVALI panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo cantina 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno 2 poggioli, cantina 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIACOMO mansardina vista mare cucina due stanze servizio 52.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA adiacenze cucina soggiorno camera bagno buone condizioni 75.000.000. VIP 040/631754.
D'ALVIANO adiacenze moderno ottime condizioni camera cucina bagno due poggioli ampia cantina giardino di proprietà 92.000.000. VIP 040/634112.
ROIANO eccellenti condizioni cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN VITO vista mare, soggiorno cucina abitabile bistanze bagno ripostiglio cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRIMO INGRESSO semicentrali, salone due stanze ripostiglio cucina abitabile doppi servizi cantina riscaldamento autonomo poggiolo posto auto o box ottime rifiniture. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze, completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 3.000.000.
BELPOGGIO adiacenze, splendido appartamento in stabile signorile composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA zona, appartamento molto soleggiato composto da due stanze camerino cucina abitabile veranda bagno cantina riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO in bella casa d'epoca, super luminoso composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO giovane famiglia, zona piazza Belvedere appartamento rinnovato recentemente parzialmente mansardato saloncino con caminetto, 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
D'AZEGLIO adiacenze, appartamento molto tranquillo con vista libera e scorcio mare composto da salone 2 camere cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 150 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO DISABILI centrale silenzioso condominio fornito di scala mobile, appartamento moderno soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 145 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIACOMO epoca ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze ampio bagno ripostiglio termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROZZOL in palazzina vendesi nuda proprietà, appartamento 75 mq buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
SOTTOLONGERA semiperiferico. Immerso nel verde, moderno: cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostigli terrazzino. Posto auto. Desiderosi tranquillità. 163.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CORSO ITALIA paraggi 2.o piano restaurato in casa d'epoca adatto anche ufficio, ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda. GREBLO 362486.
MUGGIA vicinanze stadio, atrio tinello cucinino bagno wc, 2 stanze cantina orticello 160.000.000; San Rocco, appartamento con giardino e incantevole vista mare. «Muggia Immobiliare» - tel. 040/275118.
SEMICENTRALE recente panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni balcone autometano 173.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta nel verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 270.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TIGOR adiacenze, epoca 2.o p. 131 mq cucina salone 2 camere camerino bagno 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARPISON – CORONEO recente tranquillo soleggiatissimo: salone 2 matrimoniali cucina bagni poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA COSTALUNGA panoramico: ampio soggiorno 2 stanze cucina con arredamento nuovo doppi servizi armadio muro poggiolo riscaldamento autonomo posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO recente: soggiorno 2 stanze grandi cucina poggioli bagno cantina V p. 108 mq. PIZZARELLO 040/766676.
KANDLER soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno II p. luminoso 95 mq. da rimodernare. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI luminosissimo quinto piano primingresso pronta consegna composto da cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi completi poggiolo box auto autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GIULIA spaziosa mansarda ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ANGELO EMO in condominio quarantennale appartamento tranquillo da sistemare ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA BONOMEA palazzina trifamiliare panoramicissima appartamenti primingresso con salone cucina 2 stanze 2 bagni terrazza posto macchina vano taverna giardino esclusivo autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PUCCINI recente molto luminoso buona manutenzione con riscaldamento autonomo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA VICO soleggiatissimo in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio 90.000.000. VIP 040/631754.
BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina soggiorno due camere servizi separati spazzacucina ripostiglio poggiolo autometano. 127.000.000. VIP 040/634112.
NEGRELLI da rimodernare ultimo piano soleggiato saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 130.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

REVOLTELLA recente salone cucina tre matrimoniali bagno terrazza garage autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRIMO INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misuro, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA CORSO ITALIA appartamento nel verde, 150 mq con splendido terrazzone abitabile, stabile di prestigio, piano alto ascensore CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI varie zone 95 mq varie disposizioni in ottimi stabili, cantina, anche con riscaldamento autonomo, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI 040/382191.
STABILE SIGNORILE centrale appartamento con vista nel verde 165 mq composto da salone doppio, 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore, 265 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
290 milioni **VIA PISONI** stabile recente piano alto appartamento signorile di ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PINGUENTE luminosissimo piano alto, scorcio mare, atrio, salone con lato cottura, matrimoniale, 2 stanzette, ampio bagno, terrazzino recentemente ristrutturato. Ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
TAGLIAPIETRA luminosissimo e tranquillo in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale, 170 mq suddivisi in cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e un terrazzone di 60 mq, box auto soppalcato. Prezzo oramai interessantissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzone interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo, adatto anche studio. Impegnativo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALI totalmente abitabili, splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO Splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, due bagni, 120 mq anche al grezzo. Ascensore, primo ingresso, abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna, ripostiglio/guardaroba, terrazzone, 200 mq perfetti prestigiosi. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PASSEGGIO S. ANDREA adiacenze in silenziosa palazzina trifamiliare con giardino bell'appartamento di 172 mq composto da salone 4 stanze, stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli, cantina e grande box auto. GREBLO 040/362486.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

RONCHETO adiacenze appartamento di 88 mq soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. Greblo 362486.
BORGO TERESIANO 2.o piano da rimodernare cucina quattro stanze bagno 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. LUIGI S. PASQUALE suggestivo ATTICO con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni. 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA S. GIOVANNI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano. 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000 accessibile a disabili. PIZZARELLO 040/766676.
ZONE RIVE recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FORO ULPIANO - liceo Dante salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostigli, autometano, poggioli, piano alto, ascensore, autometano, 190 mq. PIZZARELLO 040/766676.
SCORCOLA attico di grande metratura con terrazzoni, vista mare e città, con 2 box, cantine e pertinenza con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PUCCINI recente riscaldamento autonomo, posto macchina in garage, composto da cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggioli prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE in palazzina recente, panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq più terrazze cantina e box auto doppi. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVE con vista sul golfo, al piano nobile con riscaldamento autonomo, cucina salone 4 stanze, stanzetta servizi, balcone, grande vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
LIBERTÀ vista aperta stabile di pregio salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

ROZZOL casetta indipendente perfette condizioni, su due livelli giardino 330.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
AURISINA ultime disponibilità villette a schiera primingresso. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTA indipendente con giardino zona via Commerciale, con accesso macchina. CENTROSERVIZI 040/382191.
STABILE INTERO via F. Severo, 10 appartamenti composti da 2 stanze grandi, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ottimo investimento. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLA primo ingresso. Zona Muggia, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzone vista mare, giardino, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIUSTO bella villa d'epoca con giardino, ora composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
ALTOPIANO bellissima villa su 2 livelli, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina con tinello, tripli servizi, lavanderia, porticato, ampio giardino. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELLA PERIFERIA appartamento in villa con vista libera e scorcio mare composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ampia terrazza cantina giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRETTA CASETTA parzialmente da rimodernare 100 mq composta da soggiorno 3 ampie stanze, ripostiglio cucina abitabile doppio servizio ripostiglio esterno cortiletto 160 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone cucina abitabile 3 stanze bagno mansarda cantina e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile riscaldamento autonomo 450 mq di giardino ciascuno 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONTE D'ORO VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
150.000.000 CONTOVELLO panoramica casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage 200 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PROSECCO appartamento in villa trifamiliare ingresso indipendente; salone, cucina con veranda, 2 stanze, bagno wc, terrazzo; box auto e giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE casetta a schiera nuova edificazione, 160 mq, cantina, box e giardinetto. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA a due passi dal Duomo, casetta stile torre medioevale. Cucina, 3 camere, bagno. Su 3 livelli! 70 mq molto carini e particolari. Condizioni migliorabili. 88.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CONTOVELLO casetta su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA CHIAMPORE villa al grezzo su 950 mq di terreno; circa 220 mq 300.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
DUINO vicinanze Castello casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 255.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLETTA recente perfetta con giardino e posto auto, S. Luigi Delmestri, 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SULL'ALTIPIANO a cinque minuti da Sistiana, villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE centro, tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare, su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO-AURISINA villino a schiera salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto 425.000.000 VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti, perfetti, centrali, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, da 700.000, ottimi stabili, anche per residenti. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELLISSIMA villa vuota, S. Vito, salone, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, box. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTO arredato semicentrale, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 6 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI centrali, da 130 a 320 mq, anche prestigiosi, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIALE IPPODROMO una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO appartamento ammobiliato patti in deroga soggiorno una grande stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE patti in deroga ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE MIRAMARE adiacenze appartamento ammobiliato non residenti ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno 2 stanze guardaroba cucina bagno con wc separato riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA MILIZIE 2 stanze cucina bagno balcone 2 ripostigli cantina riscaldamento ascensore 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA appartamento in villa salone con caminetto 2 camere doppi servizi cucina bagno giardino accesso auto patti in deroga 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA GHIRLANDAIO in stabile recente soleggiato affittasi non residenti arredato due stanze soggiorno tinello cucinino bagno poggioli 700.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.
VIA MARCHESETTI alta (Villa Revoltella) vicinanze Cattinara affittasi arredato non residenti soleggiato due stanze soggiorno cucina bagno terrazzo e balcone. GRATTACIELO 040/635583.
GHIRLANDAIO adiacenze ultimo piano con ascensore, 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
ROSSETTI paraggi penultimo piano con ascensore, salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.
USO FORESTERIA AFFITTASI: GRETTA arredato panoramico cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage 2.150.000.
SISTIANA VILLA indipendente panoramica ampia metratura 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE ammobiliato non residenti soggiorno cucina camera bagno terrazza 640.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI RESIDENTI recente soggiorno 2 stanze cucina balconi riscaldamento ascensore 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI S. VITO ottimo appartamentino recente arredato camera cucina bagno 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi 1.200.000 mensili patti in deroga. VIP 040/631754.
BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucina camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

TERRENI

MUGGIA in posizione centrale, comoda e servita, circa 700 mq in B4 a 200.000/mq. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione panoramica 100.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
VALMAURA terreno edificabile per tre ville bifamiliari, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

BOX viale Miramare 28.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
POSTO AUTO Fabio Severo 30.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
BOX DOPPIO Fabio Severo in affitto 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq + 55 mq uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in due locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CARROZZIERI, MECCANICI, ARTIGIANI cedesi minicapannone: 150 mq + 250 mq cortile. Affitto nuovo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale-deposito-mostra. GREBLO, 362486.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO, 362486.
VERGA box nuovi diverse grandezze, anche doppi, prezzi ribassati interessantissimi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTI centralissimi/centrali da 30 mq a 300 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso! Dipende dalla «disponibilità». Altro specializzato anche in INTIMO e BAMBINO non centralissimo ma fortunatissimo. Altro S. GIACOMO, CALZATURE simpaticamente piccolino. GEOM, MARCOLIN, 040/366901.
BIRRERIA/TRATTORIA 80 mq centro storico, 60.000.000 e 1.000.000 mensili contratto nuovo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO, 362486.
RIVENDITA TABACCHI GIORNALI e articoli cartoleria-drogheria vendesi su strada di forte passaggio. GREBLO, 362486.
CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

LOCALI

LOCALI AFFITTIAMO: Valmaura, S. Giovanni, D'Annunzio da 15 a 70 mq, da 450.000. VENDIAMO semicentrali grande passaggio, varie metrature, con soppalco, servizio. CENTROSERVIZI, 040/382191.
S. GIACOMO locale d'affari 72 mq, altezza interna 5 metri, 2 entrate, prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.
CENTRALISSIMI muri locale d'affare vendesi, 300 mq, anche divisibili, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALISSIMO (VIA CARDUCCI) vicinanze piazza Goldoni vendesi interessantissimo locale d'affari occupato a scopo investimento o futura destinazione in proprio. 80 mq circa. Rarità! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MANZONI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO, 362486.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio, carrabilità, 110 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO, 040/766676.
MAGAZZINO-UFFICIO via Geppa 60 mq, servizio + 40 mq soppalco. PIZZARELLO, 040/766676.
IMMOBILE CENTRALISSIMO su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

TURISTICI

GRADO splendido appartamento arredato vista completamente libera sul mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, 300.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
LIGNANO PINETA appartamento ultimo piano soggiorno con angolo cottura, una stanza, bagno, terrazza, porta blindata, 115.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
PIANCAVALLO coccolissimo, angolo cottura, soggiornino, atrio, matrimoniale, bagno e altra simpaticissima camera in soppalco, poggiolo, ripostiglio. Arredato. Bel condominio. Solo 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ORE DELLA CITTÀ

Avventure nel mondo

Oggi alle 20.30, nella sede del Cai, Società alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, si terrà il consueto incontro mensile dei soci e simpatizzanti di «Avventure nel mondo». Flavia Lollis e Fabio Sanzin presenteranno il documentario di diapositive «Messico-Yucatan». L'ingresso è libero.

Segreteria XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre avvisa i soci che dal primo aprile la segreteria ha ripreso il normale orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9-11.50, C. Fettig: lingua tedesca corso base, II corso, III corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 15.40-16.50, F Nesbeda: R. Wagner «L'oro del Reno»; aula A, 17.10-18, L. Veronese: Vittorio Emanuele III segreto; aula B, 16-16.50, R. Trevisani: scrittura e personalità; aula B, 17-17.50, R. Mezzena: determinazione delle piante.

«Guida la tua vita»

Continua «Guida la tua vita»: il corso di educazione stradale per i giovani avviato dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Provveditorato agli studi è giunto alla sua seconda edizione. Oggi saranno i ragazzi delle prime classi dell'Istituto «Galvani» a seguire le lezioni teoriche mentre le prove pratiche coinvolgeranno i ragazzi delle terze classi della scuola Stuparich.

Centro di gnosi

Il Centro di gnosi (via Valdirivo 14) alle 21 prosegue il suo ciclo di lezioni gratuite sull'insegnamento esoterico pratico. Tema: «Lo sdoppiamento astrale».

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Filo d'Argento, 15-17, Collegio del Mondo Unito: lettori di lingua inglese; aula A del liceo Oberdan, 17-18, Jasna Rabuer: corso di lingua slovena per principianti; Filo d'Argento, 17.30-19.30, Rosanna Bonazza: corso di pianoforte; aula B, 17-19, Maria Prezzi e Linda Poretti: corso pratico di cucito; aula C, 18-19.20, Liviana Micheli: corso di lingua inglese. Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413) lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, nel quadro delle conferenze organizzate in collaborazione con la Scuola di specializzazione in archeologia dell'Università si terrà una conversazione dal titolo «Cultura materiale nel cantiere della pittura a fresco: Giotto, Pietro Cavallini, nelle storie di San Francesco D'Assisi». Relatore Bruno Zanardi dell'università di Roma.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16 giornata dei giochi. Al termine «La nostra musica», incontro con i soci e con le loro canzoni preferite. Al centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Nella sede di via Valdirivo 11, alle 16, si riunirà il gruppo di auto-aiuto per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

Feder casalinghe

Si informano le socie delle Donne europee Federcasalinghe che oggi alle 17, si terrà al Caffè San Marco di via Battisti un incontro per lo scambio degli auguri pasquali.

Round Table

Oggi alle 20.15 all'antica trattoria da Suban si terrà la prima conviviale di aprile. Verrà consolidata l'organizzazione della prossima Fischessen; saranno presentate relazioni del trentennale della tavola di Trento e del Charter Meeting della tavola di Pisa.

Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 17.30 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Circolo fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza un concorso fotografico, riservato ai fotoamatori di Triveneto, della Slovenia e della Croazia. Il concorso si suddivide in due temi: tema libero e tema obbligato «L'uomo e la musica». Il bando è reperibile al Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, tel. 635396 dalle 18 alle 20 (fino all'11 aprile; i martedì successivi e dal 4 al 9 maggio). Termine di accettazione delle opere 9 maggio.

Gruppo rock in concerto

L'associazione culturale «Fuori dalle nuvole» in collaborazione con Gioart (giovani artisti) organizza oggi alle 21, al Teatro Miela, un concerto di musica rock al quale parteciperanno 5 gruppi di Trieste. La manifestazione prevede il pagamento del biglietto d'ingresso e vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della carenza degli spazi dedicati ai giovani di Trieste.

British Film Club

Oggi alle ore 16, 18 e 20, e domani alle 14, 16, 18, 20 e 22 il British Film Club presenterà al cinema Ariston il film «Shine» con Geoffrey Rush e Lynn Redgrave e con un breve intervento di Sir John Gielgud. Regia di Scott Hicks. Colonna sonora originale in lingua inglese.

Associazione grafologica

Oggi alle 18 nella sede Agi di via Valdirivo 11, Luciano Pirona, perito su scrittura, terrà per l'Associazione grafologica italiana una conferenza dal titolo «Iperemotività nell'introversione e nell'estroversione, sue manifestazioni nelle scritture». L'invito è esteso a grafologi, psicologi e tutti coloro che sono interessati all'argomento. Ingresso libero.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione in segreteria un avviso pubblico per posti di varie qualifiche all'azienda per i servizi sanitari n. 4 Medio Friuli.

Club Zyp

Al Caffè degli specchi, oggi alle 18, il club Zyp presenta «Un canto d'amore», con lettura di poesie di Ketty Daneo, Emily Dickinson, Malnati, Ada Negri, Tagore, Turoldo, Zovatto e altri. Condurrà la serata Graziella Atzori; lettrice Tea Arca; al pianoforte Giulio Caggianelli.

Beata Vergine del Rosario

Oggi, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) nell'ambito della Settimana santa messe alle 8, 9 e 18; Rosario meditato con adorazione alle 17.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala Alessi) Maurizio De Vanna, associato nella Clinica psichiatrica dell'Università, parlerà sul tema «Dall'ansia al panico». Ospiti le socie dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani).

Conferenze mediche

Il Filo d'Argento-Auser invita la cittadinanza a un ciclo di conferenze mediche che tratteranno argomenti di estrema attualità. Oggi alle 17.30, nella sala conferenze delle Coop in largo Barriera 13, la dott. Grimaldi parlerà dei problemi della menopausa.

Centro Unesco

Oggi alle 17.45, nella sede del Centro Unesco in via Dante 7 (1.o piano), Narciso Fumo tratterà il tema «Scenari educativi in Europa». La conversazione rientra nel programma «Prospettive europee» del Centro Unesco.

Società «Maria Theresia»

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, a Trieste, Sergio Sghedoni parlerà su: «Una rivisitazione delle tredici casade».

Circolo dipendenti CrT

Oggi alle 18, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di risparmio, in via Valdirivo 42 (1.o piano) si terrà una proiezione di diapositive dal titolo «Arte preistorica e paesaggi Libia - Fezzan» presentata da Luigi Boschian.

Centro studi archeosofia

«Il santo graal: la conquista, il cavaliere, il mistero» è il tema del ciclo di tre conferenze, illustrate da diacolors, che si terranno di giovedì al Centro studi di archeosofia di via Cologna 5, con inizio alle 21.15. Domani prima conferenza «Il mistero dei templari».

Incontri Assindustria

Entro il 30 aprile le imprese devono presentare alla Camera di commercio la denuncia annuale dei rifiuti prodotti e gestiti nel '97. L'Associazione degli industriali organizza oggi alle 15, nella sede di piazza Scorcola 1, un incontro informativo. Per ulteriori informazioni, tel. 3750229.

Amici della lirica

Domani Laura Accerboni rievocherà una tra le più belle voci di mezzosoprano del secolo da ascoltare e giudicare: Irina Arkhipova. Inizio alle 17.30 in sede.

Associazione proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che entro questo mese organizzerà un'altra riunione per coloro che sono interessati a beneficiare delle agevolazioni fiscali a favore degli interventi edilizi e si scusa con gli associati che, a causa dell'enorme affluenza di pubblico, non hanno potuto partecipare alla conferenza del 31 marzo in sala Baroncini.

Società subacquea

Si è costituita a Trieste una nuova società di subacquei, «AbcDive», che si dedica principalmente all'insegnamento, secondo i programmi della Fipsas (cui è affiliata), e alle escursioni. Per informazioni, iscrizioni e corsi, tel. 040/633142 oppure su Internet all'indirizzo http://www.geocities.com/colosseum/7197/abcdive@altavista.net.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. I volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero 306666; all'167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

Alpinismo per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni al decimo corso di introduzione alla montagna organizzato dal Gruppo di alpinismo giovanile Pacifico della Società Alpina delle Giulie. Il corso s'inizierà il 16 aprile e terminerà il 4 giugno. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi ogni pomeriggio dalle 16 alle 19.30 in via Machiavelli 17.

Comunità di Cittanova

La Comunità di Cittanova organizza per domenica 19 aprile un pranzo sociale alle 13 al ristorante «Savoy Inn»-hotel Excelsior. Prenotazioni in segreteria dell'Associazione delle comunità istriane (via Belpoggio 29/1, tel. 314741 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, escluso il sabato e domenica).

IN BREVE

Domande entro il 15 maggio

Prevenzione dell'handicap: dall'Airh una borsa di studio destinata a giovani laureati

La sezione di Trieste dell'Airh (Associazione italiana prevenzione cura handicap) mette in palio, con il contributo della Cassa di Risparmio di Trieste – Fondazione, una borsa di studio di dodici milioni di lire da destinare a giovani laureati in facoltà biomediche (medicina e chirurgia, scienze biologiche, farmacia). La borsa sarà assegnata a un progetto di ricerca in tema di prevenzione e cura degli handicap – con particolare riguardo agli aspetti genetici delle patologie umane – che sarà riconosciuto meritevole di sostegno per l'originalità del contributo. Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 15 maggio alla sede della sezione triestina dell'Airh presso il Lions Club Trieste Host, in via Dante 7. Copie del bando sono a disposizione delle facoltà e dei dipartimenti universitari interessati, oltre a essere depositate nella sede dell'Airh.

Associazione marinai d'Italia, ricordati in una cerimonia i caduti di Capo Matapan

Si è svolta pochi giorni fa, sul piazzale antistante il Faro della Vittoria, la cerimonia con la quale l'Associazione marinai d'Italia del Gruppo Movm Antonio Zotti ha ricordato i caduti della battaglia di Capo Matapan. Nel corso della manifestazione sono stati ricordati Antonio Marceglia e Spartaco Schergat, oltre ai caduti del Regio incrociatore Trieste e a quelli dell'incrociatore Bartolomeo Colleoni. (*Foto Sterle*)

«Primavera di colori»: si inaugura oggi alla Borsatti una collettiva di artisti triestini

Si inaugura oggi alle 18 alla libreria Borsatti «Primavera di colori», la mostra collettiva di artisti attivi in città che raccoglie il frutto dell'impegno dei numerosi operatori riuniti nel gruppo culturale etichettato Montmartre a Trieste. Gli artisti che espongono sono Sabrina Matucci (organizzatrice), Valentina Cosciani, Elda Carboni, Gemma Trevisan Wild, Giorgio Cattonar, GianCarlo Domeneghetti, Giuseppe Bonifacio, Loretta Bernini, Fulvio Musina, Cinzia Pecikar, Luisa Leone e Dennis Indelicato.

Incontro di calcio venerdì allo stadio Grezar La squadra dell'Arac contro quella della Polizia

Si svolgerà venerdì con inizio alle 17 allo stadio Pino Grezar l'incontro di calcio tra la squadra formata dai componenti dell'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) e la rappresentativa della Polizia di Stato. Prima dell'inizio della partita verrà ricordato Franco Piazza, già dirigente del servizio Sport del Comune, recentemente scomparso. L'ingresso alla manifestazione è libero: l'Arac invita tutti i cittadini, e soprattutto gli amici e colleghi, a intervenire.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Hotel Montedoro

Per il vostro pranzo pasquale, la Comunione, la Cresima o semplicemente per una bella festa. Onestà e professionalità di anni per voi. Aquilinia 231121.

La Rambla

Prenotazioni tel. 44684.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53 - Ts - tel. 826644 è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Primo Rovis a Telequattro

Oggi in replica alle 16.30 e alle 24 e domani alle 13.10, Primo Rovis intervistato da Paolo Picchieri parla sulle problematiche della nostra città.

Giubilo Argenti inglesi

Via S. Nicolò 21, Trieste. Argenti inglesi d'epoca. Prezzi eccezionali.

Giubilo Tappeti orientali

Via S. Nicolò 21, Trieste. Un selezionato stock di 300 tappeti ad ottimi prezzi. Giubilo: un nome, una garanzia.

FARMACIE

Dal 6 all'11 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Presidente nazionale

Assemblea Aidat con de Gavardo

Sarà il direttore dell'Azienda di promozione turistica di Trieste Paolo de Gavardo a presiedere la trentesima assemblea generale dell'Aidat, l'associazione nazionale che riunisce la maggior parte dei direttori delle aziende e degli enti turistici pubblici e i coordinatori e dirigenti degli assessorati regionali, provinciali e comunali al turismo. De Gavardo guiderà l'assemblea, che si terrà nel palazzo Doria Pamphili di Viterbo dal 21 al 24 maggio, in veste di presidente pro tempore dell'Aidat. Come di consueto ai lavori assembleari seguirà un seminario di studio in cui verranno approfondite le differenti esigenze che si pongono al sistema turistico italiano.

STATO CIVILE

NATI: Ciano Matteo, Navarini Maria Chiara, Dau Gabriele, Privato Alessandro.

MORTI: Starec Carla, di anni 82; Quagliotti Paolo, 45; Colombin Maria, 89; Macrì Francesco, 62; Riccobon Silvano, 72; Secchiuti Amorina, 82; Bernardi Francesca, 87; Nadi Bruna, 77; Blasco Giovanna, 66; Imbrò Alfonso, 80; Stefanutti Nadia, 51; Pampanin Umberto, 88; Corbatto Luigia, 87; Decolle Lia, 62.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☏ 639086

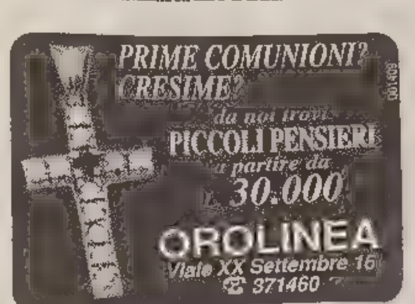
PICCOLO ALBO

Trovate lunedì mattina due chiavi nere auto Opel con portachiavi rosso, in via Battisti nei pressi del caffè San Marco. Tel. 411830.

La sera del 6 marzo smarrito in via Revoltella vicino alla caserma frontalino autoradio Kenwood. Pregasi il rinvenitore tel. 395954.

MOSTRE

Bar Artisti
espone
MIRARCHI



VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/4	5.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
8/4	6.00	Tw EVER GUEST	Valencia	50/12
8/4	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
8/4	6.00	Ct PUCISCA	Porto Nogaro	45
8/4	8.00	Ma MOA	Jambi	S. legn. 5
8/4	8.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
8/4	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
8/4	8.00	Ho BAD. EL MOUSTAFA III	Beirut	3
8/4	8.00	Ho AL HAJJ SAID I	Beirut	rada
8/4	9.00	Bs GOLDEN DESTINY	Bajo Grande	Siot 1
8/4	9.35	It PACINOTTI	Umago	30
8/4	13.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	49
8/4	14.00	It SOCARTRE	Ancona	46
8/4	15.30	Tu SELCUK K.	Istanbul	47

MOVIMENTI

8/4	6.00	ATHENIAN VICTORY	da rada	a Silone
8/4	9.00	ALBATROS	da orm. 36	a orm. 37/7

TRIESTE - PARTENZE

8/4	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
8/4	14.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
8/4	15.00	Ly EL GURDABIA	ordini	Siot 3
8/4	15.00	Ue ELENA	Ashdod	13/8
8/4	16.00	Ue SLAVUTICH 6	Rimini	C. Sistiana
8/4	17.00	It PACINOTTI	Umago	30
8/4	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
8/4	20.00	Eg TABA	Ravenna	39
8/4	20.00	It MAGICA	ordini	12
8/4	20.00	Ct PUCISCA	Durazzo	45
8/4	21.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	49
8/4	21.00	Ho BAD. EL MOUSTAFA III	Beirut	3

ELARGIZIONI

— In memoria di Romeo Coloni nel XVI anniv. (8/4) dalla mamma 100.000 pro Aism, dagli zii Nidia e Remigio 30.000 pro Aism, 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Benvenuti (8/4) da Luci, Cesare, Luisa, Marino, Franco e Marisa 80.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Augusto Collerig nel XXVIII anniv. (8/4) dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Marcello Fabris nel IX anniv. (8/4) da moglie, figlia, genero e nipotina 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Francesca Fachin (8/4) dalla figlia Maria Mercedes, dal genero e dal nipote di Brazzano 50.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di Antonio Gerussi nel XVI anniv. (8/4) da Ennio Gerussi 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Enzo Gherzei da Sergio 20.000 pro Airc.
— In memoria di Rodolfo Martelli per il IV anniv. (8/4) dalla moglie Rita 30.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Renata Zanini per il compleanno (8/4) dalla figlia Roberta 100.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Piero Surace dai suoi cari 100.000 pro Chiesa San Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Filomena Tamaro in Sambo dai dirigenti e funzionari direttivi dell'Area risorse umane e organizzazione 140.000 pro Cav.
— In memoria di papà Umberto e mamma Iside Bulian dalla figlia Silva 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bruna Vascotto v. Camuffo dalla cognata Emilia Camuffo 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli (poveri).
— In memoria di Emma Venier ved. Frisan da Oscar e Clara 100.000 pro la Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Renzo Vittori dalla famiglia D'Orlando 50.000 pro Casa di cura Pineta del Carso reparto dott. Magro.
— In memoria dei cari genitori, fratelli, sorella da Ida Rugo 20.000 pro Casa sollievo della sofferenza San Giovanni Rotondo (Foggia).
— In memoria dei propri cari dalla fam. Miliani Valdisteno 25.000 pro Mani tese, 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan.
— Dagli amici della pressione 70.000 pro Circolo Sweet Heart.
— In memoria di Tonino Abisso dalla fam. Coassin 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Luciana Balbi dalla fam. Torcello 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Bortulin dai colleghi del figlio Aldo 220.000 pro Astad; dalla fam. Cechet 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Liubomiro Bravar da Livia e Nino Benci 50.000, da Adriano, Chicco, Dario, Fabio, Mino, Pio 300.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria di Silvano Crozzoli dal fratello Archimede e fam. 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Cvitanic da Pietro Covre 100.000 pro Soc. di Minerva.
— In memoria di Vincenzo Di Zinno (Enzo) da Ferruccio, Umberta Cervini 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio e Maria Dobrovich dalla famiglia 25.000 pro Avo, 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Nicoletto Drioli dai cugini Nilo e Gino Drioli 50.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia.
— In memoria di Mateja Fachin da Licia 50.000 pro Biblioteca di Sgonico.
— In memoria di Dino Fonda dalla fam. Duda 50.000 pro Airc.
— In memoria di Luisa Guidalberto da zia Livia 100.000 pro Padri cappuccini di Montuzza, 100.000 pro Sweet Heart; dal Circolo damistico triestino 215.000 pro ospedale Santorio (VI Medica).
— In memoria di Paolo Loprieno da Silvana Patscheider-Wailer 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Loredana Meton da Maida Gruden 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del comm. Mario Morpurgo da Kathleen Casali 500.000 pro Fondazione benefica «Alberto & Kathleen Casali»; da Mädy Küchler 50.000, da Bianca Locuoco 100.000 pro Pia casa Gentilomo; da Titi Scarpa 100.000 pro Lions Club S. Giusto; dalla fam, Ferro 100.00 pro Pia casa Gentilomo, 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Asilo M. Tedeschi; da Lucia Beltrame Pertot 50.000 pro Cri (sez. femminile); da Evy Malipiero 100.000 pro Ass. De Banfield; da Aldo e Graziella Modugno 100.000 pro Caritas; da Lotti Bresca 50.000 pro scuola elem. «Morpurgo».
— In memoria di Rodolfo Mosina dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del cap. Vladimiro Navratil dal nipote Sergio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Enea Nucci da Nino, Giordana, Marina, Elena e famiglie 100.000 pro Ist. «Rittmeyer».
— In memoria di Franco Piazza dalle fam. Kersevan, Vecchiet 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Piazzi Bressan da Pina Zossi Ravasini 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Rinaldi da Lea Giraldi 50.000, da Mariella e Mario Zebochin 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Biancarosa e Giuliana Godenigo 50.000 pro Euroest cultura (bambini di Cernobyl - Vacanze a Trieste).
— In memoria di Alessio Romeo da Fiorella Bakovic e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maggiolina Russignan in Pugliese dalle sorelle, fratelli, cognate e cognati 250.000, da Ennio Drioli e famiglia 50.000 pro Burlo Garofolo (Div. oncologica).
— In memoria di Bruna Sancin da Nerina 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Riccardo Sessa dalla famiglia Bruno Luderi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Albina Stcic ved. Calcina da Gabriel e Alessandro Glavi 100.000 pro ass. de Banfield.
— In memoria di Raffaele Vidoni da tutti i suoi amici 380.000 pro Astad.
— In memoria del cap. Renzo Vittori dalle famiglie Stanisci 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Ricordando Pucci da Silvana 200.000 pro Astad.

Saranno installati al Pitteri e nella struttura di Rozzol Melara due centri multimediali destinati ai ragazzi tra i 6 e i 18 anni

Aria di novità nei ricreatori: arriva l'informatica

A giugno il via al progetto, frutto della collaborazione tra Comune e Fondazione Ibm

La nuova opportunità didattica sarà affiancata da specifici corsi di formazione a vari livelli rivolti agli insegnanti

Si aprono all'informatica i ricreatori comunali che, rifacendosi un nuovo *look* educativo, strizzano l'occhio alle ultime tecnologie. Nell'ambito del progetto Centri multimediali che vede la collaborazione tra Comune e la Fondazione Ibm Italia, quest'ultima infatti contribuirà alla realizzazione di due *media center* da collocare nel ricreatorio Pitteri e in quello di Rozzol Melara. La Fondazione provvederà anche a fornire dei corsi di formazione informatica di 28 ore (a sette livelli) per gli insegnanti stessi.

Quanto ai tempi previsti per il progetto, il laboratorio multimediale verrà installato a giugno al Pitteri, reduce da diversi lavori manutentivi che – partiti circa un anno fa – sono stati ultimati proprio questo mese. Per quel che riguarda invece il ricreatorio di Rozzol Melara, dove si stanno effettuando importanti lavori di ristrutturazione che porteranno anche alla divisione delle sue strutture da quella della scuola elementare Pertini (dove attualmente sono alloggiati i giovani fruitori del ricreatorio), ci si augurano tempi analoghi (a scanso di possibili slittamenti).

Ma torniamo alla presentazione del progetto, che è stata fatta ieri mattina nell'auditorium del museo Revoltella. Il sindaco Illy ha ricordato come l'iniziativa sia nata qualche mese fa, dopo un incontro con il presidente della Fondazione Ibm: «Alla base dell'operazione – ha detto Illy – c'è la volontà di rilanciare i ricreatori che avevano bisogno di un'iniezione di novità. L'informatica consente di dare un'educazione utile ai giovani, sia per la scuola che per il loro futuro di cittadini».

L'assessore comunale all'istruzione, Maria Teresa Bassa Poropat, ha aggiunto che tra i programmi futuri di sviluppo dell'amministrazione rientra anche l'informatizzazione di un terzo ricreatorio (resta ancora da definire quale sarà) e poi, via via, anche quella degli altri dieci restanti. «La sperimentazione, che si colloca nell'ambito del progetto 0-18 – ha detto l'assessore – permetterà l'accesso ai centri ai ragazzi dai 6 ai 18 anni e ai bambini delle scuole materne, nell'ambito di progetti realizzati per dare continuità tra il momento scolastico tradizionale e quello ricreativo».

L'attività svolta, e coordinata dagli educatori opportunamente formati, faciliterà il contatto dei ragazzi – attraverso l'esperienza diretta – con le strategie interattive e con i sistemi di consultazione e acquisizione di informazioni multimediali, nei quali troveranno particolare spazio i sistemi di integrazione dei suoni, immagini e filmati.

Scendendo nei particolari, Carlo Coccoli (dell'Ibm Progetto scuola) e Clara Quattrin (della Fondazione Ibm) hanno chiarito come il concetto di aula «multimediale» sia ormai superato. Per questo nei due ricreatori verranno realizzate delle vere e proprie «isole» multimediali che potranno comunicare sia al loro interno che con l'esterno, grazie a Internet. I personal computer saranno disposti su dei tavolini di forma circolare (quattro *personal* al Pitteri e otto al ricreatorio di Rozzol Melara), con in più una postazione per il docente. Tra le diverse possibilità di intervento ci sarà quella di «parlare al computer», che verrà dotato di un riconoscimento vocale: un sistema che porterà al superamento della tastiera, e consentirà l'utilizzo della macchina anche alle persone con handicap motori.

L'incontro si è concluso con il saluto del direttore della Fondazione Ibm Italia, Gianfranco Bazzigaluppi, e con quello del direttore generale del Comune, Andrea Viero: quest'ultimo ha precisato che le «isole» informatiche saranno collegate sia con altre strutture scolastiche che con banche dati attive sul territorio: in questo modo verrà favorita la diffusione della cultura informatica, ma si darà il via anche a una nuova forma di aggregazione giovanile con scambi culturali, conferenze e dibattiti. Anche via computer, naturalmente.

Daria Camillucci

Ristrutturazione: posata la prima pietra

Casa dello studente sloveno verso l'ampliamento, nel nome della convivenza

Di fronte ai sindaci di Trieste e Lubiana, al ministro della cultura e sport della Slovenia e ad altre autorità cittadine regionali è stata posata ieri la prima pietra per l'ampliamento e la ristrutturazione della Casa dello studente sloveno Srecko Kosovel di via Ginnastica 72 (*nella foto Sterle*). Una cerimonia importante per un'istituzione che dal 1946 rappresenta un punto di riferimento per gli studenti sloveni triestini e per quelli di tutta la regione. Alla Kosovel giungono scolari e studenti sloveni da tutte le parti del Friuli-Venezia Giulia: la struttura garantisce convitto, semi-convitto e tutta una serie di servizi per i minorenni di etnia slovena.

«La posa in opera della prima pietra per un primo lotto di ristrutturazione della Casa è un passo fondamentale per il recupero e l'allargamento di un edificio che va assumendo ruoli diversi nell'economia culturale cittadina. Oltre ad accogliere studenti della minoranza – ha puntualizzato il presidente dell'istituto, Dusan Krizman – la struttura risulta centro di accoglimento utilizzato dal Comune».

I lavori del primo lotto (che comprende tutta una serie di interventi manutentivi per l'adeguamento dell'edificio a norma di legge) sono iniziati già lo scorso dicembre. Con l'aiuto del Fondo Trieste, di altri contributi della Regione ed eventualmente della Slovenia, la Kosovel verrà poi dotata di una nuova copertura, dell'innalzamento di un ulteriore piano, della conversione della zona mensa in una più ampia sala polifunzionale: ritocchi essenziali per una costruzione che risale al 1959 e che ha bisogno di una riconversione massiccia.

Sul particolare significato della cerimonia si sono soffermati tutti gli ospiti intervenuti. «Saluto con particolare piacere il sindaco di Lubiana e il ministro della cultura della vicina Repubblica slovena – ha affermato Riccardo Illy – una nazione con la quale il dialogo va consolidandosi ogni giorno di più verso quell'integrazione slovena nell'Unione europea che ci sentiamo di sostenere». «Le minoranze sono una ricchezza al di qua e al di là del confine – ha aggiunto il presidente del Fondo Trieste Milos Budin –. Oggi a Trieste si respira un'aria diversa, e il rapporto positivo tra italiani e sloveni potrà risultare decisivo per far riguadagnare al capoluogo un ruolo di preminenza in quest'area europea».

Maurizio Lozei

Selezioni della gara studentesca di matematica: ecco i migliori della regione

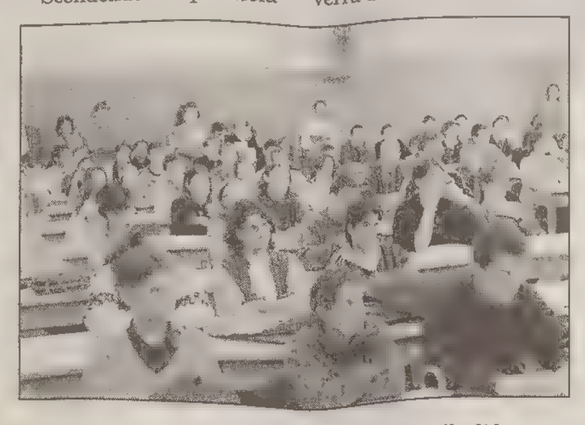
Gli «olimpionici»... dei numeri

Immagini della solidarietà via fax dal mondo: anche due triestini tra i migliori in concorso

Si è svolta all'istituto tecnico agrario statale di Spilimbergo la premiazione del concorso internazionale «Fax for peace, fax for tolerance». Il concorso ha avuto come protagonisti studenti e artisti di tutto il mondo che hanno inviato via fax o a mezzo posta elettronica le immagini da loro elaborate sui valori della pace e della solidarietà. Nella sezione studenti si è meritata una segnalazione anche la triestina Natasa Gombac, mentre per la sezione artisti il primo premio è andato a un altro triestino, Giancarlo Travani. Circa 600 le immagini pervenute alla giuria del concorso, organizzato dagli istituti superiori di Spilimbergo in collaborazione con l'associazione culturale Il Circolo e Edit. Della giuria facevano parte tra gli altri Angelo Branduardi, Maurizio Costanzo e Oliviero Toscani.

C'è un futuro Archimede tra i ragazzi delle scuole superiori della provincia che ieri sono stati premiati per le Olimpiadi della matematica? L'interrogativo è d'obbligo, visto che l'iniziativa, nata nel 1959 a livello mondiale, raggruppa i giovani «bravissimi tra i bravi» nelle scienze esatte.

Le Olimpiadi, cui l'Italia partecipa solo dal 1985, coinvolgono ogni anno nella prima tornata, i «Giochi di Archimede», circa duemila ragazzi italiani: superano la seconda fase i giovani del triennio superiore che abbiano totalizzato un punteggio di almeno 60 centesimi. E ieri all'ateneo cittadino sono stati premiati i 31 che hanno totalizzato nel Friuli-Venezia Giulia un punteggio così alto. Altissimo però quello dei più bravi, che hanno ottenuto ben 80 centesimi e appartengono per la maggior parte a scuole triestine. Tre i «cervelloni»: Daniele Favretto, del liceo Oberdan, Bistra Dilkina e Yang Zhang, questi ultimi allievi del Collegio del Mondo Unito di Duino.



Allo stesso livello di bravura anche altri due giovani della regione: Pierfilippo Rendina di Cervignano e Giuliano Ippoliti di Udine.

Con punteggi ottimi anche altri 12 studenti dei licei triestini: Oberdan, Galilei e Collegio del Mondo Unito istituti che hanno fatto la parte del leone nella tenzone che è stata particolarmente difficile. Ma ecco i nomi: Lorenzo Pellis, Michele Guerrini, Marco Seppi, Fabio Capuletti, Silvia Dominissini (tutti del liceo Oberdan), Corinna Ulcigrai, Adalberto Costessi, Marco Hoglievina (liceo Galilei), Donald Yeh, Maria Marta Gaglia, Giulia Bosco, Federica Daghia (del Collegio del Mondo Unito di Duino).

L'ultima fase dell'iniziativa, organizzata dall'università con il ministero della Pubblica istruzione e l'Unione matematica italiana, fornirà a livello nazionale una rosa di sei giovani che a settembre andranno a Taiwan per gareggiare contro i gruppi stranieri. (*Nella foto Sterle, i premiati*)

Al top un allievo del liceo Oberdan e due giovani del Collegio del Mondo Unito

da.cam.

Medaglia ai «veterani»

Ingegneri, il presidente dell'Ordine resta Cervesi

Si è svolta l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ordine degli ingegneri di Trieste. Le elezioni hanno confermato i consiglieri uscenti a eccezione di un solo ingegnere che si è trasferito in un'altra città per motivi di lavoro.

Nella prima riunione il nuovo direttivo ha rinnovato le cariche sociali confermando Giovanni Cervesi a presidente dell'Ordine, Franco Frezza alla carica di segretario e Alberto Guglia di tesoriere. Presidente onorario è stato nuovamente eletto Cesare Gialdini Mistrovacchi.

Cervesi – si legge in una nota – ha voluto accanto a sé questo gruppo, che ha operato al meglio nel precedente biennio, anche «per affrontare con il massimo impegno la nuova realtà che tende a mettere in discussione l'esistenza stessa dell'Ordine professionale».

L'assemblea elettiva ha vissuto un momento particolarmente significativo nel conferimento delle medaglie d'oro agli ingegneri che hanno maturato cinquant'anni di iscrizione e che entrano dunque a far parte dell'Albo d'oro. Questi i nomi: Tullio Antonini, Giorgio Bregant, Bruno Bussani, Iginio Chellini, Fulvio Cuccagna, Roberto Franceschina, Lionello Gombacci, Manlio Lippi, Silvano Novak, Bruno Passagnoli, Giorgio Sabelli, Bruno Sergas, Carlo Ulessi, Arno Wetzl e Marco Zelco. Ingegneri che – come ha sottolineato l'assessore comunale Franco Degrassi, presente all'assemblea in rappresentanza del sindaco Illy, hanno onorato la professione dando anche un contributo alla vita della città.

Ricordo dell'artista al Circolo Generali

La pittura di Claudio Cerni-Goj Una solitaria «forma di vita» libera da ogni compromesso

È stato un uomo solitario e profondamente impegnato, un artista che non ha mai accettato compromessi. Ha continuato a lavorare sempre a modo suo, dipingendo per necessità di espressione, scegliendo la difficile strada della pittura come unica «forma di vita». È stato un pittore poco curante di se stesso e della parte promozionale della sua opera. Ma proprio per questo Claudio Cerni-Goj è rimasto fino all'ultimo un uomo puro, grande nella consapevolezza di ciò che la vita ha voluto offrirgli.

Così, a un mese dalla scomparsa, questo artista profondo, difficile e «completo» è stato ricordato da due critici e storici dell'arte, Cora Mosca-Riatel e Sergio Molesi, con una conferenza nella sede di quel Circolo Generali che circa un anno fa aveva in parte sponsorizzato la piccola ma esaustiva antologica allestita nella sala dell'Albo pretorio del Comune. Mostra che l'artista aveva profondamente amato, ritenendola necessaria per il rapporto con il suo pubblico accorso numeroso a un'occasione che più che una semplice eposizione divenne allora una festa, un sentito omaggio all'artista triestino.

Proprio questa mostra è divenuta il fulcro attorno al quale si è sviluppato l'incontro dell'altra sera, suddiviso in due parti: la prima che ha descritto Cerni-Goj artista e uomo, attraverso il ricordo di Cora Mosca-Riatel (curatrice dell'esposizione e di una prima catalogazione delle sue opere) la quale ha tracciato il ritratto di un uomo disordinato, a tratti chiuso in se stesso, ma convinto della necessità del suo lavoro per trasmettere questo sentire agli altri.

Dall'impressionismo al neocubismo: una ricca esperienza ripercorsa da Sergio Molesi e Cora Mosca

Nella seconda parte Molesi ha invece ripercorso, con un audiovisivo, il cammino di Cerni-Goj artista impegnato in un primo tempo in senso impressionistico-naturalistico, e poi sempre più vicino a quei segnali del neocubismo e neospressionismo che si ritrovano in tanti artisti (ad esempio Marino Sormani e Livio Rosignano a Trieste, oppure Oreste Dequel a Capodistria) attivi nel secondo dopoguerra in quel Fronte Nuovo delle Arti che significò una svolta nell'arte del tempo.

Cerni-Goj si espresse poi in un costante intreccio di piani che uniscono impegno e liricità, attenzione per le tematiche sociali e certo romanticismo in una pittura fremente e appassionata: ed ecco la serie de «Il peso del cemento» o delle «Terre bruciate», in un certo senso anticipate dalle prime prove di un Cerni-Goj giovanissimo. Giovanissimo come quello di una delle opere che – ha ricordato Mosca-Riatel – lui stesso amò per tutta la vita: quella «Ricerca del padre» che è un po' il simbolo dell'uomo e dell'artista Claudio Cerni-Goj. (Nella foto «La terra bruciata», olio su sabbia del 1977)

Enrica Cappuccio

Seconda edizione del corso promosso con «Città viva»

Primavera nell'Orto botanico: tutti a scuola di giardinaggio

Il ciclo di lezioni teoriche e pratiche si concluderà a fine maggio

Ha preso il via nella sala del civico Museo di storia naturale di via Ciamician «Primavera in Orto Botanico», il corso introduttivo di giardinaggio organizzato dal civico Orto botanico in collaborazione con l'associazione di volontariato Città viva e presentato da Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale. Il corso – sette lezioni teoriche, tre pratiche e un'escursione finale – è diretto da Massimo Palma.

Molto soddisfatta la presidente dell'associazione Città viva, Wilma Belsasso, sia per il risultato ottenuto nella passata edizione (nata allo scopo di istruire le volontarie dell'associazione) che per l'interessamento dei cittadini. Visto il numero chiuso dei partecipanti (50), come ha sottolineato Sergio Dolce, si è dovuta negare l'iscrizione a molti che l'hanno richiesta.

Questa seconda edizione, a differenza di quella dello scorso anno, sarà molto più scientifica. Gli argomenti tratteranno di «Peonie ed ellebori, piante molto speciali», con Susanna Tavallini; «Giardinaggio e conservazione della natura», con Fabrizio Martini; «Introduzione all'architettura del paesaggio», con Paolo Sgaravatti; «Naturalmente in orti e giardini», con Nicola Bressi; «Il giardino tra natura e artificio», con Lucia Krasovec; «Ambienti acquatici artificiali in orti botanici e giardini», con Sergio Dolce; «Il giardino dei semplici, tra aromi e salute», con Laura Marzi.

Le lezioni pratiche verranno tenute all'Orto Botanico: «Fondamentali operazioni colturali all'aperto, tecniche di riproduzione e moltiplicazione», con Fulvio Caruso; «Utilizzo e manutenzione dei principali attrezzi e macchinari per il giardinaggio», con Claudio Raini. «Primavera in Orto Botanico» si chiuderà a fine maggio.

Cristina Sirca

Beni culturali

Storia naturale, ottima «Settimana»

Anche il Museo di storia naturale ha avuto un ottimo riscontro di pubblico nell'ambito della Settimana dei beni culturali che si è appena chiusa. Numerosissimi i visitatori che hanno affollato le esposizioni: nel solo Aquario marino se ne sono contati 2.230, mentre quasi 5.400 persone hanno ammirato – grazie anche al servizio di visite guidate offerto nella Settimana – la mostra «Teratos: malformazioni e anomalie negli esseri viventi» allestita nella sala comunale di piazza dell'Unità. Buono – 546 i visitatori – anche l'afflusso alla mostra «Giacimenti fossiliferi del Quaternario» nella sede del Museo di storia naturale, in piazza Hortis.

VIGILI URBANI

Cappellano del Comune

Visita pasquale di don Salvadè

Cogliendo l'occasione dell'approssimarsi delle festività pasquali don Pier Emilio Salvadè, cappellano del Comune, ha fatto visita a tutti i corpi della polizia municipale. Dopo essersi recato in ognuno dei distretti dei vigili urbani, don Salvadè ha concluso ieri la sua mattinata nella sede del reparto motorizzato, in viale Miramare, dove è stato accolto dal comandante Cella.

«La nostra società è stata definita sazia e senza sparanza – ha detto il cappellano comunale rivolgendosi agli agenti – perché in essa gli uomini inseguono la frenesia e quegli obiettivi che possono essere chiamati *nutrimenti terrestri*, ottenendo come unico risultato una vita triste e amara. Ma non è il possesso delle cose a renderci felici – ha aggiunto – quanto il fatto di dare ai giorni che viviamo il senso di Dio. La Resurrezione – ha concluso don Salvadè – è l'ancora alla quale si deve legare il nostro cammino di salvezza». (*Nella foto Lasorte, un momento dell'incontro nel reparto motorizzato*)

ASSOCIAZIONI

Combattenti e reduci

«Bernardini», nuovo direttivo

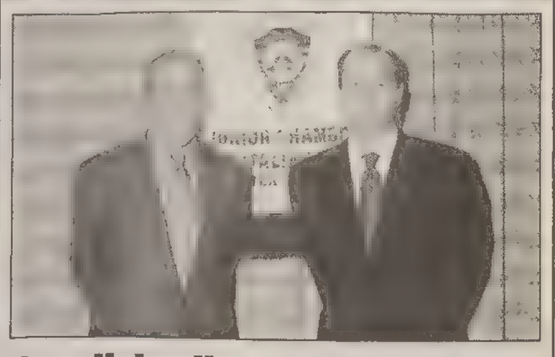
La sezione dipendenti comunali «Pietro Bernardini» dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha eletto il consiglio direttivo che resterà in carica per il triennio 1998-2000. Questi i nomi degli eletti: presidente Stelio Rovatti; consiglieri Giordano Crasso, Pasquale Ficarazzi e Luigi Scarpa; sindaci Guerrino Milazzi, Vladimiro Stepancich e Giovanni Strain. La sezione ringrazia inoltre la signora Gigliola che ha nuovamente messo a disposizione un'elargizione in denaro in ricordo del marito – e socio decorato della «Bernardini» – Vittorio Pegan, morto nel '96.

Triennio 1998-2000

Patentati capitani I nomi degli eletti

Ecco il direttivo del Collegio patentati capitani di lungo corso e direzione macchina ('98-2000) nella completezza: consiglieri cap. l.c. Sergio Agostinis, Mario Latin, Giovanni Vascotto, Carlo Cavalli, Guido Gramenuda, Aldo Knaflich, Cornelio Comelli e Fulvio Salata; cons. cap. d.m. Livio Bisiani, Fulvio Quarantotto, Egidio Vlacci, Aurelio Faiman, Mauro Persi, Ennio Stavagna, Edoardo Bettini e Giuseppe Trinca. Sindaci Marcello Rusca, Livio Milossevich, Emiliano Caberica, Nerio Zane. Probiviri Carlo Ressel, Enzo De Lugnani, Gianpaolo Vallon e Giorgio Baldassi.

CONVIVIALE



Cosulich alla Junior Chamber

Nella seconda conviviale della Junior Chamber italiana – Chapter di Trieste il presidente Carlo Alberto Masoli (a destra) ha presentato Silvio Cosulich, che come imprenditore e presidente della Pallacanestro Trieste ha affermato l'applicabilità di una gestione manageriale anche nelle società sportive. Alla serata è intervenuto poi Leonardo Felician, direttore generale della Genertel spa.

www.british-airways.com/italy

Portiamo a Trieste una ventata di novità.

Il 29 marzo British Airways inaugura il nuovo volo giornaliero da Trieste per Londra Gatwick.

Per informazioni e prenotazioni chiamate il numero 147.812266* o rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi.

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

*Alcuni telefoni pubblici e i telefoni cellulari non sono abilitati all'uso dei numeri con prefisso 147. In questo caso, chiamate il numero 06.52491536.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Impiego e lavoro
richieste

CUOCA o aiutocuoca ofresi centrocittà anche orario notturno. Telefono 040/636807.
DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio cerca lavoro centro estetico terapico sportivo. Tel. 0481/489271.
ULTRA trentennale patente B offresi come autista saltuario scrivere a Cassetta n. 22/I Publied 34100. (A3803)
VENTUNENNE militesente automunito esperienza lavoro artigianale libretto sanitario offresi. Tel. 040/416617.

Impiego e lavoro
offerte

A.A. PRESTIGIOSA società editrice seleziona diplomati 22-30enni dinamici motivati buona dialettica. Possibilità carriera. Telefonare per appuntamento oggi domani 10-13 040/418468. (A4086)
A. MULTINAZIONALE ricerca due collaboratori vendita per trattative con titolari d'azienda. Proditti esclusivi affiancamento continuo garantiscono trattamento economico non comune fino a 10 milioni mensili (pagamento provvigioni tutti i giorni). Informazioni numero verde 1670-14923.
CERCASI apprendista parrucchiera possibilmente con esperienza. Tel. cell. 0336/811404.
CERCASI apprendista-parrucchiera possibilmente con esperienza tel. 0336-851404. (A00)
INTERNATIONAL company research mechanical graduated with experience heavy carpentry, welding procedure, Ndt supervision for Italian yard in Bulgaria - Rousse for six months. Send detailed C.V. in English to Cassetta n. 30/I Publied 34100 Trieste.
NEGOZIO calzature Malvestiti via San Spiridione cerca apprendista commessa seria volonterosa dinamica. Presentarsi da martedì 7 aprile. (A3929)
PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni. Telefonare 06/6629756. (Grm)
REALE mutua Trieste agenzia via Carducci cerca collaboratori esterni preferibilmente esperti offresi provvigioni elevate contributi incentivi. Telefonare ore ufficio 639165.
SELEZIONIAMO un autista pat. «D» tuttofare per movimento veicoli e consegne plichi in provincia. Manoscrivere dettagliando curriculum a Cassetta n. 29/I Publied 34100 Trieste. (A4039)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziante, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Intervento 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A4040)

Acquisti d'occasione

A. ACQUISTIAMO tutto ciò che è antico o semplicemente vecchio dall'intero arredamento alla cartolina. Definizione immediata a prezzi di mercato. Tel. 040/303856 0338/3908289. (A4045)

Auto-moto-cicli

GOLF 1600 anno '88 3 porte km 70.000 perfetta unico proprietario vende L. 4.300.000. Tel. 040/421196. (A4130)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centrale. Palazzetto antico restaurato mini appartamento autometano 550.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Centrale. Palazzetto antico restaurato ufficio/ambulatorio 180 mq autometano ascensore 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. S. Vito villa grandi dimensioni con giardino solo referenziati. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Sanzio residenti recente soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo 650.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Valmaura non residenti arredato bene soggiorno cucina bicamere biservizi 750.000. 040/371361.
AFFITTASI corso Italia uffici due, tre, cinque stanze da 500.000. Altro stazione otto stanze 1.000.000. Lorenza 040/7606552. (A3980)
AFFITTASI uso ufficio in centro città in bella casa d'epoca, ultimo piano con ascensore, ampia metratura con stanze di grande proporzione. L. 1.500.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.
PARAGGI v. dell'Eremo appartamento patti in deroga arredato, tranquillissimo, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e balcone L. 750.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
PATTI in deroga arredato via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.300.000 mensili. Progettocasa 040/368283,
PROPRIETARIO affitta a 450.000 mensili appartamento stanza cucina bagno riscaldamento autonomo 360830.
RIVE appartamento arredato, signorile, ingresso, doppio salone, camera matrimoniale, cucina abitabile, servizi, due ripostigli, riscaldamento autonomo, 1.300.000 mensili. Uso foresteria o non residenti. Progettocasa 040/368283.
SI affitta privatamente luminoso appartamento a 650.000 mensili no agenzie chiamare subito 363861. (A4125)
VIA Geppa (adiacenze corso Cavour) uso ambulatorio/ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, 1.500.000 mensili. Progettocasa 040/368283,
VIA Machiavelli ufficio di circa 150 mq, piano alto, riscaldamento autonomo, composto da sei stanze, servizi0, 2.000.000 mensili. Progettocasa 040/368283,
ZONA Ospedale Maggiore arredato e non; uso foresteria o patti in deroga, cucina, due camere, ripostiglio, bagno. L. 700.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.

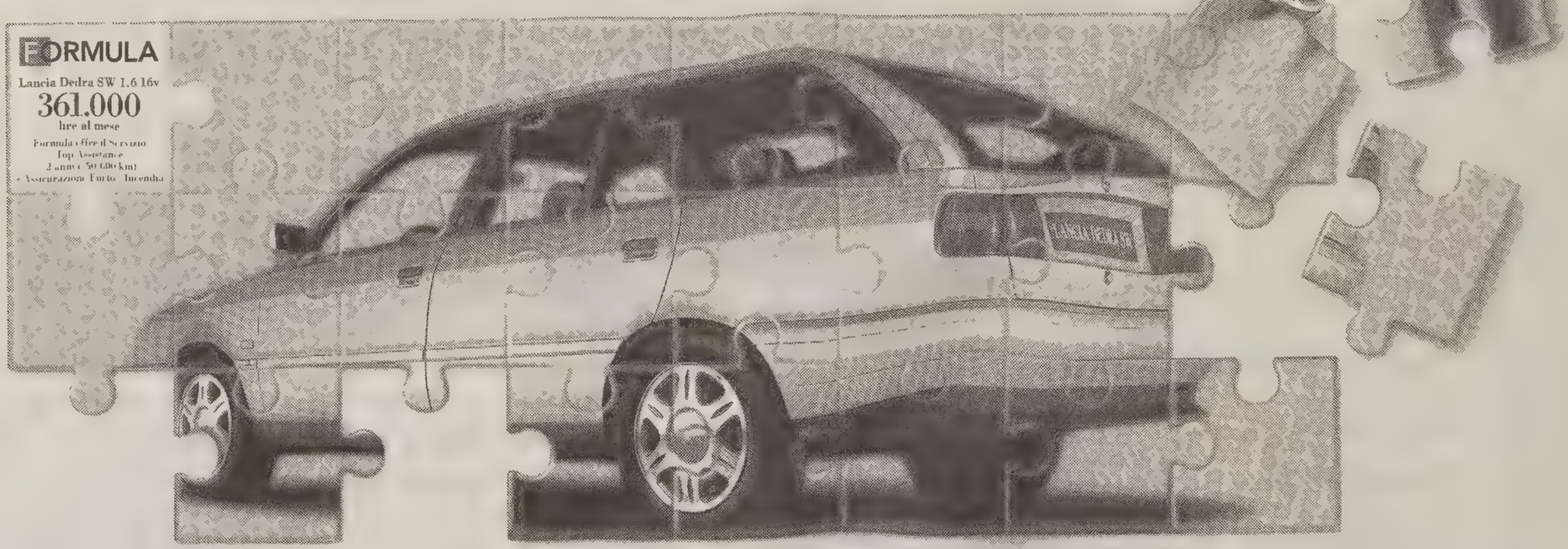
Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
non è più un sogno...
le rate le scegli tu con firma singola e bollettini!!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 426278.
A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G. Mi)

Continua in 33.a pagina

Regalatevi Lancia Dedra SW.
Lancia vi regala le prime 3 quote.



Voi che avete istinto per gli affari e per le scelte di stile, siete già a bordo di Lancia Dedra. Fino al 30 aprile, infatti, potete approfittare di una straordinaria offerta. E' "Formula 20 quote": dei 23 pagamenti mensili previsti, Lancia ve ne regala 3, così a voi ne restano da effettuare solo più 20, il primo dopo ben 4 mesi*. Inoltre, Formula vi offre il Servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e l'Assicurazione Furto-Incendio. In più, oggi, Lancia Dedra ha un carico di comfort ancora più ricco, anche nella versione con nuovo motore 1.6 16v: nuove sospensioni, nuova idroguida, Alcantara® e climatizzatore automatico di serie. Insomma, non solo comfort di guida, ma anche di pagamento.

ESEMPIO FORMULA "20 QUOTE"

Lancia Dedra SW 1.6 16v - Prezzo di listino L.34.750.000 esclusa A.P.I.E.T. - Anticipo (40%) L.13.900.000
Pagamenti mensili (20) L.360.392 a partire dal 4 mese - Versamento finale rifinanziabile L.17.375.000
TAN 9,55% TAEG 10,75% - Spese gestione pratica: L 250.000 + bolli - Salvo approvazione Sava

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in atto, compresi gli incentivi statali.

E' un'iniziativa delle Concessionarie Lancia.

Lancia Il Granturismo

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Una grande mostra dedicata al pittore francese a Palazzo dei Diamanti di Ferrara*

Pissarro, un profeta della normalità

Brividi di autentica poesia nei quadri del patriarca dell'impressionismo

FERRARA «Nella sua grande modestia non ha mai ambito ad essere un genio. Voleva essere soltanto un onesto, cosciente lavoratore». Così si esprime Giulio Carlo Argan nella «Storia dell'arte moderna» a proposito di Camille Pissarro, protagonista e maestro dell'impressionismo, accanto a Monet.

«In un momento in cui si cercava di rilanciare il mito del genio e dell'ispirazione (il mito wagneriano) il nongenio di Pissarro – prosegue ancora Argan – assume un'importanza storica eccezionale: rivela come gli impressionisti rifiutassero l'eccezionalità della missione storica per la normalità della funzione sociale dell'arte».

Pissarro è stato certamente un accanito, puntiglioso lavoratore della pittura, unica grande vocazione della sua vita, senza smanie arrivistiche, intento solo a perseguire l'armoniosa unità della visione naturale e della guizzante vitalità della luce.

La grande mostra di Palazzo dei Diamanti a Ferrara (aperta fino al 10 maggio) ne dispiega tutta la straordinaria statura di maestro del pennello, dove la definizione di «lavoratore» nulla toglie alla qualità altamente poetica dalla sua «visione della natura», ma al contrario ne evidenzia la serietà dell'instancabile ricerca perseguita fino alla morte. Più anziano degli altri compagni d'avventura artistica (Monet, Renoir, Degas, Cézanne...) era già da loro stessi considerato il patriarca dell'impressionismo, anche per il suo aspetto monumentale e profetico, con la lunga barba precocemente brizzolata, i grandi occhi di taglio orientale. Era la guida artistica da tutti riconosciuta, coscienza morale del suo tempo, dagli ideali politici tra socialismo ad anarchia, mai frammischiati a quelli dell'arte.

Nato nel 1830 a Saint Thomas, isola delle Piccole Antille, nel '55 approda a Parigi, dove conosce i paesaggisti della scuola di Barbizon e quel Corot, che più degli altri artisti sente congeniale e che considererà il suo maestro. Da lui apprende, infatti, la strutturalità della forma, l'impianto compositivo semplificato di una natura scabra e non ridondante che poi trapasserà a Cézanne, quale soglia del cubismo. Le prime opere risentono fortemente del taglio e del colore corotiano. Sono spesso accompagnate da disegni preparatori che, accanto alle numerosi incisioni, alle successive acquetinte, a più colori, tecnica appresa dall'americana Mary Cassatt, alle litografie prodotte in abbondanza nel periodo maturo, costituiscono l'altro versante di questa mostra.

La piena autonomia viene dopo il '66, quando si stabilisce per un periodo a Pontoise, sempre nell'Ile de France, per poi radicarvisi, dopo il '72, per 10 anni. E Monet, invece, metterà radici ad Argenteuil. È il decennio d'oro dell'impressionismo – '70/'80 – e queste due località ne costituiscono i poli propulsori. Pissaro legge la natura nella quiete della campagna, cogliendone le severe strutture plastiche; Monet, nella ridente stazione di villeggiatura, rileva l'aspetto mondano, tra regate e canottieri, alla presenza irriducibile dell'acqua dai mille riflessi iridescenti. La tavolozza di Pissarro si schiarisce, i colori vibrano, si scompongono alla luce, le ombre stesse sono colorate, tutto è un inno alla natura e alla vita. I temi si arricchiscono di vedute industriali, proliferanti anche in provincia (le fabbriche di Pontoise, il treno della stazione di Lane...) come più tardi Pissaro affronterà le grandi e complesse vedute dei porti di Rouen (in particolare il «Pont de Boieldeu» di ferro, brulicante di traffico), di Le Havre e di Dieppe. S'affollano i capolavori: «Fattoria a Montfoucault» del '74 è una fresca sinfonia rosa-azzurro-dorata dalla perfetta organizzazione compositiva. Del «Sentiero di sottobosco in estate» (1877), soffocante di verde, senza orizzonte, si respira l'aria appesantita dal sole, del «Giardino a Pontoise» si gode l'aprirsi di una natura governata dall'uomo, sotto lo splendore di un cielo luminoso... L'interazione con Cézanne, che spesso soggiornava a Pontoise, e con Degas, comportava da un lato la sempre vigile adesione al reale e l'impostazione costruttiva, dall'altro l'introduzione della figura umana («contadina che volta il fieno», «donna che stende il bucato»,) per non parlare degli splendidi autoritratti di cui l'ultimo, del 1903 anno della sua morte, è tutto intessuto dell'accordo nero morbido di vestito e cappello e rosa spento del fondale, riflesso nella barba impalpabile.

Il 1880 è l'anno della crisi dell'impressionismo; i protagonisti si disperdono. Pissarro scopre l'esperienza puntinista di Seurat e Signac e tentando un'ulteriore purificazione dei colori nella scomposizione affinché la congiunzione tonale accada soltanto nella retina dell'osservatore, produce alcune opere ispirate a questa teoria. Ma ben presto ne intravede i limiti, optando, negli ultimi anni, per una felice soluzione dell'antinomia puntinismo/naturalità, che concilia con saggio equilibrio.

L'aspirazione è all'unità, alla totalità, in un respiro sempre più ampio e consapevole. Alcune straordinarie vedute di Parigi, per le quali si sposta di frequente tra alberghi e abitazioni (non dimentichiamo che l'artista impressionista lavora sempre al cospetto del «vero», non a tavolino) comprovano questa istanza suprema; come «Boulevard Montmartre, martedì grasso» (1987), «Avenue de l'Opéra, sole, mattino d'inverno», «La Place du Théatre Français», entrambi del '98, «Les Jardins des Tuileries» (1900), diafani e brumosi, «Il Pont Neuf, pomeriggio, sole» (1901), «Il Louvre, primavera» (ancora del '91) dove la stagione, l'ora, la presenza o meno del sole, sono i connotati salienti che testimoniano l'appassionata aderenza al reale. Che nondimeno si trasforma in personale «sensazione» – preferiva questo termine a «impressione» – visiva, attraversata dal brivido della poesia.

Maria Campitelli

L'autoritratto di Camille Pissarro, con profetica barba da patriarca dell'impressionismo, dipinto nel 1903. A sinistra, «Mattina, effetti di sole, Eragny» del 1899.

NARRATIVA *Il nuovo libro di Cavalieri*

Snobbando il destino come Clark Gable

«Con il denaro si può comprare tutto tranne il destino che non è in vendita», lo dice, con un tono in cui sembra fatalmente insinuarsi un oscuro presentimento, il protagonista del nuovo libro dell'avvocato triestino **Arrigo Cavalieri**, intitolato, appunto, emblematicamente, «**Il destino non è in vendita**» (**Mgs Press, pagg. 142, Lire 15 mila**); *(nella foto, «La sirenetta» di Santo Bidoli).*

Si chiama Alvise Maria Fossean questo protagonista: è un bell'uomo, ricco ed elegante, uno snob di sessant'anni i cui «baffi alla Clark Gable e soprattutto lo orecchie a sventola, ricordano il divo al quale, con vivo compiacimento, aveva ritenuto vagamente di somigliare...».

Con una scrittura incisiva e dettagliata Cavalieri muove, dunque, i fili di questo suo nuovo romanzo, il quinto, dopo l'esordio, nel '76, con «Il vuoto» e i successivi «Vivere a Babele», «Il suo nome era Francesca» e i racconti di «Parole crociate».

Egocentrico, egoista e presuntuoso (Cavalieri non sembra davvero benevolo nei confronti del suo protagonista), Alvise Fossean aveva sempre, esclusivamente, pensato a se stesso: playboy, i suoi amori non lo avevano mai coinvolto eccessivamente, tranne la passione per Laura, la donna che, pur avendo abbandonata, fra tutte era quella che, forse, gli era rimasta ancora nel cuore.

In una Trieste provinciale e pettegola, Alvise vive dunque, da scapolo, nella sua lussuosa villa, una quotidianità senza problemi né rimpianti, sino a che, improvvisamente, il destino muove le proprie pedine, e Susanna è una di queste: giovane, disinibita, provocante e provocatoria, impulsiva e polemica, testarda e trasgressiva, e, quel che non ci voleva, figlia di Laura. Una figlia ribelle e rancorosa, che da bambina aveva provato proprio per Alvise, il suo primo confuso desiderio fisico e che poi, adolescente, aveva compreso come fosse stato Alvise il responsabile dei litigi e della separazione dei suoi genitori.

Ecco, è in un simile incalzare di stati d'animo che il romanzo di Cavalieri acquista spessore, mettendo a fuoco gli sfaccettati risvolti dei due protagonisti, attraverso uno scavo psicologico capace di ridisegnare la loro personalità, capirne certi disagi e i contrapposti ostentati eccessi, venderne le intime ferite, trovando nelle loro esistenze quel comune denominatore che le aveva rese così inquiete.

Ma nella imperscrutabile trama di un destino che non è in vendita, le vite di Alvise e Susanna erano ancora in gioco: il loro desiderarsi si fa abbandono di esasperata sensualità, quasi Susanna rappresentasse il perdurare di quella passione che aveva unito Alvise a sua madre.

Partita effimera e disperata o misterioso disegno cui è impossibile sottrarsi? La risposta sta tutta nell'intenso coinvolgimento che sprigionano le pagine del romanzo, un coinvolgimento capace di catturare, alla fine, lo stesso autore.

Grazia Palmisano

LETTERATURA *Sellerio propone una nuova edizione del diario scritto dal fratello di Italo Svevo*

Eppure, Elio Schmitz non riuscì a convincere i fascisti

Come i Veneziani tentarono, invano, di dimostrare la «non appartenenza alla razza ebraica»

Il 26 Elul 5646 secondo il calendario ebraico, cioè il 26 settembre 1886, moriva a Trieste di nefrite Elio Schmitz, il fratello ventitreenne di Ettore (Italo Svevo). Col fratello maggiore, Elio aveva condiviso duri anni di collegio in Baviera, dove il padre li aveva mandati a perfezionarsi nella. lingua tedesca e nella corrispondenza commerciale. Ritornati a Trieste, insieme aveva sofferto per le traversie economiche della ditta paterna. Ambedue i fratelli dovettero impiegarsi prima di avere ultimato la loro preparazione alla Scuola Superiore di Commercio del barone Revoltella.

Non era stato facile trovare un lavoro. Ettore, ad esempio, viene rifiutato dalla casa triestina del signor Mettel, dopo che il padrone aveva capito di avere a che fare con un ebreo. Trova alla fine un posto alla banca Union, grazie all'interessamento del suo direttore, Fortunato Vivante, parente degli Schmitz. Per Elio sarà più difficile: la malattia che l'aveva aggredito la prostra e avvilisce. Il padre, pure oppresso dalle preoccupazioni economiche e perseguitato dai creditori, affronta lo stesso le spese per soggiorni di cura in Friuli nel Veneto e fino al Cairo. Però la nefrite non è vinta dall'aria delle Prealpi né dal sole d'Egitto. Elio sopporta bagni gelati, dosi da cavallo di acido acetilsalicilico, e cocktail curativi a base di latte, arsenico e birra, ma la nefrite la vince sui guaritori dell'epoca.

La breve vita infelice di Elio Schmitz ha avuto però una grande influenza sulla educazione sentimentale e letteraria di Italo Svevo, e ha lasciato una preziosa fonte per i suoi biografi: il diario. Dall'8 gennaio 1880 fino all'agosto del 1886 Elio rievocò in tre quaderni abbastanza scompaginati e in fogli sparsi, la vita della sua famiglia, dei suoi progenitori Schmitz e Moravia e gli avvenimenti occorsi fino a pochi giorni prima della sua morte.

Il diario di Elio era stato pubblicato a cura di Bruno Maier dall'editore Dall'Oglio nel 1973. Ora è stato ristampato da Sellerio, a cura di Luca De Angeli. La nuova edizione ripete il testo stabilito nella citata edizione curata da Bruno Maier «tranne che per poche integrazioni di modesta entità apportate dopo avere collazionato il manoscritto».

L'accurata collazione riporta, però, alla luce questa frase, omessa, probabilmente su richiesta dei familiari, nell'edizione del 1973: «Mio nonno Moravia è il figlio bastardo del conte Giuseppe Moravia di San Daniele e di una sua serva Giuditta che dippoi si sposò a Udine».

Vale la pend di soffermarsi su questa riscoperta perché questa frase era stata la base per la battaglia della vedova e della figlia di Svevo per rivendicare la loro «non appartenenza alla razza ebraica».

Di questi tempi, in cui si finge di voler ricordare tutti i fatti, dimenticando però le ragioni e i torti. e in cui si discute se gli ebrei ammazzati sono stati 6 o 7 milioni, o 5 milioni, e si mettono in dubbio la modalità della eliminazione, è forse educativo rileggere i documenti che Livia Veneziani, la vedova di Italo Svevo, fu costretta a ricercare e certificare per dimostrare di non essere tanto ebrea da meritare la risiera, il lager e le camere a gas. La sua «difesa» si basò appunto sulla citata frase del diario di Elio, riportata alla luce da Luca De Angeli.

La mamma di Elio e di Ettore si chiamava Allegra Moravia, ed era figlia di Abramo Moravia e di Sara Levi. Difficile sostenere la «non appartenenza alla razza ebraica» di un Abramo e di una Sara. Ma Abramo, in quanto figlio naturale del conte Moravia e della sua serva Giuditta, diventa ariano al 100 per cento e così i suoi figli Allegra e Giuseppe sono «misti». Giuseppe era il nonno di Livia e aveva sposato una cattolica, da cui era nata Olga Moravia, madre di Livia, e sposa di Gioachino Veneziani a sua volta «misto», cioè «mezzo ebreo». (La storia è un po' complicata ma va narrata per cercare di ricreare l'atmosfera dell'epoca).

E quindi Livia, figlia di Olga (ebrea al 25 per cento e di Gioachino (ebreo al 50 per cento) sarebbe così stata ebrea solo al 37,5% (50+25:2=37,5) e quindi salva.

Per suffragare questa tesi, Livia era stata costretta a inviare un memoriale alla Direzione Generale per la Demografia e per la razza del ministero dell'Interno, comunemente nota come Demorazza. Al lungo memoriale erano allegati 72 (settantadue) documenti, faticosamente rintracciati in parrocchie e uffici di stato civile italiani e austriaci in anni di ricerche. Tra questi documenti, elemento basilare, troviamo la copia fotografica di una pagina del diario di Elio. Ma quella pagina era autentica? O poteva essere un falso abilmente architettato?

Livia produce una serie di perizie: l'esperto di «scritture autografe» Achille Nieddu dichiara la autenticità del brano da un punto di vista grafico. Giulio Cesari, amico e biografo di Svevo, dà un parere favorevole di tipo «storico». Livia convoca entrambi dal notaio Giovanni Spadon e lì tutti giurano, in presenza di due testimoni, che quella parte del diario di Elio è vergata di suo pungo, e scritta inequivocabilmente quando questi era in vita. L'atto è registrato presso l'Ufficio Atti Civili il 30 dicembre 1942 e consta di 10 pagine dattiloscritte.

Troppo per dimostrare una verità lapalissiana? Perché Elio ha usato tanti quaderni e tanti fogli scompaginati? L'eccesso di documenti può avere fatto pensare che il diario di Elio fosse stato manipolato?

Durante la campagna razziale in molte chiese i parroci consentivano a volonterosi «falsari» di aggiungere alle pagine bianche dei loro libri atti di nascita e di battesimo scritti con inchiostri appositamente fabbricati e artificialmente invecchiati. Fu questo il caso anche per il diario di Elio? Tutto sommato, non ha importanza.

Vale la pena piuttosto di rileggere i giornali dell'epoca. All'atto della promulgazione delle leggi razziali fu proibito agli ebrei di andare a scuola (come insegnanti e come alunni), di possedere terreni o case oltre un certo limite, di dirigere aziende, di essere impiegati dello Stato, delle banche e delle assicurazioni, di sposare un concittadino di razza ariana... Inoltre fu loro proibito di «avere alle loro dipendenze, in qualità di domestici, cittadini italiani di razza ariana». Questo ultimo divieto provocò qualche preoccupazione: si calcolò che così sarebbero stati persi solo a Trieste 1000 posti di lavoro!

Livia aveva inviato il suo memoriale a Demorazza nel gennaio del 1943. Il 22 luglio finalmente riceve la risposta. È una lettera firmata dal prefetto Tullio Tamburini: «Il Ministero dell'Interno comunica che, riesaminata la posizione vostra e dei vostri figli (...) è stato determinato che voi e la vostra figlia Letizia dovete essere considerate appartenenti alla razza ebraica».

Livia non fece a tempo a licenziare le sue domestiche ariane, perché tre giorni dopo cadde Mussolini e dopo poco più di un mese il governo Badoglio firmò la resa e l'Italia fu in mano ai tedeschi. Le due ebree Livia e Letizia si rifugiarono in campagna e si salvarono, anche se Elio non era stato creduto.

Fulvio Anzellotti

Nella foto, Italo Svevo in gita sul Carso con familiari e amici

Una traduzione edita dalla Dora Krupiceva di Zagabria

«L'assente» di Maier in croato

TRIESTE E adesso «L'assente» arriva in Croazia. Il romanzo di Bruno Maier (*nella foto*), per venticinque anni docente di lingua e letteratura italiana alla facoltà di magistero dell'Università di Trieste, è stato pubblicato in volume dalla casa editrice Dora Krupiceva di Zagabria nella traduzione di Mihaela Vekaric.

«Odsutan», tradotto dall'italiano in croato, è stato realizzato per iniziativa dell'Istituto italiano di cultura, che ha sede a Zagabria, diretto dalla professoressa Patrizia Raveggi.

Romanzo «ampiamente autobiografico», come ammette lo stesso Maier, «L'assente», pubblicato nello Zibaldone delle Edizioni Studio Tesi, è ambientato a Trieste e a Capodistria, dove l'autore è nato. E rappresenta il debutto narrativo dello studioso e critico letterario.

FESTIVAL Dal 16 aprile, a Salerno, le terza edizione di «Linea d'ombra», nata da una costola del Giffoni

Cinema emergente a Salerno

Ospiti d'onore Ken Loach e Peter Cattaneo. Forum su città e giovani

Una scena dal fortunato film «Full Monty» diretto da Peter Cattaneo. Il regista inglese sarà tra gli ospiti d'onore del Festival «Linea d'ombra», in programma a Salerno.

ROMA E' stato Robert Carlyle, la star spogliarellista di «Full Monty», a chiedere a Salerno l'anno scorso che il suo premio finanziasse il lavoro di giovani autori. A fare insomma da apripista a «Linea d'ombra», il festival, nato da una costola del Giffoni, che svolgerà quest'anno la sua terza edizione dal 16 al 19 aprile.

Minimo il budget, 270 milioni (di cui 150 dal Comune, 50 dalla Provincia, 50 dal «padre d'elezione»: il Giffoni Film Festival diretto da Claudio Gubitosi, e 20 da sponsor varii), ma mirate le qualità dei prodotti proposti e degli ospiti premiati: Peter Cattaneo, innanzitutto, reduce dal successo da Oscar col suo «Full Monty», Ken Loach, Sergio Rubini, Alessandro Haber e due giovani attrici emergenti: Giovanna Mezzogiorno che con in film «Liliana e Gerardo», diretta da Michele Placido, sarà probabilmente a Cannes, e Valentina Cervi, in questi giorni sugli schermi in «Figli di Annibale». Tra i musicisti, gli Avion Travel, Samuele Bersani e Elio e Rocco senza «Le storie tese».

Quanto al programma vero e proprio di questo festival della visione senza barriere tra corto, lungo o video arte, esposto dal presidente Gene Andria e dal direttore artistico, Peppe D'Antonio (che è anche vicedirettore del Giffoni), comprende 114 film di cui solo 8 lungometraggi (tranne uno tutti inediti), selezionati tra 250 opere scelte, a loro volta, tra le nuove frontiere del cinema contemporaneo. Perchè è a questo soprattutto che mira il festival, pur mantenendo la matrice di una tematica rivolta a quel confine di passaggio tra adolescenza e età adulta. Gli otto film in concorso nella sezione «Visoni di passaggio», sono diretti da registi giovanissimi made in Taiwan, Gran Bretagna, Australia, Irlanda, Giappone, Svezia, Francia e Usa.

Assente l'Italia. E verranno giudicati da una giuria formata da Eugenio Cappuccio, Sergio Citti e Roberto Perpignani. I giovani autori anglosassoni prevalgono tra i corti selezionati da Vincenzo Scuccimarra; sono presenti però anche 6 italiani di cui 5 (Reggiani, Migliardi, Stefanelli, Vignolo e Pellegrini) stanno per esordire nel lungometraggio. C'è anche un messicano di 19 anni, arriva con «Necrofilia», un horror demenziale in cui ha speso tutti i suoi risparmi. Abbondano le donne, invece, in «Stile libero», sezione di videoarte e non fiction curata da Bruno di Marino. Video anche nella nuova sezione nata in collaborazione con Match Music dall'idea lanciata lo scorso anno da Carlyle e che, in onore delle sue capacità mimetiche, ha dato vita al Premio Camaleonte.

Cinema dunque e non solo. Ma il tema di più stretta attualità, sollecitato più di un mese fa da Gubitosi, prima dell'esplosione, a Napoli e Torino, della violenza giovanile metropolitana e del fenomeno degli squatter, verrà affrontato in apertura con un forum: «La città e i giovani», i territori del disagio, a cui parteciperanno Eleonora Artesio, assessore alle politiche sociali del Comune di Torino, Maria Fortuna Incostante, assessore alla dignità del Comune di Napoli, Vincenzo De Luca sindaco di Salerno, Fiorenza Farinelli, assessore alle politiche educative del Comune di Roma e Sergio Scalpelli assessore allo sport e giovani del Comune di Milano.

Marina Pertile

È morta Tammy Wynette, la «first lady» del country

WASHINGTON Da estetista in Alabama a «first lady» miliardaria della musica country che ricevette le scuse dell'aspirante First Lady degli Usa Hillary Clinton: Tammy Wynette, una delle voci più amate d'America è morta per ictus all'età di 55 anni. Stava schiacciando un pisolino nella sua villa di Nashville, e non si è più svegliata.

La sua canzone più celebre è «Stand by your man» (Resta accanto al tuo uomo), e fu proprio questo brano che portò all'«incidente» con Hillary, all'epoca moglie del candidato presidenziale democratico Bill Clinton. Era il '92, e Hillary, in tv con il marito per una trasmissione elettorale disse, a proposito del sostegno attivo che offriva al marito: «Io non me ne sto qui seduta come qualche donnetta che "sta accanto al suo uomo" come Tammy Wynette».

Saputo della battuta, Tammy *(nella foto)* dichiarò che la Clinton aveva «offeso ogni appassionato della musica country e ogni persona che ce l'ha fatta da sola, senza nessuno che l'accompagnasse alla Casa Bianca». E aggiunse: «Se mai dovessi incontrarti, signora Clinton, nonostante i tuoi titoli di studio, scopriresti che sono intelligente quanto te». Hillary si scusò, affermando di non aver voluto ferire Tammy, e i rapporti tra la futura coppia presidenziale e la star del country si rasserenarono, tanto che lei si esibì per raccogliere fondi per l'elezione di Clinton.

Nata nel Mississippi, Tammy raccoglieva il cotone da bambina, e da adolescente fece ogni sorta di lavoro coltivando un solo sogno: diventare una cantante. La fortuna arrivò quando scrisse «Stand by your man» insieme a Billy Sherrill: la canzone volò al numero uno nel '68. In un'epoca di grandi cambiamenti sociali profondi il brano provocò non poche polemiche per il suo presunto messaggio conservatore.

Tammy Wynette, celebre per la sua voce tremula, accanto al marito George Jones, altro colosso del country, dominò le classifiche dal '69 al '75, vendendo 50 milioni di album.

Proiettata la copia restaurata del film «La ragazza di Bube»

ROMA Sentito ricordo del mondo del cinema e della cultura per Gianni Di Venanzo, leggendario direttore della fotografia di «Otto e mezzo» *(nella foto Claudia Cardinale in una scena del film)* «Salvatore Giuliano», precocemente scomparso nel 1966, l'altra sera a Roma, al Quattro Fontane, al quale è stato dedicato un omaggio speciale promosso dalla Cineteca nazionale. In tale occasione è stata proiettata la copia restaurata de «La ragazza di Bube» di Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, uno dei film del celebre operatore; e presentato il libro «Esterno giorno, vita e cinema di Gianni Di Venenzo operatore», ricco di testimonianze che cercano di ricostruire, attraverso la memoria dei set e dei suoi protagonisti, i segreti del suo lavoro.

Presenti, fra gli altri, Suso Cecchi D'Amico, Francesco Rosi, Gillo Pontecorvo, Gabriele Ferzetti, Giuseppe Rotunno, Antonella Lualdi, Flora Mastroianni, Citto Maselli.

Dopo che Orio Caldiron, presidente della Cineteca nazionale, ha tratteggiato la figura artistica di Di Venanzo, classificandolo «poeta della fotografia moderna, senza orpelli, interprete con la magnificenza delle sue luci dello splendore del vero e della crudezza del documento», ha parlato Francesco Rosi che ha rievocato il suo lungo sodalizio artistico con Di Venanzo, soprattutto per «Salvatore Giuliano» in cui diede «un apporto decisivo con una fotografia di straordinaria bellezza non solo per la sua dimensione visiva ma anche percettiva».

Il critico Tullio Kezic ha poi rievocato il primo incontro di Di Venanzo con Federico Fellini, che avrebbe poi portato alla realizzazione di un capolavoro assoluto come «Otto e mezzo». Un altro critico, Fabio Ferzetti lo ha definito «geniale occhio di Antonioni» per «La notte e l'eclisse», peraltro «cerniera del passaggio dal bianco e nero al colore, momento nel quale ha saputo cogliere tutte le immaginazioni possibili». Con Di Venanzo - ha aggiunto - si è imposta una vera e propria drammaturgia della luce, cioè il punto tra massima sovrapposizione tra fotografia e messa in scena, in un gioco continuo di rimandi che potenzia la scena stessa cancellando gli artifici fotografici«.

La proiezione de «La ragazza di Bube», girato nel 1963, dal romanzo di Carlo Cassola, è stata salutata alla fine da scroscianti applausi. Il film ha confermato in pieno la prerogativa di Di Venanzo (che era di origine abruzzese, nato a Teramo), nel far acquistare agli ambienti notevole profondità capace così di attivare lo sguardo e la mente dello spettatore, esempio di complessità visuale con la presenza ed azione simultanea di più personaggi in posti contigui. Qualità quasi scomparsa nei film dei giovani cineasti di oggi, che ricorrono a personaggi più o meno immobili, i quali, secondo le regole televisive, guardano in direzione della cinepresa.

Ricordato a Roma il leggendario direttore della fotografia di «Otto e mezzo»

Di Venanzo, poeta della luce

Ritrovato un soggetto scritto con l'amico Fabio Carpi nel 1948

Un Totò «Cornuto e bastonato» Ma il film di Risi restò sogno

MILANO *Nel 1948 il giovane Dino Risi, che fino ad allora aveva diretto solo qualche cortometraggio, sognava di girare un film con Totò. Insieme all'amico Fabio Carpi, scrisse uno dei suoi primi soggetti cinematografici, «Cornuto e bastonato», ispirato alla novella di Luigi Pirandello «Va bene». Il soggetto è stato ritrovato dallo studioso* **Alberto Anile** *che lo ha pubblicato in appendice al suo libro «***I film di Totò (1946-1967) - La maschera tradita», (edito da Le Mani)***. La vicenda, insolitamente drammatica per il principe De Curtis, inizia in un manicomio dove il professor Antonio Corvara Amidei (Totò) racconta la sua dolorosa storia di «travet» tradito dalla moglie. Il progetto restò solo sulla carta, in quel periodo Totò interpretò «Napoli Milionaria», mentre Risi dirigerà il principe solo nel '66 in «Operazione San Gennaro».*

«Cornuto e bastonato» è una delle tante scoperte del libro di Anile il quale, basandosi su un lavoro di ricerca durato tre anni e dopo aver affrontato nel precedente «Il cinema di Totò (1930-1945) - L'estro funambolo e l'ameno spettro» gli esordi cinematografici di de Curtis, ne ripercorre ora il

periodo di maggior successo.

Nel libro viene svelato per la prima volta il sogno artistico che Totò (nella foto)*inseguì per tutta la sua carriera: interpretare il ruolo di Don Chisciotte. Don Chisciotte fu il più importante, ma non l'unico progetto inseguito da Totò. Nel volume di Anile ne vengono segnalati diversi, fra i più curiosi: un film con Stan Laurel, Oliver Hardy e Fernandel; un «Pinocchio» in cui Totò sarebbe rimasto burattino a vita e il celebre «Il viaggio di G. Mastorna» di Federico Fellini, in cui era previsto un cammeo per l'attore.*

Un'intero capitolo è dedicato alla feroce censura che si accanì su diversi film del «principe»: da «Totò e Carolina» di Mario Monicelli massacrato nel '54 da oltre trenta tagli, alla soppressione dell'episodio con Sofia Loren del film «Tempi nostri», fino al boicottaggio di pellicole ritenute sovversive come «La paura numero uno» di Eduardo De Filippo, che non vedrà mai la luce. Ma la scoperta più curiosa è il ritrovamento del novantottesimo film con Totò, l'americano «La vergine di Tripoli» di Charles Laumont con la bellissima Yvonne De Carlo, in cui l'attore doppia, nella versione italiana, un curioso cammello parlante.

L'Opera al «Verdi»

Nuovo Alberico per «Rheingold» E' il baritono Georg Tichy

TRIESTE E' cambiato l'interprete di Alberico nelle recite dell'«Oro del Reno», l'opera in scena al Teatro Verdi di Trieste fino al 10 aprile. Jürgen Linn, che dopo il successo del «Wozzeck» ha impressionato per la vigorosa interpretazione del Nibelungo, è stato sostituito (per impegni precedentemente assunti in Germania) dal baritono Georg Tichy. Nato a Vienna, dove svolge prevalentemente la sua attività concertistica e teatrale, Tichy ha già cantato «Rheingold» fra numerosi altri titoli del repertorio italiano e tedesco, ed è presenza ricorrente ai Festival di Salisburgo e Bregenz. Linn tornerà a calarsi nel ruolo di Alberich il 16 aprile a Udine. L'ultima replica dell'opera si terrà infatti al nuovo teatro Giovanni da Udine. Alla rappresentazione assisterà uno spettatore d'eccezione: Wolfang Wagner, nipote del celebre compositore.

Un cd con «Il Piccolo»

Rudolf Nureyev direttore a Vienna della «Residenz Orchester»

TRIESTE Le ultime immagini di Rudolf Nureyev, il grande ballerino morto a Parigi nel 1993, lo ritraggono, con il volto ormai segnato dalla malattia, sul podio della Residenz Orchester di Vienna nel concerto che segnò il suo esordio di direttore. Era il 25 giugno del 1991, e Nureyev sfidava con le ultime forze la malattia che non gli permetteva più di dedicarsi alla sua attività di ballerino. Per il primo di una breve e sofferta serie di concerti, Nureyev aveva scelto un programma sinfonico classico: Haydn (Sinfonia n.73, «La caccia»), Mozart (Concerto in re maggiore per violino e orchestra n.4 KV 218) e l'amato Ciaikovskij, con la Serenata per archi op. 48. Al concerto viennese (che oggi i lettori potranno avere in cd insieme a «Il Piccolo»), altri ne seguirono: a Ravello, il 9 luglio, e il 19 e 20 dello stesso mese ad Atene, con programmi leggermente diversi da quello viennese.

A Milano

Si terrà in Italia la kermesse dei premi Mtv per la musica

CANNES Dopo Berlino, Parigi, Londra e Rotterdam, l'annuale Mtv Europe Music Awards si terrà a Milano. Uno dei maggiori eventi musicali e televisivi si terrà per la prima volta in Italia, il 12 novembre al Filaforum di Assago. Lo ha annunciato il presidente di Mtv International Bill Roedy, sottolineando come le strutture dell'arena milanese sono state considerate prestigiose.

I premi europei di Mtv coinvolgono artisti internazionali: lo scorso anno ci furono gli U2, Spice Girl, Backstreet Boys, Aerosmith ed anche Jovanotti. «Il cast non è ancora stato definito - ha detto Antonio Campo Dall'Orto, il direttore di Mtv Italia - spiegando che da giugno gli spettatori di tutta Europa potranno votare attraverso cartoline, fax e messaggi via Internet su nomination preparate dall'emittente».

ARTE

L'artista triestino alla rassegna «Artexpo»

Bruno Chersicla a New York fa «Lezione di geometria» con le sue nove sculture

TRIESTE Dopo il successo della mostra antologica allestita al Museo Revoltella, l'artista triestino Bruno Chersicla ha partecipato, a New York, alla ventesima edizione di «Artexpo», la rassegna che annualmente, nel mese di marzo, accoglie il meglio dell'arte contemporanea mondiale. Nell'imponente complesso di Manhattan, comprendente 580 gallerie, Chersicla ha proposto nove sculture, di media grandezza, sotto il titolo «Lezione di geometria». Si tratta di opere realizzate in legno dipinto e lucidato a cera e basate sull'originale tecnica dell'incastro e della scomponibilità, un «unicum» che da anni contraddistingue la produzione dell'artista.

Chersicla, da oltre trent'anni trapiantato in Lombardia, considerato uno dei protagonisti dell'arte contemporanea in Italia, ha preso parte alla rassegna con altri 1700 artisti provenienti da numerosi paesi. Fra le opere in mostra, quelle di Pablo Picasso, dello statunitense Roy Lichtenstein, maestro della Pop Art, del disegnatore francese Erté, di Ugo Carà. E' la quarta volta che l'artista triestino espone i suoi lavori in America: in precedenza si era presentato a Chicago e nel 1996 a Miami Beach.

Nella foto un'opera di Bruno Chersicla.

RASSEGNA

Cinemazero di Pordenone propone, da oggi, un percorso architettonico nell'immaginario filmico

Città immaginate sul grande schermo

PORDENONE Città che vanno sempre più strette a chi vi abita. Città interamente da ripensare, da riprogettare. Città in bilico tra un passato forse glorioso, un presente decisamente interlocutorio e un futuro tutto da inventare. Città, insomma, da immaginare. Negli studi di architettura, ma anche sul grande schermo.

Cogliendo al volo la possibilità di approfondire questi temi, Cinemazero di Pordenone ha ideato una rassegna intitolata proprio «La città immaginata», Che ha preso forma anche grazie alla collaborazione della Cineteca del Friuli di Gemona, della Cineteca «Griffith» di Genova e del Filmmuseum Munchner Stadtmuseum di Monaco.

Il primo appuntamento con «La città immaginata» è previsto per oggi. Alle 18.30, in Sala Pasolini a Pordenone, parleranno Alessandro Fonti, docente di storia dell'architettura contemporanea all'Istituto universitario di architettura a Venezia, e Carlo Montanaro, docente di teoria e metodo dei mass-media all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Accanto alle parole ci saranno le immagini. Questa sera, alle 21 in Sala Grande, verrà proiettato uno dei più famosi film di Fritz Lang, «Metropolis» *(nella foto, una scena con la famosa donna-robot)*, dove la metropoli è la «città madre» per eccellenza, la città architettonica che si trasforma in megalopoli alle soglie del Duemila.

Il 9 aprile verrà proiettato «Fatherland» di Christopher Menaul, dove la Grande Berlino progettata da Speer diventa il contesto urbano in cui Adolf Hitler, ipotetico vincitore della seconda guerra mondiale, si appresta a festeggiare la fine della «guerra fredda».

In «La vita futura» di William Cameron Menzies, in programma il 23 aprile, la città di Everytown viene rifondata cento anni dopo un evento catastrofico con l'illusione di creare un contesto sociale vicino alla perfezione. La sceneggiatura di questa pellicola è del grande scrittore della «Guerra dei mondi» H. G. Wells.

Infine, martedì 28 e mercoledì 29 toccherà al film più recente di Luc Besson: il kolossal «Il quinto elemento» proiettato anche al Festival di Cannes.

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
A PRANZO DAL MARTEDÌ AL SABATO MENÙ DEGUSTAZIONE PESCE
L. 20.000 Tutto compreso anche limoncello
VIA CRISPI 45 (angolo Rossetti) Tel. 040-367674

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MUSICA Domani l'ex ragazza del Piper gira la boa del mezzo secolo; fra un mese esce il suo nuovo disco

Patty, cinquant'anni sempre contro

E alla presentazione del profumo «Pravo» attacca Prodi e i politici

Domani l'ex ragazzaccia Patty Pravo compie cinquant'anni. Davvero difficile da credere, per chi ancora la ricorda ai tempi del Piper, quando più di trent'anni fa cantava «Ragazzo triste come me, ah ah ah, che sogni sempre come me...». Voce sensuale, scura, poco femminile, che prometteva seduzioni e parlava lo stesso linguaggio dei suoi coetanei.

Lei cantava e migliaia di ragazzi, più o meno tristi, sognavano. Preferendola di gran lunga alle alternative che la scena musicale italiana dell'epoca proponeva: l'innocua e bambinesca Rita Pavone, la garbata Cinquetti che non aveva l'età... Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo, l'età ce l'aveva, eccome, e non faceva nulla per nasconderlo dietro casti giri di parole.

Lei «era» il beat. E la trasgressione (un po' all'acqua di rose, ma che importa). E la risposta italiana ai nuovi fermenti, musicali e culturali e sociali, che arrivavano dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. L'immaginario collettivo giovanile non chiedeva altro che correrle dietro.

Poi Patty Pravo ne ha fatte e passate di tutti i colori. Matrimoni, divorzi, fughe a Londra e a Los Angeles (negli Stati Uniti ha vissuto per vari anni), arresti per droga, polemiche per tour annullati e foto nude su riviste per soli uomini. Ogni tanto riappariva a qualche Sanremo, salvo incappare in qualche guaio anche lì. Come nell'87, quando venne fuori che la sua «Pigramente signora» era uguale in tutto e per tutto, tranne ovviamente il testo, a un brano di Dan Fogelberg.

Ma Sanremo le ha anche portato fortuna. Visto che è proprio da lì, che l'anno scorso è partita l'ennesima riscossa. Complice una canzone scritta per lei da Vasco Rossi, «E dimmi che non vuoi morire», un'altra generazione di ragazzi ha scoperto un'interprete di razza, un personaggio ancora vero in mezzo a svariate decine di insulsi replicanti. E chi invece Patty Pravo l'aveva conosciuta, apprezzata e amata trent'anni fa ha ritrovato la protagonista di sempre.

Dopo il successo del disco e del tour che seguirono a quel brano, ora è quasi pronto il nuovo album, che uscirà fra un mese. Fra i brani compresi, uno scritto per lei da Roberto Vecchioni («Treno di panna», ispirato al vecchio romanzo di Andrea De Carlo) sembra attagliarsi alla sua storia: racconta di un viaggio in treno in cui la protagonista si rivede bambina, le predicono un lungo viaggio, una grande carriera e poi il ritorno alla tranquillità.

Dicono che la signora Strambelli (a cinquant'anni non si può che chiamarla così...) non sopporti compleanni, festività, anniversari. Dicono che il suo modo per sfuggire a queste ricorrenze sia sempre stato quello di salire su un aereo e volare il più lontano possibile. Ma ieri era ancora a Milano, a presentare un profumo cui presta l'immagine e che si chiamerà «Pravo». Nell'occasione ha risposto laconicamente alle domande su musica e vita privata. Ma si è scatenata sui politici.

«Non leggo più i quotidiani - ha detto - perchè non me ne importa nulla di quello che succede in Italia. I politici? Vedo Prodi e vomito». Domanda: dal punto di vista estetico o politicamente? «Tutte e due le cose».

«Non ho mai votato - ha aggiunto - e non vedo proprio perchè dovrei cominciare proprio ora. Sono un' anarchica, e non voglio essere parte di qualcosa. Nemmeno parte della musica: non sono parte dell'ambiente musicale, sono un'outsider».

Buon compleanno, signora Strambelli. E grazie di esistere.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

«Periferico Otto» al Miela Hilliard Ensemble a Udine

TRIESTE Oggi alle 10 e alle 17, al Teatro Cristallo, per la rassegna di teatro ragazzi, va in scena «Le mille e una notte».

Domani alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna Teatralmente Intrecci, va in scena lo spettacolo «Periferico Otto» (compagnia Corona Gherzi Mattioli di Milano).

Domani alle 21, alla «Vedetta» (Prosecco), concerto del gruppo Blues Etcetera. Venerdì 10 Gianfry Band).

Domani alle 21, al Posto delle Fragole (parco di San Giovanni), suonano i Piramide Euclidea. Prossimi appuntamenti: giovedì 16 il gruppo Stern.

Domani alle 21.30, al bar «Miramare» (viale Miramare), serata musicale con Alex Vincenti.

Giovedì 16 aprile alle 21, al Teatro Miela, concerto di Andy Summers e Tony Levin.

UDINE Giovedì 23 aprile alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, per la rassegna «Teatro Comico Oggi», i Gemelli Ruggeri propongono «La stirpe dei Ruggeri» (9 maggio Paolo Rossi - *nella foto* - con «Rabelais», 19 maggio Alessandro Bergonzoni con «Zius»).

Stasera alle 20.45, nel Duomo di Udine, concerto del The Hilliard Ensemble.

Sabato alle 21, alla discoteca Gong di Gemona, concerto degli Extrema (sabato 18 Rapsodia, giovedì 23 Prozac+).

PORDENONE Venerdì alle 21.30, al Rototom, concerto di Massimo Bubola.

Domani alle 20.45, nell'aula magna del Centro Studi, per la seconda edizione della rassegna «Un cabaret di riso», Pia Engleberth in «Scherzi da prete».

Sabato alle 21, all'Heineken Green Stage, concerto di Bernardo Lanzetti.

MONFALCONE Martedì 21 aprile, alle 20.30, al Teatro Comunale, s'inaugura il Festival internazionale «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» con un concerto del baritono Olaf Bär accompagnato al pianoforte da Helmut Deutsch.

VENETO Domani alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), concerto con The Friendly Travelers (New Orleans Gospel Singers). Prossimi appuntamenti: venerdì festival hip-hop con vari gruppi, sabato 18 Massimo Priviero.

TELEVISIONE Il programma di Enrico Papi, stasera su Italia 1, per l'occasione in prima serata

Sarabanda rimette in palio i 425 milioni

Ma il vincitore squalificato non molla e presenta una diffida a Mediaset

ROMA «Sarabanda», il programma preserale di Italia 1 condotto da Enrico Papi *(nella foto)*, rimette in palio oggi, eccezionalmente in prima serata, i 425 milioni vinti il 9 marzo da Antonio De Ponte, poi squalificato per una irregolarità.

Proprio ieri De Ponte ha reso noto di aver presentato una diffida a Mediaset dal rimettere in palio la vincita, contestando il meccanismo per il quale era stato squalificato.

Secondo De Ponte, infatti, aver partecipato ad un altro quiz delle reti Mediaset (si trattava di «Ciao Mara») ed aver vinto non costituirebbe irregolarità.

«Il regolamento che De Ponte ha sottoscritto - spiega Paolo Vasile, vicedirettore Mediaset per l'area di Roma - indicava chiaramente già nelle prime righe che era vietato partecipare al gioco se si era preso parte in precedenza ad altri quiz. E' un regolamento che abbiamo fatto a garanzia degli altri concorrenti, non per noi. Il problema non è che Mediaset non vuole dare i soldi a De Ponte, ma che non può. E quei soldi non li risparmia, proprio perchè li rimette in palio».

«D'altra parte un cumulo così ricco - prosegue Vasile - che dimostra come il gioco sia uno dei pochissimi della tv italiana fatto per concorrenti davvero bravi, è la somma di tante puntate da cinque milioni rimaste senza vincitore».

«Sarabanda-425 milioni» stasera farà sfidare i quindici migliori concorrenti della stagione.

Grazie ad un rapido meccanismo ad eliminazione, ne rimarranno in gara solo dieci. I due finalisti si cimenteranno in una versione «corretta» (e più complessa) dell'ormai celebre gioco finale, durante il quale si devono indovinare i titoli di canzoni di cui si ascoltano solo pochi secondi di melodia.

Ad arricchire il gioco alcuni ospiti musicali: Fausto Leali, Rocky Roberts, Aurelio Fierro e Nunzio Gallo, che interverranno a sorpresa all'interno delle varie manches.

Nel corso della stagione il programma condotto da Enrico Papi *(nella foto a sinistra)* si è affermato quasi a sorpresa, dopo un inizio difficile, passando da uno share minimo del 5 per cento a punte del 14 per cento in un orario «stretto» tra le edizioni principali dei maggiori tg nazionali e che, da qualche giorno, ha anche la concorrenza del «Lotto alle otto» su Raidue.

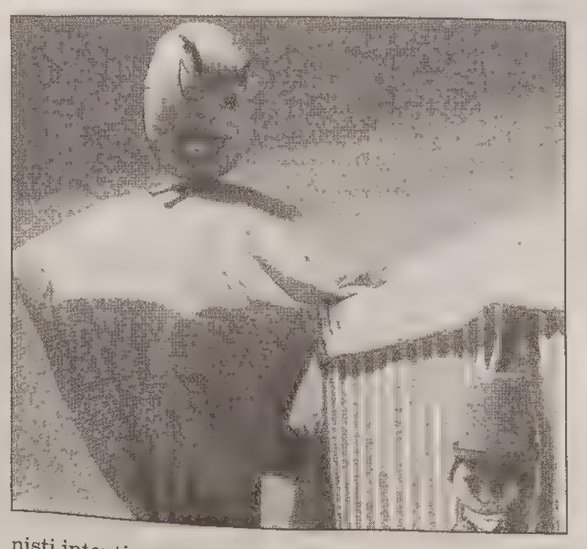
Quest'ultimo, dopo un buon esordio (tre puntate in cui il programma di Guardì ha superato quello di Italia 1) ha dovuto cedere a «Sarabanda» (ieri 3.207.000, share 13,72 per cento contro 2.145.000, share 9,52 per cento del «Lotto»).

A proposito di ascolti. Ieri il maggior numero di telespettatori (8.627.000) è stato fatto registrare, nella fascia oraria 20.30-22.29, da Canale 5 che ha trasmesso la parte finale del Tg5, «Striscia la notizia» e il film «I laureati», di e con Leonardo Pieraccioni.

TEATRO Duecentesima replica, alla Contrada di Trieste, dello spettacolo

Mille e una notte di invenzioni

Suggestive e curate le contaminazioni di Giorgio Amodeo



TRIESTE Funziona, infallibile come una delle magiche pozioni usate da Aladino, lo spettacolo «Le mille e una notte», produzione della Contrada, che ritorna in scena in questi giorni per festeggiare – a quattro anni dal debutto – il bel traguardo delle duecento repliche.

Il segreto di tanto successo è probabilmente nel perfetto dosaggio di tutti gli «ingredienti» dello spettacolo: il fascino della storia narrata, le scene colorate e luminose di Giuliana Artico, i costumi fantasiosi di Ida Visintin, la simpatia di Nikla Panizon e Gualtiero Giorgini, ottimamente diretti da Giorgio Amodeo.

Tratto dall'omonima raccolta di favole islamiche, «Le mille e una notte» è costruito su schemi di messinscena semplici ed efficaci: fondamentale il gioco d'immedesimazione e coinvolgimento del pubblico, che scatta fin dalla scena iniziale, con i due protagonisti intenti a passare una giornata di vacanza in riva al mare.

Ma si basa anche sulla linearità e sulla brevità delle scene, rese in tal modo facilmente fruibili, e legate tra loro a doppio filo dal Leitmotiv delle vicende di Aladino e da quello della bella e intelligente Shaharazad, che di racconto in racconto riesce a tener vivo l'interesse del Sultano e a trasformarlo addirittura in vero amore.

Suggestive e curate le contaminazioni ideate da Amodeo tra le tecniche del teatro d'attore e quelle, più sorprendenti, dell'animazione.

Così se la Panizon e Giorgini si trasformano con notevoli doti di «fregolismo» e caratterizzazione – e con l'aiuto di pochi elementi di costume – nei personaggi principali, accanto a loro si materializzano un genio dalla voce tenorile costruito con un ombrello e una stoffa leggera, i bei pupazzetti-secchiello di Aladino e della sua principessa e un invadente pappagallo, che esce a sorpresa da un cesto di vimini...

Particolarmente divertiti e prodighi di suggerimenti «interattivi», i giovanissimi spettatori hanno seguito lo spettacolo probabilmente senza rimpianti per le più famose e patinate rivisitazioni filmiche della storia. E hanno potuto, infine, «rubare» agli attori tante idee per creare da soli, e con semplici materiali, i protagonisti dei loro giochi da inventare in futuro.

Ilaria Lucari

MUSICA Animata performance a Pordenone

L'ondata dell'«asian beat» dopo l'avvio da Londra tocca il resto d'Europa

PORDENONE È la nuova mania londinese. Musica indiana con basi elettroniche, una miscela culturale di tradizione orientale con tecnologia dell'Occidente. L'espressione di punta si chiama Asian Underground Collective e dalle piste da ballo dei locali inglesi – come il «333» o il «Blue Night» – sabato sera l'asian beat ha invaso con Dj Pathaan e Julian (Giuliano Scanavino), David Hewitt mc e una ballerina, l'accogliente sala del RotoClub di Zoppola (Pordenone). Forse troppo avanti per il pubblico pordenonese che nulla sa di mescolamento delle razze, quartieri ghetto, disagio sociale, tradizioni culturali diverse. Il fenomeno dell'asian beat esploso a Londra ha già contagiato alcuni pilastri della musica nazionale riproducendo un brano di Paul Weller, «Indian Vibes» con un remix – «Ballistic in traffic mix» – ad opera proprio degli Asian Underground Collective. Mezz'ora di performance dove sulle basi elettroniche etno-trance con tabla e sitar – suonate dal Dj dei Trans Global Underground Nelson Dilation – David mc pronunciava litanie orientali mentre una ballerina vestita di oro e con scarpe ginnici che danzava unendo movenze indiane a passi tecno. Ma l'impatto sulla gente in pista non è stato da subito dei migliori. C'è voluto più di un quarto d'ora prima che il popolo della notte incominciasse a ballare. Quindi la console è passata sotto le mani di Pathaan, il Dj di David Bowie, per un set di drum'n'bass. Ha chiuso le danze il Dj di casa Soul Made Folpo. In attesa della partenza del tour di Elisa proprio dal Rototom a Pordenone, venerdì 17 aprile, vi segnaliamo che la prevista data di Adrian Sherwood del 18 aprile è saltata e vi ricordiamo inoltre venerdì 10 Massimo Bubola, sabato 11 drum'n'bass con i Naif e domenica 12 un altro Dj set, Raduno Dark.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G) ultima rappresentazione. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lirica e balletto in Sala Tripcovich. «Zingari». Balletto con il corpo di ballo del Teatro Verdi. Sala Tripcovich. Venerdì 17 aprile, ore **20.30**. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un paio d'ali» di Garinei & Giovannini, dal 14/4 al 19/4 (spettacolo 10 Giallo). Solo prenotazioni abbonati per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro).

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi, alle ore **20.30**, replica di «Ballerina, ballerina» dal romanzo breve di Marko Sosic. Interprete Lucka Pockaj. Regia di Branko Zavrsan.

TEATRO MIELA. Domani ore **21** Contrada, Bonawentura e Fondazione CRTrieste presentano per Teatralmente Intrecci «Periferico Otto». Ingresso L. 15.000 - Ridotti L. 12.000 - Abb. Contrada e Soci Bonawentura L. 10.000. Informazioni: 390613/365119.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo Dicaprio. In Dts digital sound.

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. Da Venerdì: «Kundun» di Martin Scorsese, l'avventurosa storia del Dalai Lama («Kundun») e del Tibet.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman. Solo giovedì: «Il destino».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie». Premio Oscar per la migliore colonna sonora per commedia.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Peccati di gola». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. **Vincitore di 11 Oscar.**

NAZIONALE 2. 15.15, 17, 18.40: «Anastasia». Lo straordinario cartone animato candidato a 2 Oscar. In Dts digital sound. Da domani: «Sfera».

NAZIONALE 2. 20.15 e 22.20: «The Game», dal regista di «Seven» un thriller imprevedibile con Michael Douglas. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato». **Vincitore di 2 Oscar:** miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un topolino sotto sfratto». È piccolissimo. Furbissimo. Divertentissimo. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Da domani a martedì solo alle **15.30:** «Flubber, un professore fra le nuvole».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** solo oggi e domani: «Storie d'amore» di Jerzy Stuhr. Dall'allievo di Kieslowski uno stupendo piccolo, grande film. Da lunedì a venerdì: 1.o spettacolo L. 5000.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.05: «Will Hunting - Genio ribelle» con R. Williams e M. Damon. Vincitore di 2 premi Oscar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Vendita abbonamenti alla cassa del Teatro, Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

GRADO

CRISTALLO. Apertura sabato 11 aprile.

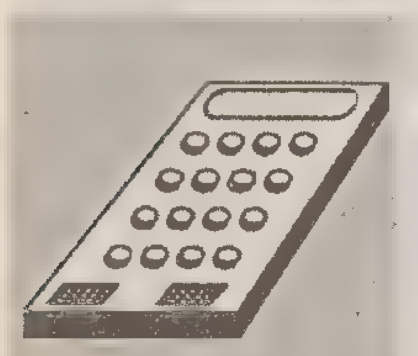
GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «La maschera di ferro». Con L. Di Caprio, J. Irons, J. Malkovich. Ingresso 8 mila lire.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic». Ingresso 8 mila lire. Ultimo giorno.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 19.15, 21, 22.45: «Anastasia», cartoni animati. Ingresso 8 mila lire.

TELECOMANDO



Dalla paranoia alla noia con i «ganci» della Carrà

di **Giorgio Placereani**

Quel che ci ha sempre stupito e spaventato in «Carràmba! che sorpresa» (ultima puntata giovedì scorso su Raiuno, seguita da oltre 8 milioni di telespettatori) è che, uno, la Carrà sa tutto delle sue vittime, come il Kbg; secondo, è onnipresente (idem). Giovedì annunciava trionfante che una persona (grazie al consueto «gancio», ovvero amichevole complice) aveva un microfono e una telecamera nascosti nella macchina. Il Grande Fratello, ovvero, la Grande Zia ci tiene d'occhio. Vai a mangiare il carpaccio al ristorante, e lei ti chiama (giovedì una voce da Giudizio Finale rimbomba: «Margherita Caputo! Sei in diretta su Raiuno»). Ti fermi a fare benzina a un distributore e lei ti si rivolge apparendo da un teleschermo qualsiasi (visto in un'altra puntata). Sei in auto e lei ti controlla con microfono e telecamera. I tuoi amici sono suoi «ganci». La paranoia rompe gli argini! Ci apparteremo in un viottolo buio di campagna con una nostra conquista e lei ci si rivolgerà dall'autoradio. Siamo tutti in libertà vigilata.

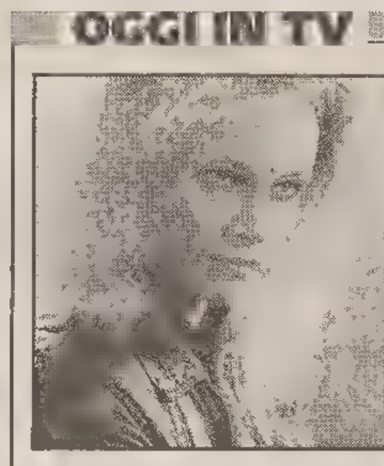
Di recente lo storico inglese Timothy Garton Ash ha pubblicato un libro («Il dossier», Mondadori) avendo potuto metter le mani, dopo la caduta della Germania Est, sul dossier che la polizia segreta aveva accumulato su di lui quando studiava colà; ha scoperto che anche la sua innamorata di allora lo spiava per conto della Stasi. Ipotesi: «leggere» la Germania Est come trasmissione della Carrà, con il controllo onnipresente e la proliferazione dei «ganci». Dice: ma la Carrà ha uno scopo (pelosamente) filantropico. È il comunismo no? Citiamo a memoria Brecht: «Noi che volemmo aprire la strada alla gentilezza...». Di buone intenzioni, si sa, è lastricata la via dell'inferno.

Passando dalla paranoia alla noia e basta, torniamo a «Carràmba!» di giovedì. Di questo programma colpisce soprattutto il fanatismo: ma moltiplicazione geometrica della beneficenza. Giovedì al ristorante, una volta accontentata l'ammiratrice di Fiorello (l'episodio ha una piacevolezza appunto grazie al grande Fiorello, che tira fuori coi suoi baffi finti una vena comica deliziosa), l'occhio della Grande Zia si volge ai vicini. La beneficenza della Carrà (nella foto) è più contagiosa della peste polmonare. Nello spazio di un respiro viene coinvolto un tavolo dietro l'altro. La versione filantropica dell'«Invasione degli ultracorpi».

Vagamente shockati, cerchiamo sollievo nelle pieghe della trasmissione, nei suoi aspetti secondari. Alberto Tomba a esempio. La Carrà lo presenta enfaticamente come «principe azzurro» e «grande campione»; niente da ridire sul secondo appellativo; ma sul primo... Lui compare sulla scalinata ed è già «Mai dire gol». Siccome nella stessa puntata appare Mr. Bean (lo sketch dentro il camerino è danneggiato dal fatto che a un certo punto viene malaccortamente inquadrato un cameraman), si crea un corto circuito fra i due. Alberto Tomba e Mister Bean esprimono la stessa eleganza e la stessa vivacità intellettuale – solo che Mr. Bean/Rowan Atkinson recita.

La trasmissione è interminabile. Si avvita in una sorta di bulimia benefica; l'accurata e un po' sadica preparazione delle lacrime prosegue mentre scorrono i titoli di coda, col che scopri che l'accelerazione del tempo modifica qualitativamente un'emozione (ombra di Einstein!). Alla fine Raffaella, alludendo alla Lotteria Italia, chiude annunciando (finalmente un'ombra di autoironia) «Non vi libererete di me». Lo sospettavamo. Beh, lo diceva anche il KGB...

OGGI IN TV



«Al lupo al lupo» su Retequattro

Fratelli «spostati» e duetti intimisti

La curiosità cinematografica di oggi è un western all'italiana arrivato «fuori tempo massimo», come **«Keoma»** di Enzo G.Castellari, in onda all'1.50 su Retequattro. Per il protagonista Franco Nero si trattò dell'ennesimo (e non ultimo) tentativo di resuscitare un genere che nel 1976 era già finito da tempo. Ma per il cinefilo, rivedere questa storia di indiani e confederati offre il piacere di ritrovare un grande caratterista come il compianto attore di colore Woody Stroode.

Ed ecco gli altri film della serata:

«Al lupo, al lupo» (1992) di e con Carlo Verdone (Retequattro, ore 23). Le storie di tre fratelli un po' «spostati» con duetti intimisti per Francesca Neri *(nella foto)* e Sergio Rubini.

«Scoprirsi padre» (1990) di A. Metzger (Canale 5, ore 21.05). Una coppia adotta una bambina coreana e il padre, rimasto vedovo, deve difendersi dall'agenzia di adozioni che vuole riavere indietro la macchina. Con Andrew McCarthy, da una storia vera.

«Omicidio allo specchio» (1987) di A. Penn (Tmc, ore 20.45). Un solido giallo con Mary Steenburger, aspirante attrice che deve sostituire una diva e viene minacciata di morte.

«Il bambino d'oro» (1986) di M. Ritchie (Italia 1, ore 22.50). Eddie Murphy viene incaricato di ritrovare un bambino tibetano dotato di poteri paranormali.

Canale 5, ore 23.15

Fini da Costanzo

Gianfranco Fini, segretario di Alleanza Nazionale, è il protagonista della puntata del «Maurizio Costanzo Show». In platea: Riccardo Barenghi, Marcello Veneziani, Carmine Fotia, Daniele Vimercati, Yossi Bar, Franco Grillini, don Andrea Gallo, Alessandra Guerra, Enrico Letta, Francesco D'Onofrio, Tiziana Parenti, Alfonso Pecoraro Scanio e Paolo Cento.

Tmc, ore 16

Magalli sul «Tappeto»

Giancarlo Magalli parlerà della nuova edizione di «Fantastica Italiana» che condurrà con Roberta Capua, nella puntata di «Tappeto Volante», il programma condotto da Luciano Rispoli. In studio anche: Teddy Reno e Rita Pavone che eseguiranno alcuni brani evergreen, Massimo Sansolini con il libro «Io sediario pontificio», Federico Stragà con il brano «Siamo noi» presentato a Sanremo; Wilma Goich e Antonella Clerici.

Retequattro, ore 20.35

La Sacra sindone

La Sacra sindone sarà in primo piano nella puntata de «La macchina del tempo», il programma condotto da Alessandro Cecchi Paone. In scaletta: servizi sui mezzi marini del futuro e sulle metropolitane, dai primi modelli a nuovi progetti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Medicina e società; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08. Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Calcio Coppa Italia: Milan - Lazio (FM); 20.50: Cinema alla radio: Il commissario Rex (AM); 22.44: Estrazioni del Lotto; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.15: Pronto Australia, Qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16. Riflessioni del mattino; 6.30. GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8 30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Made in Italy; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: PuntoDue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: E vissero felici e contenti....; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine: La materia della musica; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20: Poesia su poesia; 20.12: Radiotre Suite; 20.30: Ferrara Musica; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 24: Musica classica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06. Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione; indi, Giornale radio, indi, locandine; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo di crescere; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo di crescere; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine del litorale (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Atilij Kralj: «Padre nostro», racconti autobiografici interpretati da Danijel Malalan. XIII puntata; 9.40: L'universo al femminile; 10: Notiziario; indi, Concerto di musica operistica; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi, Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Le «voci degli altri» nella poesia di Alojz Gradnik; 18.30 [illegible] Musica leggera slovena; 18.45; 19 Chiesa e il nostro tempo (rep[illegible] Segnale orario, Gr; 19.20: P[illegible] domani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz [illegible] 101.5 MHz / Isok.

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101 con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20 05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05. Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità, 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation, 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19 05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05. The best of - Il meglio della giornata d. Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13 05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11 05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M. 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade. 15.05: L'intervista del cuore; 16 05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.55 AMY. Film (drammatico '81). Di Vincent McEveety. Con Jenny Agutter, Barry Newman.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CALCIO: MILAN - LAZIO
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SPECIALE A SUA IMMAGINE
1.45 ATTENTI A QUEI TRE
2.20 DALLE PAROLE AI FATTI
2.40 CASCO D'ORO. Film (drammatico '52). Di J. Becker. Con Simone Signoret, Serge Reggiani.
4.10 GIGLIOLA CINQUETTI - TONY RENIS

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 GRIMMY
8.25 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm.
9.10 IO SCRIVO, TU SCRIVI
9.35 NEON CINEMA
9.40 QUANDO SI AMA
10.00 SANTA BARBARA
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 MARSHALL. Telefilm.
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 20.30
20.50 IL COMMISSARIO REX
22.40 PASSIONI
23.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON LIBRI
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
1.05 IL PASSAGGIO. Film (drammatico '86). Di Rene' Manzor. Con Alain Delon, Christine Boisson.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE - LEZIONE 1

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 QUATTRO RAGAZZE ALL' ABBORDAGGIO. Film (musicale '51).
10.30 RAI EDUCATIONAL: CHIEDI CHI ERANO I BEATLES
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR EUROPA
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CICLISMO: GAND-VEVELGEN
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 REPORT
20.30 BLOB. PRIMA SERATA
20.40 MI MANDA RAITRE
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 GLI ANNI IN TASCA
23.55 DIECI PAROLE AL 2000
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
2.25 TOTO', UN ALTRO PIANETA. Documenti.
3.15 LA PIOVRA 4 - 5A PUNTATA. Film tv (drammatico).

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.22 Angolino: disegniamo con Vesna!
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Un sogno meraviglioso"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 LE STORIE DI VERISSIMO - 1A PARTE. Con Cristina Parodi.
21.05 SCOPRIRSI PADRE. Film tv (drammatico '97). Di Alan Metzger. Con Andrew Mc Carthy, Teri Polo.
23.15 LE STORIE DI VERISSIMO - 2A PARTE. Con Cristina Parodi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Politica sempre politica"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "La cassaforte"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Un caso di stupro"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Telefilm.
9.50 ZORRO. Film (avventura '75). Di Duccio Tessari. Con Alain Delon, Ottavia Piccolo, Enzo Cerusico.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 !FUEGO!
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SPECIALE SARABANDA - 425 MILIONI. Con Enrico Papi.
22.50 IL BAMBINO D'ORO. Film (fantastico '86). Di Michael Ritchie. Con Eddie Murphy, Charlotte Lewis.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.30 ITALIA 1 SPORT
1.45 !FUEGO! (R). Con Alessia Marcuzzi.
2.15 LA SPADA DEGLI ORLEANS. Film (avventura '59). Di Andre' Hunebelle. Con Jean Marais, Jean Poulain.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE (ULTIMA PUNTATA). Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.30 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PERDONO. Film (drammatico '52). Di Felix Feist. Con Joan Crawford, John Garfield.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 AL LUPO AL LUPO. Film (commedia '92). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Francesca Neri.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 KEOMA. Film (western '76). Di Enzo G. Castellari. Con Franco Nero, Olga Karlatos, William Berger.
3.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 RUBI. Telenovela.
4.50 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORT
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.45 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.00 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.05 LA COLLINA DELLA FELICITA'. Film (commedia '51). Di Henry King. Con William Landigan, Susan Hayward.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
17.55 TELEGIORNALE
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
19.55 TMC SPORT
20.25 TELEGIORNALE
20.45 OMICIDIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '87). Di Arthur Penn. Con Mary Steenburgen, Roddy McDowall.
22.45 TELEGIORNALE
23.05 SPECIALE NEWS
23.50 STARDUST MEMORIES - PRIMO TEMPO. Film (commedia '80). Di Woody Allen. Con Charlotte Rampling, Woody Allen.
0.45 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.50 STARDUST MEMORIES - SECONDO TEMPO. Film (commedia '80). Di Woody Allen. Con Charlotte Rampling, Woody Allen.
1.45 TELEGIORNALE
2.10 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
4.10 CNN

TELEQUATTRO

7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE
8.30 I CAVALIERI DEL NORD-OVEST. Film (western '49). Di John Ford. Con John Wayne.
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
11.15 IO NON VEDO, TU NON PARLI, LUI NON SENTE. Film (commedia '71). Di Mario Camerini. Con E. Montesano, Vittorio De Sica.
13.00 POPEYE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 TELECRONACA CALCIO
16.05 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SHOPPING AMERICA
18.00 QUA LA ZAMPA
19.00 CARTONI ANIMATI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 L'ULTIMA DIFESA. Film. Di D. A. Prior. Con W. Knight.
22.00 QUADRATO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 FIRST AND TEN
0.15 CIELO DI PIOMBO. Film (avventura '89). Di Thomas C. Dugan. Con Michael Esposito, Terry Burke, Timothy Leary.
1.40 FATTI E COMMENTI
2.15 VITA DA BOHEME. Film.

TELEFRIULI

7.05 EIS CAFE'
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.05 TELEFRIULI SHOPPING
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.10 VIDEOSHOPPING
18.20 TELEFRIULI SHOPPING
19.00 TRE MINUTI CON L'IMPRESA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 OKEY MOTORI
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 QUATTRO SALTI
0.00 TRE MINUTI CON L'IMPRESA
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.05 SHAKER PLANET
1.35 IL CAPITANO DI CASTIGLIA. Film (avventura '47). Di Henry King. Con Tyrone Power, Jean Peters.
3.50 TELERIULI NOTTE
4.20 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.15 CANOTTAGGIO: REGATA INTERNAZIONALE PRIMAVERILE
15.45 SLOVENIA MAGAZINE
16.15 PARLIAMO DI..
16.45 MAPPAMONDO
17.30 L'UNIVERSO E'..
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 I GRANDI MISTERI DEL XX SECOLO. Documenti.
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 HEY BABE. Film (musicale '83). Di R. Zielinski. Con M. Stankova, B. Hackett.

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
21.00 STYLISSIMO
21.30 STAR TRAX: DOLCE E GABBANA
22.30 MTV HOT
23.30 GIRL'S POWER 5
2400 YO!

TELEPORDENONE

11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
12.00 VIDEO SHOPPING
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.45 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REG: I EDIZIONE
20.10 TELEFILM. Telefilm.
20.30 DOCUMENTARIO.
21.00 VERDE A NORDEST
22.10 BAST TARGET
22.30 TG REG. II EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REG. III EDIZIONE

DIFFUSIONE EUR.

10.30 COMMERCIALI
11.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORD EST
12.40 TNE NEWS
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 SPLASH
20.30 TNE NEWS
20.45 GODZILLA E I GIGANTI. Film.
22.10 CASA SU MISURA
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CAFFE' ARCOBALENO
7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 SHOWCASE DEI FRANKIE HI NRG
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO ROSSO
19.55 FLASH - TG
20.00 PALLAVOLO PLAY OFF - IN DIRETTA
21.55 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 GILLETTE WORLD CUP
23.30 VOLLEY
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 SHOW CASE (R)
1.35 TENERA E' LA NOTTE
2.05 HELP (R)
4.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 LASSIE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 ATTRAZIONI OMICIDE. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CONTROSPIONAGGIO. Film (spionaggio '54). Di Gotfried Reinhardt. Con Clark Gable, Lana Turner.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 TOP MODEL
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 FILM. Film.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI LUCA - MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 LE VOCAZIONI
16.30 BENNY E CECIL
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 LE DUE SIGNORE DI GREENVILLE. Telefilm.
18.15 BOOMER IL CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
18.50 OBIETTIVO MISSIONE
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 BENNY E CECIL
20.15 TG 2000
20.30 TOTO' NELLA LUNA. Film (comico '58)..
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 GIORNO DOPO GIORNO
23.15 TG 2000
23.30 MAGO MERLINO

Continuaz. dalla 28.a pagina

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
L. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPd)

FINANZIAMENTI
previsti con leggi nazionali assistiti da Cooperative di garanzia fidi
● Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra ovunque residenti, tasso 6%
● Smobilizzo portafoglio tasso 8,50%
● Incentivi al commercio tasso 7%
● Rilascio fideiussioni per affari aziendali
● Mutui immobiliari, tasso 6.45%
● Dipendenti credit. personali sino 30 milioni, taeg 7.30% interessi detraibili, possibile estinzione anticipata recuperando interessi
VISITE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.PD)
FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190.
GORIZIA centro vendesi attività bar trattoria adatto conduzione familiare, buon reddito, prezzo interessante. Tel. 0481/30856 lun.-ven. (B00)

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito. 049/658993. (GPd)
IMMOBILIARE PER TE vende negozio abbigliamento buona posizione arredamento perfetto. Tel. 040/775222. (A4030)
NEGOZIO alimentari vasta licenza, forte lavoro, zona Marina cedesi in gestione o vendesi. Tel. 040/303490. (A00)
PALESTRA avviatissima, pesistica, attività aerobiche, spogliatoi con docce e servizi, staff tecnico eccellente. Trattative riservate. Progettocasa 040/368283,
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)
SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.MI)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti (bollettini)! Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (G Mi)

Case-ville-terreni
acquisti

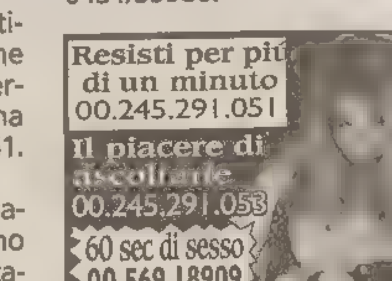
APPARTAMENTO in zona residenziale sala 2/3 stanze box terrazza cerchiamo per professionista. Telefonare Piramide 040/360224. (A00)

DOMUS cerca per imprenditore milanese ultimo piano prestigioso con vista mare in palazzo signorile, almeno 200 mq composto da salone, cinque/sei stanze, servizi, autometano, garage in autorimessa. Tel. 040/366811. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

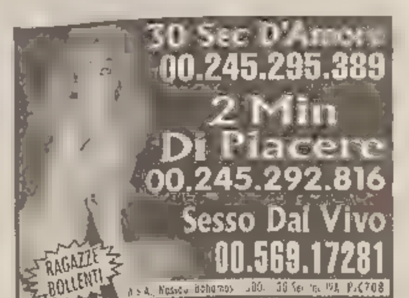
ABITARE a Trieste Duino nuovo soggiorno cottura matrimoniale bagno poggiolone grande cantina. 180.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste Duino ultimo piano vista mare salone cucina tricamere biservizi terrazzo garage doppio taverna 320.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste Petrarca salone cucina bicamere bagno poggioli soleggiato autometano 180.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Tribunale soleggiato elegante appartamento 150 mq autometano ascensore 390.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Aurisina casa carsica bifamiliare da ripristinare grande metratura 380.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Centrale stabile intero 3100 mq parzialmente occupato con grandissimo garage. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino Cernizza in costruzione splendido villino soggiorno cucina tricamere triservizi tavernona lavanderia giardinetto 450.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Montanelli salone doppio cucina tricamere biservizi poggiolino ascensore 230.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Strada Costiera Sistiana villa recente grande metratura bellissimo giardino parziale vista mare 620.000.000. 040/371361.
ADIACENZE piazza Puecher, via Giuliani, soleggiati primingressi composti da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno poggiolo ascensore termoautonomo. Possibilità posti macchina in cortile. Prezzi a partire da L. 150.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
ADIACENZE via Tigor in un'ottimo stabile recente con ascensore proponiamo appartamento tranquillo composto da ampio ingresso tinello con cucinotto due matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio cantina 125.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

AFFARI Ruda, Aiello, Villesse, Farra casette abitabili da 73.000.000. 0431/35886 agente.
AQUILEIA in piccolo borgo in zona verde tra il centro storico e la campagna ultimo appartamento disponibile in rifinitissima ed elegante palazzina primoingresso con vista aperta e giardino: ingresso luminoso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 ampie camere da letto, bagno con vasca, terrazze, comoda soffitta e garage di proprietà. Ottima opportunità Progettocasa 0431/35986.



BANNE proponiamo casetta su due livelli da ristrutturare con cortile di proprietà, internamente si compone di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due stanze matrimoniali più stalla adiacente trasformabile in box. L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.
BEGLIANO appartamento mq 80 soggiorno cucina abitabile servizio bicamera terrazza autoriscaldato garage. Tel. 0481/778175.
BELLA casa inizio secolo, panoramicissima e soleggiata, Grignano (via del Pucino), su due piani, 260 mq, ampia veranda, terrazza da sogno, cantina, terreno 800 mq, privacy totale. Riviera 040/224426.
BONOMEA (via del Collio) appartamento in palazzina, ingresso indipendente, ottime condizioni, nel verde con vista mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo, 210.000.000. Progettocasa 040/368283.
CAMPI Elisi epoca appartamento totalmente ristrutturato con ottime finiture, luminoso con vista mare, ingresso soggiorno cucina abitabile arredata su misura ampia matrimoniale bagno con doccia ripostiglio cantina autometano L. 128.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 940.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CAMPOLONGO al Torre terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 mc/mq. Ottima opportunità 53.000 mq adatto anche realizzazione bifamiliare. Progettocasa 0431/35986.

CASAMANIA Muggia sul mare proponiamo due appartamenti esclusivi a prezzo veramente interessante. Alloggio A su due piani circa 140 mq di: soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo panoramico sul mare e giardino di circa 90 mq posto auto in garage. Alloggio B al grezzo 120 mq circa di: soggiorno cucina abitabile 2/3 camere 2 bagni lavanderia ripostiglio grande terrazza sul mare piccolo giardino pensile posto auto in garage autometano. Trattative riservate tel. 040/330400.
CASAMANIA S. Dorligo impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari ottima posizione con vista mare zona tranquilla rifiniture interne ottime variabili come pure la disposizione interna a scelta degli acquirenti internamente 200 mq disposti su tre livelli: garage taverna cantina al piano terra; salone cucina abitabile bagno al piano rialzato; camera matrimoniale due singole e bagno sopra soffitta tipo ripostiglio completa la proprietà giardino privato e posto auto esterno, a partire da L. 375.000.000. Tel. 040/768276.

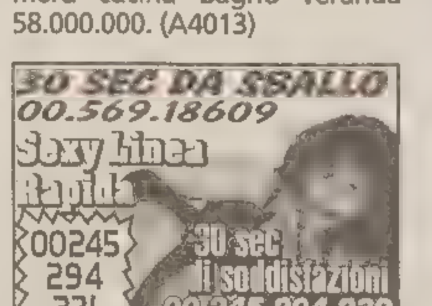


CASAMANIA Servola in piccola palazzina proponiamo graziosissimo e particolare appartamento dall'ingresso indipendente composto da: soggiorno grande cucina abitabile camera da letto bagno ripostiglio cantina piccolo giardinetto di proprietà e giardino condominiale L. 78.000.000 trattabili. Tel. 040/768276.

CASAMANIA via Puccini in stabile recente con giardino condominiale proponiamo appartamento molto silenzioso immerso nel verde composto da: ingresso saloncino cucinotto matrimoniale due singole bagno ripostiglio due poggioli di cui uno verandato il tutto in buone condizioni. L. 170.000.000. Tel. 040/768222.
CASAMANIA via S. Pasquale in ottima posizione vista mare e città soleggiatissima proponiamo villetta indipendente con circa 250 mq di giardino internamente disposta su due livelli ampie cantine seminterrate di circa 65 mq con possibilità di ricavare ampia taverna bagno cantina al piano superiore ingresso tinello con cucinino soggiorno matrimoniale singola e bagno. L. 310.000.000. Tel. 040/768276.
CASETTINA 70, mansardina 55, alloggetto 45, restauratissimi, arredati, 140.000.000, 95.000.000, 80.000.000. Tel. 040/370854. (A4017)
CENTRALISSIMO appartamento o ufficio: 230 mq, terzo piano, ascensore, due ingressi, due bagni, riscaldamento autonomo; in buono stato. Riviera 040/224426. (A00)
CERVIGNANO villa prestigiosa perfetta 700 mq abitabili immersa in 22.000 mq di parco. Scuderie. Trattative riservate. Tel. 040/307803 ore pasti. (A3895)
COLBERT 040/634545 Belpoggio libero soleggiato tranquillo soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio termoautonomo 116.000.000. (A4013)
COLBERT 040/634545 centrale ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina termoautonomo 103.000.000. (A4013)
COLBERT 040/634545 D'Annunzio libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo termoautonomo 94.000.000.

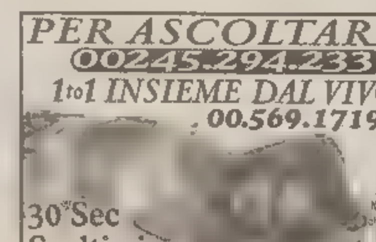
COMUNE DI GRADO
(Gorizia)
Avviso di gara a pubblico incanto per la fornitura di una autospazzatrice stradale di tipo aspirante per la spazzatura della rete viaria comunale e la pulizia dei pozzetti, caditoie e scoli.
Ente appaltante: Comune di Grado - Piazza Biagio Marin 4, 34073 Grado - tel. 0431/898161-162, fax 0431/83620.
Oggetto dell'appalto: fornitura di una autospazzatrice stradale di tipo aspirante.
Importo a base d'asta: L. 198.333.333 oltre all'Iva.
Criteri di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi art. 73 lett. c) del R.D. 827/1924 e secondo le modalità di cui all'art. 16 comma 1° lett. b) del D. lgs. n. 358/1992.
Termine di presentazione delle offerte: 23 aprile 1998, ore 13.
Il bando di gara integrale è disponibile presso il Settore Tecnico Comunale, Largo S. Grisogono 13, Grado.
Grado, 30 marzo 1998 SETTORE TECNICO COMUNALE - IL DIRIGENTE Ing. Gianfranco Guzzon

COLBERT 040/634545 Roiano libero piano alto ascensore ampio ingresso camera cameretta cucina bagno ripostiglio 121.000.000. (A4013)
COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero perfetto arredato camera cucina bagno ripostiglio cantina 64.000.000. (A4013)
COLBERT 040/634545 S. Michele libero luminoso soggiorno camera cucina bagno veranda 58.000.000. (A4013)



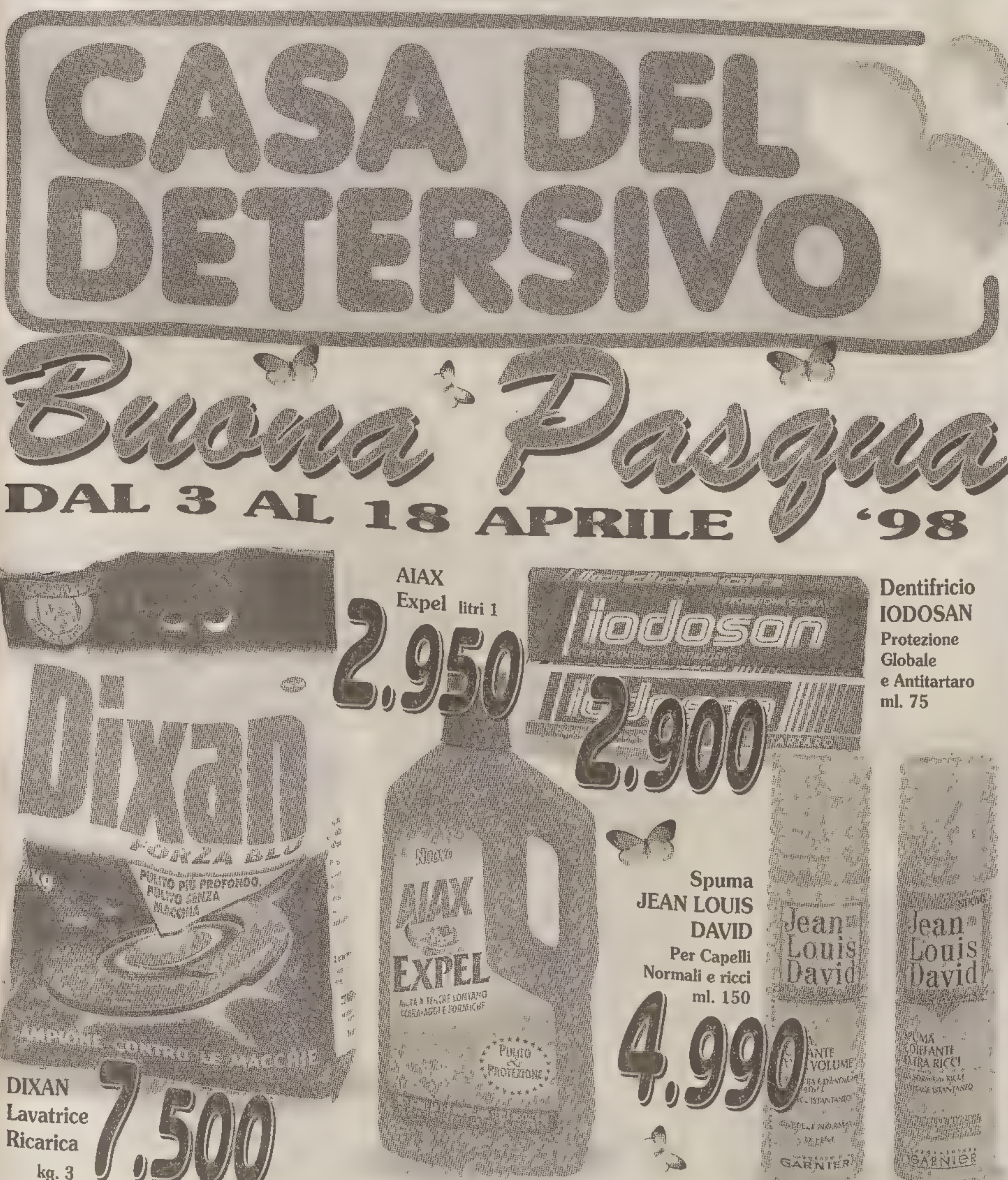
COLBERT 040/634545, Chiarbola libero come primo ingresso tinello cucinino camera cameretta bagno poggiolo posteggio termoautonomo 116.000.000 occasionissima!!! (A4013)
COMMERCIALE in nuova palazzina, appartamento vista mare con box, terrazzo, salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi. L. 410.000.000 Gallery tel. 040/7600250.
CONTI recente atrio soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio buone condizioni tranquillo L. 139.000.000. Portici 040/774177.
COSTIERA villa in parco alberato accesso mare con pontile proprio. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. Immobiliare Borsa 040/368003. (A4007)
DUINO Aurisina mansarda in stabile recente terzo piano composta da soggiorno con cucinotto studio due camere doppi servizi due soffitte sottotetto due terrazze di cui una vista mare box auto soppalcabile L. 190.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere, L. 290.000.000. (C00)
FARO Baiamonti ultimo piano con ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone posto auto nel cortile condominiale 110.000.000. 040/639639.
FARO Battisti splendidamente restaurato primo ingresso in elegante palazzo d'epoca soggiorno cucina due camere bagno soffitta ultimo piano ascensore vista tetti tranquillissimo e luminoso 230.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Castaldi panoramico sesto piano ascensore soggiorno camera cucina bagno ripostiglio due balconi 134.000.000. 040/639639.
FARO Commerciale recente panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio + mansarda con bagno ed ampio terrazzone termoautonomo posto auto in garage due cantine. 360.000.000. 040/639639.
FARO Eremo panoramico appartamento di ampia metratura in recente ed elegante palazzina disposto su due livelli con giardino di proprietà doppio box auto termoautonomo. 040/639639.
FARO Foro Ulpiano adatto ufficio studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio d'ingresso. L. 380.000.000. 040/639639.
FARO Maddalena appartamento primingresso in palazzina di nuova costruzione soggiorno cucina due camere doppi servizi con idromassaggio ripostiglio ampio balcone cantina doppio box auto soppalcabile termoautonomo videocitofono porta blindata materiali di prima scelta 216.000.000 + mutuo. 040/639639.
FARO Timeus in posizione d'angolo soleggiato soggiorno tre camere cucina servizi serramenti nuovi resto da rimodernare 115 mq ottima occasione 135.000.000. 040/639639.



FARO via Pellegrini panoramicissimo in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti 330.000.000. 040/639639.
GABETTI Opimm 040/763325 Carducci, ampio appartamento con doppio ingresso, adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Centrale ultimo piano con ascensore. Ingresso, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, soffitta. Da risistemare. Lire 170.000.000. (C00)

Continua in 34.a pagina



I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo

FINO AL 12 APRILE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE.

PUBLICIS

UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.200.**

www.ilpiccolo.it Offerta valida per Trieste, Gorizia e province www.ilsole24ore.it

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasioni di altre iniziative editoriali concomitanti.

Continuaz. dalla 33.a pagina

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia località S. Bortolo, villa recente, ampia metratura splendida vista mare porticato e grande giardino. Trattative riservate. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Teresiano ultimo piano con ascensore. Salone, grande cucina, due stanze, servizi, grande soffitta collegabile, termoautonomo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Fiera, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Ottime finiture. Prezzo interessante. (C00)

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413013 perfetto luminoso alloggio tricamere, ultimo piano, occasione. Altro mini centralissimo. (C00)

GORIZIA zona semicentrale appartamento in palazzina con giardino condominiale e orto di proprietà, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere da letto, bagno, 2 terrazze, cantina, garage e posto macchina. 0431/35986.

GORIZIA zona tranquilla in mezzo al verde recente villa singola disposta su 2 piani con ampio giardino di proprietà: ingresso, soggiorno/pranzo con caminetto, 3 camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi 2 terrazze, autorimessa, strada d'accesso di proprietà privata. Progettocasa 0431/35986.

GRETTA in splendida palazzina recente, con ascensore, proponiamo appartamento ottimo con meravigliosa vista mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

GRETTA via del Collio appartamento con splendida vista mare e città rimesso completamente a nuovo con riscaldamento autonomo così disposto: salone con caminetto funzionante, cantina abitabile, camera, cameretta bagno terrazzo cantina ripostiglio soffitta orto di proprietà serramenti in alluminio porta blindata 290.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

GRIGNANO villa nel verde, 250 mq, ampi terrazzamenti, solarium, bellissimo parco di 1800 mq, vista baia di Grignano e Costiera. Trattative in ufficio. Riviera 040/224426. (A00)

HABITAT zona San Vito (via Tigor) in decorosa casa stile Liberty soleggiato buono III piano: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera singola bagno. Lire 86.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Servola tranquillo e soleggiato appartamento in casa semirecente tinello cucinotto matrimoniale bagno due poggioli ampia cantina. Lire 85.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Università nuova casa accostata da ricostruire progetto approvato 150 mq su tre livelli soleggiata nel verde, giardino accesso auto. Lire 100.000.000. 040/314747.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico in palazzo signorile, piano ammezzato, unico vano di 160 metri quadrati con servizi - adatto ufficio e/o palestra. 180.000.000. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano palazzina recente alloggio ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, poggiolo, posto auto, ascensore riscaldamento autonomo. 350.000.000. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Maiolica in palazzo signorile alloggio da ristrutturare piano alto: tre stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. 89.000.000. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola recente ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, terrazzo, box per due autovetture - riscaldamento autonomo. 180.000.000. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù primingresso con giardino di proprietà: salone con cucina, quattro stanze, guardaroba, quattro bagni, terrazzo, box e posto auto - riscaldamento autonomo. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Romagna in palazzina trifamiliare con giardino di proprietà: saloncino, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto. 400.000.000. (A4007)

L'IGLOO San Vito circa 125 mq in palazzina recente con ascensore proponiamo un luminosissimo appartamento quarto piano immerso nel verde che si compone di atrio, salone con terrazza, grande cucina abitabile, due stanze matrimoniali con poggioli, doppi servizi, ripostiglio e cantina, posteggio. L. 280.000.000 trattabili, 040/661777.

LARGO Barriera (via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato, buone condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina, 170.000.000. Progettocasa 040/368283.

LONGERA proponiamo casetta su due livelli con grande soffitta e giardinetto completamente ristrutturata con porte blindate, al primo piano troviamo soggiorno con zona cottura, stanza matrimoniale; al secondo piano a cui si accede attraverso una bellissima scala con ringhiera in ferro battuto troviamo amplissima stanza matrimoniale, bagno con doccia, impianti nuovi. Termoautonomo. L. 165.000.000 Casaimmedia 040/941424.

MATTEOTTI bassa luminoso appartamento in condominio recente, ascensore, ingresso, soggiorno, ampia camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 108.000.000. Possibilità posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283.

MONFALCONE KRONOS MANDAMENTO: terreni edificabili varie metrature da 550 mq sino a 1100 mq. Da 55.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS PIERIS: bicamere ristrutturato, oltre 50 mq di terrazze, termoautonomo. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS PIERIS: ville accostate di futura costruzione su due livelli, tricamere, biservizi, ampio giardino e porticato. Da 245.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS REDIPUGLIA: villetta indipendente su 900 mq giardino, bicamere, tavernetta garage, lavanderia e sottotetto, 245.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS RONCHI: bifamiliari prossima consegna, ampio giardino, tricamere, due bagni ed ampia taverna. Contributo reginale già concesso da 85 ml. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. Polo nuovi bicamere, due livelli, biservizi e posto macchina, termoautonomi, consegna aprile 1998. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS STARANZANO: splendidi attici, garage e cantina in palazzina in posizione privilegiata, ottimamente rifiniti. Da 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS via Matteotti 6.o piano, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo e soffitta. 133.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS VILLAGGIO DEL PESCATORE villetta su due livelli, quattro camere, biservizi, corte, soffitta. 195.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: nuovo bicamere biservizi su due livelli con garage e cantina 195.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: periferico bicamere, ottimo, due ampi poggioli, luminoso soggiorno e cucinotto. 119.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «Vecchio Mulino»: prestigiosi alloggi da L. 87.000.000, informazioni, prenotazioni. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 appartamento bicamere, giardinetto privato. L. 140.000.000 trattabili. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Begliano perfetto appartamento tricamere, cantina, box, occasione. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 San Pier stupenda villa. Giardino, mq 1200. (C00)

MUGGIA casa nuova 3 appartamenti, garages, 2 piccoli arredati, completa oppure frazionata. Tel. 040/370854.

MUGGIA via San Giovanni appartamento al secondo piano di uno stabile recente circondato dal verde, composto da soggiorno due camere cucina bagno ingresso poggiolo d'angolo ripostiglio cantina L. 208.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

MUGGIA-DARSELLA S. Bartolomeo alta, splendido terreno edificabile pianeggiante, 1700 mq circa con lottizzazione approvata per villa singola, fantastica vista golfo, al riparo dalla bora, ottima esposizione Sud. B.G. 040/272500.

MUGGIA-S. ROCCO casa singola nuova acquisizione. Unico piano abitativo con due camere, guardaroba/stanzino, soggiorno, cucina, ripostiglio, due bagni, garage, giardino, vista golfo. Lire 395.000.000. B.G. 040/272500.

NELLA zona industriale di Trieste vendesi capannone 350 mq circa coperti più ampio scoperto di quasi 1300 mq. Vincolo Ezit. Adatto attività produttive o carrozzeria/officina. B.G. 040/272500.

NO agenzie privato vende buon appartamento di 77 mq in zona servitissima a 130.000.000. Telefonare 360830. (A3931)

NUOVA acquisizione Baiamonti ottimo ultimo piano luminosissimo, in stabile recente ristrutturato, atrio d'ingresso, tinello con cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, facilità di parcheggio, 79.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

NUOVA acquisizione via Baiamonti in stabile recente proponiamo luminoso appartamento d'angolo in ottime condizioni, internamente si compone di ingresso, cucinotto, soggiorno con terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola con poggiolo, bagno, cantina, termoautonomo. Facilità di parcheggio. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.

PASSO Goldoni appartamento di ampia metratura, secondo piano con ascensore, due balconi, riscaldamento autonomo, 380.000.000. Adatto anche uso ufficio. Progettocasa 040/368283.

RESIDENCE «Le Agavi» luminosissimo appartamento primingresso disposto su due piani, rifiniture signorili, salone, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, camera singola, doppi servizi, spogliatoio, ripostigli, due balconi, ampio sottotetto, piscina e campi tennis condominiali, 335.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

RONCHI in costruzione splendide ville bifamiliari composte da cucina soggiorno 3 camere 2 bagni, possibilità taverna con caminetto, splendide finiture, tetto in legno e ampi porticati. Pagamenti personalizzati e possibilità di permuta con il vostro immobile. 300 milioni Progettocasa 0431/35986.

RUDA in paese terreno edificabile di 700 mq, già alberato e recintato ottimo indice 48 ml. Progettocasa 0431/35986.

SAN Dorligo della Valle terreno edificabile adiacente rifugio Premuda. Lottizzazione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla, nel verde. Valutiamo le vostre offerte. B.G. 040/272500.

SAN Giacomo (via S. Marco) appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.

SAN Giacomo ultimo piano in un'ottimo stabile d'epoca, molto luminoso, ingresso con corridoio, soggiorno, matrimoniale cucina abitabile bagno armadio a muro soffitta 59.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 435.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giovanni in ottimo stabile recente con ascensore, luminoso: ingresso tinello con cucinotto matrimoniale bagno ampia veranda armadio a muro L. 89.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giusto particolare palazzotto del 1600 disposto su tre piani, completamente ristrutturato con ottime finiture, composto da: atrio, ampio salone con caminetto e soppalco in legno con librerie su misura, cucina con dispensa, due camere, doppi servizi, lavanderia, con box per due autovetture di proprietà, riscaldamento autonomo. L. 490.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SCORCOLA stupenda villa in bifamiliare su due livelli più mansarda, taverna, garage, ampi terrazzi vista golfo, giardino. Rifiniture extra. Prezzo impegnativo. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947. (C00).

SIT novità: propone 110.000.000 periferico perfetto e luminosissimo appartamentino composto da ingresso cucinotto arredato nuovo con tinello e poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio e cantina. Porta blindata e riscaldamento autonomo. 040/636222.

SIT propone via del Pozzo 42.000.000 luminosissimo III piano no ascensore composto da grande camera cucina abitabile e piccolo bagno. Discrete condizioni con serramenti nuovi e «salvavita». 040/633133.

SIT propone via Pinguente in bello stabile recente con ascensore soleggiatissimo appartamento discrete condizioni interne composto da ingresso grande cucina con terrazzo verandato matrimoniale bagno ripostiglio cantina. 040/633133.

SIT propone via Torrebianca in grazioso piccolo stabile epoca con ascensore luminosissima mansarda come l ingresso con impianto condizionamento composta da ingresso zona cottura saloncino matrimoniale bagno con vasca due piccoli ripostigli. Finiture signorili al rustico. 040/636222.

SIT propone vicinanze p.zza Borsa in zona pedonale appartamento 90 mq cca composto da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno wc e ampio ripostiglio, soffitta. Impianto di riscaldamento autonomo. 040/636618.

SPAZIOCASA 040/369950 Cappello (adiacenze) rinnovato cucina salone grande 2 stanze servizi autometano 158.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Giacomo (fronte piazza) cucina saloncino 3 stanze servizi terrazzino 190.000.00. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Mioni piano alto cucina saloncino 2 camere bagni terrazzino. AFFARE 135.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960. D'Annunzio perfetto cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. AFFARE 115.000.000. (A00)

STUDIO 4 tel. 040/370796 appartamentino in villa cucina tinello matrimoniale guardaroba bagno con doccia L. 60.000.000.

STUDIO 4 tel. 040/370796 via Corridoni appartamento al IV piano composto da cucina soggiorno matrimoniale servizi separati molto luminoso L. 68.000.000.

STUDIO 4 tel. 040/370796 via Ghirlandaio ottimo appartamento di mq 75 salone cucina abitabile matrimoniale bagno terrazze riscaldamento autonomo L. 90.000.000 trattabili.

STUDIO 4 tel. 040/370796 via S. Vito mansarda con bellissima vista mare, cucina soggiorno matrimoniale stanzetta, bagno con doccia, da risistemare L. 75.000.000.

STUDIO 4 tel. 040/370796 zona S. Michele appartamento in stabile d'epoca in II piano ristrutturato, composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno wc L. 96.000.000.

TERRENO non edificabile panoramicissimo Strada Friuli, 2200 mq. Miglior offerente vendesi. Tel. 040/370854.

VENDESI appartamento ultimo piano via Jenner vista mare. Circa 90 mq perfette condizioni con posto auto. Tel. 040/371423 lunedì. (A4027)

VENDESI appartamento via Franca primo piano 135 mq balcone vista giardino in casa stile Liberty. Tel. lunedì 040/371423. (A4027)

VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta soleggiato, tristanze, cucinino, tinello, bagno, poggioli. (A00)

VESTA 040/636234 box e posti auto, via Carpineto alle Agavi, via Molino a Vento, Fabio Severo, da lire 30.000.000. Zona Raute box camper. (A00)

VESTA 040/636234 centrale ultimo piano, vista aperta, quadristanze, cucina, servizi, mq 125, ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia via Crevatini, appartamento nel verde in casetta quadristanze, cucina, bagno, cantina. (A00)

VESTA 040/636234 ottimo investimento via Toti due stanze, cucina, bagno, 72.000.000.

VESTA 040/636234 piazza Foraggi locale d'affari con wc, mq 115 impianto elettrico a norma. (A00)

VESTA 040/636234 via Campanelle terreno edificabile, mq 800, possibilità costruzione quattro appartamenti o villette. (A00)

VESTA 040/636234 villa Revoltella alta salone, bistanze, cucina, servizi, terrazze, soffitta, posto auto. (A00)

VESTA 040/636234 zona Rive, quarto piano, soggiorno con cucinotto, bistanze, bagno, soffitta. (A00)

VIA Bonomea terreno edificabile di circa 1000 mq vista mare, pianeggiante, adatto alla costruzione di una villa. Buona posizione, ottimo contesto. L. 230.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Giustinelli (San Vito) buone condizioni, ingresso, tinello con cucinino, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 130.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Monte Cengio splendido e lussuoso appartamento vista mare e città finiture di pregio disposto su due livelli con questa disposizione salone due camere cucina abitabile più cucinotto doppi servizi due grandi terrazzi tre rispotigli mansarda con travi a vista e caminetto funzionante in terrazza giardino condominiale due posti macchina in garage 480.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA R. Gessi appartamento al terzo e ultimo piano in zona verde-pedonale con scorcio mare. Con ottima esposizione al sole, dispone di un salone, ampio atrio, terrazzo, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere, balcone. Da restaurare. Posti macchina in abbondanza in area privata. L. 260.000.000 Gallery tel. 040/7600250.

VIA San Benedetto libero ottime condizioni buona metratura cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno terrazzo soffitta porta blindata impianti a norma serramenti in alluminio stabile recente con ascensore posto macchina condominiale 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Marco libero appartamento in casetta con riscaldamento autonomo con cucina camera bagno soffitta con possibilità di unificazione 56.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Toti libero appartamento con vista aperta così disposto cucina abitabile due camere bagno serramenti in alluminio 130.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE D'Annunzio adiacenze epoca, appartamento luminoso e tranquillo, atrio d'ingresso, soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno wc separato cantina 79.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre (via Gatteri) appartamento da restaurare, circa 75 mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX Settembre adiacenze in ottimo stabile d'epoca signorile, con ascensore, appartamento tranquillo, ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, autometano 120.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre appartamentino da restaurare composto da ingresso, camera, cucina, servizi separati, ripostiglio, 75.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VILLINO a Muggia in zona centrale, con giardino di 450 mq. Su due piani con ampio porticato. Lire 390.000.000. Gabetti Opimm 040/763325.

ZONA Baiamonti alloggio al terzo piano di un recente complesso condominiale con campo da tennis. Atrio, camera matrimoniale, ampia cucina, poggiolo verandato abitabile adibito a sala da pranzo, bagno e ripostiglio. Posizione veramente tranquilla, buone condizioni, ascensore. Lire 120.000.000. B.G. 040/272600.

ZONA centrale in elegante palazzo d'epoca con ascensore, completamente ristrutturato con rifiniture di pregio. Vi proponiamo i seguenti primingressi: A) luminosissimo appartamento con ampie finestre, in piano alto, internamente composto da ingresso con porta blindata, cucina abitabile, saloncino angolare, stanza matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo. Possibilità posto auto in affitto. L. 200.000.000. B) luminosissimo ultimo piano con vista aperta e scorcio mare, con ampia terrazza di circa 60 mq che si trova sopra l'appartamento, con possibilità di fare l'accesso da una scala che parte dall'interno dell'alloggio e anche di sovraelevare, internamente si compone da ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno. Termoautonomo. L. 205.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000. B.G. 040/272500.
(A00)

SACCHI VERSO PARIGI

Il quotidiano sportivo francese «L'Equipe» conferma che il Paris Saint Germain è fortemente interessato ad Arrigo Sacchi. Domenica l'allenatore emiliano si è incontrato a Roma con emissari del club parigino. Il Psg non pone problemi sulle richieste economiche: 800 mila franchi l'anno. Lo scoglio sta piuttosto nelle pretese tecniche di Arrigo che vuole uno staff di 4 collaboratori.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
14.00 Telequattro: Telecronaca calcio
15.15 Capodistria: Canottaggio
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.40 Raitre: Ciclismo: Gand-Vevelgen
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
19.37 Radiouno: Zapping
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.40 Raiuno: Calcio: Milan - Lazio
20.43 Radiouno: Calcio Coppa Italia: Milan - Lazio
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Videomusic: Volley

ALLENAMENTO LUGUBRE

La nazionale romena in preparazione per l'amichevole odierna contro la Grecia ha lasciato il suo campo di allenamento alla periferia di Bucarest perchè era troppo vicino al cimitero e, si sono giustificati i giocatori, suscitava pensieri tristi. Anzi, la sua «lugubre atmosfera» ha probabilmente pesato anche sul risultato negativo della prima uscita «premondiale» (uno 0-1 casalingo con Israele).

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGO
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA ITALIA Stasera a San Siro la finale di andata contro la Lazio

Milan, una stagione da salvare

Capello rilancia Dejan Savicevic - Berlusconi dà la carica alla squadra

Il tecnico rossonero ha giubilato Ba e Kluivert, giocherà Ganz in coppia con Weah. Eriksson teme molto la determinazione degli avversari

CARNAGO Una partita che vale una stagione. Oggi contro la Lazio il Milan si gioca le sue chances di qualificazione a una coppa europea senza dover passare per l'Intertoto. Logico che ieri a Milanello la vigilia sia stata di quelle ad altissima tensione. Uno stato d'animo che però non è affiorato nelle parole ufficili di giocatori e tecnico. La notizia del giorno è che nella finale di andata di Coppa Italia il Milan si affiderà all'estro di Dejan Savicevic, rientrato domenica scorsa a Bari in una partita ufficiale dopo 2 mesi e mezzo di assenza (si era fatto male al ginocchio sinistro in Inter-Milan di Coppa Italia del 21 gennaio). Oggi Capello lo schiererà dal primo minuto, sulla fascia destra del centrocampo. Una scelta che suona come una chiara bocciatura per Ibrahim Ba, che probabilmente non verrà nemmeno dirottato sulla fascia sinistra, dove Capello è orientato a mettere il convalescente Leonardo.

A Milanello Savicevic, dopo avere ricevuto un incoraggiamento speciale da Berlusconi, suo grande ammiratore, ha parlato del suo rientro: «Sto abbastanza bene, posso giocare per almeno un'ora. Dovremo dare tutti il massimo, perchè la Coppa Italia è l'unico obiettivo stagionale che ormai possiamo raggiungere». Per la Lazio tanto rispetto: «E' una squadra fortissima, che ha stimoli ancora più grandi dopo la sconfitta con la Juventus». Per Savicevic la chiave del confronto sarà la difesa milanista: «Quest'anno tanti problemi sono nati dalla difesa. Oggi dobbiamo pensare a chiuderci bene, senza concedere alla Lazio il contropiede. Se anche il centrocampo saprà fare bene filtro, saremo a posto. Un gol prima o poi lo faremo».

A proposito di gol, è sicura la giubilazione di Kluivert, che Capello relegherà in panchina. Da oggi titolare con Weah sarà un Maurizio Ganz.

Il presidente Silvio Berlusconi ha ribadito la sua fiducia della società rossonera. «Capello è un punto fermo del Milan del futuro, nella maniera più assoluta». Berlusconi ha parlato durante una visita a Milanello: l'ultima volta era stato al centro tecnico milanista il 7 febbraio scorso, vigilia della gara di campionato con la Lazio a Roma (finì 2-1 per la squadra biancoceleste). Ieri il presidente rossonero si è ripresentato di fronte alla squadra e a Capello, per dare la carica in vista della finale di Coppa Italia.

Sensazioni contrastanti attraversano l'animo dei giocatori biancocelesti alla vigilia della sfida con il Milan. La voglia di riscatto per la sconfitta rimediata domenica sera dalla Juventus si miscela con le polemiche scaturite dall' arbitraggio di Collina e con il rispetto per una formazione, quella rossonera, che il tecnico Eriksson ha definito «temibilissima, se al completo».

I biancocelesti sono convinti di trovare un avversario determinatissimo, che per salvare la stagione ed evitare di restare fuori dalle Coppe internazionali per il secondo anno consecutivo deve assolutamente aggiudicarsi la Coppa Italia. «Ci aspetta una gara difficilissima - ha detto ieri mattina Roberto Mancini - perchè il Milan è composto da grandissimi giocatori. Sembra che Capello possa recuperarli tutti e dunque noi ci troveremo di fronte il miglior Milan».

Il laziale Boksic.

Demetrio Albertini

Così in campo (Raiuno, ore 20.45)

MILAN	LAZIO
1 ROSSI	1 MARCHEGIANI
35 NILSEN	6 CHAMOT
8 DESAILLY	2 NEGRO
5 COSTACURTA	13 NESTA
3 MALDINI	5 FAVALLI
10 SAVICEVIC	14 FUSER
4 ALBERTINI	21 JUGOVICH
32 DONADONI	23 VENTURIN
30 LEONARDO	18 NEDVED
14 WEAH	10 MANCINI
36 GANZ	9 CASIRAGHI
(23 Taibi, 24 Smoje, 37 Beloufa, 21 Cardone, 13 Ba, 9 Kluivert, 38 Maniero).	*(22 Ballotta, 3 Lopez, 20 Grandoni, 17 Gottardi, 25 Almeyda, 7 Rambaudi, 19 Boksic).*

Arbitro: *Bazzoli di Merano*

Mancini inviperito con Moggi: «Si sente il padrone di tutto»

ROMA Mancini è inviperito. Non ha digerito la replica del direttore generale della Juventus Luciano Moggi («Mancini pensi alle sue prestazioni in campo») alla sua battuta («compraci maglie bianconere») data in risposta a Sergio Cragnotti secondo il quale nel calcio il colore delle maglie conta tantissimo.

«Io ho fatto solo una battuta - ha detto ieri il fantasista della Lazio - ma siccome il direttore generale della Juventus è sempre lì a rompere le scatole, anche questa volta è intervenuto a sproposito. Lui non può insegnare niente a nessuno, io sono nel calcio da 20 anni, esattamente come lui. Io dico a Moggi di pensare alle sue prestazioni e non alle mie e di evitare di fare battute sul mio conto».

Per Mancini, Moggi ha sbagliato bersaglio: «Perchè ha risposto a me e non a Cragnotti? - Ha aggiunto l'ex doriano - A me di ciò che dice Moggi non interessa niente, io ho fatto solo una battuta e lui poteva evitare di dire queste stupidaggini».

Mancini ha ricordato anche la polemica di inizio stagione tra Lazio e Milan: «Anche in quell'occasione Moggi si mise in mezzo ed intervenne in una questione che non lo riguardava affatto. Io avevo fatto polemiche per le televisioni del Milan e lui ha dovuto dire la sua anche allora. Moggi non può fare paternali a nessuno, anche se è sempre pronto a farne. Credo che non sia nella condizione di poter fare prediche».

Le critiche di Mancini al direttore generale della Juventus vanno oltre la polemica di ieri: «È un atteggiamento generale, fa sempre un gran casino, si sente il padrone di tutto, di tutti gli stadi d'Italia. Avrebbe potuto rispondere a Cragnotti, ma non capisco proprio perchè se la sia presa con me».

Invece di stemperarsi, la tensione a Formello si alimenta ogni giorno di più: dopo la sconfitta con la Juventus, domenica sera all'Olimpico, i biancocelesti hanno protestato per alcune decisioni dell'arbitro Collina cui ha fatto seguito anche la dichiarazione del presidente nerazzurro Moratti in vista di Juve-Inter («che si giochi 11 contro 11»).

«Moratti mi è simpatico e sono d'accordo con ciò che dice», ha affermato ieri Mancini dicendosi pronto a dare un' ulteriore risposta a Moggi, «nel caso dicesse altro, perchè in questa occasione non c'era proprio bisogno che lui fosse polemico con me».

Roberto Mancini

Napoli

Falso in bilancio: a giudizio Ferlaino e Gallo

NAPOLI Si è conclusa con nove rinvii a giudizio e due proscioglimenti l'udienza preliminare nei confronti dell'ex presidente del Napoli Ellenio Gallo, dell'ex amministratore Luis Gallo e dell'attuale azionista di maggioranza Corrado Ferlaino.

Il rinvio a giudizio, con l'accusa di falso in bilancio relativa alla presunta omessa iscrizione nel bilancio depositato il 31 maggio 1994 di passività per diversi miliardi, riguarda anche Salvatore Moxedano e altri cinque componenti degli organismi societari: Francesco Iacolare, Salvatore Palumbo, Francesco Monticelli, Sandro Ferraro e Antonio Ambrosio, quest'ultimo ex sindaco di Nola.

Il gip Pierluigi Di Stefano ha invece prosciolto gli ex consiglieri di amministrazione Mario Moxedano e Angelo Punzi. Il processo è fissato all' undicesima sezione del tribunale per il 29 settembre prossimo.

Secondo l'accusa, nel bilancio approvato il 21 luglio 1994 «nonostante le diverse indicazioni del tribunale civile», sarebbero state indicate «plusvalenze derivanti dalla cessione di giocatori» avvenuta soltanto successivamente.

Nessun accordo

Del Piero a cena con Vialli a Londra

TORINO Alessandro Del Piero è rientrato ieri a Torino da Londra, dove ieri è stato impegnato sul set di un cortometraggio girato negli studi di produzione della Walt Disney. Esaurito l'impegno come attore, il fantasista juventino è stato a cena con Gianluca Vialli, suo compagno di squadra fino al '96, quando la Juventus vinse la Coppa dei Campioni a Roma, battendo in finale l'Ajax.

«È stato un incontro tra vecchi amici», ha commentato Claudio Pasqualin, procuratore di Del Piero, che a Londra era rappresentato dal suo braccio destro, Andrea D'Amico. «Non mi risulta - ha detto Pasqualin - che ci sia stato alcun contatto con emissari dei club inglesi che sarebbero interessati ad ingaggiare Del Piero. D'altronde, al giorno d'oggi non c'è certamente bisogno di un "contatto fisico" per avanzare delle proposte».

Del Piero è legato alla Juventus da un contratto fino al 2000, ma la scadenza potrebbe essere prolungata al termine della stagione in corso. Nel frattempo, però, la superlativa stagione del n. 10 bianconero ha solleticato l'appetito di ricchi club britannici, che sembrano disposti a fare offerte «allettanti» alla Juventus.

In base a un sondaggio, molti club sarebbero favorevoli alla creazione della Superlega

Molti «sì» per l'euro-campionato

I presidenti più entusiasti vorrebbero farlo partire già nel 2001

MILANO Un campionato europeo di Superlega fra grandi club. È un sogno realizzabile: anzi, potrebbe essere una realtà già nella stagione calcistica 2001-2002, in concomitanza con l'introduzione fisica dell'Euro e la scomparsa delle valute nazionali europee.

Lo afferma la maggioranza di un campione di presidenti di club europei, analisti di grandi banche internazionali che si occupano di calcio-finanza, e un ristretto numero di commentatori sportivi «di comprovata influenza», interpellati per un'indagine sulla fattibilità della Superlega condotta dalla società inglese di consulenza finanziaria KPMG.

Lo studio, completato nell'arco di diversi mesi, è stato commissionato e fatto in Inghilterra, ma sullo spunto dato in autunno da Silvio Berlusconi, quando il presidente del Milan tornò a parlare con favore di un campionato di Superlega europeo. Dall'indagine di KPMG Consulting emerge che l'idea ha trovato un terreno molto fertile nell'area interpellata: il 68,6% dei rispondenti si è detto certo o favorevole all'avvio della Superlega, il 17,2% neutrale e solo il 14,2% nettamente contrario. E il 74,3% ha indicato come data più probabile per l'avvio del campionato europeo la stagione 2001-2002. Su 35 club di calcio interpellati, 22 hanno risposto al sondaggio, assieme a 12 banche internazionali.

Juventus, Parma e Inter nella prima divisione di Superlega europea, Milan nella seconda. Queste le squadre italiane che, sulla base dei criteri suggeriti dagli interpellati da KPMG, sarebbero entrate in un ipotetico campionato d'Europa per club per la stagione 1997-98. Si tratta - va sottolineato - di una ipotesi formulata da KPMG, che prevede addirittura due divisioni da 16 squadre e che si basa soprattutto sui risultati dei campionati nazionali della stagione 1996-97. Così si spiega perchè proprio il Milan, nonostante il suo 'appealing' internazionale e il dichiarato favore dei suoi vertici per la Superlega, sia finito in seconda divisione.

UDINESE

Missione di mercato in Svizzera

L'attaccante africano Nonda possibile erede di Bierhoff Oggi collaudo a Gradisca

UDINE L'Udinese torna a trotterellare a Gradisca per l'amichevole di metà settimana che è stata anticipata a oggi (ore 16) visto l'impegno casalingo pre-pasquale con il Bari. Ma più che il test con l'Itala San Marco, in questo momento tiene banco il mercato. In attesa dell'arrivo del nuovo direttore generale Pierpaolo Marino, circolano già nomi di possibili rinforzi.

Potrebbe essere Nonda, il successore di Bierhoff. Lo sostiene in prima pagina il «MatchMag» settimanale elvetico dedicato al calcio. Shabani Nonda, 21 anni, cittadino del Burundi in forza allo Zurigo dalla scorsa stagione, è il più promettente attaccante del campionato elvetico. Terzo nella classifica cannonieri con 16 gol, Nonda è stato eletto da una giuria di giornalisti elvetici migliore punta della prima fase del campionato. Il direttore sportivo dell'Udinese Lomonaco lo ha osservato domenica a Ginevra in occasione della gara Servette-Zurigo. L'Udinese seguiva anche un'altro giocatore, l'ala del Servette e della nazionale elvetica David Sesa.

SERIE C2

Alabarda, assenti Zampagna e Tiberi sabato contro la Pro Vercelli - Il difficile momento di Enzo Gambaro

Triestina, una prima linea con due pesi piuma

TRIESTE Domenica a Busto Arsizio non era in panchina nè in tribuna, eppure durante tutta la scorsa settimana Enzo Gambaro si era allenato normalmente. Un nuovo caso? La società, per bocca del suo direttore sportivo Walter Sabatini, giura di no. «Il giocatore sabato è stato bloccato da un'improvvisa infiammazione al nervo sciatico», è la spiegazione. «E questo non è certo il momento di portarsi dietro un giocatore acciaccato». L'incidente sembra chiuso qui. Il difensore, tuttavia, aveva denunciato un lieve malanno a un ginocchio anche alla vigilia della partita con il Mestre ma poi aveva preso regolarmente posto in panchina. Probabilmente solo una combinazione. È innegabile però che Gambaro stia vivendo un momento difficile: Beruatto lo aveva riproposto a Varese dove il giocatore aveva fornito una prova così così. Poi la nuova esclusione. L'allenatore gli ha preferito Bambini sulla fascia sinistra. «Il giocatore - sostiene il direttore sportivo Walter Sabatini - è solo depresso perchè per tutta una serie di traversie non riesce a offrire un rendimento pari alle aspettative. A Trieste avrebbe voluto lasciare il segno». Ma è ancora in tempo per farlo: ieri pomeriggio ha sgambato con impegno al «Grezar» nella partitella tattica. È ovvio che da un giocatore dal suo passato i tifosi pretendono qualcosa di più. «Enzo deve capire che il campionato non è ancora finito», aggiunge il diesse alabardato. «Gli basterebbe centrare una partita per acquistare fiducia e tornare quello di una volta. Anche Notari ha avuto numerose vicissitudini, eppure adesso si è completamente ristabilito. A Busto Arsizio è stato tra i migliori in campo. Il suo inserimento ha dato sicurezza alla retroguardia». A Gambaro ora potrebbe comunque essere concessa ancora una chance.

Per il fluidificante è un campionato disgraziato, condizionato da infortuni e contrattempi. Nel girone di andata è stato frenato da una caviglia «ballerina». Ora fatica trovare il ritmo giusto.

La partita di sabato con la Pro Vercelli, intanto, non è nata sotto una buona stella. Beruatto sarà costretto a schierare un attacco da pesi piuma causa la prevista squalifica di Zampagna e l'indisponibilità di Tiberi. Quest'ultimo si sottoporrà oggi a un'altra ecografia all'anca, ma il suo impiego è da escludere a priori. In questo momento fa fatica anche a camminare. Quanto a squalifiche, alla formazione piemontese è andato anche peggio visto che non potrà disporre di Ragagnin e Rindone. La scelta a questo punto pare obbligata: a formare il tandem offensivo alabardato saranno Gubellini e Riccardo. Un duo leggero ma tutto pepe e rapidità che dovrà essere servito per linee verticali. Inutili i lanci lunghi e i cross dal fondo. Data la situazione d'emergenza, dovrebbe essere confermato il modulo con tre centrocampisti nella speranza che migliorino gli automatismi.

Enzo Gambaro

Maurizio Cattaruzza

BASKET Amichevole da non perdere al palasport di Chiarbola (alle 19.30) tra le regine dei campionati di A1 e A2

Genertel-Kinder: «gemelle» a confronto

La Virtus di Messina (finalista anche in Eurolega) si presenta al completo

TRIESTE Messa così, fa un po' impressione ma valli a smentire i numeri. Oggi, alle 19.30 a Chiarbola, saranno di fronte le due squadre italiane che hanno vinto di più in questa stagione. La Lega Basket ha un ufficio dove si nutrono di cifre, statistiche e curiosità. I cervelloni hanno messo insieme i risultati di tutte le squadre di A1 e A2, tra campionato, Coppa Italia e eventuali partecipazioni europee. Il responso recita Kinder uber alles, naturalmente, ma dietro c'è un club di A2. Già, la Genertel.

I punti in comune tra Kinder e Trieste, evidentemente, si fermano qui. Al di là del notevole divario tecnico, è diversa anche l'impostazione di squadra e societaria. La Virtus di Ettore Messina, con le «stelle» che si ritrova, è la galassia del basket tricolore. L'ex c.t. azzurro (a proposito, a Chiarbola stasera potremmo vedere il passato e il presente della guida della Nazionale) ha trovato la «chimica» di squadra. Danilovic, che poteva continuare a recitare un buon ruolo nella Nba ma oltre dai soldi si è fatto anche consigliare dal cuore, tira di meno che nella sua precedente esperienza bolognese ma è un «collante» di classe straordinaria.

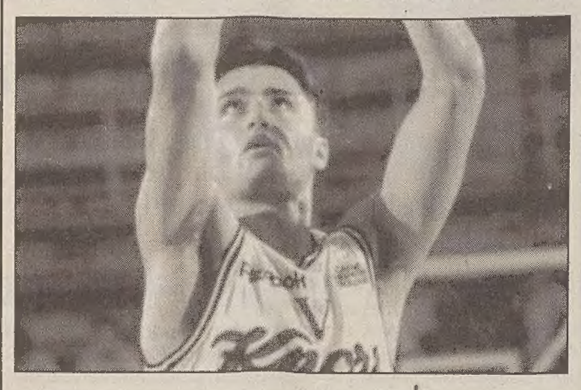
La Kinder ha retto anche all'infortunio del cervello francese Rigaudeau con l'esperienza di Crippa e il talento difensivo di Abbio. Da qualche settimana si è aggiunto il comunitario Hansell, appena uscito dall'Università. Sconochini, tornato in Italia, è l'addizione che dà imprevedibilità e atletismo. Sotto canestro, infine, Messina può ruotare Savic, Nesterovic, Frosini e Binelli.

Prima in campionato, la Kinder è anche tra le quattro che a Barcellona si contenderanno la vittoria in Eurolega. Questa di Trieste è l'unica amichevole ufficiale che i bolognesi disputano quest'anno in Italia. Contattati qualche settimana fa, hanno accettato di buon grado e dovrebbero salire a Chiarbola con tanto di dirigenza al seguito.

Per la Genertel l'amichevole con la Kinder è soprattutto un tributo ai tifosi. Ma non sarà solo una passerella. Rappresenterà l'occasione per una verifica di prestigio. Guai, però, a leggerla come un possibile salto nel futuro, tra una «grande» dell'A1 e una probabile invitata al gran ballo nella prossima stagione. La sconfitta di Pozzuoli, con le sue dimensioni clamorose, ha un senso se è servita a Trieste come un'immersione nell'umiltà, per ricominciare daccapo, ritrovando intensità e rabbia.

Diretta su Radioattività sport (97 e 98.3 Mh) dalle 19.30.

Roberto Degrassi



Danilovic, stella della Kinder.

Così sul parquet (Chiarbola, ore 19.30)

GENERTEL TRIESTE		KINDER BOLOGNA
GIACOMI	4	
MARIC	5	DANILOVIC
LAEZZA	6	CRIPPA
	7	ABBIO
GUERRA	8	MAKRIS/NESTEROVIC
ESPOSITO	9	HANSELL
ANSALONI	10	SCONOCHINI
MICCOLI	11	BINELLI
VIANINI	12	SAVIC
SEMPRINI	13	MORANDOTTI
O'BANNON	14	RIGAUDEAU
	15	FROSINI

Arbitri: Matteo e Fabio Vianello

IL BORSINO DELLA C1

Spiccioli di «gloria» per il Latte Carso - Al Don Bosco farà bene la pausa

Senza Samec un altro Jadran

SU

Italmonfalcone. Scalata la cima, conquistata la vetta, i monfalconesi ora devono difendere il primo posto con le unghie. A Castelfranco, Banello e soci completano l'inseguimento su Cittadella portando a casa altri due punti, al termine di una partita condotta per lunghi tratti. Inizia il conto alla rovescia: mancano ancora Gemona, Jadran e Ferrara.

Ardita. La squadra di Bosini ha tagliato il traguardo. La salvezza è acquisita, e anche Rovigo è stato sconfitto pesantemente. Come le altre formazioni incontrate nell'ultimo mese: gli isontini, infatti, hanno segnato tre crocette nella casella delle vittorie, fattore che gli ha permesso di assestarsi a metà classifica. Il finale di stagione, così è tutto in discesa.

STABILE

Latte Carso. Il destino ormai è segnato: la retrocessione. Tra i servolani e la C2 ci sono ancora due partite. Contro l'Istrana però, seppur sconfitti, i servolani sono usciti a testa alta dal parquet trevigiano, perché hanno lottato fino alla fine, pur giocando in sette, e hanno messo in crisi chi aveva bisogno assoluto della vittoria. Una piccola soddisfazione in un anno da dimenticare.

GIÙ

Don Bosco. Meno male che c'è la pausa. Il Don Bosco può riordinare le idee e soprattutto recuperare un paio di infortunati (almeno Olivo). Dopo la quarta sconfitta consecutiva, questa volta a Bassano, i salesiani adesso devono assolutamente vincere lo scontro decisivo in ottica playoff contro Conegliano, se non vogliono perdere anche il quinto posto.

Jadran. Sconfitta che poteva essere preventivata alla vigilia, non certo nelle cifre. I plavi hanno pagato l'assenza di Samec, costretto a uscire al 15' del primo tempo per infortunio, ma soprattutto le scarse percentuali al tiro. Il risultato finale parla da solo (solo 47 punti in 40' di gioco).

SERIE A2 DONNE

Muggia vede il secondo posto Finale terribile per la Ginnstica

TRIESTE La sosta pasquale e poi il rush finale che stabilità il destino delle compagini di serie A/2.

Per Muggia un campionato positivo da chiudere, con la ciliegina di un secondo posto alla sua portata. Tutto, probabilmente, si deciderà nella penultima giornata quando la compagine di Giuliani andrà a far visita proprio alla formazione vicentina.

Tutto da decifrare il finale di stagione della Telital alle prese con un calendario apparentemente proibitivo. La formazione di Stoch, infatti, dovrà far visita al Livorno, affronterà in casa il Delta Alessandria e la capolista Albino prima di chiudere sul parquet del San Bonifacio. Un ciclo terribile dal quale la compagine triestina dovrebbe cercare di ricavare almeno quattro punti. Al suo fianco, infatti, corre un Osio sulla carta favorito dal calendario e alle sue spalle un Bolzano che potrebbe anche tornare in corsa. Determinante potrebbe già risultare la trasferta del 19 a Livorno, una gara difficile ma dalla quale, con una vittoria, la compagine biancoceleste potrebbe trovare la giusta spinta per la salvezza.

l.g.

L'allenatore triestino rifiuta l'idea che la sua squadra debba farsi perdonare qualcosa

Pancotto: «Un regalo ai tifosi»

TRIESTE «Ogni avvenimento ha un valore preciso. Di certo dobbiamo censurare la sconfitta di Pozzuoli, senza accampare scuse, per crescere nella mentalità». E questa la chiave di lettura corretta secondo coach Pancotto, per interpretare in modo sereno il passo falso compiuto domenica dalla Genertel, in Campania, nel campionato di A2. «È stato un calo di concentrazione. C'è mancata la fame di vittoria, qualità che ci ha permesso di conquistare una posizione in classifica che nessuno si aspettava all'inizio, insieme al cuore. Altre volte siamo riusciti a ribaltare situazioni difficili, ma domenica non ce l'abbiamo fatta».

Ed è un luogo comune, dopo una gara poco felice, aspettarsi una reazione particolare da parte della squadra. Specie se a Chiarbola, sabato prossimo, arrivano i cugini della Dinamica. «Ma non sarà una prova per noi – ammonisce l'allenatore dei biancorossi – .Abbiamo già conquistato uno dei due posti più ambiti da tutte le formazioni dell'A2 ed è un particolare non da poco».

Ma la vostra caratteristica quella di non essere mai appagati...

«Non dobbiamo assolutamente mollare. Siamo consapevoli del nostro valore, delle doti tecniche e morali che abbiamo, ed è necessario grattare ancora di più il fondo del barile. Stiamo cercando di crescere».

Probabilmente si è trattato di un piccolo sbandamento, e in una stagione così lunga può essere, in un certo senso, giustificato. Oggi, invece, i triestini avranno di fronte non gli ultimi in classifica dell'A2, ma i primi dell'A1, ovvero la Kinder. «Volevamo regalare un avvenimento ai tifosi – spiega con soddisfazione il coach – e siamo orgogliosi di ospitare la Virtus Bologna. Inoltre, è una tappa di avvicinamento al derby con Gorizia, preparata per creare anche le condizioni psicologiche che troveremo sabato sera».

La palla a due verrà alzata alle 19.30. Probabili assenti per i triestini: Semprini, che ha saltato la doppia seduta di ieri a causa dell'influenza, e Nello Laezza, che deve fare i conti con una distorsione alla caviglia., ricordo di Pozzuoli. Ci dovrebbe essere Vianini, assente domenica scorsa perché vittima anche lui della «milanese».

In prevendita sono stati rilasciati un migliaio di biglietti, e per quelli dell'ultimo momento le biglietterie verranno aperte alle 17.30. I prezzi: per gli abbonati curve a 8 mila lire, 10 mila per la gradinata, 15 mila per la tribuna. Per i non abbonati un posto in curva costerà 10 mila lire, 15 mila in gradinata, 18 mila in tribuna.

Marzio Krizman

CANOTTAGGIO

Queste le aspettative della stagione per le società della regione

La Saturnia sarà ancora leader e Vascotto traina la Ravalico

TRIESTE Dopo il primo impegno regionale e le prime gare nazionali di Piediluco, il panorama dei club remieri della nostra regione si fa più preciso, tanto da poter trarre le prime conclusioni.

Canoa San Giorgio: (all. R. Ietri). Un gruppetto di giovanissimi cercano di risollevare le sorti del club di San Giorgio di Nogaro con Pez (all. C), Petrucco e Marra (ragazzi) i più competitivi.

Timavo Monfalcone: (all. C. Cristin). Interessante il 2 senza femminile (Pellegrini-Meneghello) che potrebbe ambire al titolo juniores. Bene il settore allievi e cadetti curato da Miniussi con Finzio, Ruggeri e Kaucic tra i migliori.

Ausonia Grado: (all. D. Corazza). Ancora in fase di rodaggio il circolo gradese che l'anno scorso aveva mostrato segnali di risveglio.

Nettuno: (all. S. Gioia). In lenta, ma costante ripresa con un elemento come Cvitan a fare da traino.

Cmm «Sauro»: (all. F. Steffè). Buone possibilità di ben figurare anche a livello nazionale per Giannaccaro e Archidiacono. Atteso a un'ulteriore conferma Bisjak tra i ragazzi.

Riccardo Dei Rossi.

Saturnia: (all. F. Mosetti). Ancora leader in ambito regionale grazie a Skerlavaj e Dei Rossi attesi a grandi risultati internazionali. due senza da podio nazionale quello «ragazzi» (Visini-Valente) e gruppo giovanissimi in netto progresso con Pace, Bertulin Indrigo e Ustolin.

Dlf: (all. A. Paoli). Buone intenzioni per i «ferrovieri» che hanno da poco ripreso l'attività.

Vvff «Ravalico»: (all. A. Sergi). Pronostici di una grande stagione per Vascotto a due anni dalle Olimpiadi. Attesi Bonetti e Lokar a una conferma in campo nazionale.

Ginnastica Triestina: due singolisti in cerca di gloria (Tremul e Mariola)... e di un posto in nazionale e altre due ragazze (Bruno e Bandelli) a caccia di medaglie.

Trieste: (all. G. Sauli). Un manipolo di senior appassionati tra i quali spicca Redivo tra i p.l.; Tolloi il miglior prodotto del vivaio.

Adria: (all. Bruno/Lokar). Ancora in fase di «ricostruzione» con Weiss e Cumin in evidenza.

Pullino Muggia: in netta ripresa, con concrete possibilità di ben figurare per Rotello (ragazzi), Millo (juniores) in campo maschile, e Lovrecic (junior) e Michieli (ragazze) in quello femminile. Molto bene i giovanissimi: Berro, Moi, Fasolo.

Maurizio Ustolin

CICLISMO

Si corre oggi la Gand-Wevelgem: la semiclassica di 208 chilometri ambita dai velocisti

Cipollini contro il vento e Zabel

Il toscano cerca la vittoria ma pensa soprattutto al Giro

GAND Tra il Fiandre e la Roubaix: non è una classica e non conta per la Coppa del Mondo, ma la campagna del nord del ciclismo di primavera passa anche per la Gand-Wevelgem che offrirà oggi i suoi 208 chilometri soprattutto alle velleità di passisti e velocisti. Non è un percorso duro quello della semiclassica belga, da Gand prende subito la via del Mare del Nord per poi ripiegare verso l'interno e presenta soltanto due ascensioni del modesto monte Kemmel, al 141° e al 164° km.

Le difficoltà vengono soprattutto dal vento e dalle strade spesso umide in questa stagione che possono favorire cadute, ma anche gli attacchi di qualche seconda linea in libera uscita e in cerca di gloria.

Anche se i lunghi rettilinei che portano a Wevelgem facilitano solitamente il lavoro delle squadre che hanno velocisti da portare al traguardo.

Tra i reduci del Fiandre che sulle strade da Gand a Wevelgem cercheranno soprattutto di evitare le cadute in vista della Roubaix non ci saranno nè Michele Bartoli (tornato a casa) nè Stefano Zanini (è ai Paesi Baschi). Molto folto, invece, il plotone dei velocisti: dal vincitore della Sanremo Erik Zabel, con l'inseparabile Giovanni Lombardi, ai belgi Tom Steels, vincitore nel 1996, e Andrei Tchmil, all'olandese Jeroem Blijlevens. Fino a Mario Cipollini che assicura di avvicinarsi con ottimismo a una corsa che si adatta alle sue caratteristiche. «Sto attraversando una buona condizione - garantisce il toscano - e naturalmente spero di vincere. L'obbiettivo primario rimane comunque quello di raggiungere la forma ideale in vista dei grandi Giri».

Cipollini si candida per la vittoria.

Ovvero, nessuna psicosi da vittoria, anche se al toscano certo non dispiacerebbe un terzo successo (oltre a lui hanno vinto due volte Bontempi e una Moser) a Wevelgem. «Penso di affrontare la mia attività e quindi i risultati con più maturità - continua Cipollini - la mancanza di vittorie in questo momento non è un problema. Ho già alzato le braccia due volte. Lo scorso anno fino al Normandia avevano ottenuto solo tre vittorie, eppure...». (ANSA).

Diretta tv su Raitre dalle 15.40.

E ieri successo di Bo Hamburger nella seconda frazione della 38. ma edizione del Giro dei Paesi Baschi, la Hondarribia-Balmaseda, di 239 chilometri, considerata la «tappa regina» della competizione. Il corridore danese ha battuto allo sprint lo svizzero Beat Zberg e ha tagliato il traguardo in sei ore 57'. Terzo, a 2", si è classificato Francesco Casagrande, che ha preceduto il grosso del gruppo. Laurent Jalabert, vincitore della tappa d'apertura, ha conservato il primato in classifica generale.

IPPICA

La Tris

Montecatini: Toujours Mi ha la classe per imporsi

MONTECATINI Due nastri al completo oggi a Montecatini per la Tris di inizio stagione. In Val di Nievole non sono mancate in passato le sorprese, ecco perché potrebbe uscire una terna fuori della norma. Un terzetto può meditare il colpaccio allo start, quello composto da Rock Gin, Slin Again Ag e Shalimar Sed, però figurano fra i penalizzati i soggetti più raccomandabili, a cominciare dagli esperti Napal Effe, Forever Kemp e Party Roc, per concludere con Toujours Mi, l'allievo del triestino Pieve che, in definitiva, è quello che ci convince maggiormente.

Premio Val di Nievole, lire 33.000.000, metri 2040-2060, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Runis Dechiari (B. Lenzi); 2) Nomingo (D. Bonafede); 3) Shalimar Sed (Sp. Baldi); 4) Ortega Mp (G. Matarazzo jr.); 5) Richard Gaian (G. Mele jr.); 6) Trident Slm (P. Taddei); 7) Slin Again Ag (F. Bellucci); 8) Rock Gin (Al. Baldi); 9) Sanvito (F. Facci); 10) Super Dechiari (G. Carotenuto).

A metri 2060: 11) Rustinier Dra (R. Frassinelli); 12) Napal Effe (V. Mango); 13) Party Roc (Pat. Beldi); 14) President Gi (S. Visi); 15) Rambo Ciak (A. Baveresi); 16) Intakt Sund (F. Piccirillo); 17) Vinnaria (R. Gradi); 18) Total Command (E. Bellei); 19) Toujours Mi (M. Pieve); 20) Forever Kemp (R. Benedetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Toujours Mi. 12) Napal Effe. 20) Forever Kemp.** Aggiunte sistemistiche: **13) Party Roc. 7) Slin Again Ag. 3) Shalimar Sed.**

m.g.

Tris 10-8-1

ROMA Nella tris di galoppo alle Capannelle ieri è uscita la combinazione 10-8-1 che ha pagato 1 milione, 81 mila e 900 lire per 3.538 vincitori. Ritirati 6 e 11.

AUTO

Appuntamento a Pasquetta con la seconda edizione della gara organizzata dal Trieste Racing Club

Alla Grandi Motori 850 metri di emozioni

TRIESTE Il Lunedì di Pasqua a Trieste andrà in scena la seconda edizione del trofeo «Grandi Motori», gara di formula challenge. I motori torneranno a rombare ancora per merito del Trieste Racing Club e del suo presidente Umberto Biasutti, che è riuscito a dar vita a questa entusiasmante competizione di formula rally che troverà di nuovo ospitalità sul vasto piazzale della Grandi Motori. E l'organizzatore si è mosso personalmente per stimolare la partecipazione di piloti e vetture di spicco a questa gara. Così non mancheranno i protagonisti, a cominciare dal vincitore della scorsa edizione Gulli, che porterà di nuovo il suo prototipo «Vst» a calcare il circuito triestino. E poi Carlo Favento, che non vede l'ora di rinnovare le sfida con la sua Lancia Delta Evoluzione, totalmente rivista dai ragazzi della Oms e in grado di ben figurare; Bonvecchio, vincitore del primo raggruppamento; Stanissa; i ragazzi del Magic Team Ts; alcuni specialisti del Veneto e del Goriziano; forse dei prototipi addirittura dai club di Milano e di Varese, e le vetture di Alessandrini e quelle della Squadra Corse Ts.

Il percorso rimane identico all'anno scorso, anche se forse ci sarà un nuovo sistema di tracciatura, molto più elegante e moderno rispetto ai conetti e alle fettucce. Uno sviluppo di 850 metri, con larghezza costante di nove metri, con curve, controcurve, tornanti e rettilinei. Un vero divertimento per i conduttori. Un ringraziamento alla Volvo Love Car che mette a disposizione gli ambienti per le verifiche della mattinata e per le premiazioni del pomeriggio, a Carlo Favento, che, come sempre, presta il suo sostegno alle attività di Trieste nel settore dell'automobilismo, e all'Aci Ts per l'aiuto e la collaborazione. Le iscrizioni rimangono aperte fino a venerdì sera.

Questo il programma di lunedì: le verifiche sportive dalle 7 alle 9 e quelle tecniche dalle 8 alle 9.30, quando il direttore di gara chiamerà i partecipanti al briefing e darà il via alle prove di qualificazione che si protrarranno fino alle 12. Breve pausa, con esibizione dei veicoli del Karting Club della Squadra Corse Trieste, e alle 12.30 il via alle gare, con eliminatorie, semifinali e finali per tutte le categorie previste. Premiazioni attorno alle 17.30.

Fabio Niero

SCI

In Svezia

Slalom nel fisco della Wiberg

ROMA Il fisco svedese ha chiesto 750.000 dollari (oltre un miliardo e trecento milioni di lire) di tasse arretrate all'olimpionica e campionessa del mondo di sci Pernilla Wiberg. Secondo l'accusa, la Wiberg è vissuta nel 1992 a Borlaenge e dal 1993 al 1995 a Lidingoe, comunque in Svezia, ed era quindi soggetta alle leggi fiscali del paese scandinavo. I suoi guadagni sono stati invece inviati dalla federsci svedese a una società dell'Isola di Man che si occupa degli affari della sciatrice.

TENNIS

In cinque tornei

Allenatori in campo: via libera dell'Atp

MONTECARLO I giocatori di tennis potranno avere i loro allenatori a bordo campo in cinque tornei del circuito Atp. Fino a oggi questa pratica era concessa solo in competizioni come la Coppa Davis, la Fed Cup e i mondiali a squadre. L'Atp Tour però ha deciso che gli allenatori avranno «diritto di parola» in cinque competizioni a partire dagli open di Hong Kong che inizieranno questa settimana. Gli altri tornei sono l'AT&T Challenge, gli open di Monaco, gli open di Svizzera e la Mercedes Benz Cup di Los Angeles.

ESTREMO

L'impresa di Mike Horn

Rio delle Amazzoni in «solitaria»

MILANO «Vado per sapere chi sono, dove posso arrivare, farò un viaggio dentro me stesso». Con queste parole Mike Horn, 32 anni, maestro di hydrospeed e guida fluviale, salutò la moglie e le figlie nell'agosto '97. Le avrebbe riviste nel febbraio '98, sano e salvo dopo un' impresa ai limiti dell'umano: 7 mila km percosi lungo il Rio delle Amazzoni in solitaria, da sorgente a foce, percorsi in gran parte con l'hydrospeed, un mezzo che consente di scivolare lungo le rapide e le correnti. Ieri a Milano, Horn ha raccontato la sua avventura conclusa il 28 gennaio scorso.

PALLAMANO - PLAY-OFF SCUDETTO Dopo-allenamento a tavola per i triestini in vista dell'incontro decisivo con il Prato

La Genertel si carica con una... pizza

Ma i toscani, che schiereranno Babic, sono decisi a chiudere i conti già sabato

Impossibile correre ai ripari in extremis per traslocare al palasport di Chiarbola

Appuntamento al Palacalvola

TRIESTE Il dado è già stato tratto: si giocherà sabato, alle 18, al Palacalvola. Nonostante la buona volontà dimostrata un po' da tutti ieri mattina la federazione di pallamano ha detto che non si cambia. Niente ha potuto l'assessore comunale allo Sport, Degrassi, che dopo le polemiche ha cercato di persuadere il segretario generale della federazione di pallamano, Sandro Rossi, a trovare una possibile via d'uscita. L'unica ipotesi possibile poteva essere quella di giocare alle 15. Ma la prassi, diventata regola, stabilisce che non si gioca mai prima delle 16. In fondo si tratta del massimo campionato italiano di pallamano.

«Anche se intervenivamo prima - spiega ancora Degrassi - non si sarebbe potuto far molto. Si poteva forse trovare un accordo accettando il rischio di giocare alle 16 e confidando di lasciare libero il campo per il derby di basket fissato alle 20.30. Ma sarà per un'altra volta». L'unica speranza ora, sembra paradossale dirlo, è che fuori dalla porta del Palacalvola non rimanga un numero cospicuo di tifosi. L'anno scorso la finale scudetto, in virtù anche dell'ingresso libero portò a Chiarbola oltre 4 mila spettatori, Sabato, a fronte sempre dell'ingresso libero, non potranno assistere all'incontro più di 1200 persone. Peccato. Anche perchè chi resterà fuori non ha alcuna colpa.

PRATO Può una pizza rendere una squadra più squadra? E «caricarla» per una finale scudetto? In casa biancorossa, dove la lunga vigilia della finale scudetto viene vissuta a 360 gradi, pensano che una pizza possa portare davvero qualche beneficio. E così ieri sera i campioni d'Italia, concluso l'allenamento, hanno proseguito ad «allenarsi» mangiando tutti insieme una semplice, ma preziosa, pizza. Un'iniziativa per cementare il gruppo oltre che un modo per detendersi in questa snervante attesa e per mettere a punto, anche a tavola, una partita tanto difficile quanto importante.

La sconfitta subita per mano del Prato sulla «pista» del pattinodromo di Malisetti è stata in parte metabolizzata. Ora serve però trasformare gli errori commessi in Toscana in una lezione finalizzata ad evitare altri sbagli. Ieri sera in campo si è lavorato soprattutto sul fronte fisico con un breve ma intenso programma di «richiamo». Nei prossimi giorni si darà fondo invece alla preparazione della finale dal punto di vista tecnico-tattico.

In casa toscana intanto il morale è alle stelle. Al posto di Milosevic molto probabilmente giocherà Babic. Ma questo dato tecnico è quasi un dettaglio anche perchè il Prato è sempre più deciso a chiudere la stagione sul parquet del Palacalvola. Massotti e i suoi compagni biancoverdi non vogliono solo archiviare lo scudetto tricolore. Vogliono anche sugellare quest'anno con il primato dell'imbattibilità. Un record cominciato il 6 settembre a Gaeta (quando il Prato vinse per 28-15) e che resiste dopo 37 partite.

I conti si fanno subito: il campionato ha portato, su 26 incontri, 24 successi e 2 pareggi; 5 poi sono gli incontri disputati in questi play off; la Coppa Italia ha consentito di archiviare inoltre 6 successi su 6 partite, oltre che la Coppa. A tanti successi corrisponde però anche tanta stanchezza. Il tallone d'Achille della compagine guidata da Ivanisevic potrebbe essere proprio il fiato soprattutto di Massotti e Kobilica, i due uomini trainanti della squadra che oltre alla maglia del Prato vestono anche la divisa azzurra.

CALCIO Torneo Crup per i comitati

Sfida Tolmezzo-Gorizia per il posto in finale contro i pordenonesi

TRIESTE Le portacolori di Tolmezzo e Gorizia si sfidano oggi (a partire dalle 20) sul campo di Tolmezzo per decidere la seconda squadra finalista del VI Trofeo Crup di calcio, manifestazione che si svolge tra le rappresentative di 2.a e 3.a categoria dei vari comitati delle regionali.

Nel gironcino «A», il comitato di Pordenone è già matematicamente qualificato per la finale fissata nella giornata di mercoledì 22 aprile, risultato che tra l'altro toglie significato alle ultime due partite in programma sabato prossimo (con inizio alle 16): si tratta di Pordenone-Trieste e di Cervignano-Udine.

IN BREVE

Atletica: Cologna

Campionato di staffetta

TRIESTE Si svolgerà oggi sul campo scuola «Draghicchio» di Cologna il campionato provinciale di staffetta riservato alle categorie allievi, cadetti, ragazzi ed esordienti. La prova (inizio ore 15.30) è organizzata dal Comitato provinciale Fidal di Trieste e sarà utile quale test in previsione dei «regionali» di staffette in programma domenica 19 aprile a San Vito al Tagliamento.

Memorial Hrovatin ai Muli il titolo

TRIESTE Quinta edizione del Memorial Hrovatin di football americano ai Muli Trieste che al Grezar hanno affrontato e superato la quotata compagine dei Lions Praga. 15-10 il risultato finale di una gara dai due volti che ha visto i leoni cechi controllare il gioco nei primi 2 quarti e una ripresa nel corso della quale, dopo l'avvicendamento in regia tra Zingale e Kerstich, i muli sono riusciti a riprendere in mano le redini del match rimontando e operando il sorpasso. Il team di Turcolin si prepara all'esordio nel campionato austriaco che avverrà il 18 aprile quando a Neustadt i Muli dovranno affrontare i Bulldogs.

l.g.

Tornei di calcio a sette sul campo di via Soncini

TRIESTE L'As Union e l'Us Triestina Hockey su prato organizzano in via Soncini 40, dopo Pasqua, i tornei di calcio a sette prima coppa «Union over 40» e prima coppa «Union Rosa». Il primo è riservato agli over 40; il secondo alle donne. Per informazioni rivolgersi in via Soncini 40, lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 19 alle 21.

BASEBALL

In serie B

Nel match d'esordio l'Alpina Tergeste costringe al digiuno il Bagnaria Arsa

TRIESTE Esordio positivo per l'Alpina Tergeste nel campionato di serie B di baseball. Nella prima giornata la compagine allenata dal duo Agelli-Perini ha superato 11-9 l'Europa di Bagnaria Arsa nel primo incontro prima di veder sospeso il secondo al quarto inning. Un risultato positivo giunto dopo un inizio difficile che, causa forse un po' di tensione, aveva consentito al Bagnaria di portarsi sul 6-0. Buona la reazione dell'Alpina che prima accorcia sul 2-6 quindi, sulla scia di un fuori campo da 3 punti al quarto inning di Peretto, si riporta in parità. Nel finale, grazie alle buone prestazioni offerte dal prima base Peretto, dall'esterno centro Serra, dal terza base Drioli e dai lanciatori Pilat e Marussich, la formazione triestina si riporta avanti e chiude a suo favore l'incontro. Questa la formazione che ha affrontato e vinto con l'Europa: Tropeano, Drioli, Serra, Brunello, Peretto, Tamaro, Kramar, Izzo, Pilat, Marussich.

CALCIO DILETTANTI

Prima categoria Girone B

Classifica: Cividalese 52; Latte Carso 51; Domio 49; Tarcentina 45; Venzone 44; Reanese 43; Union '91 e Riviera 40; Costalunga 39; Torreanese 36; Corno 33; Buiese 32; Valnatisone 30; Tavagnacco 25; Cussignacco 18; Ancona 14.

Marcatori: 18 reti O. Martarello (Tarcentina); 17 Di Lena (Venzone); 15 Rabacci (Latte Carso); 13 Piccini (Reanese); 12 Miani (Torreanese), Liberale e Lena (Cividalese), Isola (Buiese), Pisu (Corno), Blagojevic (Venzone).

Prima categoria Girone C

Classifica: Vesna 56; Futura 52; Isonzo 48; Pro Romans 47; Lignano 46; Ruda 44; Sovodnje 41; Gonars 38; San Giovanni 37; Pro Fiumicello 35; Opicina 28; San Lorenzo 25; Castionese ed Edile 24; Staranzano 19; Fincantieri 17.

Marcatori: 15 reti Derman (Edile); 13 Sirca (Vesna); 11 Giolo (Pro Fiumicello) e Monte (Opicina); 10 Cristin (Futura) e Gregorutti (Isonzo).

In Prima categoria girone C la squadra di Nonis ha ormai ipotecato il salto in Promozione

A Romans il punto più prezioso del Vesna

E nel girone B Latte Carso e Domio si sfidano nella caccia alla Cividalese

TRIESTE «A Romans d'Isonzo abbiamo conquistato il punto più importante del nostro campionato. Abbiamo praticamente eliminato un'avversaria pericolosa e, allo stesso tempo, siamo stati capaci di mantenerci a quattro punti nei confronti del Futura, nostra più diretta inseguitrice. Penso che adesso, a tre giornate dalla fine della stagione, i giochi possano davvero considerarsi chiusi». Moreno Nonis, tecnico della capolista Vesna, festeggia con entusiasmo il sofferto pareggio ottenuto contro la Pro Romans, un risultato colto proprio in extremis che sembra destinato ad assegnare alla formazione di Santa Croce il definitivo comando della classifica.

Se nel girone C la situazione pare ormai delineata, nel giorne B prosegue la lotta a tre tra Cividalese, Latte Carso e Domio. Una sfida entusiasmante capace di catalizzare l'attenzione di tutti gli addetti ai lavori. «Contro il Corno – sottolinea il tecnico del Latte Carso, Palcini – è stata una battaglia. Loro non avevano niente da perdere e hanno dato il massimo. Abbiamo sofferto, ma ancora una volta il grande carattere dei ragazzi ci ha consentito di portare a casa i tre punti».

Proprio allo scadere, invece, è giunta la vittoria del Domio sul campo della Reanese. «Una partita dai due volti – commenta il tecnico biancoverde Sciarrone –. Abbiamo disputato un brutto primo tempo nel corso del quale abbiamo subito la pressione dei nostri avversari e ci siamo ritrovati sotto. Nel secondo tempo, anche grazie ad alcuni accorgimenti tattici – inversione degli esterni e inserimento di Bursich – siamo stati bravi a riprendere in mano la partita conquistando un risultato che ritengo meritato».

Lorenzo Gatto

I top 11 di Prima

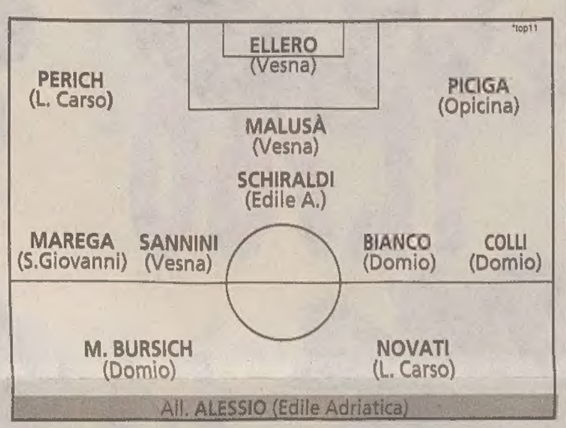
Con «turbo» Colli anche Schiraldi

TRIESTE L'eccellente prestazione fornita sul campo di Romans d'Isonzo dal numero uno Ellero ha consentito al Vesna di uscire con un punto d'oro dal difficile campo della Pro Romans e al portiere della compagine di Nonis di conquistarsi un posto da titolare nella Top 11 della settimana.

Difesa a tre con Piciga dell'Opicina, impeccabile nelle chiusure sul temuto attaccante del Lignano Colle, Malusà del Vesna, sicuro e autoritario nel reparto arretrato della compagine di Santa Croce e Perich del Latte Carso, leader di una difesa che anche contro il Corno si è dimostrata insuperabile confermandosi la migliore del girone B.

A centrocampo in evidenza il duo del Domio formato da Bianco e «turbo» Colli, Schiraldi dell'Edile Adriatica, tra i migliori nell'importantissimo 2-0 strappato al Sovodnje dalla formazione di Alessio, Sannini del Vesna, trascinatore di una squadra ormai giunta vicina al suo importante traguardo e Marega del San Giovanni, autore di una prestazione eccellente nell'infruttuosa trasferta della sua squadra sul campo del Futura.

Davanti ai match-winner di Latte Carso e Domio Novati e M. Bursich, che grazie alle loro reti hanno tenuto le rispettive squadre sulla scia della Cividalese. Allenatore Roberto Alessio dell'Edile Adriatica bravo a far seguire alle dichiarazioni di metà settimana i fatti conquistando un successo vitale con il Sovodnje.



ENTUSIASMO TARGATO PIAGGIO

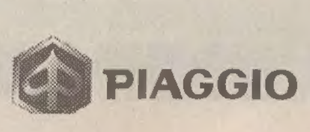
Accendete l'entusiasmo. Per passare ad un due ruote targato Piaggio o Gilera potete contare su un **finanziamento fino a 8 milioni in 15 mesi a interessi zero***. Avete un usato da rottamare?

In alternativa al finanziamento potete approfittare degli **incentivi dello Stato e di Piaggio****.

E se nei vostri desideri c'è un 50 cc, fate subito un salto al vostro Piaggio Center: anche in questo caso vi aspettano straordinarie agevolazioni.

Piaggio fa la differenza.

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 8.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 533.400. T.A.N.: 0,03%, T.A.E.G.: 3,91%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 200.000. Offerta valida fino al 30/04/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. **Validi per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1°/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97). Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-645407.



Offerta valida fino all'11 aprile

Pasqua di Convenienza

SALSICCIA di Maiale tipo Friuli **9.450** al kg.

AGNELLO & CAPRETTO a PREZZI SPECIALI

POLLO DIAVOLETTO per griglia **4.980** al kg.

CARCIOFI ROMANI al pezzo **690**

SPIEDINI alle verdure **11.760** al kg.

FRAGOLE **5.800** al kg.

SOLO A CASSACCO

SALMONE INTERO **9.500** al kg.

Olio extravèrgine d'oliva "SARDELLI" cl. 75 **5.700**

Maionese "CALVÈ" vetro ml. 500 **2.890**

Bibite "S. BENEDETTO" lt. 1,5 assortite **880**

UOVA e COLOMBE ai PREZZI "PIU' BUONI"

Offerta valida fino all'11 aprile 1998, salvo esaurimento delle scorte.I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

INTERSPAR

Cassacco - Centro Commerciale ALPE ADRIA

Palmanova - Centro Commerciale MERCATONE ZETA